



Rep. n. 15017

Racc. n. 3918

Dott.ssa CLAUDIA GANGITANO
NOTAIO

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette, del mese di aprile, alle ore 10,06 (dieci e minuti sei).

In Milano, nella casa in Corso Monforte n. 20.

Avanti a me dottoressa Claudia Gangitano, Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente la signora:

- Spogler avv. Luitgard, nata a Renon (BZ) il 21 gennaio 1962, domiciliata per la carica presso la sede sociale, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "BANCA SISTEMA S.p.A.", con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 20, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 12870770158, iscritta al R.E.A. presso la Camera di Commercio di Milano al n. 1619654, capitale sociale di euro 9.650.526,24 (novemilioniseicentocinquantamilacinquecentoventisei virgola ventiquattro), interamente versato.

Detta comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, mi fa richiesta di redigere il verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti della predetta società, che si riunisce, in unica convocazione, in questo giorno, luogo e per le ore 10 (dieci), per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

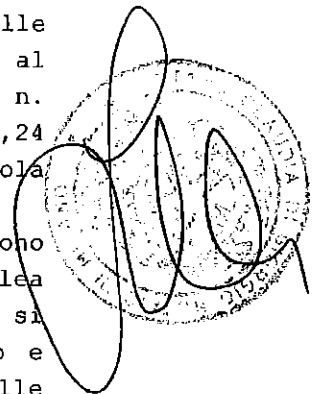
ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Beta Stepstone S.p.A. al 31 dicembre 2016. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Destinazione dell'utile di esercizio 2016.
4. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.
5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.
6. Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale.
7. Approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2017 e fissazione del limite massimo al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per i dipendenti e per il "personale più rilevante" nella misura massima di 2:1. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998.

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Milano 2
REGISTRATO

il 11/05/2017
al N. 22305
Serie 1T
Imp. € 356,00

IL CAPO AREA SERVIZI



9. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca, per la parte non ancora eseguita, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea il 27 novembre 2015: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ciò premesso, la comparente mi chiede di verbalizzare per atto pubblico la presente assemblea ordinaria.

Aderendo a tale richiesta, io notaio dò atto di quanto segue. Assume la presidenza dell'assemblea in conformità del vigente statuto sociale, la richiedente nell'indicata qualità, la quale richiede a me notaio di fungere da segretario per la verbalizzazione della presente assemblea e constata quanto segue:

che la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale mediante avviso pubblicato presso la sede legale e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo www.linfo.it nonché sul sito internet della Società www.bancasistema.it nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti 2017, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 17 marzo 2017 sul quotidiano "Il Giornale";

che è presente per il Consiglio di Amministrazione: la Presidente Signora Luitgard Spögler, sopra costituita, l'Amministratore Delegato Signor Gianluca Garbi ed i Consiglieri Signora Ilaria Bennati, Signori Daniele Pittatore, Giorgio Barba Navaretti, Claudio Pugelli e Giovanni Puglisi, assenti gli altri amministratori;

che è presente per il Collegio Sindacale: il Presidente Signor Diego De Francesco, ed il Sindaco Effettivo Signor Conigliaro Massimo, avendo giustificato l'assenza il terzo Sindaco Effettivo Signor Biagio Verde; che sono presenti, in proprio o per delega n. 43 (quarantatré) azionisti rappresentanti n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette)

azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, sulle n. 80.421.052 (ottanta milioni quattrocentoventunomila cinquantadue) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna in circolazione.

Alla data del 18 aprile 2017 (c.d. Record Date) la Società deteneva n. 25.000 (venticinquemila) azioni proprie pari allo 0,031% (zero virgola zero trentuno per cento) del capitale sociale.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti deleganti, debitamente sottoscritto dal richiedente e da me Notaio, viene allegato al verbale della riunione sotto la lettera "A". La Presidente informa che ai fini dell'intervento dell'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate

dagli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento in assemblea e che è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.

Comunica che:

per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono presenti in questa sede ovvero in separate sale (con collegamento audio) alcuni dirigenti e dipendenti della società;

lo svolgimento dei lavori dell'odierna Assemblea avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti.

La Presidente invita coloro che lasceranno la sala nel corso dell'Assemblea di darne comunicazione al Notaio e all'ufficio incaricato dell'accreditamento posto all'entrata della sala.

La Presidente invita altresì coloro che avranno necessità di allontanarsi nel corso dell'Assemblea, di evitare di assentarsi in prossimità delle votazioni, e ciò al fine di facilitare la determinazione del quorum deliberativo.

La Presidente ricorda, inoltre, che ai sensi degli Artt. 6.4 e 6.5 del Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti:

la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata, anche per iscritto, solo dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che la Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione. I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta alla Presidente, comunicando il loro nome e l'azionista che eventualmente rappresentano. La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora la Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, la Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non sia possibile stabilirlo con esattezza, la Presidente concede la parola secondo l'ordine dalla stessa stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, la Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti;

spetta alla Presidente dell'Assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. La Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica nella misura non superiore a 10 minuti il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, la Presidente invita il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti successivi.

Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, la Presidente provvede a togliere la parola ai sensi di quanto previsto all'articolo 6.7, lett. a) del Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti, al fine di mantenere l'ordine nell'Assemblea e di garantire il corretto svolgimento dei lavori ed evitare abusi del diritto di intervento.

Sarà fornita risposta da parte della Presidente ovvero dell'Amministratore Delegato o di altri Amministratori, dei Sindaci o di dipendenti della Società o di società dalla stessa controllate, successivamente a ciascun intervento ovvero una volta esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno. Ai sensi dell'art. 6.9 del Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti, la seduta potrà essere interrotta fino a un massimo di due ore per consentire la predisposizione delle risposte agli interventi. Ultimate le risposte, sarà consentita a coloro che hanno chiesto la parola una breve replica. Successivamente, esauriti quindi tutti gli interventi, le risposte e le repliche, la Presidente dichiarerà chiusa la discussione.

La Presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 3.5 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici.

La Presidente comunica, sulla base delle informazioni disponibili e ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla Consob, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% delle azioni ordinarie corrispondente a n. 18.578.900 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

Fondazione Sicilia, Titolare del 7,40% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

Fondazione Pisa, titolare del 7,61% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.118.104 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,40% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

Schroder Investment Management Limited, titolare del 4,10% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 3.298.425 azioni

ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

Schroder Investment Management North America Limited, titolare del 2,53% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 2.032.404 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

Schroder Italy SIM S.p.A., titolare dello 0,10% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 80.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna,

queste ultime tre tutte controllate dalla Schroder Plc, per un ammontare complessivo di azioni pari al 6,73% delle azioni ordinarie.

La Presidente prosegue dando atto di quanto segue:

è stato richiesto ai partecipanti alla presente Assemblea di far presenti eventuali situazioni di esclusione e/o limitazione del diritto di voto, ai sensi della vigente disciplina in materia. I detti partecipanti non hanno rilasciato alcuna dichiarazione in tal senso;

la Presidente ha effettuato, sulla base delle informazioni disponibili, i riscontri per l'ammissione al voto dei Soci intervenienti, cui è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi di legge e delle vigenti Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e che non risultano situazioni di esclusione dal diritto di voto;

non sussistono ulteriori circostanze che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto;

non sono pervenute schede di voto per corrispondenza;

i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi ed alle finalità previsti dalla vigente normativa. L'Assemblea viene registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;

è stato nominato, quale Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, Computershare S.p.A con sede a Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19; il modulo predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società è stato pubblicato sul sito internet della Società;

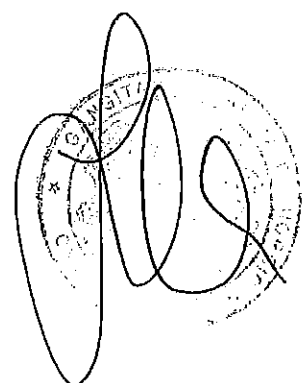
è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

i presenti sono in grado di percepire gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. Eventuali problemi di amplificazione possono essere comunicati alla segreteria posta all'ingresso della sala;

gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno;

che i soci hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti all'ordine del giorno;

nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the word "SOCIETÀ" at the top and "COMPTON" at the bottom, with some illegible text in the center.

materie all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter D. Lgs. 58/1998;

non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 8.4 dello Statuto;

- in relazione al punto 4 all'ordine del giorno (Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile), il 3 aprile scorso, il socio Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., secondo quanto previsto dal patto parasociale in essere, ha comunicato di voler confermare nella carica di consigliera la Signora Ilaria Bennati, cooptata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel giugno dell'anno scorso, a seguito delle dimissioni di un consigliere.

La Presidente precisa che ai sensi dell'Art. 7.4 del Regolamento dell'Assemblea degli Azionisti, verranno utilizzate apposite schede di voto consegnate ai presenti in sede di accreditamento.

La Presidente informa altresì che la seguente documentazione è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, in particolare, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154-ter del TUF:

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 di Beta Stepstone S.p.A. corredata dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione;

la "Relazione finanziaria annuale" comprendente il progetto di bilancio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016, corredata dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile e dell'art. 154 ter d. lgs. N. 58/1998, oltre al bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2016;

la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis d.lgs. 58/1998;

la Relazione Illustrativa redatta appositamente dal Consiglio d'Amministrazione sulle proposte concernenti le materie di discussione nell'odierna riunione, a norma dell'art. 125 ter del D. Lgs. 58/1998. Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, invita gli Azionisti presenti a voler comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del Decreto legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 - ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385;

la lista, depositata nei termini dai soci aderenti al patto parasociale, dei candidati alla carica di membri del Collegio Sindacale.

La signora Anna Girello, in rappresentanza della Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (S.G.B.S.), Fondazione Sicilia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Garbifin S.r.l. conferma l'esistenza di un patto parasociale, per cui sono state adempiute tutte le formalità di cui al 1 comma dell'art. 122 del TUF, che coinvolge il 46,02% (quarantasei virgola zerodue per cento) del capitale sociale avente diritto di voto e precisamente:

Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (S.G.B.S.), titolare del 23,10% delle azioni ordinarie corrispondente a n. 18.578.900 azioni;

Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 azioni;

Fondazione Pisa, titolare del 7,61% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 6.118.104 azioni;

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,40% delle azioni ordinarie, corrispondente a n. 5.950.104 azioni.

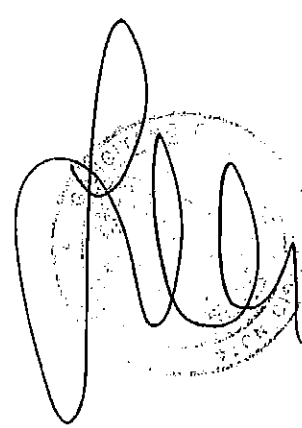
Tutto ciò constatato, la Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita, ai sensi dello Statuto e della normativa vigente in materia. Prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, la Presidente porge un cordiale benvenuto a tutti i presenti, a nome del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema nonché il suo più cordiale benvenuto all'Assemblea.

La Presidente comunica ai presenti che nel corso del 2016 Banca Sistema ha compiuto ulteriori importanti passi nel proprio processo di crescita e diversificazione delle attività. Sono state concluse alcune significative operazioni, quali l'avvio della collaborazione strategica con il gruppo norvegese Axactor, attivo nel settore dei non performing loans, l'acquisizione di Beta Stepstone S.p.A., società di factoring, con un'attività focalizzata sui crediti vantati dai fornitori nei confronti degli Enti appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale, successivamente incorporata in Banca Sistema con decorrenza dal 1° gennaio 2017; è stata realizzata un'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di crediti assistiti dalla Cessione del Quinto dello stipendio e della pensione e di crediti commerciali oggetto di azione legale.

Nel corso dell'esercizio 2016, Banca Sistema ha anche saputo mantenere una posizione patrimoniale stabile e robusta e a rafforzare la propria posizione di liquidità.

Al quinto anno dalla sua fondazione, Banca Sistema chiude l'esercizio con un utile, netto normalizzato pari a 26,4 milioni di euro, dunque in crescita rispetto all'utile netto normalizzato realizzato nell'esercizio 2015, pari a Euro 23,7 milioni di euro.

Questi risultati sono stati resi possibili grazie alla

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "BANCA SISTEMA" at the top and "S.G.B.S." at the bottom, with some illegible text in the center.

professionalità, all'impegno quotidiano, alla dedizione del personale di Banca Sistema nonché ai contributi forniti dai membri del Consiglio di Amministrazione, sempre più sollecitati a causa delle complessità che connotano il contesto in cui opera la Banca.

A tutti, anche al personale e al management di Beta Stepstone - che ha contribuito al risultato della Banca a partire dalla seconda metà del 2016 - la Presidente rivolge un sincero ringraziamento, che estende ai membri del Collegio Sindacale e delle Società di revisione per le loro delicate attività di controllo svolte.

La Presidente passa quindi a trattare il primo punto all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Beta Stepstone S.p.A. al 31 dicembre 2016. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ricorda che, con effetto dal 1° gennaio 2017, la società Beta Stepstone S.p.A., acquisita da Banca Sistema nel luglio 2016, è stata incorporata da quest'ultima ai sensi dell'art. 2501 c.c. Al fine di consentire il deposito del bilancio al 31 dicembre 2016 di Beta Stepstone presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, si rende necessario approvare in questa sede il Bilancio al 31 dicembre 2016 di Beta Stepstone S.p.A., comprensivo della Relazione della Società di Revisione, della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Al riguardo, informa che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta dell'8 marzo 2017, ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016, e che si rende ora necessario procedere all'esame e all'approvazione dello stesso.

Detto fascicolo, comprensivo della Relazione della Società di Revisione, della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale, come sopra allegato, previa sottoscrizione della comparente e di me notaio, al presente verbale sotto la lettera "B".

Cede la parola all'Amministratore Delegato, Signor Gianluca Garbi, il quale richiama i contenuti della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, ed invita poi gli azionisti a prendere visione del progetto di bilancio di esercizio e della relativa nota integrativa oltre che delle relazioni redatte dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione KPMG S.p.A..

Sono proiettate alcune slides.

L'Amministratore Delegato fornisce quindi una breve sintesi di quello che è il risultato del conto economico evidenziando l'evoluzione positiva del margine di interesse,

corredata alla significativa riduzione degli interessi sulla provvista - ciò in quanto, nell'esercizio, la società ha rimborsato integralmente il prestito subordinato dell'ex socio unico, utilizzando le proprie disponibilità. Per quanto attiene agli interessi attivi, sono risultati sostanzialmente stabili gli interessi moratori sui debitori; per quanto riguarda l'operatività pro soluto, sono aumentati gli interessi percepiti dai clienti per le anticipazioni pro solvendo, mentre ci sono contratti di interessi sui depositi bancari per la riduzione delle giacenze a seguito del prestito subordinato sopra citato. I costi fissi sono in notevole contrazione rispetto all'anno precedente, in relazione alla riduzione intervenuta nell'organico. Da ultimo, precisa che sul risultato hanno positivamente inciso le minori imposte per l'applicazione delle agevolazioni ACE. Al termine dell'esposizione dell'Amministratore Delegato la Presidente propone ai presenti di non procedere alla lettura del progetto di bilancio e delle relazioni che lo corredano, comprese quelle del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dandole per lette e conosciute. La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente apre quindi la discussione.

La Presidente a questo punto, dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Ciò premesso, non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 di Beta Stepstone S.p.A., così come messo a disposizione presso la sede legale.

La Presidente passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"Signori Azionisti

l'Assemblea degli Azionisti di Banca SISTEMA S.p.A., riunita in sede ordinaria

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) della parte ordinaria all'ordine del giorno;

- preso atto della relazione redatta dal Collegio Sindacale e sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso Collegio Sindacale;

- preso atto della relazione sul bilancio d'esercizio redatta dalla Società di Revisione;

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Beta Stepstone S.p.A. che chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 2.734.882.

Tenuto conto dell'intervenuta fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema non si rende necessario proporre a livello individuale la relativa destinazione".

L'Assemblea degli Azionisti di Banca SISTEMA S.p.A., riunita in sede ordinaria vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno;

preso atto della relazione redatta dal Collegio Sindacale e sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso Collegio Sindacale;

preso atto delle relazioni sul bilancio d'esercizio redatte dalla Società di Revisione;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Esercizio di Beta Stepstone S.p.A. al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 2.734.882,00 (duemilionesettecentotrentaquattromilaottocentottantadue virgola zero zero), tenuto conto dell'intervenuta fusione per incorporazione della società in Banca Sistema S.p.A. non si rende necessario proporre a livello individuale la relativa destinazione.

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 0 (zero)

Astenuti: 0 (zero)

Favorevoli tutti gli Azionisti presenti portatori complessivamente di n. 55.138.217 (cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C".

La Presidente passa quindi a trattare il secondo punto all'ordine del giorno:

2. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ricorda che, nella seduta dell'8 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato all'unanimità il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016, e che si rende ora necessario procedere all'esame e all'approvazione dello stesso.

Detto fascicolo, comprensivo della Relazione della Società di Revisione, della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione del Collegio Sindacale, viene allegato, previa sottoscrizione della comparente e di

me notaio, al presente verbale sotto la lettera "D", già messo a disposizione degli azionisti e pubblicato nei termini di legge in data 30 marzo 2017.

La Presidente rammenta che è stato redatto anche il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2017 e anch'esso presentato all'odierna Assemblea corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla Relazione della Società di Revisione.

La Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato il quale richiama i contenuti della relazione degli amministratori sulla gestione, ed invita poi gli azionisti a prendere visione del prospetto di bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, oltre che della relazione redatte dalla Società di Revisione "KPMG S.P.A."

L'Amministratore Delegato procede quindi ad illustrare, con l'ausilio di alcune slides - che vengono allegate, previa sottoscrizione della comparente e di me notaio, al presente verbale sotto la lettera "E" - i principali dati relativi all'esercizio.

In particolare, illustra una sintesi dei risultati al 31 dicembre 2016, evidenziando un utile netto in crescita dell'11% anno su anno, pari a 26,4 milioni di euro, escludendo gli elementi non ricorrenti, un margine di interesse di 71 milioni, in crescita del 22% anno su un anno. Riferisce quindi che il ROAE aggiustato medio è pari al 25%; il turnover del factoring anno su anno è in crescita del 3% e che il numero dei clienti è cresciuto del 15%.

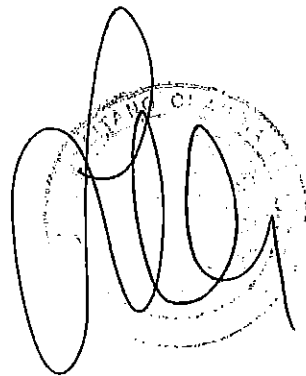
Prosegue riferendo che l'outstanding della cessione del quinto dello stipendio e della pensione raggiunge i 266 milioni, con una crescita del 121% anno su anno.

Per quanto riguarda i progetti speciali, segnala l'acquisizione di Beta Stepstone con un contributo più alto delle attese, e la partecipazione con Axactor per il business degli NPL attraverso la vendita parziale della partecipazione in CS Union, con una plusvalenza lorda pari a 2,3 milioni.

Per quanto riguarda gli elementi patrimoniali, l'LCR e l'NSFR sono superiori ai livelli regolamentari. Il retail funding rappresenta il 51% della raccolta; il CET 1 e il TCR sono rispettivamente del 13,3% e del 15,8%.

Per quanto riguarda il turnover sul factoring, comunica che la crescita è stata del 3%, posizionandosi nel 2016 a Euro 1.453.000.000. Al riguardo, sottolinea che il turnover generato dagli accordi con banche commerciali italiane è stato pari al 13,5% nel 2016 e che il 90% del turnover è su base ricorrente.

Per quanto riguarda il conto economico, il risultato di esercizio 2016, rispetto a quello relativo all'esercizio del 2015, include la contribuzione della partecipata Beta

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' ITALIANA DI RIFORMA" around the perimeter and "1945" in the center.

Stepstone che nei sei mesi successivi alla sua acquisizione ha generato utili per 1,3 milioni di euro circa. Precisa inoltre che il risultato del 2016 è stato normalizzato al fine di escludere la componente straordinaria di contribuzione al fondo di risoluzione nazionale pari a Euro 1,3 milioni (0,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) e i costi di integrazione di Beta per 0,3 milioni, entrambi classificati nelle voci di altre spese amministrative.

L'Amministratore Delegato ribadisce quindi che l'esercizio si è chiuso con un risultato pari, come già detto, a Euro 26,4 milioni, con un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente.

Prosegue riferendo che la crescita del margine di interesse è stata anche sostenuta dalla contabilizzazione di Euro 11,3 milioni di interessi di mora, che rappresenta la quota parte degli interessi di mora maturati fino al 31 dicembre 2016, e di cui è ragionevolmente atteso il recupero. Informa, in particolare, che il 30 giugno 2016 la banca ha rivisto la metodologia di regolarizzazione contabile degli interessi moratori, in considerazione dell'esperienza maturata e delle sistematiche azioni di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti insoluti, passando da una rilevazione per cassa a una rilevazione per competenza per la sola parte dei crediti azionati legalmente. Nel corso del quarto trimestre la Banca, alla luce dell'ampliamento e dei miglioramenti della base dei dati relativi agli incassi storicamente osservati e dell'inclusione delle serie storiche di Beta Stepstone, nonché dei chiarimenti regolamentari intervenuti, ha completato le analisi condotte sulle stime di incasso e ha implementato un modello statistico per la determinazione delle percentuali attese di recupero ai fini della contabilizzazione degli stessi a conto economico. Tale modello, tenuto conto dell'ampiezza della serie di Beta Stepstone ha portato all'incremento delle percentuali attese di recupero per i debitori del Sistema Sanitario Nazionale dal 15% al 65%, con conseguente aumento della percentuale utilizzata ai fini di bilancio rispetto ai precedenti trimestri. Per quanto riguarda invece gli interessi moratori su altri debitori della Pubblica Amministrazione, nonostante le percentuali di recupero degli interessi di mora e il modello avesse di conseguenza restituito percentuali di stanziamento superiori al 15%, prudenzialmente sono state confermate le percentuali di realizzo utilizzate a giugno. Tale impostazione potrebbe essere modificata in futuro.

L'Amministratore Delegato prosegue riferendo che il margine di interesse migliora del 22,4% rispetto all'anno precedente, grazie alla significativa diminuzione e al costo della raccolta, e a un maggiore contributo derivante dai portafogli di CQC e CQP. Contribuisce, inoltre, positivamente l'incremento del margine e anche la decisa

crescita degli interessi del CQS che passano da Euro 2,6 milioni a Euro 7,4 milioni.

L'andamento negativo del portafoglio dei titoli, frutto della politica e dei tassi operata dalla BCE deve essere correlato al costo della raccolta, che invece è stato positivo. Complessivamente il cosiddetto carry trade rimane positivo. Il costo della raccolta è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'incremento degli interessi verso banche è prevalentemente riconducibile al costo della raccolta da altri istituti bancari, la cui esposizione, nel corso del 2016, era notevolmente superiore a quella del 2015. Le commissioni nette sono pari a 9 milioni, e risultano in flessione del 19%, prevalentemente per effetto di minori commissioni dell'attività di factoring a seguito di minor ricorso a prodotti e a commissioni. Le rettifiche di valore sui crediti, effettuate al 31 dicembre 2016, che escludono le riprese di valore relative agli incassi di interessi di mora della controllata Beta Stepstone, sono state complessivamente pari a Euro 10,2 milioni, di cui Euro 4,3 milioni effettuate nel quarto trimestre, principalmente a seguito di un incremento al 100% della percentuale di rettifica di valore specifica sul portafoglio delle piccole e medie imprese, derivanti da una puntuale e più prudente valutazione complessiva del 20% del portafoglio non garantito dal fondo di garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico, e di una specifica posizione di factoring verso privati classificata tra gli inadempimenti probabili.

Inoltre, nel primo trimestre 2016 vi è stato un incremento della percentuale di rettifica di valore collettiva nel portafoglio delle piccole e medie imprese. L'Amministratore Delegato precisa quindi che il costo del rischio, a seguito di quanto appena riferito, si attesta a 74 basis point, in crescita rispetto al precedente esercizio.

L'incremento del costo del personale, tenuto conto che il 2016 include le spese per il personale di Beta Stepstone per 642.000 euro, sarebbe stato di Euro 1,4 milioni, pari al 10%. Il numero di risorse si è incrementato da 130 a 144 unità nel 2016, di cui 14 di Beta. La voce al 31 dicembre 2016 include, inoltre, incentivi all'esodo per complessivi Euro 326.000.

Riferisce quindi che il costo delle consulenze è cresciuto in quanto nel corso del periodo sono stati contabilizzati parte dei costi di progetti, correlati alle nuove iniziative del 2016. In particolare, il dato al 31 dicembre 2016, include Euro 1,3 milioni per costi di cartolarizzazione, e 1,1 milioni per costi di due diligence e consulenze legate ad operazioni di acquisizione realizzate (ovvero potenziali) di nuove società.

La voce utili e perdite delle partecipazioni include, oltre

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "AMMINISTRATORE DELEGATO" and "BETA STEPSTONE" around the perimeter, with some illegible text in the center.

alla plusvalenza di cessione del 15,8% della partecipazione in CS Union, la perdita pro quota di periodo riferita al 10% dell'attuale interessenza di CS Union stessa.

Con riferimento allo stato patrimoniale, l'Amministratore Delegato riferisce che l'esercizio 2016 si è chiuso con un totale attivo pari a Euro 2 miliardi, in riduzione del 17% rispetto alla fine del 2015, principalmente per effetto della decisione di mantenere una minore esposizione in titoli di Stato italiani (che è diminuita del 45%), e dell'evoluzione degli incassi di crediti factoring che hanno influenzato lo stock di fine periodo.

Il primo luglio 2016 è stata perfezionata l'acquisizione Beta Stepstone, per un corrispettivo finale pari a Euro 56,7 milioni, al netto di alcune riduzioni e aggiustamenti contrattuali pari a Euro 3,5 milioni. In fase di acquisto, l'importo corrispondente ai crediti per interessi di mora, non ancora incassati da Beta, è stato versato in un deposito a garanzia, un escrow account, il cui rilascio, a favore del venditore, è condizionato solo all'avvenuta riscossione dei sopra citati interessi di mora, a garanzia integrale dello stesso credito.

Il portafoglio di titoli available for sale della banca resta prevalentemente composto in titoli di Stato Italia con duration residua media al 31 dicembre 2016 pari a sette mesi, in linea con la politica di investimento del gruppo che prevede di mantenere titoli con duration inferiore a dodici mesi.

Il portafoglio di titoli di Stato ammonta a Euro 508 milioni, rispetto a Euro 920 milioni alla fine dello scorso esercizio. La riserva di valutazione riferita ai titoli di Stato a fine esercizio era positiva e pari a Euro 221.000, al netto dell'effetto fiscale.

Riferisce quindi che l'incremento della voce crediti verso banche è riconducibile a provvista di liquidità presso il conto BCE, e per Euro 12 milioni alle somme depositate presso un escrow account a garanzia dei crediti per interessi di mora, come precedentemente descritto. La voce crediti verso clientela è prevalentemente composta da impieghi in essere sul factoring, che passano dall'82% al 73% della voce di bilancio.

I finanziamenti nella forma tecnica CQS e CQP hanno avuto una crescita superiore al 100%, rispetto alla fine del 2015, per effetto dei nuovi volumi acquistati pari a Euro 157 milioni. Mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole e medie imprese garantiti dallo Stato sono sostanzialmente in linea con il 2015, in quanto le nuove erogazioni hanno parzialmente compensato gli incassi del periodo. Il rapporto tra le sofferenze nette e il totale della voce crediti verso la clientela si attesta all'1,7%, restando a livelli contenuti. L'incremento nel trimestre negli adempimenti

probabili è prevalentemente riconducibile al deterioramento dei crediti factoring verso imprese pubbliche, e in via residuale a crediti verso piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti principalmente riconducibili al portafoglio factoring e pro soluto verso la Pubblica Amministrazione rappresenta un dato fisiologico del settore, che non è in alcun modo riconducibile a criticità di qualità del credito, o probabilità di recupero.

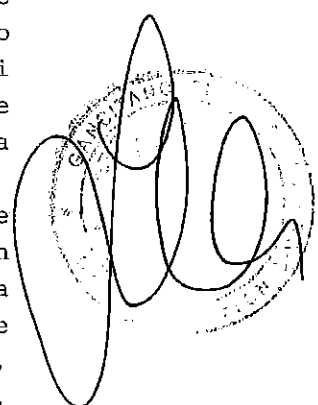
L'Amministratore Delegato riferisce quindi che la banca sta completando l'esercizio relativo a un modello di valutazione degli accantonamenti sui crediti in sofferenza, derivanti dai debitori della Pubblica Amministrazione su prodotti factoring, i cui preliminari risultati mostrano una probabilità di recupero superiore a quella oggi stimata.

Precisa quindi che la voce partecipazioni include l'attuale interessenza del 10% della Banca in CS Union, e la voce delle attività materiali include l'immobile sito a Milano che verrà destinato ad essere prevalentemente adibito a nuovi uffici di Banca Sistema. Il valore di carico dell'immobile previsto, comprensivo delle imposte versate, è pari a Euro 22,4 milioni.

La raccolta all sales rappresenta il 49% circa (il 58% era l'anno scorso) del totale, ed è scesa, rispetto alla fine dell'esercizio, per effetto di minori operazioni di pronti contro termine negoziati sulla piattaforma MTS. È aumentato il peso della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari passata dal 2% all'11% sul totale della raccolta all sales, grazie al collocamento di un senior bond con un meccanismo di private placement di Euro 70 milioni con scadenza a due anni, così come è stato maggiore il ricorso a finanziamenti in BCE. I debiti verso banche sono aumentati a fine dell'esercizio per un incremento delle operazioni di rifinanziamento con BCE, con sottostante a garanzia i titoli ADS della cartolarizzazione CQS e CQP, che hanno permesso di raccogliere un importo pari a Euro 120,4 milioni. L'Amministratore Delegato, da ultimo, riferisce che la banca ha inoltre partecipato all'asta TLTRO 2, per Euro 123 milioni, avente duration di quattro anni, e tasso oggi previsto a meno 40 basis point, ancorché tale potenziale ricavo non è stato contabilizzato, in quanto certo solo alla scadenza del prestito.

La Presidente, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento, propone ai presenti di non procedere alla lettura del progetto di Bilancio di Banca Sistema S.p.A. e delle relazioni che lo corredano, comprese quelle del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dandole per lette e conosciute. La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Con riferimento, infine, all'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., la

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains the word "BANCA" at the top and "SISTEMA" at the bottom, with some illegible text in the center.

Presidente comunica che:

- l'attività di revisione legale, del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema per l'esercizio 2016, è stata di complessive 2.000 ore
- i compensi della società di revisione maturati nell'esercizio 2016 ammontano a complessivi euro 124.000 al netto di IVA, spese e contributive di vigilanza a favore di Consob.
- i tempi ed i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio includono anche quelli relativi alle attività di cui all'art. 14, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, concernenti la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Presidente apre quindi la discussione.

La Presidente a questo punto, dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Ciò premesso, non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 di Banca SISTEMA S.p.A., così come messo a disposizione presso la sede legale.

La Presidente passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"Signori Azionisti, per quanto riguarda il punto 2 all'Ordine del Giorno, siete invitati ad approvare il bilancio di Banca SISTEMA S.p.A. al 31 dicembre 2016, così come rappresentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato da una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria della Banca. Inoltre il fascicolo del bilancio contiene l'attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del regolamento Consob numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni; la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58; la relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 numero 39".

L'Assemblea degli Azionisti di Banca SISTEMA S.p.A., riunita in sede ordinaria,

udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno;

preso atto della relazione redatta dal Collegio Sindacale e sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso Collegio Sindacale;

preso atto delle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato redatte dalla Società di Revisione;

DELIBERA

di approvare il Bilancio di Esercizio di Banca SISTEMA S.p.A. al 31 dicembre 2016.".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti: n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 0 (zero)

Astenuti: 0 (zero)

Favorevoli tutti gli Azionisti presenti portatori complessivamente di n. 55.138.217 (cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "F".

La Presidente passa dunque alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria:

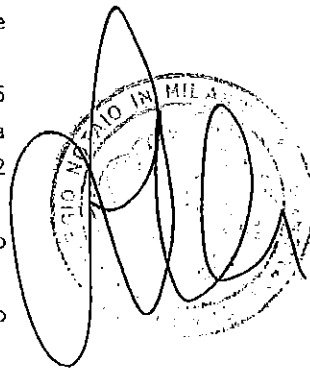
3. Destinazione dell'utile di esercizio 2016.

La Presidente riferisce che, come riportato nella Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, la Società ha registrato su base individuale, per l'esercizio 2016, un utile di periodo di euro 24.481.013,26 (ventiquattromilioneiquattrocentottantunomilatredici virgola ventisei).

Ciò premesso, riferisce che il Consiglio di Amministrazione propone in questa sede di destinare il citato utile come segue:

- a dividendo Euro 6.111.999,95 (seimilioneicentoundicimilanovecentonovantanove virgola novantacinque) per le n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni ordinarie, pari a Euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) per ogni azione;
- a utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 18.369.013,31 (diciottomilionitrecentosessantannovemilatredici virgola trentuno).

La Presidente evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "BANCA SISTEMA IN MILANO" around the perimeter and "ON C/O" in the center.

raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c. Riferisce quindi che il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che l'assegnazione del dividendo avvenga in denaro, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, con stacco della cedola il giorno 2 maggio 2017, e pagamento il giorno 4 maggio 2017. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF, saranno legittimati a percepire tale dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 3 maggio 2017 (c.d. record date). La Presidente apre quindi la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione. Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera: "L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2016,

DELIBERA

(1) di destinare l'utile di esercizio 2016 di Banca Sistema S.p.A. pari ad Euro 24.481.013,26 (ventiquattromilioniquattrocentottantunomilatredici virgola ventisei) come segue:

a	Dividendo	Euro	6.111.999,95
---	-----------	------	--------------

(seimilionicentoundicimilanovecentonovantanove virgola novantacinque), per le n. 80.421.052 (ottanta milioni quattrocentoventunomila cinquantadue) azioni ordinarie, pari ad Euro 0,076 (zero virgola zero settantasei) per ogni azione;

-- a Utili portati a nuovo, il residuo pari ad Euro 18.369.013,31

(diciottomilionitrecentosessantanovemilatredici virgola trentuno) secondo le modalità ed i termini di cui alla precitata Relazione. Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.;

2) di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 4 maggio 2017.

Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli contro stacco della cedola n.5 in data 2 maggio 2017.

Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998, saranno pertanto legittimati a percepire il dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 3 maggio 2017.

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la

suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 0 (zero)

Astenuti: 0 (zero).

Favorevoli tutti gli Azionisti presenti portatori complessivamente di n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "G".

La Presidente passa dunque alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

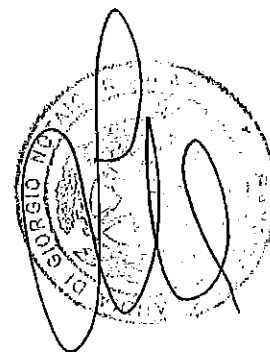
4. Nomina di un amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

La Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, ricorda agli intervenuti che il 1° giugno 2016 il Signor Michele Calzolari, Amministratore Indipendente di Banca Sistema, tratto dalla lista presentata da Società di Gestione delle Partecipazioni di Banca Sintesi S.r.l. (ora Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l.), Fondazione Sicilia, Fondazione Pisa e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha rassegnato, con decorrenza dal 31 maggio 2016, le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore. Successivamente, in data 10 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva cooptato come Amministratore, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la Signora Ilaria Bennati, Amministratore non esecutivo e indipendente, la cui carica giunge a scadenza, ai sensi della richiamata normativa, con la presente Assemblea.

La Presidente ricorda altresì che l'Azionista Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., il 3 aprile scorso, ha proposto di confermare la Dottorssa Ilaria Bennati alla carica di amministratore di Banca Sistema S.p.A. fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2017. La Presidente propone quindi ai presenti di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente apre quindi la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa



quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:
"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in
sessione ordinaria,

delibera:

di confermare, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e
dell'art. 10.4 dello Statuto di Banca Sistema S.p.A., la
Signora Ilaria Bennati alla carica di Consigliera di
Amministrazione. La Signora Ilaria Bennati resterà in carica
per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di
Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea
che approverà il bilancio al 31 dicembre 2017".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la
suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217
(cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette)
azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici)
ciascuna.

Contrari: 0 (zero)

Astenuti: 0 (zero)

Favorevoli tutti gli Azionisti presenti portatori
complessivamente di n. 55.138.217
(cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette)
azioni.

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni
viene allegato al presente verbale sotto la lettera "H".

La Presidente passa dunque alla trattazione del quinto punto
all'ordine del giorno:

5. Nomina del collegio sindacale e del suo presidente.

La presidente, a nome del consiglio, ricorda agli
intervenuti che l'Assemblea è chiamata a nominare i
componenti del Collegio Sindacale, venendo a scadenza i
sindaci in carica, nominati dall'Assemblea del 22 aprile
2014.

Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale
è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci
supplenti.

Ai sensi dell'art. 18.5 dello Statuto, l'Assemblea è
chiamata a nominare il Collegio Sindacale sulla base di
liste presentate dagli Azionisti. Ricorda altresì che le
liste che presentano un numero di candidati pari o superiore
a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso.

La Presidente propone quindi ai presenti di omettere la
lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea,
messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di
legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La
Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva.
La Presidente comunica quindi che in data 3 aprile 2017 è
stata depositata presso la sede sociale n. 1 (una) lista

presentata dagli azionisti Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l., Fondazione Sicilia, Fondazione Pisa e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Tutti i candidati sindaci hanno certificato, inter alia, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Sindaco e consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti.

La Presidente ricorda infine che la lista, unitamente a tutta la relativa documentazione a corredo, è stata resa disponibile nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e, pertanto, propone di ometterne la lettura. La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente riferisce quindi che la lista presentata dagli azionisti Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema, Fondazione Sicilia, Fondazione Pisa e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolari del 46,02% (quarantasei virgola zero due per cento) del capitale sociale al momento del deposito della lista, è così composta e ordinata:

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Maria Italiano;
2. Massimo Conigliaro;
3. Biagio Verde.

Sezione II - Sindaci Supplenti:

1. Marco Armarolli;
2. Daniela D'Ignazio.

La Presidente rende quindi noto che non risultano depositate ulteriori liste, nei termini pur prorogati fino al giorno 6 aprile 2017 ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti di Consob.

La Presidente riferisce quindi che, unitamente alla nomina del Collegio Sindacale, occorre procedere con la nomina del Presidente di tale organo.

In assenza di liste di minoranza, prende la parola l'Avvocato Claudio Pugelli nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'azionista Fondazione Pisa per proporre di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Signor Massimo Conigliaro.

La Presidente apre quindi la discussione.

Dopo aver rilevato che nessun altro interviene, la Presidente ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"Signori Azionisti

A handwritten signature in dark ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO IN CARICA" and "FONDAZIONE PISA" around the perimeter, with some illegible text in the center.

vi invito:

- a votare la lista presentata dagli azionisti Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema, Fondazione Sicilia, Fondazione Pisa e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;

".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione. La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 10.548.603
(diecimilionicinquecentoquarantottomilaseicentotré) pari al 19,1312% (diciannove virgola milletrecentododici per cento);

Astenuti: 0 (zero)

Favorevoli tutti gli altri Azionisti presenti portatori complessivamente di n. 44.589.614 (quarantaquattromilionicinquecentottantanovemilaseicentoquattordici) azioni, pari all'80,8688% (ottanta virgola ottomilaseicentottantotto per cento).

La proposta è approvata. A seguito delle votazioni di cui sopra risultano nominati Sindaci:

- Maria Italiano, nata a Palermo il 5 gennaio 1970, cittadina italiana, codice fiscale TLNMRA70A45G273V, iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 100643 con D.M. del 17/12/1999;

- Massimo Conigliaro, nato a Catania il 25 dicembre 1969, codice fiscale CNGMSM69T25C351G, iscritto nel Registro Revisori Contabili al n. 77755 con D.M. del 07/06/1999;

- Biagio Verde, nato ad Alessandria il 18 luglio 1943, codice fiscale VRDBGI43L18A182D, iscritto nel Registro Revisori Contabili di cui al n. 60269 con D.M. del 12/04/1995;

- Marco Armarolli, nato a Busto Arsizio (VA) il 23 gennaio 1973, codice fiscale RMRMRC73A23B300L, iscritto nel Registro Revisori Contabili al n. 132243 con D.M. del 29/04/2004;

- Daniela D'Ignazio, nata ad Atri (TE) il 1° marzo 1978, codice fiscale DGNDNL78C41A488H, iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 144470 con D.M. del 30/05/2007.

Di tutti i Sindaci testé nominati viene allegato al presente verbale sotto la lettera "I" il curriculum vitae con dichiarazione di sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, unitamente all'elenco delle altre cariche ricoperte. Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "L". La Presidente, ripresa la parola, invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione della seguente proposta di delibera formulata dall'azionista

Fondazione Pisa:

"Signori Azionisti

vi invito:

- a nominare Presidente del Collegio Sindacale il Signor Massimo Conigliaro".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione. La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 10.548.603 (diecimilionicinquecentoquarantottomilaseicentotré) pari al 19,1312% (diciannove virgola milletrecentododici per cento);

Astenuti: 0 (zero)

Favorevoli tutti gli altri Azionisti presenti portatori complessivamente di n. 44.589.614 (quarantaquattromilionicinquecentottantanovemilaseicentoquattordici) azioni pari all'80,8688% (ottanta virgola ottomilaseicentottantotto per cento).

La proposta è approvata.

A seguito delle votazioni di cui sopra risulta nominato Presidente del Collegio Sindacale il Signor Massimo Conigliaro.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "M". La Presidente passa dunque alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno:

6. Determinazione del compenso spettante al collegio sindacale.

La presidente informa gli intervenuti che con la nomina del Collegio Sindacale deliberata al precedente punto 5) all'ordine del giorno, si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 2402 c.c., alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti di tale Organo per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

Vi invitiamo quindi a provvedere alla determinazione dei compensi del Collegio Sindacale rammentando al riguardo che l'emolumento annuo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 22 aprile 2014 era stato determinato in Euro 40.000 a favore del Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 24.000 a favore di ciascun Sindaco effettivo. Inoltre, la citata Assemblea aveva deliberato di corrispondere al Collegio Sindacale, a fronte di espressa richiesta, i rimborsi delle spese - comprese quelle di viaggio - debitamente documentate sostenute da ciascun Sindaco effettivo in ragione delle funzioni ordinariamente esercitate nonché delle spese di viaggio.

La Presidente rende quindi noto che in favore dei componenti

effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, come anche dei membri del Consiglio di Amministrazione, è attiva dal 30 giugno 2014 una polizza assicurativa D&O per un massimale di euro 5 milioni e un premio annuo, nel 2017, pari a euro 27 mila.

Ciò premesso la Presidente propone di omettere la lettura integrale della relazione degli Amministratori al punto 6) all'ordine del giorno che è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge.

La Presidente accerta che l'Assemblea all'unanimità approva. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 18.6 dello Statuto, sono esclusi per i Sindaci compensi basati su strumenti finanziari e collegati ai risultati economici della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione uscente non ha formulato una proposta su questo punto all'ordine del giorno.

La Presidente apre quindi la discussione.

Prende la parola la Signora Anna Girello, in rappresentanza degli azionisti SGBS, Fondazione Sicilia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Garbifin S.r.l., la quale, vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, propone di attribuire ai componenti del Collegio Sindacale il seguente compenso:

al Presidente: euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero)

a ciascuno dei Sindaci effettivi: euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero).

Propone altresì di corrispondere ai membri effettivi del Collegio Sindacale, a fronte di espressa richiesta, i rimborsi delle spese - comprese quelle di viaggio - debitamente documentate sostenute da ciascun Sindaco effettivo in ragione delle funzioni ordinariamente esercitate.

La Presidente apre la discussione.

Dopo aver rilevato che nessun altro interviene, la Presidente ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera formulata dagli azionisti SGBS, Fondazione Sicilia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Garbifin S.r.l.:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria,

delibera:

di attribuire ai componenti del Collegio Sindacale il seguente compenso:

al Presidente: euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero)

a ciascuno dei Sindaci effettivi: euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero).

Ai membri effettivi del Collegio Sindacale, a fronte di espressa richiesta, è altresì attribuito il diritto al rimborso delle spese - comprese quelle di viaggio - debitamente documentate sostenute da ciascun Sindaco effettivo in ragione delle funzioni ordinariamente esercitate. La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 0

Astenuti: 266.400 (duecentosessantaseimilaquattrocento) azioni pari allo 0,4831% (zero virgola quattromilaottocentotrentuno per cento);

Favorevoli tutti gli altri Azionisti presenti, portatori complessivamente di n. 54.871.817 (cinquantaquattromilioniottocentosezzantunomilaottocentodiciassette) azioni pari al 99,5169% (novantanove virgola cinquemilacentosessantanove per cento)

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "N".

La Presidente passa dunque alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno:

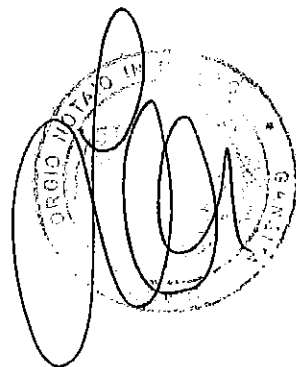
7. Approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2017 e fissazione del limite massimo al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per i dipendenti e per il "personale più rilevante" nella misura massima di 2:1. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

La Presidente riferisce che ai sensi dell'articolo 9.2 dello statuto sociale l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

La Presidente, dopo aver richiamato i contenuti della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale, propone ai presenti di ometterne la lettura. La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

Il "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A." viene allegato, previa sottoscrizione della comparente e di me notaio, al presente verbale sotto la lettera "O".

La Presidente rende quindi noto che la Funzione Compliance



ha provveduto a verificare la rispondenza delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2017 secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, come da Relazione, che viene allegata, previa sottoscrizione della comparente e di me notaio, al presente verbale sotto la lettera "P".

La Presidente apre quindi la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

In relazione alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, la Presidente rileva che quest'ultimo propone di fissare il rapporto tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione fino a un massimo del 200% (rapporto di 2:1) per determinati soggetti rientranti nella categoria di "personale più rilevante" (in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia) e che la stessa è sottoposta, tra l'altro, all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci con le maggioranze qualificate previste dalla normativa applicabile (precisamente la Circolare 285 appena richiamata). In particolare, sono richieste le seguenti maggioranze: 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea ordinaria quando:

i) l'Assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale) e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale sociale rappresentata in assemblea; ovvero

ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale sociale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita.

Preso atto di quanto sopra, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria:

- visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema anno 2017 con, i relativi allegati tra cui, in particolare, il Long Term Incentive Plan, messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile;
- visto altresì il Documento Informativo illustrativo del Piano di Stock Grant 2017-2019 redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF, anch'esso messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile;
- udito quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema anno 2017;

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare il rapporto tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1)

DELIBERA

- 1) di approvare le Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2017, inclusive del Long Term Incentive Plan e del Piano di Stock Grant 2017-2019;
- 2) di fissare il limite massimo del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per i dipendenti e per il "personale più rilevante" nella misura massima di 2:1;
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona della Presidente e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2017, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato. ".

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette)

azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 1.910.682
(unmilionenovecentodiecimilaseicentottantadue) pari al 3,4653% (tre virgola quattromilaseicentocinquantatré);

Astenuti: 0 (zero)

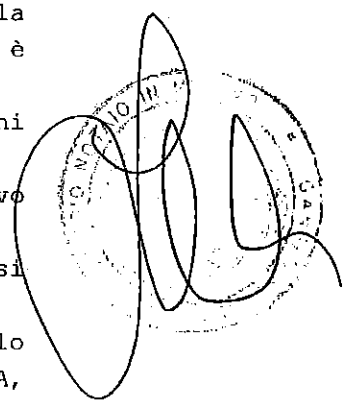
Favorevoli tutti gli altri Azionisti presenti, portatori complessivamente di n. 53.227.535 (cinquantatremilioniduecentoventisettemilacinquecentotrentacinque) azioni pari al 96,5347% (novantasei virgola cinquemilatrecentoquarantasette per cento). La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "Q".

La Presidente passa dunque alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno:

8. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998.

La Presidente riferisce che in conformità all'articolo 123-ter del TUF, all'articolo 84-quater e all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato in data 8



marzo 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data, la Relazione sulla Remunerazione. Detta Relazione, cui si fa rinvio, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società.

La Presidente propone quindi di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale. La Presidente accerta che, l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente rende quindi noto che la Funzione di Internal Audit ha provveduto a condurre delle verifiche sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo del Gruppo Banca SISTEMA S.p.A. per l'esercizio 2016; la relazione della Funzione di Internal Audit, viene allegata, previa sottoscrizione della comparente e di me notaio, al presente verbale sotto la lettera "R".

La Presidente prosegue precisando che l'Assemblea dei soci è chiamata, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione. Ai sensi del citato articolo, la delibera non è vincolante. Ciò premesso, la Presidente apre la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,

preso atto della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 marzo 2017, e successivamente aggiornata in data 28 marzo 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in pari data ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti di Consob

DELIBERA

in senso favorevole sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione."

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilioneicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 1.910.682
(unmilionenovecentodiecimilaseicentottantadue) azioni pari
al 3,4653% (tre virgola quattromilaseicentocinquantatré per
cento);

Astenuti: 0 (zero);

Favorevoli tutti gli altri Azionisti presenti portatori
complessivamente di n. 53.227.535
(cinquantatremilioniduecentoventisettemilacinquecentotrentaci
nque) azioni pari al 96,5347% (novantasei virgola
cinquemilatrecentoquarantasette per cento).

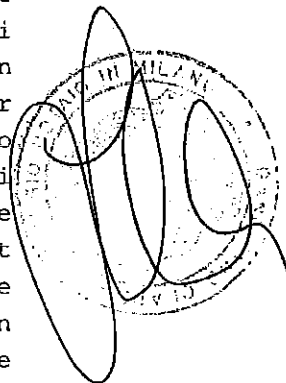
La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni
viene allegato al presente verbale sotto la lettera "S".

La Presidente passa ora alla trattazione del nono e ultimo
punto all'ordine del giorno:

9. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni
proprie previa revoca, per la parte non ancora eseguita,
dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea il 27 novembre
2015: deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presidente inizia la trattazione ricordando agli
intervenuti che l'Assemblea del 27 novembre 2015 aveva
autorizzato il Consiglio di Amministrazione i) a presentare
alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al
riacquisto di azioni proprie per un importo predeterminato
pari al massimo consentito dall'art. 29, comma 3) del
Regolamento UE 241/2014 e ii) ad acquistare azioni ordinarie
proprie della Società, interamente liberate, del valore
nominale di Euro 0,12 cadauna, per un numero massimo del
valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente
possedute dalla Società e dalle società controllate, non
superiore alla quinta parte del capitale sociale ed il cui
controvalore di acquisto trovi capienza nella "Riserva per
futuro acquisto azioni proprie". Successivamente, tale
piano, che prevedeva una durata pari a 18 mesi dalla data
della citata delibera assembleare, era stato autorizzato da
Banca d'Italia, con lettera in data 25 marzo 2016, ad esito
del relativo procedimento amministrativo condotto ai sensi
della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, per un
importo complessivo massimo pari a Euro 1.477.649,49 e per
le seguenti finalità: i) supportare il regolare andamento
delle negoziazioni al fine di evitare movimenti dei prezzi
non in linea con l'andamento del mercato e garantire
adeguato sostegno della liquidità di mercato (market
making); ii) pagare in azioni una quota della remunerazione
variabile assegnata al "personale più rilevante" in
applicazione delle politiche di remunerazione e
incentivazione approvate; iii) mettere a disposizione degli
amministratori uno strumento di flessibilità strategica e
operativa che permetta di poter disporre di azioni proprie
come corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "BANCA D'ITALIA" and "SEGRETERIA GENERALE" around the perimeter, with some illegible text in the center.

proposte dalla società e concluse dalla società. A tale ultimo riguardo, l'importo massimo complessivamente utilizzabile per tale finalità era stato determinato in Euro 140.000.

La Presidente prosegue riferendo che il Consiglio intende proseguire il programma di acquisto e disposizione di azioni proprie.

Riferisce quindi che tale attività può essere svolta solo previa acquisizione dell'autorizzazione dalla Banca d'Italia ai sensi della richiamata normativa comunitaria.

La Presidente propone quindi ai presenti di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori all'assemblea, messa a disposizione del pubblico ai sensi e nei termini di legge, e depositata agli atti presso la sede legale.

La Presidente accerta che l'assemblea, all'unanimità, approva.

La Presidente apre quindi la discussione. Dopo aver rilevato che nessuno interviene, ritiene adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, e dichiara chiusa la discussione.

Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente invita dunque l'Assemblea a procedere all'approvazione, e passa quindi a dare lettura della seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria, udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

A) DI REVOCARE, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata nella seduta del 27 novembre 2015;

B) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione (i) a presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie per un importo predeterminato pari al massimo consentito dall'art. 29, comma 3° del Regolamento UE 241/2014 e (ii) ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per un numero massimo del valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute dalla Società e dalle società controllate, non superiore alla quinta parte del capitale sociale ed il cui controvalore di acquisto trovi capienza nella "Riserva per futuro acquisto azioni proprie". Dal controvalore massimo di azioni proprie acquistabili ai sensi della autorizzazione conferita in data odierna, dovrà essere dedotto l'importo pari al controvalore delle azioni proprie già in portafoglio nell'ambito del piano deliberato dall'Assemblea del 27 novembre 2015.

Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna.

Gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, a un prezzo minimo non inferiore del 15% - e a un prezzo massimo non superiore del 15% - rispetto al prezzo determinato l'ultimo giorno lavorativo di ogni settimana come media del prezzo ufficiale di chiusura delle quotazioni delle azioni Banca Sistema delle ultime due settimane di calendario TARGET precedenti il giorno di determinazione del prezzo medio. Tale prezzo minimo e massimo rimarrà in vigore per il periodo che avrà inizio il giorno successivo a quello di determinazione del prezzo medio sino al giorno di determinazione del nuovo prezzo settimanale (incluso);

C) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che potrà avvenire, anche in più riprese e anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, a un prezzo non inferiore all'85% del prezzo medio di carico di tutto il portafoglio di azioni proprie di Banca Sistema S.p.A. rilevato il giorno antecedente la data di effettuazione della singola operazione di vendita;

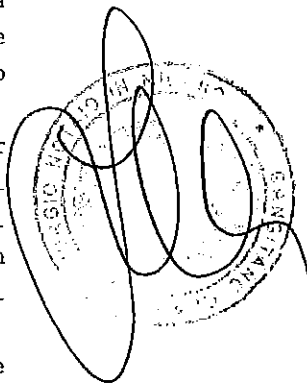
D) DI STABILIRE, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera "E", che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni sul Mercato di quotazione delle azioni "BANCA SISTEMA S.P.A.", secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti e nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014;

E) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "BANCA SISTEMA S.P.A.", utilizzando eventualmente il fondo acquisto azioni proprie:

1. per attribuire dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca;

2. per assegnare dette azioni quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di tempo in tempo approvate dall'Assemblea dei soci;

F) DI DARE AMPIO MANDATO all'Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "BANCA SISTEMA S.P.A." così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è

A circular stamp of Banca Sistema S.p.A. is visible on the right side of the page. It contains the text "BANCA SISTEMA S.p.A." around the perimeter. Overlaid on the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink.

autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

La Presidente invita quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente accerta l'esito della votazione:

Presenti n. 43 (quarantatré) Azionisti per n. 55.138.217 (cinquantacinquemilionicentotrentottomiladuecentodiciassette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.

Contrari: 10.093.874
(diecimilioninovantatremilaottocentosettantaquattro) azioni pari al 18,3065% (diciotto virgola tremilasessantacinque per cento);

Favorevoli tutti gli altri Azionisti presenti portatori complessivamente di n. 45.044.343 (quarantacinquemilioni quarantaquattromilatrecentoquarantatré) azioni pari all'81,6935% (ottantuno virgola seimilanovecentotrentacinque per cento).

La proposta è approvata.

Il Foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "T".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente ringrazia tutti i presenti e chiude la presente Assemblea Ordinaria, alle ore 11,54 (undici e minuti cinquantaquattro).

Di quest'atto io notaio ho dato lettura alla comparente, la quale lo approva e in segno di conferma con me lo sottoscrive, dispensandomi dalla lettura degli allegati, essendo le ore 13,00 (tredici).

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato a mano su 17 (diciassette) fogli per 64 (sessantaquattro) intere facciate e parte della sessantacinquesima fin qui.

F.to Luitgard Spogler

F.to Claudia Gangitano notaio

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Allegabo "A" al m. 15017/
3918 di n. 9

Badge Titolare

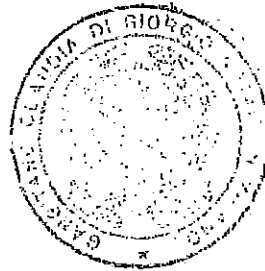
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	GIRELLO ANNA	10.461	
1	D SOCIETA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900	
2	D GARBIFIN SRL	409.453	
3	D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	5.950.104	
4	D FONDAZIONE SICILIA	5.950.104	
Totale azioni		30.899.022	
		38,421559%	
2	MARIN PATRIZIA	0	
1	D THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	60.000	
2	D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.289.659	
3	D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	2.371.523	
4	D POLAR CAPITAL GLOBAL FINANCIALS TRUST PL	332.246	
5	D FIDELITY FUNDS SICAV	1.910.682	
6	D SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	634.312	
7	D SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE T	650.000	
8	D SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES P	32.520	
9	D CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS	1.615.848	
10	D CEP DEP IP EUROPEAN OPPS	415.293	
11	D KEYBK TTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP	59.045	
12	D GBVF GCIT INTL SM CAP OPP	6.230	
13	D WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM	187.049	
14	D INVESCO FUNDS	819.429	
15	D THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	357.713	
16	D GRANDEUR PEAK INT OPPORTUNITIE	1.071.907	
17	D GRANDEUR PEAK GLOBAL REACH FD	134.028	
18	D GRANDEUR PAEK GLOB MICRO CAP F	60.510	
19	D ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	54.645	
20	D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND	108.000	
21	D ROYCE VALUE TRUST INC	200.000	
22	D ROYCE INTERNATIONAL MICRO-CAP FUND	18.600	
23	D ROYCE GLOBAL VALUETRUST, INC.	47.800	
24	D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	196.293	
25	D CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	432.290	
26	D AXA WORLD FUNDS	600.000	
27	D GOLDMAN SACHS FUNDS	30.622	
28	D MULTILABEL SICAV	946.168	
29	D TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP	500.000	
30	D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAX EXEMPT RETIREMENT PL	17.911	
31	D MICROSOFT GLOBAL FINANCE	162.139	
32	D MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	307.129	
33	D NATIONAL WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF JUPITER FINANCIAL OPP F	600.000	
34	D POLAR CAPITAL FUNDS PLC	820.000	
Totale azioni		18.049.591	
		22,443863%	
3	PUGELLI CLAUDIO	0	

Frederick Freyer

Charles Cooper, Sr.



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	R		FONDAZIONE PISA	6.118.104
			Totale azioni	6.118.104
				7,607590%
4			FRANCESCHI EGISTO	30.000
				0,037304%
5			CIFERRI CERETTI MASSIMILIANO	15.000
				0,018652%
6			GARBI GIANLUCA	26.500
				0,032952%
			Totale azioni in proprio	81.961
			Totale azioni in delega	48.938.152
			Totale azioni in rappresentanza legale	6.118.104
			TOTALE AZIONI	55.138.217
				68,561920%
			Totale azionisti in proprio	4
			Totale azionisti in delega	38
			Totale azionisti in rappresentanza legale	1
			TOTALE AZIONISTI	43
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	6

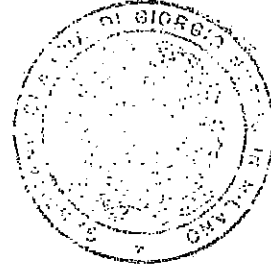
Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

judicial office

Charles Caputo, etc





BETA STEPSTONE S.p.A.

Gruppo Banca Sistema

Relazione e Bilancio di Esercizio

al 31 dicembre 2016

A large, stylized handwritten letter 'B' is written over a circular stamp. The stamp contains the text 'OFFICE OF THE ATTORNEY GENERAL' around the perimeter and 'STATE OF NEW YORK' in the center. The signature is written in dark ink and is somewhat cursive.

Beta Stepstone S.p.A. con Unico Socio (di seguito, anche, la "Società")

Sede Legale

Corso Monforte, 20

20122 - Milano

Tel. +39 02 802801

Fax +39 02 72093979

Posta elettronica certificata: admin@pec.betastone.com

Sede Amministrativa

Via Toledo, 156

80134 - Napoli

Tel. + 39 081 0609214

Fax + 39 081 0609215

Data di costituzione: 16 settembre 2005

Iscrizione nel registro delle imprese: 26 settembre 2005

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano: 04986270967

R.E.A. n. 1787383

Società facente parte, fino al 31 dicembre 2016, del Gruppo Banca Sistema e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sistema S.p.A., iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il n. REA 1787383, nonché con matricola 95 all'albo degli intermediari ex art. 107 TUB ante D. Lgs. 141/2010 che proseguono temporaneamente l'attività ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 141/2010 (già iscritta al n. 37314 dell'elenco generale di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385 del 14 settembre 1993 e al n. 33112.4 dell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 14 settembre 1993),

Cancellata dall'albo, con decorrenza 1° gennaio 2017, a seguito della intervenuta fusione per incorporazione in Banca Sistema S.p.A.

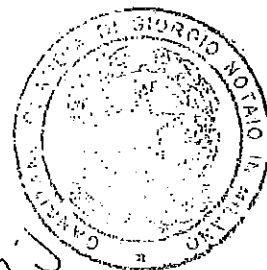
Capitale Sociale: Euro 47.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Aderente ad ASSIFACT - Associazione tra le società di factoring italiane

[Handwritten signature]

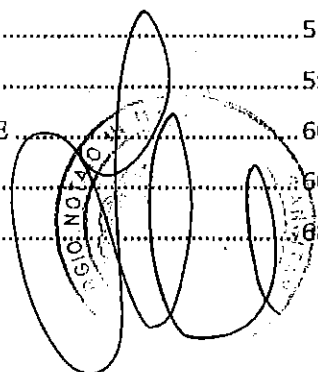
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Indice

Relazione degli Amministratori sulla Gestione	6
Il quadro macro economico interno ed internazionale.....	8
La Finanza pubblica.....	10
Il contesto bancario.....	12
Il mercato italiano del factoring.....	14
Andamento societario e risultati della gestione in sintesi	16
Principali dati operativi.....	19
Esposizione e gestione dei rischi finanziari	22
Commento ai risultati economico-finanziari.....	23
Altre informazioni.....	27
Rapporti con parti correlate	28
Azioni proprie e della controllante.....	29
Fair Value degli strumenti finanziari	30
Sistema dei controlli interni	31
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	32
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Informazioni sulla continuità aziendale	33
Proposta del Consiglio di Amministrazione	34
Bilancio d'Esercizio 2016.....	35
Stato Patrimoniale.....	35
Conto Economico	36
Prospetto della redditività complessiva.....	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
Rendiconto-Finanziario (metodo indiretto)	39
Nota Integrativa	41
Parte A - POLITICHE CONTABILI.....	42
A.1 PARTE GENERALE.....	43
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	48
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	56
A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"	59
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	60
ATTIVO.....	60
PASSIVO.....	68



Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	73
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	82
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	82
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività	87
Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura	88
Sezione 4 - Informazione sul patrimonio	105
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	110
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	111

fr frife

4
Carlo Giuseppe, 01/15

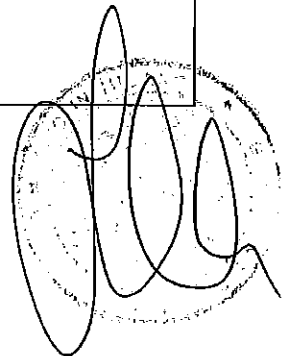


Organi Amministrativi e di Controllo	Collegio Sindacale in carica sino al 30.6.2016
Consiglio di Amministrazione in carica sino al 30.6.2016	Presidente
Presidente	Fedele Gubitosi
Andrea Rigoni *	Sindaci Effettivi
Amministratore Delegato	Francesco Genoni
Fausto Galmarini **	Riccardo Bordoli
Francesca Discepolo	Sindaci Supplenti
Gaetano Caprino	Alessandro Ceriani
Antonio Salvi	Marco Armarolli
Consiglio di Amministrazione¹	Collegio Sindacale²
Presidente	Presidente
Margherita Mapelli*	Diego De Francesco
Amministratore Delegato	Sindaci Effettivi
Fausto Alberto Edoardo Galmarini**	Fedele Gubitosi
Consiglieri	Massimo Conigliaro
Massimiliano Ciferri Ceretti	Sindaci Supplenti
Egisto Franceschi	Alessandro Ceriani
Stephen Skerrett	Marco Armarolli
* Presidente del Comitato esecutivo	Società di Revisione
** Membro del Comitato esecutivo	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
	Organismo di vigilanza³
	Avv. Daniele Discepolo
	Dott. Manlio Genero
	Dott.ssa Maria Salvi

¹ In carica dal 1.7.2016.

² In carica dal 1.7.2016.

³ Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 15 Dicembre 2010



Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio appena concluso, si segnalano i seguenti eventi di maggiore rilevanza:

- in data 4 febbraio 2016, Stepstone Financial Holdings S.à.r.l. (di seguito "Stepstone FH"), già Socio unico, e Banca Sistema S.p.A. (di seguito "Banca Sistema") hanno raggiunto un accordo per il passaggio a quest'ultima dell'intero capitale sociale della Società, subordinato all'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza;
- in relazione alla richiesta, inoltrata nell'ottobre 2015, di iscrizione all'albo unico degli Intermediari Finanziari di cui al novellato art. 106 del T.U.B., il 22 aprile 2016 Banca d'Italia ha comunicato alla Società l'avvio del procedimento, con decorrenza 6 aprile 2016;
- con provvedimento n. 821439 del 23 giugno 2016, Banca d'Italia ha concesso a Banca Sistema l'autorizzazione all'acquisto della partecipazione totalitaria della Società;
- in relazione ad un adempimento previsto nel sopra citato accordo del 4.2.2016, la Società in data 28 giugno 2016 - ottenuto il formale assenso da Banca d'Italia - ha provveduto a rimborsare a Stepstone FH il prestito subordinato computabile ai fini di vigilanza di Euro 10.000.000, unitamente agli interessi maturati dalla data della sottoscrizione,
- in data 1 luglio 2016 presso lo studio del Notaio Cavallotti in Milano, si è perfezionato il passaggio delle azioni dal precedente Socio Unico a Banca Sistema. Da tale data Beta Stepstone è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banca Sistema e Banca Sistema ne ha assunto la direzione ed il coordinamento. Gli ultimi dati di bilancio disponibili di Banca Sistema sono riportati in Nota Integrativa nella Sezione 6 – Operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2497 – bis, quarto comma del C.C..
- dopo il citato trasferimento azionario, nella stessa giornata si è tenuta l'assemblea della Società che ha nominato i nuovi membri del C.d.A. e del Collegio Sindacale. Il Dott. Fausto Galmarini, già amministratore delegato, è stato riconfermato nella carica;
- il 29 luglio 2016, tenuto conto delle indicazioni pervenute dalla controllante, il C.d.A. della Società ha approvato il progetto di fusione di Beta Stepstone in Banca Sistema, subordinando il perfezionamento all'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza e, in tale prospettiva, ha deliberato di continuare l'operatività commerciale sino alla fusione esclusivamente con la clientela "revolving", canalizzando le nuove operazioni di cessione a Banca Sistema mediante accordo di collaborazione ad hoc;
- il 16 settembre 2016 la Società e Banca Sistema hanno siglato il suddetto accordo di collaborazione commerciale, fissando le relative condizioni economiche;
- con nota del 28 settembre 2016, preso atto della richiesta di autorizzazione alla fusione per incorporazione presentata da Banca Sistema, l'Autorità di Vigilanza ha comunicato alla Società

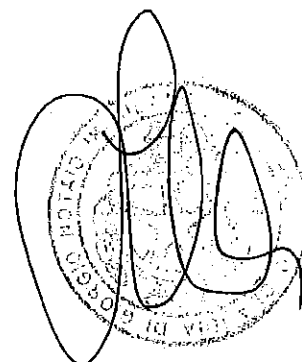
[Handwritten signature]

Audice Group, 0101



la sospensione dei termini del procedimento di iscrizione al novellato 106 T.U.B. in attesa di conoscere l'esito finale del progetto di fusione;

- con provvedimento del 7 ottobre 2016, reso ai sensi dell'art. 57 D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, Banca d'Italia ha autorizzato la fusione della Società in Banca Sistema;
- in data 26 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, approvato definitivamente il progetto di fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema S.p.A.;
- in data 12 dicembre 2016, a rogito Notaio Luigi Augusto Miserocchi (rep. N. 104594, Racc. n. 21786) è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Beta Stepstone in Banca Sistema, con effetti giuridici e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2017. Da quest'ultima data, ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile, Banca Sistema è conseguentemente subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di precedente titolarità della Società;
- il 1° gennaio 2017, per effetto della fusione, Beta Stepstone ha cessato la propria attività.



Il quadro macro economico interno ed internazionale

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate (fonte: bollettino economico Banca d'Italia gennaio 2017). Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie.

Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale. Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento.

I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente.

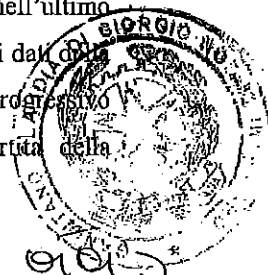
Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0.2% rispetto al periodo precedente.

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

La posizione debitoria della Banca d'Italia su TARGET2 è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre del 2016, collocandosi a 357 miliardi di euro alla fine di dicembre. Considerando i dati della bilancia dei pagamenti (per la quale sono disponibili informazioni fino a novembre), il progressivo ampliamento del saldo tra gennaio e novembre rappresenta soprattutto la contropartita della

Futpol fm

⁸
Claudio Garofalo, 01/12/16



diversificazione dei portafogli delle famiglie italiane verso il risparmio gestito e assicurativo – caratterizzato da una minore distorsione delle politiche di investimento degli intermediari verso le attività nazionali – e del calo della raccolta bancaria sui mercati internazionali, avvenuto in parallelo alla creazione di liquidità attraverso i programmi dell'Eurosistema. Il surplus di conto corrente è ulteriormente migliorato.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016.

Nel corso dell'anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9% nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9% anche nell'anno in corso e all'1,1% sia nel 2018 sia nel 2019.

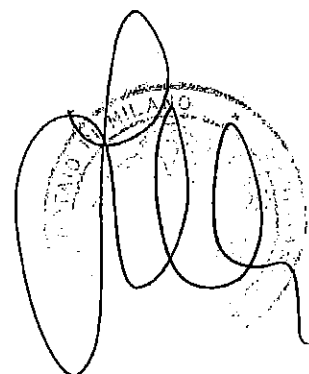
L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera.

Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese.

Nel complesso si valuta che i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che alle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale.

È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "BANCA D'ITALIA" and "DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO" around the perimeter, with some illegible text in the center.

La Finanza pubblica

Stime basate su informazioni, peraltro ancora preliminari, fornite da Banca d'Italia (cfr. Bollettino economico di Banca d'Italia - gennaio 2017), suggeriscono che nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sarebbe diminuito rispetto al 2015 e che tale riduzione potrebbe risultare anche lievemente superiore a quella indicata dal Governo in settembre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016; si può inoltre stimare che il rapporto fra debito e prodotto sarebbe lievemente cresciuto. Nelle valutazioni ufficiali la manovra di bilancio per il triennio 2017-19 accresce il disavanzo di circa mezzo punto percentuale del PIL in media l'anno rispetto al quadro tendenziale.

Nel 2016 il fabbisogno del settore statale è diminuito di circa 11 miliardi di euro rispetto al 2015, portandosi a 47,7 miliardi di euro. Nei primi undici mesi il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche al netto delle dismissioni mobiliari è stato pari a 53,3 miliardi, 10,5 in meno nel confronto con il corrispondente periodo del 2015.

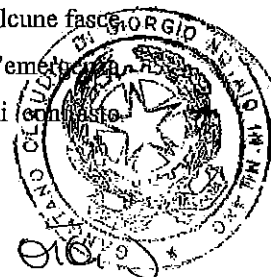
In base alle stime diffuse dall'Istat, nei primi nove mesi dello scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato pari al 2,3 per cento del prodotto interno lordo, a fronte del 2,6% del corrispondente periodo del 2015. L'aumento della spesa primaria corrente (1,2%), sospinto dalla crescita dei consumi intermedi (2,4%) e delle prestazioni sociali in denaro (1,8%), è stato più che compensato dalla dinamica positiva delle entrate (0,9%), dalla minore spesa per interessi (-2,6%) e dalla riduzione delle spese in conto capitale (-8,1). Tra queste ultime gli investimenti fissi lordi hanno registrato un calo contenuto (-0,5%), mentre più marcata è stata la riduzione delle altre uscite in conto capitale (-19,1%).

Alla fine di novembre il debito delle Amministrazioni pubbliche ammontava a 2.229,4 miliardi di euro, in aumento di 56,7 miliardi rispetto alla fine del 2015. Considerando la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (circa 3 miliardi) e il presumibile avanzo di cassa delle Amministrazioni pubbliche dello scorso mese di dicembre, si può stimare che il rapporto tra debito e prodotto nel 2016 avrebbe registrato un incremento inferiore a mezzo punto percentuale.

Lo scorso dicembre il Parlamento ha approvato la manovra di bilancio per il triennio 2017-19. Per il 2017 sono previsti interventi espansivi per quasi 26 miliardi, a fronte del reperimento di risorse per poco più di 13 miliardi. Il provvedimento di maggiore impatto sui conti pubblici è la cancellazione, limitata all'anno corrente, dell'inasprimento delle aliquote IVA che, a legislazione vigente, avrebbe determinato un gettito maggiore di oltre 15 miliardi. Ulteriori 11 miliardi circa sono impegnati quasi interamente per aumenti di spesa, finalizzati al rilancio degli investimenti e al sostegno del reddito di alcune fasce della popolazione; sono infine previsti interventi pluriennali di spesa per la gestione dell'emergenza sismica. Le coperture finanziarie derivano per metà dalle entrate attese da misure di contenimento.

ffrte

Claudio G. G. G.

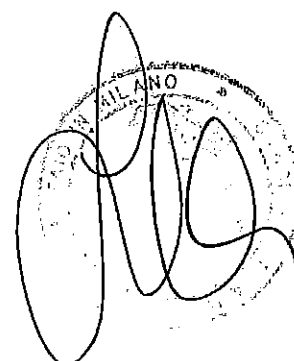


all'evasione fiscale e di recupero di gettito, quali la riapertura dei termini della cosiddetta collaborazione volontaria e la definizione agevolata dei carichi pregressi della riscossione.

Nelle valutazioni ufficiali la manovra porta l'indebitamento netto per l'anno in corso al 2,3% del PIL, valore superiore di 0,7 punti percentuali rispetto al tendenziale.

Nelle stime del Governo il disavanzo nel biennio 2018-19 diminuirebbe più rapidamente che nel

2017, in larga parte per l'inasprimento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia, per i maggiori proventi permanenti derivanti dal contrasto dell'evasione e per il rinvio, disposto dalla manovra di bilancio, di alcune spese in conto capitale dal 2019 al 2020.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "MINISTERO DELL'INTERNO" and "DIREZIONE REGIONALE" around the perimeter, with "ANNO" visible in the center. The signature is a stylized, cursive script.

Il contesto bancario

Sulla base delle informazioni fornite da Banca d'Italia (cfr. Bollettino Economico gennaio 2017) nei tre mesi terminanti in novembre la dinamica del credito al settore privato non finanziario si è lievemente rafforzata (1,1% al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato (2,1%): prosegue, robusta, sia la crescita del credito al consumo (2,7%), sostenuta dalla dinamica del reddito disponibile sia quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni (2,0%), in linea con l'ulteriore rialzo delle compravendite.

In novembre l'aumento dei prestiti alle imprese è stato marginalmente positivo sui tre mesi (0,3%, correggendo per i fattori stagionali e in ragione d'anno) e nullo sui dodici mesi. Permangono differenze legate al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi ha continuato a salire (2,3% sui dodici mesi); i prestiti destinati alle aziende manifatturiere si sono lievemente ridotti (-0,5%); la contrazione dei finanziamenti alle imprese edili si è di nuovo accentuata (-5,4%). Il credito alle società con 20 e più addetti ha sostanzialmente ristagnato, mentre si è appena attenuata la flessione dei finanziamenti alle imprese di minore dimensione (0,4% e -3,2%, rispettivamente).

Tra agosto e novembre la raccolta complessiva delle banche italiane è rimasta sostanzialmente stabile; l'aumento dei depositi dei residenti e il maggiore ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema hanno compensato il calo delle obbligazioni detenute dalle famiglie. È proseguita la contrazione delle obbligazioni collocate presso intermediari e investitori istituzionali.

La domanda di credito da parte delle aziende è rimasta sostanzialmente invariata. Si è rafforzata ulteriormente la richiesta di prestiti delle famiglie per l'acquisto di abitazioni e per finalità di consumo, sospinta dal livello contenuto dei tassi di interesse e dal miglioramento delle prospettive del mercato immobiliare.

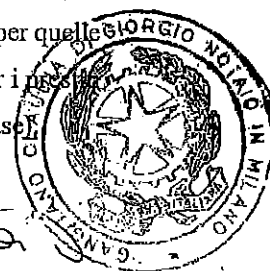
Le Banche hanno fatto ricorso ad operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO2) principalmente per avvalersi di tassi molto favorevoli. La liquidità complessivamente ottenuta è stata utilizzata, e lo sarà anche in prospettiva, per sostituire altre operazioni di rifinanziamento in essere presso l'Eurosistema, per erogare prestiti a imprese e a famiglie e, in misura minore, per sostituire altro debito in scadenza. Le operazioni hanno avuto un impatto positivo sia sulle politiche di offerta sia sui termini e sulle condizioni dei finanziamenti praticati alla clientela.

Il costo del credito si colloca su livelli minimi nel confronto storico. In novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto ad agosto (all'1,6%). Il costo dei nuovi mutui è sceso di 15 punti base per le erogazioni a tasso fisso (al 2,2%), di 10 per quelle a tasso variabile (all'1,7%). Il differenziale con l'area dell'euro è rimasto pressoché nullo per i mutui alle imprese e si è confermato su valori molto contenuti per quelli alle famiglie (a 25 punti base).

[Handwritten signature]

Andrea Garofalo

ora



Il miglioramento delle prospettive dell'economia si riflette favorevolmente, anche se in maniera graduale, sulla qualità del credito delle banche italiane. Nel terzo trimestre del 2016 il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è sceso di tre decimi di punto (al 2,6%). L'indicatore è diminuito di quattro decimi per i prestiti alle imprese (al 4,1%) e di due per quelli alle famiglie (all'1,7%).

Lo stock delle sofferenze nette (fonte ABI) a fine 2016 è pari a 86,9 miliardi di euro con un'incidenza del 4,89% sugli impieghi.

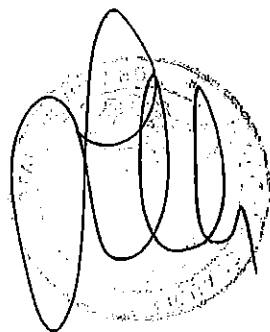
Nei primi nove mesi del 2016 la redditività dei gruppi significativi è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è sceso all'1,4% (dal 3,8%). Si sono ridotti sia il margine di interesse sia gli altri ricavi (rispettivamente del 4,3 e dell'1,4 %).

I costi operativi sono aumentati (del 6,1%), prevalentemente per gli oneri straordinari connessi con i piani di incentivazione all'esodo di parte del personale e con le contribuzioni ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione.

Il risultato di gestione è diminuito di circa un quinto. Le rettifiche di valore su crediti sono cresciute del 20,6%, a seguito del significativo incremento dei tassi di copertura delle esposizioni deteriorate da parte di alcuni intermediari.

Nel terzo trimestre il grado di patrimonializzazione è lievemente migliorato. Il capitale di migliore qualità (CET1) dei gruppi significativi si è attestato, in media, all'11,9% delle attività ponderate per il rischio, in aumento di circa dieci punti base rispetto al mese di giugno.

Alla fine di dicembre il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi, nella forma di concessione di garanzie su passività di nuova emissione o misure di rafforzamento patrimoniale, a sostegno di banche o gruppi bancari italiani fino a un massimo di 20 miliardi di euro per il 2017; in tale ambito procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie e di aiuti di Stato.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

Il mercato italiano del factoring

Il mercato italiano del factoring rappresenta una quota significativa del mercato mondiale e di quello Europeo (rispettivamente circa l'8% e l'11%, secondo gli ultimi dati disponibili forniti da EUF) ed è pari al 12% del PIL.

Il *turn over* realizzato dagli operatori del settore nel 2016 (fonte Assifact) è stato pari a pari a 202.402 milioni di Euro, con un aumento del 9.53% rispetto all'anno precedente.

A differenza della dinamica dei prestiti bancari che ha risentito pesantemente della crisi congiunturale che ha caratterizzato gli ultimi 9 anni, il settore ha visto nello stesso periodo una crescita progressiva della propria attività (dal 2007, periodo precrisi, al 2016 il *turn over* è, infatti lievitato del 60%), a dimostrazione di una resilienza ai fenomeni congiunturali negativi e di una evidente anti ciclicità.

L'*outstanding* (crediti ancora da incassare) alla data del 31.12.2016 si è posizionato a 61 miliardi di Euro, in aumento del 6,12% rispetto al 2015. Il pro soluto (comprensivo anche degli acquisti a titolo definitivo) rappresenta il 69,5% del totale contro il 30,5% del pro solvendo.

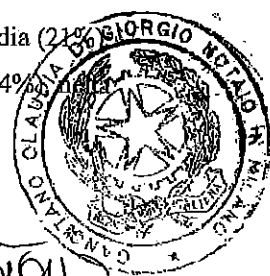
L'entità degli *impieghi* (anticipazioni concesse ai cedenti e corrispettivo dell'acquisto a titolo definitivo dei crediti) è stata pari a 49,7 miliardi di Euro, in aumento dell'8.43% rispetto al precedente esercizio.

La capacità del settore di sostenere le imprese nelle fasi calanti del ciclo è correlato alla peculiarità dell'approccio degli operatori nella gestione dei rischi in quanto la valutazione non è limitata al soggetto finanziato ma anche alla qualità dei crediti ceduti e alla solvenza dei debitori (il monitoraggio sui pagamenti è effettuato giornalmente). L'attenzione nella gestione dei crediti ceduti consente di mantenere il rischio in termini significativamente più contenuti rispetto a quello dei normali finanziamenti bancari.

Da stime preliminari fornite da Assifact su un campione di 16 associati, il dato delle sofferenze lorde relative al comparto del factoring al 31.12.2016 si colloca in effetti al 3,20% delle esposizioni (meno di un terzo rispetto a quella registrata nelle Banche), le inadempienze probabili all'1,45% e le esposizioni scadute deteriorate al 2,02%.

Con riguardo alla ripartizione geografica dei cedenti (campione di 21 associati rappresentanti il 91% del *turn over*), l'area più sviluppata è rappresentata dalla Lombardia (30%), seguita da Lazio (24%), Piemonte (11,7%), Veneto (6,5%) ed Emilia Romagna (6.5%), seguite da Campania (4%) e Toscana (3,5%)

Relativamente ai debitori ceduti essi si collocano soprattutto nel Lazio (27%), nella Lombardia (21%), nell'Emilia Romagna (7.6%), nel Piemonte (7,5%), nel Veneto (6,5%), nella Campania (6,4%), Toscana (4,9%) e nella Sicilia (3,5%).



[Handwritten signature]

Charlie Goupeau, CEO

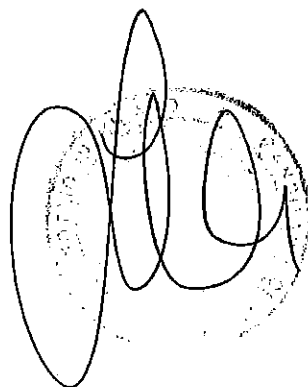
Oltre il 23% dell'*outstanding* è verso debitori della Pubblica Amministrazione mentre l'esposizione del settore verso questi ultimi è del 17%.

Le esposizioni deteriorate incidono per il 6,67% del totale delle esposizioni lorde (in diminuzione dall'8.6% del 2015). Il 48% è costituito da sofferenze, il 30% da esposizioni scadute deteriorate ed il 22% da inadempienze probabili. Sia nelle esposizioni deteriorate sia nelle sofferenze l'incidenza maggiore è riscontrata nelle operazioni perfezionate pro solvendo.

Con riferimento alla Pubblica Amministrazione al 31.12.2016 risultava scaduto il 34% del credito *outstanding* (di cui il 58% oltre l'anno). I crediti scaduti certificati corrispondono al 3,10% del totale.

Con riferimento al settore di attività economica, lo scaduto è per il 48% nei confronti degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per il 27% nei confronti delle Amministrazioni Centrali e per il 23% ei confronti delle Amministrazioni Locali.

In relazione alla ripartizione territoriale lo scaduto per il 39% è riferito ad Enti ubicati nel Lazio, il 16% ad Enti ubicati in Campania, l'8% ad Enti ubicati in Sicilia, il 7% ad Enti ubicati in Calabria, il 6% ad Enti ubicati in Puglia ed il 5% ad Enti ubicati in Toscana.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and cursive. The stamp is faint and circular, with some illegible text inside.

Andamento societario e risultati della gestione in sintesi

Nonostante gli sforzi profusi negli anni dagli ultimi tre esecutivi con erogazioni di fondi per 56 Miliardi di euro complessivi (il più robusto con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64) per ridurre lo stock dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili della Pubblica Amministrazione Nazionale ed il recepimento della normativa comunitaria sui *late payment* che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 30 gg (60 giorni per taluni Enti del servizio sanitario nazionale ubicati in Regioni sottoposte a piani di rientro) permane una situazione di difficoltà della P.A. ad assolvere gli impegni di pagamento alle scadenze pattuite.

Una stima effettuata da Banca d'Italia a giugno del 2016 indica in 65 miliardi di euro l'entità del debito complessivo della P.A., di cui 31 miliardi con caratteristiche "fisiologiche" e 34 miliardi con ritardo di pagamento. Le statistiche al 31.12.2016 sul credito scaduto fornite da Assifact, a cui si è fatto cenno in precedenza, sono emblematiche al riguardo, a dimostrazione del persistere del fenomeno.

La cessione dei crediti, in particolare *pro soluto*, verso gli Enti della Pubblica Amministrazione ha continuato e continua a rappresentare per i fornitori uno strumento fondamentale per il riequilibrio della gestione finanziaria e per affidare a terzi il recupero giudiziale. In tale contesto il settore ha svolto e svolge un importante ruolo di supporto alle PMI, anche in relazione alle difficoltà manifestate dal sistema bancario nell'attività di impiego per l'aumento della rischiosità e i conseguenti rafforzamenti patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

La Società non ha peraltro potuto sfruttare le favorevoli condizioni del mercato specifico, pur disponendo di abbondante liquidità, in quanto è stata invitata dalla precedente controllante a rallentare l'operatività in relazione ad una avanzata trattativa di vendita ad un operatore bancario, trattativa portata a termine il 4 febbraio 2016 con la sottoscrizione di un accordo per il trasferimento del 100% delle azioni dall'(ex) Socio Unico Stepstone FH a Banca Sistema, subordinato all'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza.

Ottenute le necessarie autorizzazioni, il 1 luglio 2016 l'(ex) Socio Unico e Banca Sistema hanno sottoscritto il *closing* e dalla stessa data la Società è entrata a far parte del Gruppo Banca Sistema.

Nel secondo semestre, in relazione alla prospettata operazione di fusione della Società in Banca Sistema, l'operatività commerciale è stata canalizzata in gran parte verso quest'ultima mediante contratto di collaborazione ad hoc (la Società ha mantenuto esclusivamente l'operatività con cedenti "revolving").

Il *turn over* ha conseguentemente risentito dei suddetti "constraints" attestandosi a Euro 37,4 miliardi di euro in diminuzione del 14% rispetto al 2015,

[Handwritten signature]

16
Claudio Gargano, MD



Tenuto conto (i) della abbondante liquidità di cui disponeva e (ii) delle pattuizioni intervenute tra compratore e venditore, la Società anche in un'ottica di economicità di gestione, il 28 giugno 2016 ha provveduto a rimborsare anticipatamente all'(ex) Socio Unico, senza alcuna penale, il prestito subordinato computabile ai fini di vigilanza, comprensivo degli interessi maturati dalla data della sottoscrizione, previa acquisizione di nulla osta da parte della Banca d'Italia.

Come accennato nella relazione del precedente Bilancio d'esercizio, nel mese di gennaio 2016 la Società, avvalendosi del supporto dei propri consulenti fiscali, ha provveduto a depositare dettagliata e circostanziata memoria difensiva all'Ufficio Controlli dell'Agenzia delle Entrate avverso il PVC emesso il 4 dicembre 2015 dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'annualità d'imposta 2012, che contestava il *transfer pricing* corrisposto sui finanziamenti *intercompany*.

Nel primo semestre 2016 la Società ha provveduto a consegnare all'Agenzia l'ulteriore documentazione richiesta (che riguardava sempre il *transfer pricing* sui prestiti *intercompany* ma riferiti agli esercizi contabili 2011 e 2013 nonché dati ed informazioni relativi all'ex Socio Unico, forniti da quest'ultimo). Nessun provvedimento risulta ad oggi emesso sull'annualità d'imposta 2012.

Il 14.12.2016 l'Agenzia delle Entrate ha peraltro notificato alla Società due avvisi di accertamento circa l'annualità d'imposta 2011 (uno sul *transfer pricing* per euro 1.093 m, l'altro sulla *withholding tax* per euro 1.404 m). Non si è effettuato alcun accantonamento specifico in quanto la Società ritiene di aver rispettato pienamente la normativa di riferimento, intende far valere le proprie ragioni nelle sedi più opportune e Banca Sistema, subentrata nella posizione per effetto della fusione per incorporazione di Beta Stepstone con efficacia dal 1° gennaio 2017, ha ottenuto al riguardo idonee garanzie e indennizzi contrattuali dall'ex Socio Unico di Beta Stepstone (Stepstone Financial Holdings).

Risultati economici della gestione

I ricavi per interessi attivi sui crediti pro solvendo (lato cedenti), per interessi moratori accertati giudizialmente (lato debitori), per capital gain (differenziale tra valore nominale dei crediti incassati e costo ammortizzato) e per interessi sui depositi bancari hanno visto una diminuzione del 3,3% rispetto al precedente esercizio ascrivibile alla riduzione dei crediti in portafoglio per incassi superiori ai volumi delle nuove acquisizioni ed alla diminuzione dei depositi bancari per il rimborso anticipato all'(ex) Socio Unico del prestito subordinato computabile ai fini di vigilanza.

Nonostante il calo del turn over per le motivazioni in precedenza indicate, i ricavi per commissioni hanno invece registrato un incremento del 2,8% ascrivibile ad un provento non ricorrente (penale 231) incassato da un cedente su alcuni crediti azionati per i quali sono stati riconosciuti in sede giudiziale gli interessi al tasso legale e non quelli moratori Dlgs. 231.

Il rimborso del prestito subordinato dianzi citato ha consentito una significativa contrazione degli oneri della provvista (-68%) che ha ampiamente compensato la lieve flessione dei ricavi.

Ne è conseguito un significativo miglioramento del margine di intermediazione, cresciuto del 19,6% rispetto al precedente esercizio.

Sul versante dei costi di gestione vi è stata una ulteriore riduzione nei costi del personale (-15,8%) a seguito dell'esodo di 4 risorse (di cui un dirigente) ed al trasferimento nel IV trimestre dell'anno di 3 risorse (di cui un dirigente) alla capogruppo Banca Sistema, nonostante l'incentivazione "straordinaria" riconosciuta ad un dirigente esodato.

In calo anche le spese amministrative (-23% rispetto al precedente esercizio) per minori spese consulenziali e legali.

L'entità delle riprese di valore per incassi superiori alle attese di interessi moratori e di crediti deteriorati è notevolmente inferiore al precedente esercizio per il minor volume di incassi e per il venir meno degli indennizzi "straordinari" registrati nel 2015 connessi a pagamenti tardivi da parte di taluni debitori. La realizzazione, anche nel corrente esercizio, di riprese di valore di importo significativo è comunque dimostrazione della costante prudenza adottata dalla Società nella stima degli accantonamenti. Con riguardo agli interessi di mora, peraltro contabilizzati solo dopo l'accertamento giudiziale, si rammenta che la *policy* aziendale prevede una rettifica forfettaria del 20%, supportata dalla serie storica degli incassi registrati sui decreti conclusi che evidenziano percentuali di recupero superiori al 90%.

Le imposte hanno beneficiato anche nell'esercizio 2016 dell'abbattimento ACE concesso dalla normativa alle aziende che si rafforzano patrimonialmente o reinvestono gli utili. L'aliquota complessiva si è attestata al 21% contro il 31% del 2015.

L'utile ante imposte registra una diminuzione del 14,8% sul 2015.

L'utile netto - di contro - è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, pur a fronte di una contrazione dell'operatività.



[Handwritten signature]

Adriano Baccantini, CEO

Principali dati operativi

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i dati relativi a *turnover*, crediti *outstanding* e *incassi* al 31 dicembre 2016, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015.

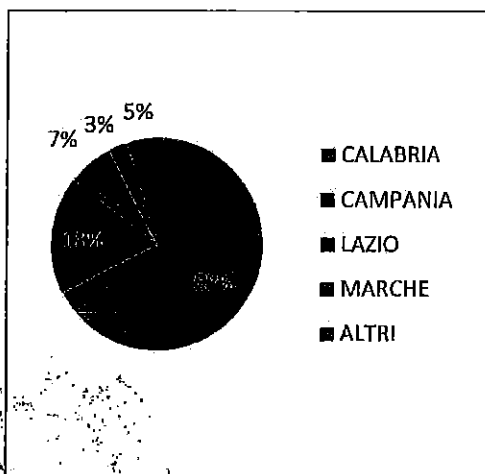
Turn over

<i>Euro Milioni</i>	2016	2015	Variazione
<i>Pro soluto</i>			
CALABRIA	8,0	4,7	71%
CAMPANIA	3,4	6,6	-49%
Totale Pro Soluto	11,4	11,2	1%
<i>Pro solvendo</i>			
CALABRIA	17,3	17,9	-3%
CAMPANIA	3,7	5,5	-33%
LAZIO	2,7	6,1	-55%
MARCHE	1,0	1,3	-22%
MOLISE	0,1	0,4	-74%
SARDEGNA	1,3	1,5	-16%
Totale Pro Solvendo	26,1	32,7	-20%
Totale turnover	37,4	43,9	-15%

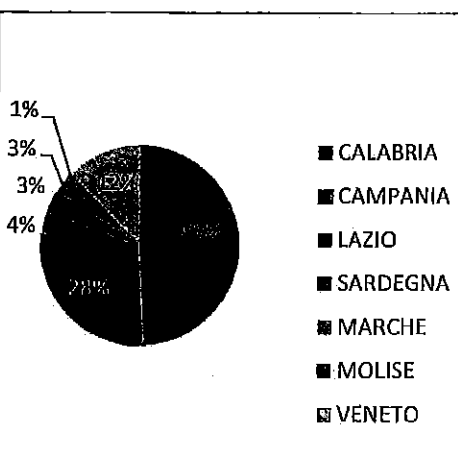
Le fatture acquisite nel 2016 sono state 1.282 (di cui 838 pro solvendo) contro le 1.265 (di cui 931 pro solvendo) del 2015.

Distribuzione per area geografica dei debitori ceduti

Turnover per regione 2016



Turnover per regione 2015



Crediti outstanding (face value, con esclusione dei crediti per interessi di mora)

I crediti in essere al 31.12.2016, al loro valore nominale, sono geograficamente così distribuiti:

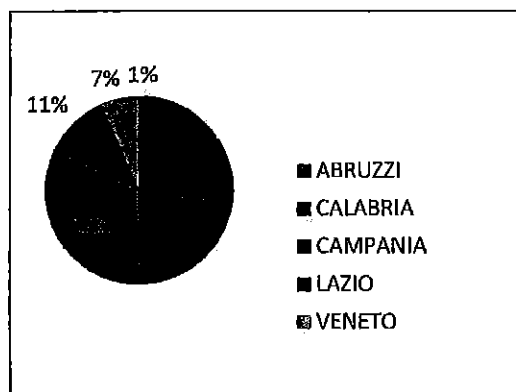
€/mln	2016	2015	variazione %
CALABRIA	30,3	38,8	-22%
CAMPANIA	20,4	20,9	-3%
LAZIO	7,1	11,2	-37%
VENETO	4,1	0,0	100%
ALTRI	0,8	0,2	411%
TOTALE	62,7	71,1	-12%

Distribuzione per prodotto

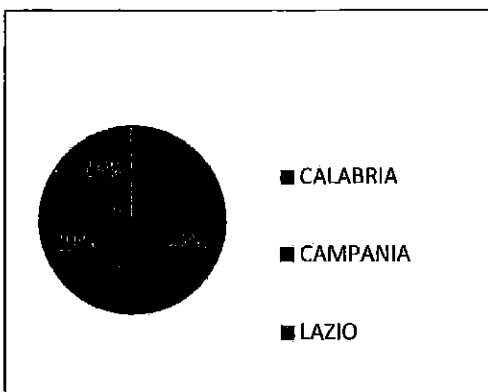
€/mln	Pro soluto	Pro solvendo
CALABRIA	25,4	5,0
CAMPANIA	16,2	4,9
LAZIO	4,5	2,5
MOLISE	0,01	0,0
PUGLIA	0,03	0,0
VENETO	0,0	4,1
TOTALE	46,2	16,5

Distribuzione per area geografica

Outstanding per regione 2016



Outstanding per regione 2015



Incassi

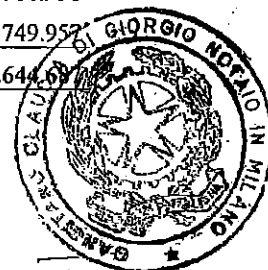
Dettaglio incassi

Sorta capitale crediti pro soluto
Sorta capitale crediti pro solvendo
Interessi crediti pro soluto
Totale

Esercizio 2016	Esercizio 2015
15.263.941	24.308.432
30.128.568	20.586.298
4.292.091	10.749.952
49.684.601	55.644.682

f. f. f. f. e

Andrea Gargiulo, 01/01/2017



Risorse Umane

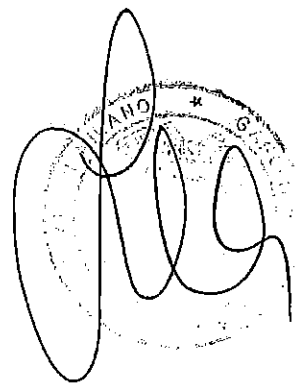
L'organico della Società, con esclusione dell'Amministratore Delegato, è costituito al 31 dicembre 2016 da 12 risorse.

	In forza al 31 dicembre 2015	Assunti	Passaggi categoria	Cessati / Dimessi	In forza al 31 dicembre 2016
Dirigenti	2	-	-	(2)	0
Quadri	7	-	-	(2)	5
Impiegati	10	-	-	(3)	7
TOTALE	19	-	-	(7)	12

di cui:

	Sede di Napoli	Sede di Milano	In forza al 31 dicembre 2016
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	1	5
Impiegati	7	0	7
TOTALE	11	1	12

Si segnala che 3 delle 7 risorse fuori uscite (un dirigente, un quadro e un impiegato) sono state assunte dalla capogruppo Banca Sistema nel II semestre 2016 in prospettiva dell'incorporazione della Società.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "MILANO" at the top and "GEL" at the bottom, with a small star in the center.

Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella parte D – Altre informazioni della nota integrativa.

[Handwritten signature]

Claudio Geronzi, 19/10/15



Commento ai risultati economico-finanziari

Conto Economico

Valori in unità di €

Valori in unità di €

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.962.193	5.132.023
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(516.102)	(1.593.796)
	Margine di Interesse	4.446.091	3.538.227
30	Commissioni attive	1.311.514	1.275.020
40	Commissioni passive	-	-
	Commissioni nette	1.311.514	1.275.020
	Margine di Intermediazione	5.757.606	4.813.247
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.340.618	3.113.045
	a) attività finanziarie	1.340.618	3.113.045
	b) altre operazioni finanziarie	-	0
110	Spese amministrative:	(3.046.656)	(3.683.412)
	a) spese per il personale	(1.659.837)	(1.971.853)
	b) altre spese amministrative	(1.386.819)	(1.711.559)
120	Rettifiche su attività materiali	(12.912)	(32.430)
130	Rettifiche su attività immateriali	(17.222)	(54.431)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(500.000)	0
160	Altri proventi e altri oneri	(55.110)	(84.379)
	UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.466.324	4.071.640
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(731.442)	(1.270.045)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.734.882	2.801.596

L'esercizio 2016 chiude con un utile di 2.734 mila Euro dopo aver imputato imposte sul reddito per 731 mila Euro.

L'evoluzione positiva del margine di interesse è correlata alla significativa riduzione degli interessi sulla provvista in quanto nell'esercizio la Società ha rimborsato integralmente il prestito subordinato all'(ex) socio unico, utilizzando proprie disponibilità.

Per quanto attiene agli interessi attivi: sono risultati sostanzialmente stabili gli interessi moratori sui debitori (operatività «pro soluto»), sono aumentati gli interessi percepiti dai clienti per le anticipazioni «pro solvendo» mentre si sono contratti gli interessi sui depositi bancari per la riduzione delle giacenze a seguito del rimborso del prestito subordinato di cui sopra.

Le commissioni nette sono in linea con l'esercizio precedente.

In significativa contrazione i costi fissi sia per minori costi del personale (7 risorse in meno rispetto al 2015) nonostante l'erogazione ad un dirigente dell'incentivazione all'esodo (€100k) sia per minori spese amministrative (consulenze e legali).

Di seguito il dettaglio della composizione dei ricavi per interessi attivi e proventi assimilati.

	31-dic-16	31-dic-15	Variazione
Interessi moratori	3.426.930	3.469.955	-1%
Interessi attivi verso clienti	1.778.625	1.308.713	36%
Altri interessi attivi per indennizzi da debitori, etc.	-	343.035	-100%
Interessi attivi verso banche	234.727	488.900	-52%
Totale Interessi attivi	5.440.281	5.610.602	-3%
Svalutazione Interessi moratori	(959.668)	(648.403)	48%
Interessi attivi al netto della svalutazione effettuata	4.480.613	4.962.200	-10%
Plusvalenze realizzate	1.903.462	1.330.859	43%
Effetto economico costo ammortizzato crediti pro soluto	(1.421.881)	(1.161.036)	22%
Totale plusvalenze / minusvalenze	481.581	169.824	184%
Interessi attivi e proventi assimilati	4.962.193	5.132.023	-3%

Gli interessi passivi risultano in diminuzione del 68% rispetto al precedente esercizio per effetto del rimborso del finanziamento subordinato all'ex socio unico.

	31-dic-16	31-dic-15	Variazione
Int. e oneri finanziari	577	33.090	-98%
Int. pass. e oneri banc.	15.799	50.620	-69%
Int. pass. Finanz. Socio	-	310.086	-100%
Int. Pass.su fin.to sub.	499.726	1.200.000	-58%
Totale interessi passivi ed oneri assimilati	516.102	1.593.796	-68%

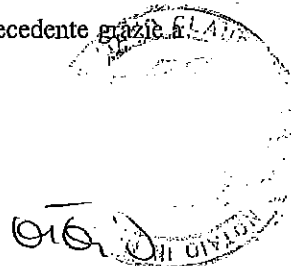
L'aumento del margine di intermediazione e la contestuale riduzione dei costi fissi, hanno consentito un miglioramento della redditività della gestione caratteristica.

Il calo dell'utile prima delle imposte è ascrivibile a minori riprese di valore sui crediti per interessi di mora (il 2015 aveva beneficiato di indennizzi straordinari ottenuti da alcuni debitori campani per il pagamento tardivo di parte dei crediti inseriti nel protocollo di intesa sottoscritto con la Regione Campania).

L'utile al netto delle imposte è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente grazie a minori imposte per l'applicazione delle agevolazioni ACE.

[Handwritten signature]

Claudio Garofalo



Stato Patrimoniale

Valori in unità di €

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	1.762	1.937
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
60	Crediti	83.454.122	105.580.711
	verso banche	14.360.698	28.765.262
	verso clientela	69.093.424	76.815.448
100	Attività materiali	30.533	96.352
110	Attività immateriali	13.656	23.728
120	Attività fiscali	4.800.230	2.457.456
	a) correnti	2.420.856	46.795
	b) anticipate	2.379.375	2.410.661
	di cui alla L.241/2011	1.272.761	1.339.749
140	Altre attività	1.227.385	1.598.622
	Totale Attivo	89.527.688	109.758.805

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	19.575.096	39.373.515
70	Passività fiscali:	5.913.856	5.230.561
	a) correnti	1.074.849,86	16.861
	b) differite	4.839.006	5.213.700
90	Altre passività	1.470.392	3.056.938
100	Trattamento di fine rapporto	357.830	414.072
110	Fondi per rischi e oneri:	500.000	0
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0
	b) altri fondi	500.000	0
120	Capitale	47.000.000	47.000.000
160	Riserve	12.068.697	11.928.617
170	Riserve da valutazione	(93.064)	(46.493)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	2.734.882	2.801.596
	Totale Passivo e Patrimonio netto	89.527.688	109.758.805

La diminuzione dell'attivo è riconducibile principalmente alla riduzione dei crediti in portafoglio e delle disponibilità sui conti correnti bancari.

Per quanto attiene ai crediti, gli incassi di periodo sono stati superiori alle erogazioni per nuove acquisizioni mentre le disponibilità presso banche sono state in gran parte utilizzate per il rimborso del prestito subordinato e il pagamento del dividendo 2015 all'(ex) socio unico.

L'aumento delle attività fiscali è connesso a crediti per imposte correnti (acconto ires/irap).

Relativamente al passivo la dinamica delle variazioni è la seguente:

Dati in '000

<u>Dettaglio debiti</u>	31-dic-16	31-dic-15	Variazione assoluta
Debiti verso enti finanziari		52	52
Debiti vs. cedenti per II tranches	19.575.096	23.198.305	3.623.210
Prestito subordinato Socio	0	16.175.158	16.175.158
Totale debiti	19.575.096	39.373.515	19.798.420

Il decremento delle passività è correlato (i) alla diminuzione dei debiti verso i cedenti per pagamento di II tranches del corrispettivo e (ii) al rimborso del prestito subordinato di cui sopra.

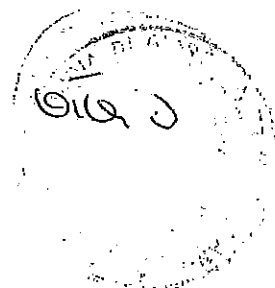
Le altre passività sono costituite principalmente da (i) debiti per parcelle legali da liquidare per Euro 0,5 mln, (ii) debiti v/enti per incassi da riversare e RTU per Euro 0,5 mln, (iii) debiti v/fornitori per Euro 0,2 mln, (iv) debiti verso enti previdenziali per Euro 0,1 mln.

Per effetto dell'utile conseguito, il patrimonio netto è in linea con il dato dell'esercizio precedente nonostante il pagamento del dividendo 2015 all'(ex) Socio Unico.

Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

f-frite

Claudio Geronzi



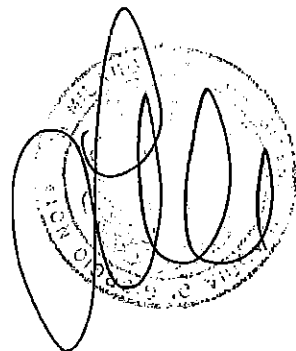
Altre informazioni

Adempimenti richiesti da Banca D'Italia a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 (testo previgente) del D.Lgs. 385/93

In relazione alla fusione della Società in Banca Sistema, con efficacia giuridica e fiscale dal 1.1.2017, si è provveduto ad effettuare a livello individuale - per l'ultima volta - gli adempimenti normativi con riguardo a:

- Segnalazione in centrale rischi, sussistendo gli obblighi di segnalazione delle esposizioni creditizie in relazione all'iscrizione nell'elenco speciale.
- Segnalazioni di vigilanza relativamente ai dati patrimoniali come previsto dalla normativa di riferimento.
- Segnalazioni Usura, inoltrando nel corso dell'anno, entro le scadenze previste, le informazioni relativamente alle anticipazioni pro-solvendo erogate alla clientela ed ai finanziamenti concessi ai cedenti per le posizioni pro soluto retrocesse, non essendo prevista la segnalazione per esposizioni nei confronti di debitori pubblici.
- Comunicazione relativa ai soci rilevanti, entro i 30 giorni dalla data prevista.
- Comunicazione relativa agli organi sociali, secondo le modalità e le scadenze previste dalla normativa vigente.

La *Relazione ICAAP*, che la Società ha regolarmente inoltrato a Banca d'Italia per gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015, non sarà invece prodotta a livello individuale per l'esercizio 2016 in quanto predisposta dalla incorporante Banca Sistema.



Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate riguardano esclusivamente il conto corrente aperto presso la Banca capogruppo sul quale al 31.12.2016 vi erano giacenze liquide pari ad euro 14.294.789, regolate a condizioni equivalenti a quelle normalmente osservate sul mercato nonché l'accordo di collaborazione commerciale sottoscritto in data 16.9.2016 per il quale la Società ha percepito da Banca Sistema provvigioni pari ad Euro 46.695.

Si segnala altresì che nel 1° semestre 2016, ottenuto il nulla osta di Banca d'Italia, la Società ha rimborsato all'(ex) Socio Unico Stepstone FH - parte correlata fino alla data del 1° luglio 2016 - il prestito subordinato computabile ai fini di vigilanza di nominali euro 10.000.000, oltre gli interessi maturati dalla data di sottoscrizione (di cui Euro 499.726 di competenza dell'esercizio).

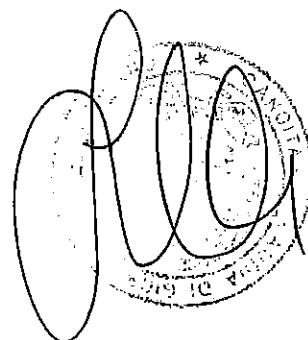
[Handwritten signature]

Claudio

Gruppo

Azioni proprie e della controllante

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di altri soggetti, azioni proprie e delle società controllanti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "REDA DI SIC" and "FIRENZE" and a small star symbol.

Fair Value degli strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2016 non vi erano attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

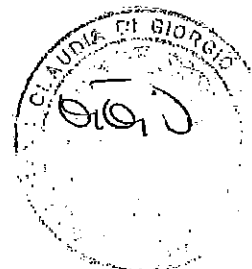
Per quanto concerne la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari ai fini dell'informativa obbligatoria da inserire nella Nota Integrativa, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, si è ritenuto ragionevole considerare il prezzo di carico in quanto trattasi esclusivamente di conti correnti bancari attivi e passivi;
- per le altre poste finanziarie *in bonis*, in assenza di prezzi di mercato ovvero di quotazioni effettuate da associazioni di categoria od Enti di supervisione, il valore esposto è data da una stima del *fair value* in una situazione di continuità aziendale (per effetto della fusione in Banca Sistema) e non avendo la Società alcuna necessità di ridurre in modo rilevante il suo attivo a condizioni non convenienti economicamente. Tale valore riflette comunque la qualità degli attivi.

La Società al 31 dicembre 2016 non detiene, inoltre, strumenti finanziari derivati.

1- fine

Claudia Gaurito,



Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività, la protezione dalle perdite di affidabilità e integrità delle informazioni contabili/gestionali ed infine la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

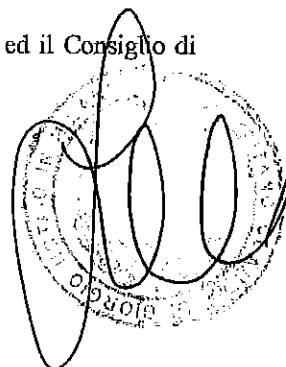
Il Sistema dei controlli interni è strutturato sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea, diretti a verificare - nel continuo - il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; essi sono svolti a livello di singola unità operativa;
- controlli sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, mediante la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi, la fissazione di precisi *target* in termini di rischio/rendimento nonché la verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati; essi sono affidati all'unità *Presidio Rischi*;
- attività di *Internal Audit* finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni. Essa è affidata in *outsourcing* alla società Consolving s.r.l. di Milano;
- controlli sulla *compliance* mirati a verificare il rispetto delle norme interne ed esterne. Essi sono affidati al responsabile del Presidio Rischi che si avvale di un *outsourcer* (Consilia Regulatory s.r.l., che dal 1.2.2016 ha sostituito Consilia Business Management s.r.l. per effetto di scissione aziendale) per le verifiche da effettuare a processi e procedure.

Nel corso del 2016 Consolving ha svolto gli interventi di Auditing programmati, redigendo appositi Reports sottoposti ad informativa del CdA e del Collegio Sindacale. Non sono state rilevate criticità significative e le carenze riscontrate negli audit precedenti sono state sanate.

Il *Risk Management*, inglobato nelle attività della Funzione Presidio Rischi, è operativo dal 2010. Esso è delegato a individuare, valutare e monitorare tutti i rischi connessi all'operatività svolta dalla Società, evidenziando con report periodici i rischi complessivi a cui la Società è esposta. I controlli di secondo e terzo livello non hanno messo in luce anomalie di rilievo. Sono stati peraltro recepiti i suggerimenti formulati.

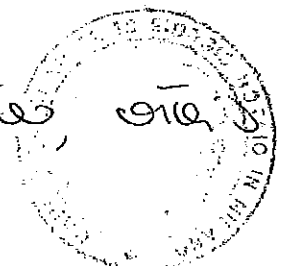
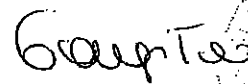
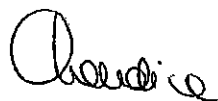
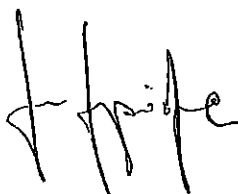
L'*Organismo di Vigilanza 231* ha redatto Report periodici per il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2016 non sono state rilevate criticità.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito si segnalano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- il 1.1.2017 è divenuta operativa e pienamente efficace ai fini giuridici e fiscali la fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema;
- successivamente non si sono verificati fatti e circostanze che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica illustrata nel presente bilancio,
- in data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha provveduto ad approvare il presente bilancio per effetto della intervenuta fusione.



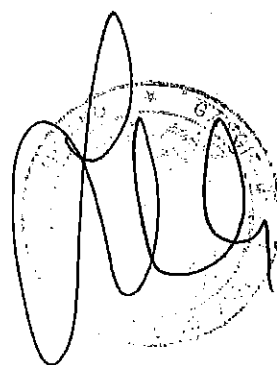
Evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto del positivo scenario congiunturale e permanendo la difficoltà degli enti della P.A. ad effettuare il pagamento dei crediti entro la scadenza nominale, è ragionevole attendersi per il 2017 una ulteriore crescita del comparto.

In relazione all'intervenuta fusione della Società in Banca Sistema, non è stato predisposto per il 2017 il budget operativo individuale.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il presente documento rappresenta l'ultimo bilancio individuale della Società per effetto della fusione per incorporazione in Banca Sistema, con efficacia giuridica e fiscale dal 1.1.2017.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'M. C.'. The stamp is a circular seal with some illegible text and a central emblem.

Signori Azionisti,

Tenuto conto dell'intervenuta fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema non necessita proporre a livello individuale la relativa destinazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

J. J. J.

Charlie Granger, 1710

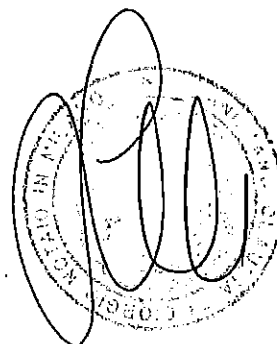
Bilancio d'Esercizio 2016

Stato Patrimoniale

Valori in unità di €

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	1.762	1.937
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
60	Crediti	83.454.122	105.580.711
	verso banche	14.360.698	28.765.262
	verso clientela	69.093.424	76.815.448
100	Attività materiali	30.533	96.352
110	Attività immateriali	13.656	23.728
120	Attività fiscali	4.800.230	2.457.456
	a) correnti	2.420.856	46.795
	b) anticipate	2.379.375	2.410.661
	di cui alla L.241/2011	1.272.761	1.339.749
140	Altre attività	1.227.385	1.598.622
	Totale Attivo	89.527.688	109.758.805

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	19.575.096	39.373.515
70	Passività fiscali:	5.913.856	5.230.561
	a) correnti	1.074.849,86	16.861
	b) differite	4.839.006	5.213.700
90	Altre passività	1.470.392	3.056.938
100	Trattamento di fine rapporto	357.830	414.072
110	Fondi per rischi e oneri:	500.000	-
	b) altri fondi	500.000	-
120	Capitale	47.000.000	47.000.000
160	Riserve	12.068.697	11.928.617
170	Riserve da valutazione	(93.064)	(46.493)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	2.734.882	2.801.596
	Totale Passivo e Patrimonio netto	89.527.688	109.758.805



Conto Economico

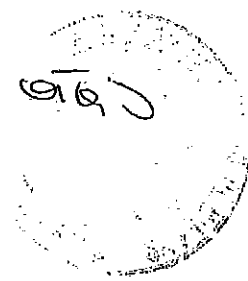
Valori in unità di €

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.962.193	5.132.023
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(516.102)	(1.593.796)
	Margine di Interesse	4.446.091	3.538.227
30	Commissioni attive	1.311.514	1.275.020
40	Commissioni passive	-	-
	Commissioni nette	1.311.514	1.275.020
	Margine di Intermediazione	5.757.606	4.813.247
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.340.618	3.113.045
	<i>a) attività finanziarie</i>	1.340.618	3.113.045
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110	Spese amministrative:	(3.046.656)	(3.683.412)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.659.837)	(1.971.853)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.386.819)	(1.711.559)
120	Rettifiche su attività materiali	(12.912)	(32.430)
130	Rettifiche su attività immateriali	(17.222)	(54.431)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(500.000)	0
160	Altri proventi e altri oneri	(55.110)	(84.379)
	UTILE (PERDITA) DELLA 'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.466.324	4.071.640
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(731.442)	(1.270.045)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.734.882	2.801.596

f. f. f.

Claudio G. G. G.

G. G. G.



Prospetto della redditività complessiva

Valori in unità di €

	Voci	31-dic-16	31-dic-15
10	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.734.882	2.801.596
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	(46.571)	7.047
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Coperture di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(46.571)	7.047
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	2.688.311	2.808.643

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Esercizio 2016

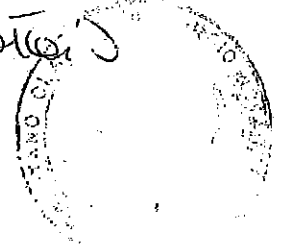
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016												
	Bilancio al 31.12.2015	Modifiche dell'esercizio	Bilancio al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Periodo che porta al 31 dicembre 2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
Capitale:	47.000.000		47.000.000									47.000.000
Sovraprezzo emissioni	-		-									-
Riserve:	11.928.617		11.928.617	140.000	0							12.068.697
a) di utili												
b) altre	11.928.617		11.928.617	140.000								12.068.697
Riserve da valutazione:	(46.493)		(46.493)			(46.571)						(93.064)
Strumenti di capitale	0											
Azioni proprie (-)	0											
Utile (Perdita) di esercizio	2.801.596		2.801.596	(140.000)	(2.661.516)							2.734.882
Patrimonio netto	61.683.720		61.683.720	-	(2.661.516,00)	(46.571)	-	-	-	-	-	61.719.515

Esercizio 2015

	Saldo al 31.12.2014	Modifiche dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Perdita o utile al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Riduzione consuntiva esercizio 2015	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	47.000.000		47.000.000										47.000.000
Sovraprezzo emisioni													
Riserve:	7.823.373		7.823.373	4.105.341									11.928.617
a) di utili													
b) altre	7.823.373		7.823.373	4.105.341									11.928.617
Riserve da valutazione:	(53.540)		(53.540)			7.047							46.493
Strumenti di capitale													
Azioni proprie (-)													
Utile (Perdita) di esercizio	4.105.241		4.105.241	(4.105.341)								2.801.596	2.801.596
Patrimonio netto	58.878.577		58.878.577	-		7.047						2.801.596	61.683.720

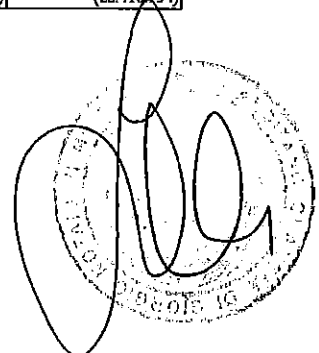
f. Forte

Chandi's Group Inc., etc.



Rendiconto-Finanziario (metodo indiretto)

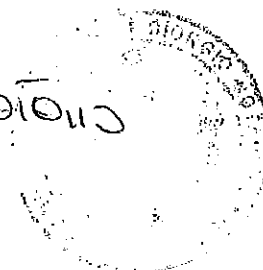
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	2016	2015
1. Gestione	(493.533)	(1.913.552)
- risultato d'esercizio (+/-)	2.734.882	2.801.596
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su		
- attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(1.349.837)	(7.660.233)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	75.891	63.454
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	500.000	
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.454.470)	2.881.631
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	9.325.104	15.462.757
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		28.000
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	8.953.868	15.349.840
- altre attività	371.237	84.917
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(20.574.794)	(41.637.381)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari	(16.175.210)	(22.186.357)
- debiti verso clientela	(3.623.210)	(12.684.475)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(776.374)	(6.766.549)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(11.743.223)	(28.888.176)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	(11.892)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		(11.892)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	0	(11.892)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		(310.086)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.661.516)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.661.516)	(310.086)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(14.404.739)	(28.410.154)



Riconciliazione

	Importo	
	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	28.767.199	57.177.353
Liquidità totale generata / assorbita nell'esercizio	(14.404.739)	(28.410.154)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.362.460	28.767.199

Charlie's description, 10/10/15



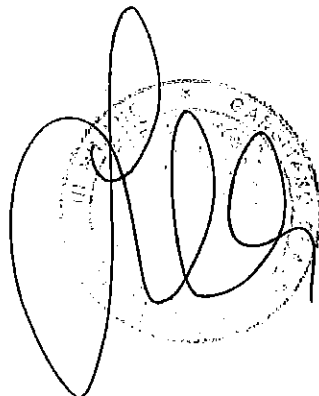
Nota Integrativa

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and cursive. The stamp is circular with a dotted border and contains some illegible text and a star-like symbol in the center.

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1-Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2-Principi generali di redazione

Sezione 3-Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4-Altri aspetti

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Crediti
2. Debiti
3. Attività materiali
4. Attività immateriali
5. Fiscalità corrente e differita
6. Trattamento di fine rapporto
7. Ratei e risconti
8. Fondi per rischi ed oneri
9. Riconoscimento dei ricavi e dei costi
10. Altre informazioni

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

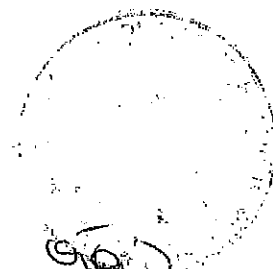
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

f. f. f.

Radio

Gauguin, Gioi



A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2016 è stato redatto in applicazione degli *International Accounting Standard (IAS)* ed *International Financial Reporting Standard (IFRS)* così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2016 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Per la composizione del fascicolo si è, inoltre, fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016 emanate con Provvedimento del 9 dicembre 2016.

Laddove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, le informazioni in Nota Integrativa hanno tenuto conto delle norme previste dal codice civile in materia di bilancio.

Sezione 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

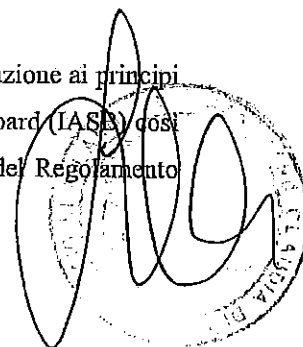
Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- variazioni del patrimonio netto;
- redditività complessiva;
- rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto;
- nota integrativa.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili della Società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, tenuto anche conto della fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Le risultanze contabili della presente situazione sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2016 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "BANCA SISTEMA" at the top and "19/07/2002" at the bottom, with some illegible text in the center.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell' International Accounting Standards Board (IASB);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto, laddove applicabili, dei documenti sull'adozione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). In particolare è stato considerato quanto indicato dal Documento n. 7 Banca d'Italia/Consob/Ivass pubblicato in data 09 novembre 2016 ed avente ad oggetto il trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili e della Nota Integrativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Le risultanze contabili al 31/12/2016 sono esposte a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

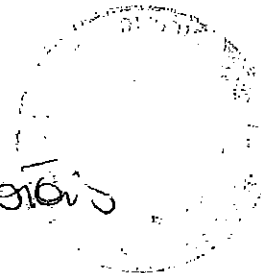
Ai fini dell'informativa inclusa nella Nota Integrativa, per tutte le voci di bilancio vengono esposti dati al 31/12/2016 ed al 31/12/2015, con il dettaglio informativo richiesto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

f. f. f.

44
Claudio

Georgios

et al.



Sezione 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato approvato in data 8 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, essendo in data 1.1.2017 divenuta operativa e pienamente efficace ai fini giuridici e fiscali la fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema.

Successivamente a tale data non si sono verificati fatti e circostanza che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica illustrata nel presente bilancio.

Sezione 4 - ALTRI ASPETTI

Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2016.

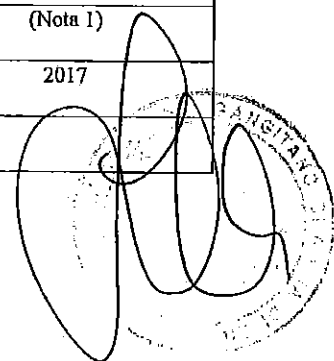
IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2016:

Documenti omologati dall'UE al 31 ottobre 2016

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	Maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi punti 460-481

Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 ottobre 2016

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 9 Financial Instruments	luglio 2014	1° gennaio 2018	4° semestre 2016
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 16 Leases	gennaio 2016	1° gennaio 2019	2017
Amendments			



Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses	gennaio 2016	1° gennaio 2017	4° trimestre 2016
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	gennaio 2016	1° gennaio 2017	4° trimestre 2016
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	aprile 2016	1° gennaio 2018	1° semestre 2017
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	2° semestre 2017
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts	settembre 2016	1° gennaio 2018	2017

Le modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2016 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2016, non hanno prodotto impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio.

In data 29 novembre 2016, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L323 del Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, è stato adottato il Principio Contabile Internazionale IFRS 9 che sarà applicabile ai bilanci che chiudono successivamente o in corso al 1° gennaio 2018.

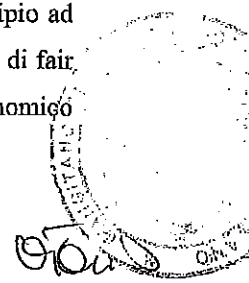
Tale principio che sostituirà lo IAS 39 nel trattamento contabile degli strumenti finanziari prevede, in sintesi, quanto segue:

- Classificazione e misurazione:
 - Attività finanziarie: l'IFRS 9 richiede che le attività finanziarie siano classificate in tre classi distinte, ovvero costo ammortizzato, fair value a conto economico complessivo (riserva di patrimonio netto) e fair value a conto economico, sulla base sia del modello di business applicato sia della natura contrattuale dei flussi di cassa dello strumento finanziario. I criteri di iscrizione e cancellazione rimangono sostanzialmente inalterati rispetto allo IAS 39.
 - Passività finanziarie: l'IFRS 9 mantiene immutate le previsioni del corrente principio ad eccezione delle passività finanziarie valutate al fair value, per le quali la variazione di fair value attribuibile al proprio merito creditizio dovrà essere imputata al conto economico.

f. f. f.

Andrea

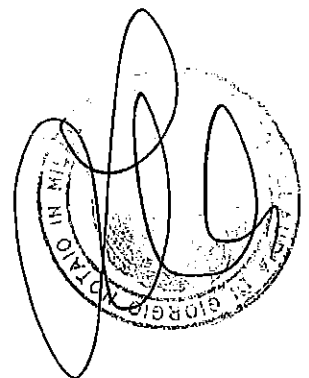
Giuseppe



complessivo (a riserva di patrimonio netto) e non più a conto economico (il principio prevede la facoltà di adottare tale previsione in via anticipata a partire dalla data di omologazione).

- **Impairment:** viene introdotto un modello di impairment basato sulle perdite attese ("expected losses") in sostituzione dell'attuale modello previsto dallo IAS 39 di incurred losses. Il principio prevede la classificazione dei crediti in tre classi ("stages") in funzione della qualità creditizia della controparte, dove per la classe che include le controparti aventi il miglior standing creditizio sono previste perdite attese su un orizzonte di 12 mesi, mentre per le altre due classi l'orizzonte temporale per la determinazione della perdita attesa è pari alla durata residua del credito ("lifetime expected losses").
- **Hedge accounting:** prevede dei modelli di copertura tendenzialmente semplificati rispetto al principio in vigore introducendo un legame più accentuato con le modalità di gestione del rischio.

In considerazione della prospettata fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema a far data dal 1 gennaio 2017, l'introduzione di tali novità nel framework contabile di riferimento non avrà impatti sulla situazione patrimoniale ed economica di Beta Stesptone SpA.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono le attività finanziarie detenute nei confronti di banche e clientela.

I crediti verso clientela sono attinenti alle operazioni di factoring perfezionate con regolare atto di cessione, notificato al debitore ceduto. Essi comprendono:

- l'ammontare dei crediti acquistati pro soluto a titolo definitivo ed iscritti a nome del debitore ceduto in base ai principi contabili internazionali previsti per la *recognition*;
- gli importi delle anticipazioni erogate ai cedenti sui crediti acquisiti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per la *recognition*;
- gli importi delle anticipazioni erogate ai cedenti per cessioni di credito perfezionate in pro-solvendo, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate.

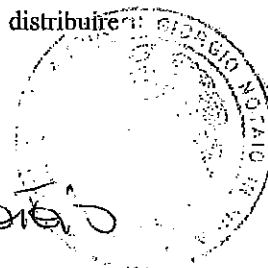
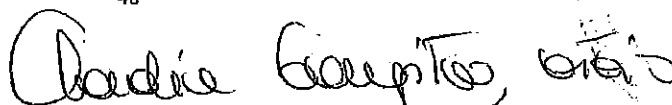
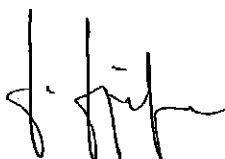
Non vi sono riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie, come stabilito dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata alla data di sottoscrizione del contratto ed avviene sulla base del *fair value* pari all'ammontare erogato o al prezzo di acquisto comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato sulla base del tasso di interesse effettivo – del differenziale tra l'ammontare erogato e quello incassabile a scadenza per ogni singolo credito. Il tasso di interesse effettivo tiene conto del valore attuale dei flussi futuri del credito e dell'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.



Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti incassabili a breve per i quali l'effetto della attualizzazione finanziaria dei flussi sarebbe trascurabile. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

I crediti per gli interessi moratori sono contabilizzati per competenza e sono adeguati al presumibile valore di recupero, tenendo conto delle percentuali di effettivo realizzo conseguite negli esercizi precedenti. Si rammenta che gli interessi di mora vengono contabilizzati solo dopo l'accertamento da parte del giudice (e non contestualmente al sorgere della morosità) che fissa il tasso da applicare (BCE + 800 b.p. circa ovvero tasso legale) e la decorrenza.

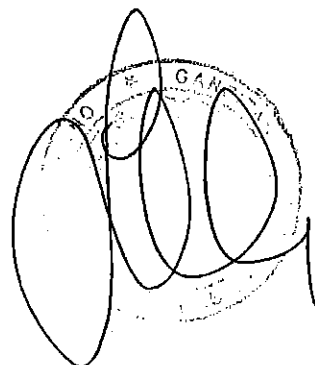
I crediti sono sottoposti ad una attenta verifica volta ad individuare quelli che, per effetto di eventi occorsi dopo la loro iscrizione in bilancio, potrebbero comportare una probabile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti classificati a "*sofferenza, inadempienza probabile o scaduto*" secondo le istruzioni di Banca d'Italia ed in coerenza con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per ciascuna categoria di credito con determinazione della previsione di perdita pari alla differenza tra il valore di bilancio (a costo ammortizzato) ed il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi, calcolato sulla base del tasso di interesse effettivo originario e tenuto conto sia dei tempi di recupero previsti sia del valore di realizzo di eventuali garanzie sia dei costi che verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate analiticamente previsioni di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee e le perdite attese sono stimate sulla base dei dati storici e di altri elementi osservabili alla data della valutazione. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "DIREZIONE GENERALE" at the top and "F. G. A." in the center. The signature is a stylized, cursive script.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, il mantenimento, anche parziale, di tale controllo comporta l'iscrizione in bilancio dei crediti sulla base di prevedibili cambiamenti di valore e delle variazioni stimate dei flussi finanziari.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa con contestuale obbligo di girarli a soggetti terzi.

2. Debiti

I debiti verso clientela (costituiti da seconde rate del corrispettivo dell'acquisto pro soluto dei crediti che vengono erogate solo all'incasso integrale) sono iscritti, valutati e cancellati sulla base degli stessi principi enunciati per i crediti verso la clientela in quanto sono originati con il medesimo negozio contrattuale e la data di estinzione del debito coincide con la data di incasso del credito acquistato.

I debiti verso banche ed enti finanziari sono iscritti al valore nominale in quanto relativi a depositi in conto corrente a vista.

3. Attività materiali

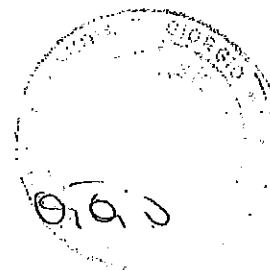
Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono inclusi i beni mobili ed immobili, gli impianti, le altre macchine e le attrezzature per il funzionamento dell'impresa. L'iscrizione iniziale avviene al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione ordinaria vengono contabilizzati direttamente a conto economico.

f. f. f.

50
Giordano Galea, 01/10



Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla vita utile residua.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione ovvero quando il bene non viene più utilizzato e dalla dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione e classificazione

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software ad utilizzazione pluriennale ovvero da costi capitalizzati su beni di terzi.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti sul periodo della stima di vita utile residua.

Criteri di cancellazione

L'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso.

5. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo delle posizioni fiscali della Società nei confronti dell'amministrazione finanziaria italiana.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del c.d. *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alla scansione temporanea tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale che determinano importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "*differenze temporanee tassabili*" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "*differenze temporanee deducibili*" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano importi imponibili nel momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS), le stesse sono state iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

6. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto in bilancio al suo *valore attuariale*, calcolato con il metodo della "*Proiezione unitaria del credito*" sulla base di analisi storiche statistiche, della curva demografica e dell'attualizzazione finanziaria degli esborsi futuri, applicando un tasso di interesse di mercato.

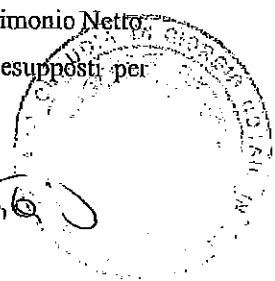
Gli utili/perdite attuariali sono stati, fino al 31/12/2012, rilevati interamente a Conto Economico, così come previsto dalla precedente versione dello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 ed avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto. Non avendo mai applicato il "*metodo del corridoio*", non si rilevano comunque i presupposti per

f-fp

Andrea

Giuseppe, 19/12



l'applicazione del filtro prudenziale previsti dalla Banca D'Italia nella Comunicazione dell'8 maggio 2013, in termini di Patrimonio di Vigilanza.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è stato preso in considerazione come parametro un tasso desumibile da titoli o equivalenti, con rating AA in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato e tenendo conto della durata media residua della passività.

7. Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

8. Fondi per rischi ed oneri

Nella voce "Fondi per rischi e oneri: b) altri fondi" sono presenti passività d'ammontare o scadenza incerte, rilevate quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del Bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione è di tipo legale (ovvero trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

9. Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti ovvero, nel caso di prestazione di servizi, quando i benefici futuri possono essere quantificabili in modo attendibile nel momento in cui essi vengono prestati.

In particolare gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Gli interessi attivi moratori, contabilizzati solo dopo l'accertamento giudiziale del credito e del tasso da applicare (BCE+800 bps ovvero tasso legale), sono iscritti per competenza e rettificati prudenzialmente nell'ipotesi di eventuali futuri accordi transattivi con i debitori, ancorché di norma la Società procede al loro recupero integrale in sede giudiziale

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non sono associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

10. Altre informazioni

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

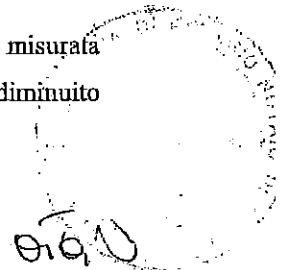
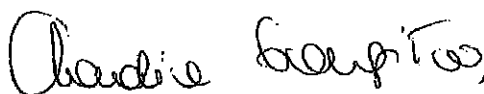
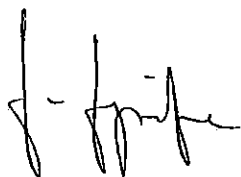
La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possono variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate a seguito di fatti/eventi in precedenza non prevedibili.

L'impiego di valutazioni soggettive riguarda in particolare:

- la quantificazione delle perdite di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione degli interessi attivi moratori maturati, secondo le modalità indicate al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi e dei costi";
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le stime e le assunzioni utilizzate per la valutazione al costo ammortizzato dei crediti e dei debiti verso la clientela.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata inizialmente misurata l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito



dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quello che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o dei pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dell'attività/passività lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

In considerazione della natura dei crediti in portafoglio, la Società provvede a determinare il tasso di interesse effettivo per ciascuna fattura acquistata, procedendo a stimare le tempistiche di incasso sulla base delle informazioni disponibili e dello stato delle azioni di recupero del credito. Ad ogni data di eventuale revisione di tali stime, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento delle attività e delle passività finanziarie e l'aggiustamento viene riconosciuto come costo o ricavo in conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti e per i debiti verso la clientela, atteso che la ragione di credito e di debito della Società verso la clientela è originata dal medesimo negozio contrattuale e che la data di estinzione del debito coincide, prevalentemente, con la data di incasso del credito acquistato.

Gli interessi moratori, contabilizzati solo dopo l'accertamento giudiziale, sono adeguati al presumibile valore di recupero, tenendo conto delle percentuali di effettivo realizzo conseguito negli esercizi precedenti.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci Attività finanziarie *detenute per la negoziazione* e Attività finanziarie valutate al *fair value* sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze di un recupero non integrale del loro valore.

La perdita di valore viene registrata se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi in precedenza non prevedibili.



La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non determina una rettifica di valore.

La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di *sofferenza*, *inadempienza probabile* o *di scaduto* secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio a costo ammortizzato ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto a breve non vengono attualizzati in quanto il differenziale è di entità trascurabile.

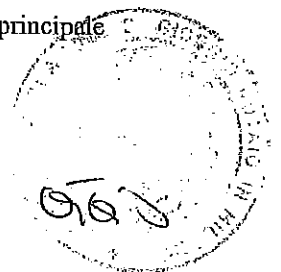
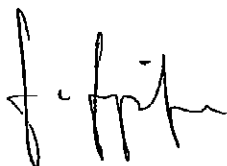
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il principio contabile internazionale IFRS n.13 e le regole fissate dalla Banca d'Italia per la redazione dei bilanci delle banche prevedono che le attività e passività siano iscritte al loro *fair value* se rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione dei cosiddetti "livelli di *fair value*" di seguito indicati:

Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale



attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati input – differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel livello 1 – osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente. Tale valutazione è basata su prezzi o su spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (*modello di pricing*). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su input non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di pricing che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash-flow attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da spread osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di rating o di primari attori del mercato).

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Come accennato in precedenza, il *fair value* viene determinato ai soli fini dell'informativa obbligatoria da inserire nella Nota Integrativa.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari riportati nelle tabelle della Nota Integrativa, sono stati adottati i seguenti metodi e assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* è costituito dal valore di carico. Rientrano in tale fattispecie i conti correnti bancari attivi e passivi;
- per le attività *in bonis* il valore di bilancio è un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di un mercato attivo e di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed Enti di supervisione, sul presupposto che la società è in una situazione di continuità aziendale, in relazione alla fusione in Banca Sistema, e non ha alcuna necessità di ridurre in modo rilevante il suo attivo a condizioni non convenienti economicamente. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità degli attivi, tenuto anche conto delle condizioni economiche normalmente applicate per l'acquisto dei crediti pro soluto nei confronti della P.A. e del tasso di interesse moratorio applicato ex D.Lgs 231.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La società non detiene attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La società non detiene attività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La società detiene passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31.12.2016				31.12.2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	83.454	-	-	83.454	105.581	-	-	105.581
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	83.454	-	-	83.454	105.581	-	-	105.581
1. Debiti	19.575	-	-	19.575	39.374	-	-	39.374
2. Tiroli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	19.575	-	-	19.575	39.374	-	-	39.374

Legenda:

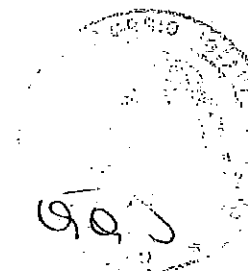
VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

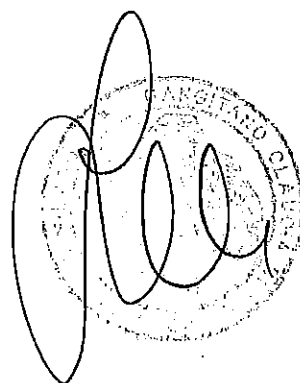
L3= Livello 3

Dati in '000



A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

La Società non ha conseguito nell’esercizio “*day one profit/loss*” su attività/passività finanziarie.



Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci/Valori	Totale 2016	Totale 2015
a) Cassa	2	2
b) Altro	-	-
Totale	2	2

Dati in '000

Trattasi del saldo della cassa alla data del 31 dicembre 2016.

Sezione 6 – Crediti voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 2016				Totale 2015			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	14.361			14.361	28.765			28.765
2. Finanziamenti:								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	14.361			14.361	28.765			28.765

Dati in '000

I depositi in conto corrente sono intrattenuti presso i seguenti Istituti:

Dati in '000

	31-dic-16	31-dic-15	Variazione assoluta
Banca Sistema	14.295	-	14.295
Unicredit S.p.A.	23	2.563	-2.540
Banca Credito Popolare Torre del Greco	43	8.107	-8.064
Veneto Banca	-	17.103	-17.103
Unicredit Factoring (conto vincolato)	-	992	-992
Totale	14.361	28.765	-14.404

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

La Società non detiene crediti verso enti finanziari.

f. forte

60
Carlo Goupin, CEO



6.3 "Crediti verso la clientela"

Composizione	Totale 2016									Totale 2015								
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value			L1	L2	L3	L1	L2	L3
	Bonis	Acquisiti	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquisiti	Altri	L1	L2	L3						
1. Finanziamenti	65.221	-	3.794	-	-	69.015	74.304	-	2.324	-	-	-	-	-	-	-	-	76.628
1.1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	65.221	-	3.794	-	-	69.015	74.304	-	2.324	-	-	-	-	-	-	-	-	76.628
- pro-solvendo	7.968	-	3.564	-	-	11.532	11.647	-	1.880	-	-	-	-	-	-	-	-	13.527
- pro-soluto	57.253	-	231	-	-	57.483	62.657	-	445	-	-	-	-	-	-	-	-	63.101
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzia nel recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	78	-	-	-	-	78	187	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	187
Totale	65.299	0	3.794	0	0	69.093	74.491	0	2.324	0	0	0	0	0	0	0	0	76.815

Dati in '000

La composizione della voce al 31 dicembre 2016 è la seguente:

1. Crediti in *bonis* acquistati *pro soluto* a titolo definitivo (iscritti al nome del debitore ceduto con i presupposti della "recognition", valutati al "costo ammortizzato" e rettificati prudenzialmente per Euro 401 mila) per un ammontare complessivo di 43,7 milioni di Euro;
2. Crediti per interessi di mora accertati giudizialmente, iscritti con il criterio della competenza per Euro 16,6 milioni e rettificati prudenzialmente per Euro 3,3, pari al 20% del loro ammontare (valore netto contabile pari a circa Euro 13,3 milioni);
3. Anticipazioni *pro solvendo* concesse ai clienti (prevalentemente in *bonis*) per complessivi 11,5 milioni di Euro a fronte di cessione crediti per nominali Euro 16,5 milioni (nessuna rettifica appostata in relazione all'ampio scarto cauzionale);
4. Retrocessioni di crediti *pro soluto* a cedenti per complessivi 1,1 milioni di Euro, rettificati prudenzialmente per 210 mila Euro.

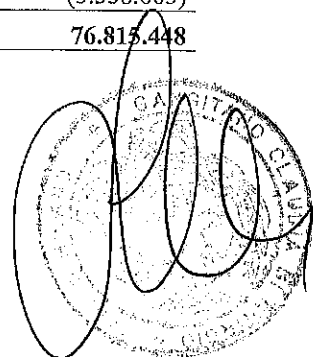
Riportiamo di seguito un prospetto di riepilogo della composizione della voce in forma tabellare:

Dettaglio crediti verso la clientela

	31-dic-16	31-dic-15
Crediti acquisiti pro-soluto	43.724.815	49.518.377
Anticipazioni pro-solvendo	11.531.691	13.526.918
Rettifica forfettaria crediti pro soluto	(401.717)	(910.935)
Altri crediti/retrocessioni in <i>bonis</i>	745.121	187.047
Crediti incagliati/inadempienze probabili	440.192	503.036
Rettifiche su crediti incagliati/inadempienze probabili	(209.664)	(250.000)
Crediti vs debitori per interessi di mora	16.578.894	17.799.012
Rettifica forfettaria interessi moratori	(3.315.908)	(3.558.005)
Totale crediti verso la clientela	69.093.424	76.815.448

6.4 "Crediti": attività garantite

Non vi sono attività garantite.



Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

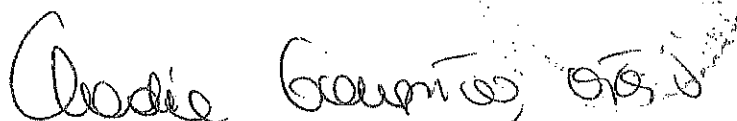
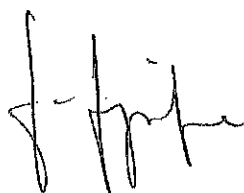
10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Le "attività materiali" ammontano a 31 mila Euro. La composizione e le variazioni annue sono analizzate nei prospetti che seguono.

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività di proprietà	31	97
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	8	87
d) impianti elettronici	23	10
e) Altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) Altre		
Totale	31	97

Dati in '000



10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			165	131		296
A.1 Riduzioni di valori totali nette			(79)	(121)		(200)
A.2 Esistenze iniziali nette			87	10		97
B. Aumenti			-	39		39
B.1 Acquisti			-	-		-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				39		39
C. Diminuzioni			(78)	(26)		(105)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(8)	(6)		(14)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze positive di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			(71)	(20)		91
D. Rimanenze finali nette			8	23		31
D.1 Riduzione di valore totali nette			(157)	(148)		(305)
D.2 Rimanenze finali lorde			165	170		335
E. Valutazione al costo			8	23		31

Dati in '000

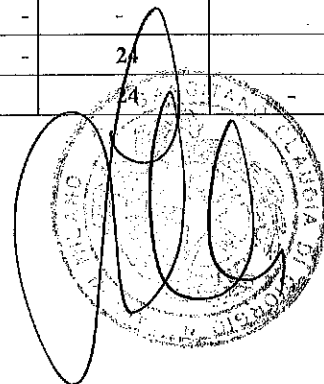
Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 2016		Totale 2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento	-	-	-	-
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	14	-	24	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	14	-	24	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	14	-	24	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	14	-	24	-
Totale	14	-	24	-

Dati in '000

Di seguito dettagli e relativa movimentazione.



11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	24
B. Aumenti	7
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	7
C. Diminuzioni	(17)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(17)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	14

Dati in '000

Sezione 12 – Attività fiscali e passività differite

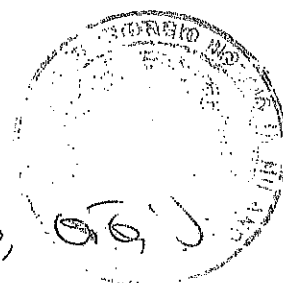
12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali": correnti ed anticipate

	2016	2015
A) Attività fiscali correnti:	2.421	47
a) acconti IRAP	329	0
b) acconti IRES	2.026	47
c) erario c/ritenute	66	0
d) credito da trasformazione DTA	0	0
e) altro	0	0
B) Attività fiscali anticipate con contropartita a C.E.:	2.359	2.391
a) svalutazioni crediti	1.273	1.340
b) svalutazioni crediti per interessi di mora	946	1.012
c) perdite fiscali	0	0
d) fondi rischi	140	23
e) altro	0	16
C) Attività fiscali anticipate con contropartita a P.N.:	20	20
a) perdita attuariale su TFR	20	20
Attività fiscali	4.800	2.458

Dati in '000

f. m. f.

Adria Gaurito, 07/11



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.2 Composizione della voce 70 - Passività fiscali: correnti e differite

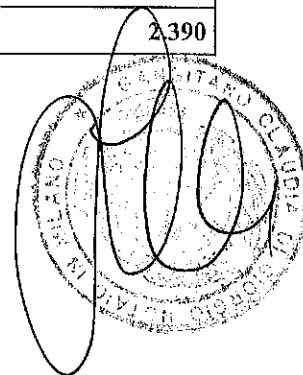
	2016	2015
A) Passività fiscali correnti:	1.075	17
a) fondo imposte e tasse IRES	773	0
b) fondo imposte e tasse IRAP	302	17
B) Passività fiscali differite con contropartita a C.E.:	4.839	5.214
a) interessi attivi di mora non incassati	4.755	5.092
b) TFR	7	7
c) altro	77	115
Passività fiscali	5.914	5.231

Dati in '000

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	2.390	4.115
2. Aumenti	382	226
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	382	226
a) relative a precedenti esercizi		10
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	382	216
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	413	1.951
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	413	1.951
a) rigiri	413	1.951
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute a mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	2.359	2.390

Dati in '000



12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 2016	Totale 2015
1. Importo iniziale	1.340	1.340
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	67	0
3.1 Rigiri	67	0
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.273	1.340

Dati in '000

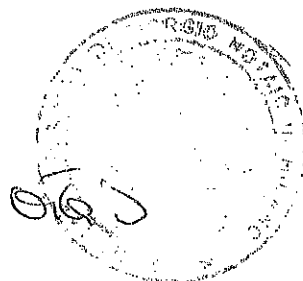
12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2016	Totale 2015
1. Esistenze iniziali	5.214	8.047
2. Aumenti	830	1.037
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	830	1.037
a) relative a precedenti esercizi		137
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	830	900
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.205	3.870
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.205	3.870
a) rigiri	1.205	3.870
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.839	5.214

Dati in '000

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Chadia Gaurito]



12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2016	Totale 2015
Esistenze iniziali	20	20
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	20	20

Dati in '000

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha registrato nel corso dell'esercizio variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Il 14.12.2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società due avvisi di accertamento circa l'annualità d'imposta 2011 (uno sul *transfer pricing* per Euro 1.093 migliaia, l'altro sulla *withholding tax* per Euro 1.404 migliaia). Non si è effettuato alcun accantonamento specifico in quanto la Società ha agito nel pieno rispetto della normativa di riferimento e intende far valere le proprie ragioni nelle sedi competenti. A tal proposito, d'intesa con l'(ex) Socio Unico, Banca Sistema (subentrata a Beta Stepstone per effetto della fusione) il 10 febbraio 2017 ha provveduto a depositare all'Agenzia delle Entrate istanza con adesione al fine di instaurare un contraddittorio e ribadire l'infondatezza delle pretese, avendo la Società operato con correttezza nella verifica della congruità del *transfer pricing* e rispettando tutti gli adempimenti normativi anche in materia di *withholding tax*.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	2016	2015
Crediti per F23	1.032	1.258
Risconti attivi	11	7
Lavori su beni di terzi	-	21
Altre	184	312
Totale	1.227	1.599

Dati in '000

Le altre attività si riferiscono a (i) crediti per contributi unificati ed imposte di registro (F23), anticipati dalla società per conto dei debitori, che vengono recuperati al momento dell'incasso giudiziale o stragiudiziale dei crediti acquisiti, nonché (ii) crediti per anticipo di spese legali che, di norma, vengono rimborsate dai debitori a conclusione del recupero giudiziale o stragiudiziale.

I risconti sono calcolati in ottemperanza al generale principio della competenza dei ricavi e dei costi inerenti all'esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Debiti 1.1

Di seguito la composizione Debiti

Voci	Totale 2016			Totale 2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	1	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	1	-
2. Altri debiti	-	-	19.575	-	16.175	23.198
Totale	-	-	19.575	-	16.176	23.198
<i>Fair value – livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value – livello 3</i>	-	-	19.575	-	16.176	23.198
Totale Fair value	-	-	19.575	-	16.176	23.198

Dati in '000

I debiti verso clientela sono costituiti dalle seconde rate del corrispettivo del prezzo di acquisto pro soluto dei crediti costituite a garanzia della piena soddisfazione dei crediti che la società vanta nei confronti di ciascun debitore ceduto. Tali somme vengono erogate: (i) all'incasso integrale dei crediti la cui debenza non sia contestata dal debitore, ovvero (ii), laddove previsto nei contratti, allorquando sia stata accertato che il provvedimento dell'autorità giudiziaria non sia più impugnabile. I debiti, parimenti ai crediti verso la clientela, sono valutati al costo ammortizzato ed attualizzati al tasso interno effettivo di rendimento in quanto derivano dal medesimo negozio contrattuale e la data di estinzione del debito coincide, di norma, con la data di incasso del credito acquistato.

Sezione 7 – Passività fiscali

Si rinvia a quanto descritto nella sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali nell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce "Altre passività" si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

[Firma]

Roberto Garofalo



9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Di seguito si commentano le principali voci delle altre passività.

Voci /Valore	Totale 2016	Totale 2015
Debiti verso enti per incassi da riversare	518	1.787
Debiti verso fornitori	203	451
Debiti verso l'erario e verso enti previdenziali per ritenute e contributi da versare	104	168
Ratei passivi su spettanze del personale dipendente	38	105
Altre passività	608	546
Totale	1.470	3.057

Dati in '000

Debiti verso enti per incassi da riversare

I debiti v/Enti per incassi da riversare sono relativi agli incassi pervenuti dai debitori ceduti e non ancora riconciliati per carenza di dati sui crediti pertinenti.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori si riferisce principalmente a fatture per servizi e consulenze pervenute entro la fine dell'esercizio ovvero a fatture pervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio ma relative all'esercizio 2016, che saranno poste in pagamento secondo i termini contrattualmente stabiliti.

Altre passività

La voce è principalmente composta da ratei e risconti passivi, calcolati in ottemperanza al generale principio della competenza dei ricavi e dei costi inerenti all'esercizio, da incassi su fatture non cedute in corso di giro al cedente e riscossione di spese legali da girare ai beneficiari.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

La voce risulta movimentata nel modo seguente:

	Totale 2016	Totale 2015
A. Esistenze iniziali	414	380
B. Aumenti	119	63
B.1 Accantonamento dell'esercizio	72	63
B.2 Altre variazioni in aumento	47	
C. Diminuzioni	175	28
C.1 Liquidazioni effettuate	97	21
C.2 Altre variazioni in diminuzione	77	7

D. Rimanenze finali	358	414
---------------------	-----	-----

Dati in '000

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale", disciplinato dalla legislazione italiana all'art 2120 del codice civile, accoglie la stima, determinata sulla base di tecniche attuariali descritte in precedenza, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

10.2 Altre informazioni

Gli utili/perdite attuariali sono stati, fino al 31/12/2012, rilevati interamente a Conto Economico, così come previsto dalla precedente versione dello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 ed avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto. Non avendo mai applicato il "metodo del corridoio", non si rilevano comunque i presupposti per l'applicazione del filtro prudenziale previsti dalla Banca D'Italia nella Comunicazione dell'8 maggio 2013, in termini di Patrimonio di Vigilanza.

Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili, relativi al TFR, secondo lo IAS 19.

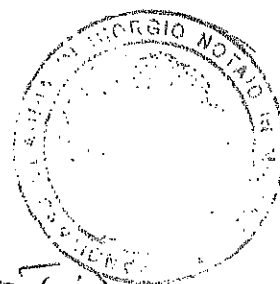
Anno di riferimento	2016
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 1° gennaio 2016	414
Interessi passivi (oneri finanziari - Interest Cost)	9
Costo relativo alle prestazioni correnti - costo previdenziale (Service Cost)	63
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) dei neoassunti	
Utilizzi	(175)
(Utile) o perdita attuariale (Actuarial (Gain) or Loss)	47
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 31 dicembre 2016	358
Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016	358

Dati in '000

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Sezione 11- Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 2016	Totale 2015
Fondo per rischi ed oneri	500	-
Totale	500	-

Il fondo è stato costituito prudenzialmente per l'eventuale soccombenza su taluni crediti, vantati nei confronti di cedenti, contestati giudizialmente.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	500
- accantonamenti	500
- altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
- utilizzi	-
- rilasci	-
- altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	500

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Voci/Valori	Totale 2016	Totale 2015
1. Capitale	47.000	47.000
1.1 Azioni ordinarie	47.000	47.000
1.2 Altre azioni (da specificare)		

Dati in '000

Il capitale sociale è rappresentato da n. 47.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna, integralmente detenute dal Socio unico Banca Sistema.

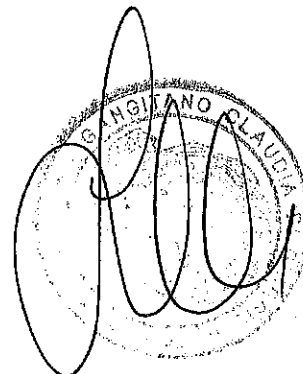
12.2 - Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene "Azioni proprie".

12.3 - Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non ha emesso "Strumenti di capitale".

12.4 - Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi da emissione"



La Società non ha riserve derivanti da "Sovrapprezzi da emissione".

12.5 Altre informazioni: voce 160 "Riserve"

Con riferimento alla Circolare Banca d'Italia n. 5365 del 2 gennaio 2009 si dà dettaglio della composizione del patrimonio netto dell'impresa, con evidenza dell'origine, del grado di disponibilità e della distribuibilità delle diverse poste.

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	47.000				
Riserve Legale	3.612	(A - B)			
Riserva statutaria	10	(A - B)			
Riserva da valutazione	(93)	(A - B)			
Altre Riserve	8.447	(A - B - C)	8.447		
Totale	58.976		8.447		
Quota non distribuibile	50.528				
Residuo quota distribuibile	8.447				

Dati in '000

[Handwritten signature]

Adriano Geronzi, CEO



Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2016	Totale 2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	4.962	5.132
5.1 - Crediti verso banche	-	-	235	235	489
5.2 - Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 - Crediti verso clientela	-	4.337	391	4.727	4.643
6. Altre attività	X	X	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale				4.962	5.132

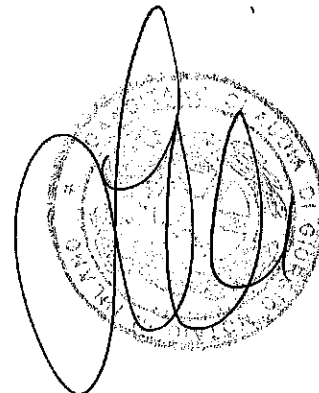
Dati in '000

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli interessi attivi ed il loro raffronto con l'esercizio precedente:

	2016	2015	Variazione	
Interessi moratori	3.427	3.470	(43)	
Interessi attivi verso clienti	1.506	1.309	197	
Interessi attivi verso banche	235	489	(254)	
Altri interessi attivi per indennizzi da debitori, etc.	391	343	48	
Totale interessi attivi	5.558	5.611	(52)	
Rettifiche prudenziali forfettarie su interessi moratori	(960)	(648)	(311)	
Interessi attivi al netto delle rettifiche	A	4.599	4.962	(363)
Plusvalenze realizzate	1.785	1.331	455	
Rettifiche IAS per valutazione crediti a costo ammortizzato	(1.422)	(1.161)	(261)	
Totale plus valenze	B	363	170	194
Interessi e proventi assimilati	A+B	4.962	5.132	(170)

Dati in '000



1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2016	Totale 2015
1. Debiti verso banche	16	X	-	16	-
2. Debiti verso enti finanziari	500	X	-	500	1.594
3. Debiti verso clientela	-	X	-	-	-
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	500	-	-	516	1.594

Dati in '000

Gli interessi passivi si riferiscono alle anticipazioni su crediti a suo tempo ottenute da Unicredit Factoring S.p.A. (integralmente rimborsate) nonché agli interessi maturati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016 in relazione al finanziamento subordinato a suo tempo concesso (ed integralmente rimborsato) dall'ex Socio Unico Stepstone FH.

Sezione 2 – Commissioni Voci 30 e 40

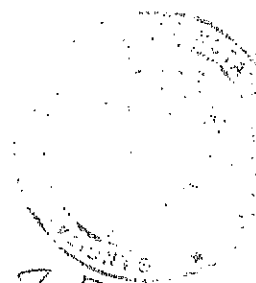
2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2016	Totale 2015
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	929	1.205
3. credito al consumo	-	-
4. garanzie rilasciate	-	-
5. servizi di:	8	33
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	8	33
6. servizi di incasso e pagamento	375	37
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. altre commissioni:	-	-
- altre	-	-
Totale	1.312	1.275

Dati in '000

f-hr

Charlie Guepico, 6/6/16



Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2016	Totale 2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 - Crediti verso banche						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
2 - Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3 - Crediti verso clientela				1.341	1.341	3.113
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	1.341	1.341	3.113
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	1.341	1.341	3.113

Dati in '000

La ripresa di valore del portafoglio si riferisce prevalentemente ad incassi su crediti e su interessi moratori di importo superiore a quanto appostato in bilancio.

8.2 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

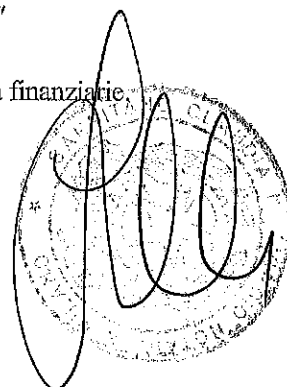
La Società non ha iscritto nel conto economico dell'anno rettifiche di valore su tali attività finanziarie.

8.3 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La Società non ha iscritto nel conto economico dell'anno rettifiche di valore su tali attività finanziarie.

8.4 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

La Società non ha iscritto nel conto economico dell'anno rettifiche di valore su tali attività finanziarie.



Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2016	Totale 2015
1) Personale dipendente	1.232	1.447
a) salari e stipendi	840	993
b) oneri sociali	274	313
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	75	68
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		-
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
h) altre spese	43	73
2) Altro personale in attività	0	25
3) Amministratori e sindaci	477	524
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre società	(49)	(24)
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.660	1.972

Dati in '000

f-f-f

76
Claudia Baccaro, 01/01/2016



9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale 2016	Totale 2015
Dirigenti	0	2
Quadri direttivi	5	7
Restante personale	7	10
Totale	12	19

Nell'organico non è compreso, come nelle precedenti relazioni, l'Amministratore Delegato.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

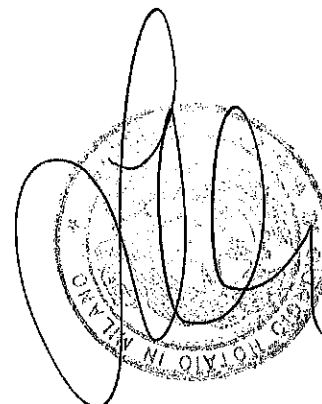
Dettagli	Totale 2016	Totale 2015
Consulenze legali, tecniche e professionali	615	713
Locazione uffici	218	207
Canoni manutenzioni software	309	275
Altre spese generali	114	178
Costi viaggi e rimborsi spese	80	82
Spese postali, telefoniche e trasmissione dati	32	40
IVA Indetraibile	-	141
Manutenzioni, riparazioni e noleggi	9	62
Utenze	11	14
Totale	1.387	1.712

Dati in '000

Le altre spese amministrative comprendono anche i compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società network PwC come riportato di seguito:

Tipologia di servizi	PwC SpA		Rete PwC	
	Italia	Eestero	Italia	Eestero
Revisione contabile	54			
Servizi consulenziali			59	

Dati in '000



Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
1. Attività ad uso funzionale	13	-	-	13
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	9	-	-	9
d) strumentali	4	-	-	4
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
a) altri	-	-	-	-
Totale	13	-	-	13

Dati in '000

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	17	-	-	17
2.1 Di proprietà	17	-	-	17
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	17	-	-	17

Dati in '000

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

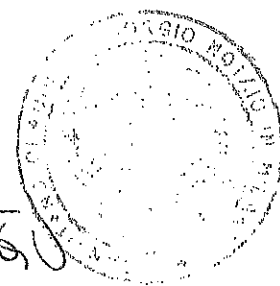
13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

	Totale 2016	Totale 2015
Accantonamenti netti al fondo per rischi ed oneri	500	-
Totale	500	-

Trattasi di accantonamento prudenziale, stanziato nell'eventualità di soccombenza in un contenzioso giudiziale su crediti vantati nei confronti di alcuni cedenti.

f-fite

Adria Geronzi, 01/10/16



Sezione 14 – Altri proventi di gestione – Voce 160

	Totale 2016	Totale 2015
14.1 Altri proventi	55	48
14.2 Altri oneri	(110)	(132)
Totale	(55)	(84)

Dati in '000

14.1 Composizione della voce 160 "Altri Proventi di Gestione"

	Totale 2016	Totale 2015
Sopravvenienze attive	12	17
Ricavi per prestazioni di servizi		
Altri proventi	43	30
Totale	55	48

Dati in '000

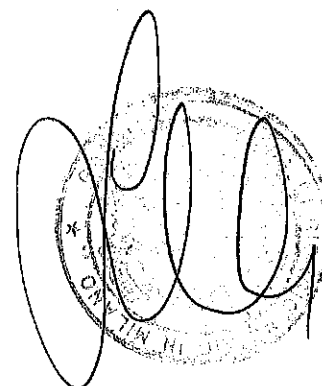
Le sopravvenienze attive si riferiscono a incassi giudiziali eccedenti il credito contabilizzato e si aggiungono alle riprese di valore "da incasso".

14.2 Composizione della voce 160 "Altri Oneri di Gestione"

	Totale 2016	Totale 2015
Sopravvenienze passive	(105)	(113)
Ammortamenti lavori su beni terzi	(3)	(14)
Altri oneri	(1)	(5)
Totale	(110)	(132)

Dati in '000

Le sopravvenienze passive si riferiscono prevalentemente a spese legali sostenute per il recupero dei crediti in portafoglio e non rimborsate dai debitori.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some text, including what appears to be 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' and a date '11/11/2016', but it is partially obscured by the signature.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	2016	2015
1. Imposte correnti (-)	(1.075)	(2.504)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(31)	(1.735)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	375	2.970
Imposte di competenza dell'esercizio	(731)	(1.270)

Dati in '000

17.2 Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo in bilancio

	2016	2015
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.466	4.072
Tasso teorico applicabile	33,22%	33,22%
Imposte teoriche	(1.151)	(1.353)
1. Adeguamento aliquota IRES		
2. Adeguamento aliquota IRAP		
3. Differenze permanenti	420	405
4. Rigiro imposte anticipate es. precedenti		(322)
5. Altre differenze		
Imposte sul reddito registrate in conto economico (voce 190)	(731)	(1.270)

Dati in '000

f. prof.

Carlo Gaudioso



Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2016	Totale 2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	235	-	4.727	-	-	1.311	6.273	6.407
- su crediti correnti			1.266			667	1.934	1.907
- su crediti futuri			240			0	240	230
- su crediti acquistati a titolo definitivo			2.831			596	3.427	3.410
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	-
- per altri finanziamenti	235		391			47	672	860
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessioni del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzia ed impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	235	-	4.727	-	-	1.311	6.273	6.407

Dati in '000

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "STANCO CLAUDIA" and "S.p.A." around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 - Operazioni di factoring

Voci	Totale 2016			Totale 2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	68.938	3.718	65.221	79.023	4.469	74.554
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	8.635	-	8.635	11.706	-	11.706
- Cessioni di crediti futuri	2.558	-	2.558	2.755	-	2.755
- Altre	6.077	-	6.077	8.951	-	8.951
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	60.304	3.718	56.586	67.317	4.469	62.848
2. Attività deteriorate	4.004	210	3.794	2.324	250	2.074
2.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- Cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- Acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	440	210	231	445	250	195
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- Cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	440	210	231	445	250	195
- Acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- Altre	440	210	231	445	250	195
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	3.564	-	3.564	1.880	-	1.880
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	3.564	-	3.564	1.880	-	1.880
- Cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- Altre	3.564	-	3.564	1.880	-	1.880
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- Acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-	-
TOTALE	72.942	3.927	69.015	81.347	4.719	76.628

Dati in '000

f. f. f. f. f.

Radio

Group



B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: Anticipi e "montecrediti"

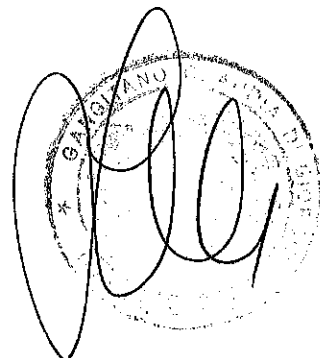
Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2016	Totale 2015	Totale 2016	Totale 2015
- a vista	8.112	6.127	11.646	9.396
- fino a 3 mesi	1.014	1.656	1.455	2.539
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	2.406	5.744	3.454	8.809
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata				
Totale	11.532	13.527	16.555	20.744

Dati in '000

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 2016	Totale 2015
- a vista	897	253
- fino a 3 mesi	2.243	96
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	13.219	18.389
- da 6 mesi a 1 anno	23.649	24.647
- oltre 1 anno	17.476	19.717
- durata indeterminata		
Totale	57.484	63.101

Dati in '000

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "BANCA DI SICILIA" and "CASA DI CREDITO" around the perimeter, with a small star in the center.

B.3.1 Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 Operazioni di factoring

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
- Esposizioni verso cedenti	250	5				-			45	-	210
- Sollecitazioni	-					-					-
- Insolvenze probabili	250	5							45	-	210
- Esposizioni Scadute deteriorate											
Esposizioni verso debitori ceduti											
- Sollecitazioni											
- Insolvenze probabili											
- Esposizioni Scadute deteriorate											
2. Di portafoglio su altre attività	4.469	960			-	1.341		-	9		3.718
- Esposizioni verso cedenti											
- Esposizioni verso debitori ceduti	4.469	960				1.341			9	361	3.718
Totale	4.719	965				1.341		-	54	361	3.927

Dati in '000

Le rettifiche di valore nette si riferiscono, quanto a euro 3,3 mln, ai crediti per interessi di mora maturati alla data.

B.4 Altre informazioni

B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voce	Totale 2016	Totale 2015
1. Operazioni pro-soluto	11.353	11.230
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	26.069	32.715
Totale	37.422	43.945

Dati in '000

B.4.2 Servizi di incasso

Voce	Totale 2016	Totale 2015
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	0	3.984
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	0	0

Dati in '000

[Handwritten signature]

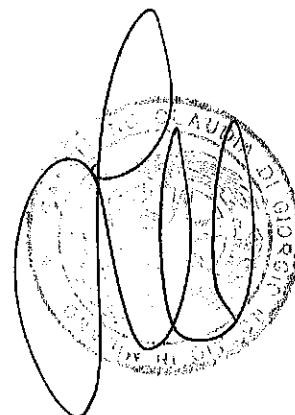
Andrea Gaurito



B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	Totale 2016	Totale 2015
Flusso di contratti di acquisto crediti futuri nell'esercizio	0	5.353
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.089	5.353

Dati in '000



D. GARANZIE ED IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La Società non ha rilasciato garanzie o assunto impegni.

f. h. m.

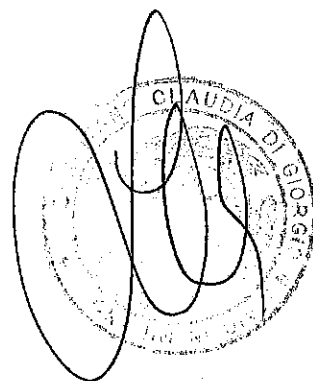
86

80
Dorothy Gumpert,



Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività

La Società non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione né cessione di attività.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CLAUDIA DI GIORGI" and "1991-2000".

Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

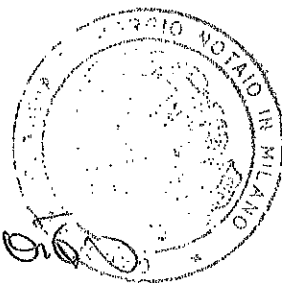
La Società annette estrema importanza alla gestione ed al controllo dei rischi ai fini dell'identificazione, valutazione e misurazione degli eventi il cui verificarsi potrebbe compromettere gli obiettivi aziendali.

I principali rischi attuali e potenziali identificabili sulla base delle peculiarità del business e attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito: derivante dalla possibilità di inadempimento delle obbligazioni assunte da una controparte;
- rischio di concentrazione: derivante dalla eccessiva concentrazione verso una singola controparte cedente (pro solvendo) o debitrice (pro soluto);
- rischio operativo: derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, ovvero dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- rischio di liquidità: derivante dalla impossibilità di far fronte agli impegni di pagamento a breve termine;
- rischio di tasso di interesse: connesso al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Società a causa dell'asincronia delle scadenze;
- Rischi non quantificabili: derivanti da rischi non quantificabili numericamente, tra i quali:
 - *rischio strategico*: connesso alla riduzione prospettica degli utili (o del capitale) imputabile a cambiamenti del contesto operativo o a decisioni aziendali errate;
 - *rischio reputazionale*: connesso a riduzione prospettica degli utili (o del capitale) a seguito di una caduta dell'immagine dell'intermediario con clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
 - *rischio di compliance*: connesso a possibili sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

d-fra

Carlo Geronzi



3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

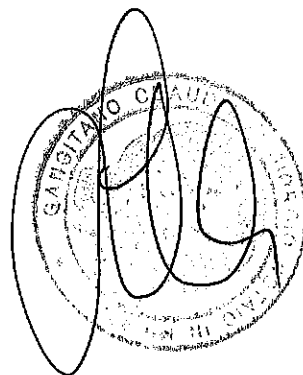
La Società è specializzata nell'acquisto di crediti "pro-soluto" e "pro-solvendo" (quest'ultima linea di business avviata nel corso del 2012) in particolare verso la Pubblica Amministrazione.

L'attività è regolata dalla Legge n. 52 del 21 febbraio 1991 con riferimento ai crediti di natura mercantile mentre, per tutti gli altri crediti, dall'art. 1260 e seguenti del Codice Civile. La clientela è costituita da aziende di qualsiasi dimensione fornitrici di beni, opere o servizi alla Pubblica Amministrazione.

I termini e le condizioni dei contratti di cessione dei crediti di volta in volta stipulati con il cedente vengono definiti sulla scorta delle risultanze della due diligence creditizia e legale eseguita sulle imprese cedenti e sui relativi debitori ceduti nonché dell'analisi istruttoria relativa al credito oggetto di cessione ai fini di accertarne la certezza, la liquidità, e l'esigibilità, presupposti, quest'ultimi, necessari per ottenere l'emissione di un decreto ingiuntivo in caso di mancato pagamento a scadenza.

A seguito della cessione dei crediti, perfezionata ai sensi della Legge 52/1991 ovvero dell'art. 1260 del C.C., la Società subentra al cedente nel rapporto con i relativi debitori ceduti. In ipotesi di pro-soluto, per effetto del trasferimento integrale del rischio senza possibilità di rivalsa nei confronti del cedente (salvo il caso della retrocessione per giusta causa), la Società può recuperare il credito solo agendo nei confronti del debitore ceduto. L'attivazione del recupero legale dei crediti nei confronti del debitore ceduto, prevede la richiesta di emissione del decreto ingiuntivo. Successivamente viene effettuato il monitoraggio dello status procedurale della posizione ed il calcolo della stima dei giorni di recupero.

In ipotesi di pro-solvendo, la Società, potendo esercitare l'azione di rivalsa nei confronti del cedente, non attiva il recupero nei confronti del debitore alla scadenza dell'anticipazione, salvo il caso in cui il cedente non provveda a rimborsare l'anticipazione ovvero lo richieda espressamente.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio

Il rischio di credito (o di controparte) rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio è connesso sia a vizi legati alla natura dei crediti acquisiti sia allo standing finanziario e patrimoniale della controparte cedente (pro solvendo) o della controparte ceduta (pro soluto).

Nel caso di acquisizione di crediti pro-soluto la controparte di rischio primaria è rappresentata dal debitore ceduto. In presenza di credito verso la P.A. il rischio è nei confronti dell'Ente Pubblico ovvero dell'Ente Territoriale, delle Aziende Sanitarie Locali (A.A.S.S.L.L.) e delle Aziende Ospedaliere (A.O.). A.A.S.S.L.L. e A.O., pur giuridicamente autonome, sono sostenute finanziariamente dal Governo centrale attraverso gli stanziamenti annuali di bilancio per il S.S.N. e dalle Regioni.

Nelle operazioni pro solvendo (in caso di mancato pagamento da parte del debitore ceduto ovvero di retrocessione del credito qualora dovesse essere accertata in fase giudiziale di recupero del credito l'impossibilità di procedere nei confronti del debitore), la Società esercita la rivalsa nei confronti del cedente per la restituzione delle somme anticipate. L'esposizione al rischio è conseguentemente verso il cedente e non verso il debitore ceduto.

Per la misurazione del rischio, di natura "quantificabile", la Società adotta il *metodo standardizzato* indicato dalla normativa di Vigilanza.

Il rischio di credito può, peraltro, comprendere:

- il rischio di "*diluizione*", ovvero la possibilità che il credito acquisito non risulti più totalmente esigibile a scadenza a causa di compensazioni, abbuoni, controversie tra il debitore ceduto e il cedente; tale rischio è tutelato da opportune clausole inserite nel contratto di cessione;
- il rischio di "*revocatoria*": in base alla legge 52/1991 il debitore è tenuto a pagare il cessionario anche in caso di fallimento del cedente ed i pagamenti non sono revocabili. Peraltro il curatore può chiedere la revoca della cessione ove dimostrasse che il cessionario era a conoscenza dello stato di insolvenza del cedente all'atto del perfezionamento dell'operazione.

Tale rischi sono presidiati in fase di istruttoria attraverso un'attenta e approfondita valutazione del merito creditizio dei soggetti coinvolti.

f. f. f. f. f.

Andrea Gaurito, etc.

etc.



2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

In relazione alla mancanza di dati interni storici significativi ed al numero esiguo di cedenti e debitori, la Società non è in grado di sviluppare internamente sistemi di misurazione del rischio e adotta, di conseguenza, il *metodo standardizzato* indicato nella *Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007*.

Tale metodo presuppone la suddivisione delle esposizioni in segmenti, a seconda della natura della controparte e delle caratteristiche tecniche del rapporto (pro soluto o pro solvendo), ai quali vengono applicati coefficienti di ponderazione diversificati che possono tener conto, eventualmente, anche delle valutazioni rilasciate da un soggetto terzo (ECAI) riconosciuto dalla Banca d'Italia (in particolare per gli enti della pubblica amministrazione).

Nel caso di cessioni pro-soluto che abbiano rispettato i principi contabili IAS sull'effettivo trasferimento del rischio le esposizioni vengono imputate in capo ai "*debitori ceduti*" mentre nelle cessioni perfezionate pro solvendo il rischio è appostato nei confronti del "*cedente*", beneficiario dell'anticipazione.

La Società effettua conseguentemente un'attenta selezione delle controparti "cedenti" con i quali perfezionare i contratti di cessione attraverso un'accurata analisi del merito creditizio delle controparti, pur tenendo presenti la natura pubblica dei debitori ceduti e gli obiettivi di sviluppo commerciale.

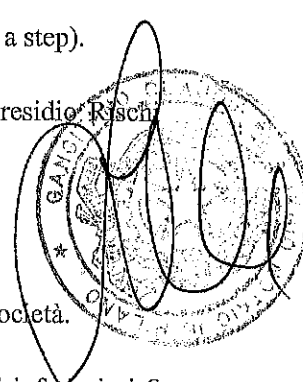
La selezione avviene attraverso:

- attività preliminari all'acquisto del credito (istruttoria);
- il monitoraggio dei debitori e dei cedenti presenti nel portafoglio (frequenza almeno annuale, ovvero prima, nel caso di assunzione di rischi aggiuntivi);
- le modalità di regolamento dell'operazione (sono previste tranches di erogazione a step).

Inoltre, il rischio di credito è costantemente misurato e monitorato dalla Funzione Presidio Rischio attraverso:

- l'attività di analisi e valutazione del portafoglio;
- l'attività di reporting per l'informativa da rendere agli organi decisionali della Società.

L'assunzione del rischio di credito è delegata all'Amministratore Delegato per importi inferiori ai € 500.000 e al Comitato Esecutivo (composto da Amministratore Delegato e Presidente) per importi superiori. Per le operazioni con parti correlate la competenza è in capo al Consiglio di Amministrazione.



Nell'ambito del processo di acquisizione dei crediti, a supporto dell'attività decisionale dell'Amministratore Delegato o del Comitato Esecutivo, il "comitato crediti", composto dal responsabile dell'Istruttoria, dal responsabile della Funzione Presidio Rischi, dal responsabile della funzione Legale, dal responsabile dell'Amministrazione e dal Portfolio Manager, ha il compito di fornire pareri "non vincolanti", predisponendo specifici report contenenti tutte le informazioni necessarie ed utili per una valutazione dettagliata della controparte da affidare e dei crediti oggetto di possibile acquisizione, indicando il prezzo da applicare ed i ritorni economici attesi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

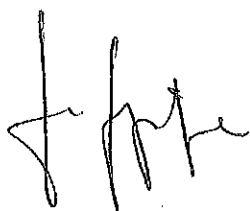
La Società non utilizza tecniche di mitigazione del rischio così come definite dalla circolare 216 di Banca d'Italia, Sezione IV.

Peraltro il rischio di credito risulta comunque mitigato attraverso (i) le modalità di erogazione del corrispettivo per l'acquisto del credito pro soluto a titolo definitivo che prevedono diverse tranches (la prima all'atto dell'acquisto, le successive al verificarsi di condizioni quali la certificazione del credito o l'incasso integrale dello stesso); (ii) la costituzione in garanzia delle tranches successive alla prima sino al completo recupero di tutti i crediti acquisiti da uno stesso cedente (cessioni pro soluto) nonché l'acquisizione di garanzie personali (in particolare per cessioni pro solvendo) previa valutazione del soggetto garante.

2.3 Procedure seguite e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Nelle cessione di crediti pro-soluto il rischio è nei confronti dei debitori ceduti costituiti in gran parte da Enti della Pubblica Amministrazione. Sulla base dei criteri indicati dalla Vigilanza le esposizioni creditizie verso la P.A. sono così classificate:

- *sofferenza*: nel caso in cui gli enti siano in dissesto finanziario;
- *inadempienza probabile*: nel caso vi sia improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie;
- *scaduti-deteriorati*: in presenza di scaduto da più di 90 gg in via continuativa. Il carattere continuativo si interrompe qualora il debitore effettui nei 90 gg almeno il pagamento per una qualsiasi delle altre posizioni di debito;
- *in bonis*: per controparti che non presentano anomalie nei pagamenti.



92
Claudio Geronzi



Per quanto riguarda i crediti acquisiti pro soluto e successivamente retrocessi al cedente, il rischio - rappresentato dal *Prezzo di riacquisto* calcolato sulla base delle condizioni contrattuali - è allocato al cedente. Tali crediti vengono classificati come da normativa di Vigilanza in:

- *bonis*: se il cedente non è inadempiente nei confronti della Società ovvero ha ritardi di pagamento contenuti entro i 90 giorni ovvero ritardi superiori a 90 giorni ma solo se l'ammontare scaduto è inferiore al 5% dell'esposizione complessiva;
- *inadempienza probabile*: se vi sia improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni creditizie;
- *scaduti-deteriorati*: se l'esposizione è scaduta da oltre 90 giorni qualora il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%: a) media dell'importo scaduto sull'intera esposizione rilevato su base giornaliera nel trimestre precedente; b) importo dello scaduto sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento;
- *sofferenza*: se il soggetto è in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

La suddetta classificazione è allineata alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare n. 217, 13° aggiornamento) a decorrere dal 1° gennaio 2015 in relazione ad una diversa definizione del "default" che ha comportato la ridefinizione delle attività deteriorate in: *sofferenze*, *inadempienze probabili* (che hanno sostituito la categoria degli incagli) e *esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate*. Non è più presente la categoria delle *esposizioni ristrutturate*, mentre sono state introdotte le nuove categorie "non performing forbearance exposure" e "performing forbearance exposure".

Nel caso di retrocessione di crediti verso un cedente nei confronti del quale vi sono seconde tranches del corrispettivo del prezzo di acquisto di altri crediti, trattenute contrattualmente a garanzia dell'integrale incasso di tutti i crediti acquisiti, l'esposizione viene segnalata tra i "rischi a revoca" se la garanzia copre l'importo del credito retrocesso e alla maturazione delle seconde tranches l'esposizione viene ridotta in pari misura.

Nel caso in cui le seconde tranches del corrispettivo non risultino, invece, capienti si provvede ad azionare le garanzie personali e/o reali acquisite in sede contrattuale per il recupero del prezzo di riacquisto. Nell'ipotesi in cui non vi siano garanzie accessorie, viene di norma definito un piano di rientro del prezzo di riacquisto sulla base della capacità di rimborso del cedente.

Nel caso in cui non sia possibile perfezionare un accordo di rientro bonario, la posizione verrà classificata nella categoria appropriata, sulla base delle regole di vigilanza dinanzi richiamate, a cura della funzione Presidio Rischi con informativa all'Amministratore Delegato.

Relativamente alle operazioni perfezionate con la clausola "pro solvendo" le esposizioni sono segnalate come scadute e deteriorate secondo quanto prescritto dalla normativa nell'"*approccio per debitore*".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli /Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					14.361	14.361
4 Crediti verso clientela		231	3.564	1.841	63.458	69.093
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2016	0	231	3.564	1.841	77.819	83.454
Totale 2015	0	195	1.880	1.791	101.715	105.581

Dati in '000

Nei crediti verso banche sono riportate le disponibilità sui conti correnti intrattenuti dalla Società.

2. Esposizioni creditizie

2.1- Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze					x		x	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x	
b) Inadempimento probabili	440	.			x	210	x	231
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x	
c) Esposizioni scadute deteriorate		3.564			x		x	3.564
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.811			x		x	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	x	x	x	1.841	x		1.841
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x		
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	x	x	x	67.176	x	3.718	63.459
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x		x
TOTALE A	440	3.564	0	0	69.018	210	3.718	69.094
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate					x		x	
b) Non deteriorate	x	x	x	x		x		
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A + B	440	3.564	0	0	69.018	210	3.718	69.094

Dati in '000

f- frite

Charlie Gouyter,



2.2- Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti e fasce di scaduto

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze					x		x	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x	
b) Inadempienze probabili					x		x	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x	
c) Esposizioni scadute deteriorate					x		x	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	x	x	x		x		
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x		
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	x	x	x	14.361	x		14.361
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x		
TOTALE A	0	0	0	0	14.361	0	0	14.361
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate					x		x	
b) Non deteriorate	x	x	x	x		x		
TOTALE B	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A + B	0	0	0	0	14.361	0	0	14.361

Dati in '000

Trattasi delle disponibilità sui conti correnti bancari intrattenuti dalla Società.

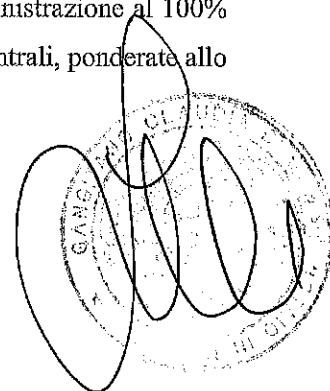
2.3- Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterno						Senza Rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa			56.586				12.507	69.093
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi								
E. Altre								
Totale	-	-	56.586	-	-	-	12.507	69.093

Dati in '000

Il rating Baa2 (classe di merito creditizio 3) assegnato al rischio sovrano dall'agenzia esterna Moody's determina una ponderazione delle esposizioni verso gli enti della Pubblica Amministrazione al 100% con eccezione degli enti territoriali, ponderati al 20%, e delle Amministrazioni Centrali, ponderate allo 0%). Le esposizioni prive di rating sono ponderate al 100%.



2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni

La Società non utilizza sistemi di rating interni.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

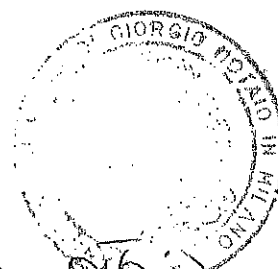
<i>Euro migliaia</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Valori al 31 dicembre 2015
ENTI PRODUTT. SERVIZI SANITARI	€ 38.728	€ 43.515
IMPRESE PRODUTTIVE	€ 12.181	€ 13.724
ALTRI ENTI PRODUTT. SERVIZI SANITARI	€ 9.817	€ 11.584
AMMINISTRAZIONI REGIONALI	€ 7.071	€ 7.518
COMUNI E UNIONE DI COMUNI	€ 665	€ -
UNITA O SOCIETA CON 20 O + ADDETTI	€ 184	€ 202
IMPRESE CONTROLLATE DALLE AMMIN LOCALI	€ 138	€ 137
SOCIETA CON - DI 20 ADDETTI	€ 131	€ 42
ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 86	
AMMINISTR. STATALE E ORGANI COSTITUZ.	€ 86	€ 89
ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI	€ 5	€ 5
ENTI PRODUT. SERVIZI ASSIST. RICREAT. CULTUR.	€ 1	€ 1
Totale	€ 69.093	€ 76.815

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

<i>Euro migliaia</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Valori al 31 dicembre 2015
CALABRIA	€ 36.299	€ 41.462
CAMPANIA	€ 23.240	€ 23.301
LAZIO	€ 6.823	€ 8.608
VENETO	€ 2.600	€ 2.808
PUGLIA	€ 111	€ 193
ABRUZZO	€ 5	€ 5
MOLISE	€ 4	€ 342
MARCHE	€ 4	-€ 49
LOMBARDIA	€ 3	€ 3
PIEMONTE	€ 3	€ 3
SARDEGNA	€ -	€ 137
EMILIA-ROMAGNA	€ -	€ 2
Totale	€ 69.093	€ 76.815

d-frite

96
Claudia Gaudino, CEO



3.3 Grandi Rischi

Per Grandi Rischi si intendono le posizioni che superano il 10% del patrimonio di vigilanza.

A fine 2016 solo due posizioni superano il 10% del patrimonio di vigilanza, come dettagliato nella seguente tabella:

Debitore	Valore bilancio	Valore ponderato
ASL NAPOLI 3SUD	9.602.782	9.602.782
A.S. PROV.LE DI CROTONE	8.863.855	8.863.855

Nessuna posizione di rischio risulta superiore al 25% del Patrimonio di Vigilanza e, conseguentemente, non si applicano i requisiti aggiuntivi previsti dalla normativa al superamento di detta soglia..

4 Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vengono utilizzate altre metodologie per la quantificazione del rischio di credito.

5 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Le esposizioni in *bonis* verso il cedente per anticipazioni pro solvendo e crediti retrocessi sono ponderate al 100%.

3.2 Rischio di mercato

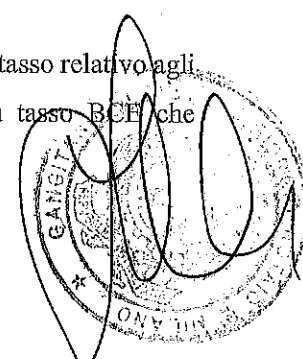
La Società non è esposta a rischio di mercato non detenendo in portafoglio strumenti finanziari.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse solo con riferimento al portafoglio immobilizzato mentre non è esposta al rischio di tasso di interesse (ricompreso nel rischio di mercato) non disponendo di un portafoglio di negoziazione significativo.

Per quanto attiene il passivo, la Società non ha più alcuna esposizione nei confronti del ceto bancario e i debiti verso la clientela per pagamento delle II tranche del corrispettivo dei crediti acquisiti pro soluto a titolo definitivo non sono fruttiferi. Il rischio di tasso quantifica il potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse potrebbe determinare sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Società a causa dell'asincronia delle scadenze tra provvista ed impieghi.

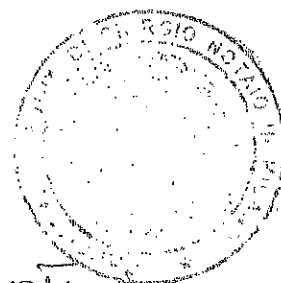
Gli impieghi vengono peraltro posti in essere a tasso fisso, considerando tale anche il tasso relativo agli interessi di mora ex D.Lgs 231 sui crediti acquisiti pro soluto scaduti (8% più tasso BCE che sostanzialmente è prossimo allo 0).



Per la misurazione la Società si avvale della metodologia riportata all'allegato C, Titolo III, Capitolo 1,
Allegato Circolare 263.

f. fr. he

Carlo Gaudino,



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	15.469.329	2.261.577	13.306.697	35.336.658	17.615.327	0	0	0
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	15.469.329	2.261.577	13.306.697	35.336.658	17.615.327	0		
1.3 Altre attività								
2. Passività	(1.638.690)	(1.411.312)	(4.779.137)	(7.842.528)	(3.903.429)	0	0	0
2.1 Debiti	(1.638.690)	(1.411.312)	(4.779.137)	(7.842.528)	(3.903.429)			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Dati in '000

Il portafoglio della Società è costituito in prevalenza da crediti scaduti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione la cui vita residua è correlata ai giorni attesi per l'incasso.

La stima della durata tiene conto dell'area geografica del debitore, dello status del processo di recupero legale del credito e della presenza di eventuali blocchi dei pagamenti ("impignorabilità"). Sono stati esclusi dalla stima i pagamenti effettuati spontaneamente dai debitori data la marginalità del fenomeno e la ridotta serie storica a supporto di stime quantitative.

Non sussistono passività finanziarie a tasso variabile.

2. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato è un rischio "quantificabile" per il quale la Società utilizza la metodologia riportata nell'Allegato M della Circolare 216 di Banca d'Italia nell'ambito della quantificazione dei rischi del II Pilastro.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vi sono altre informazioni significative.

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società non risulta esposta al rischio di prezzo che viene ricompreso nel rischio di mercato non disponendo di strumenti che generano rischio della specie.

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Informazione non significativa.

1. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Informazione non significativa.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazione non significativa.

3.2.2 Rischio di cambio

La Società non detiene attività o passività finanziarie in valuta e, pertanto, non risulta esposta al rischio di cambio.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi operativi sono connessi ad eventuali perdite o danni, alla Società o a terzi, derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, sistemi e risorse umane, o da eventi di natura esogena.

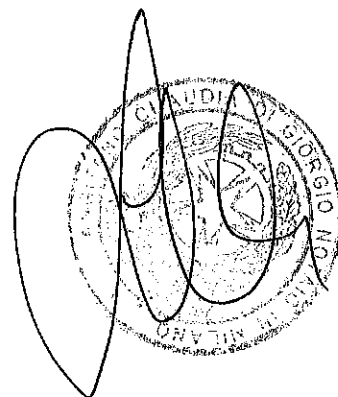
Al fine di identificare e monitorare i rischi operativi legati alla propria attività, la Società ha individuato, nell'ambito dei processi organizzativi, gli eventuali rischi operativi in essere, provvedendo alla istituzione ed alla relativa implementazione dei controlli necessari alla mitigazione degli stessi. I rischi di perdite o danni che possono insorgere da un'improvvisa indisponibilità di una o più applicazioni e/o infrastrutture critiche (hardware e software), a seguito di danni materiali, sono mitigati attraverso attività di prevenzione e controllo, quali piani di back-up dei dati, piani di revisione e manutenzione oltre a piani di *disaster recovery*.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è rappresentata, infine, dall'evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento; a tal riguardo la Società effettua un monitoraggio delle procedure e delle normative aziendali per verificarne la conformità alle norme vigenti tempo per tempo, al fine di recepire i cambiamenti intervenuti e minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Rischio operativo	2014	2015	2016	Media triennale	Requisito patrimoniale 2016
Margine di intermediazione	6.662	4.813	5.758	5.744	862

Dati in '000



3.4 Rischio liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La principale fonte di rischio è rappresentata dal *funding liquidity risk*, connesso all'incapacità, attuale e prospettica, di adempiere agli impegni finanziari assunti dalla Società. L'esposizione a tale tipologia di rischio è fronteggiata da:

- flussi in entrata derivanti dall'incasso dei crediti in portafoglio;
- disponibilità liquide sui conti correnti bancari aperti.

La Società non è esposta al *market liquidity risk* in quanto non detiene portafogli di negoziazione.

La strutturazione degli impieghi e delle fonti della Società consente di non avere disallineamenti significativi tra le scadenze degli incassi e dei pagamenti.

Nelle operazioni pro soluto il pagamento della prima tranche del corrispettivo al cedente è finanziata attingendo alle disponibilità presenti nei conti correnti bancari.

Il pagamento della seconda tranche al cedente (e il rimborso dell'anticipazione all'Istituto finanziatore) è subordinata all'incasso integrale del relativo credito.

Nelle operazioni pro solvendo, per l'anticipazione da erogare al cedente (max 80% del credito ceduto) si fa ricorso alle disponibilità sui conti correnti bancari. All'incasso del credito ceduto, la Società provvede a ridurre l'anticipazione concessa al cedente e nel caso l'incasso fosse superiore all'esposizione, a erogare l'eccedenza al cedente.

Il regolare flusso degli incassi e i depositi giacenti sui conti correnti bancari consentono di evitare rischi di liquidità.

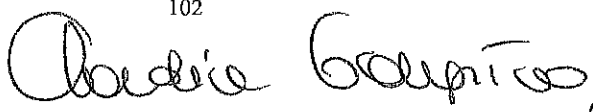
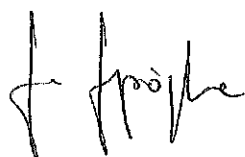
Il rischio di liquidità è quindi sensibile ai seguenti fattori:

- rallentamento del flusso degli incassi;
- azzeramento delle disponibilità sui conti correnti bancari;

Al fine di minimizzare il suddetto rischio la Società effettua:

- il costante monitoraggio del flusso degli incassi;
- un attento controllo delle disponibilità sui conti correnti bancari aperti.

La strutturazione degli impieghi e della provvista permette sostanziali allineamenti nelle scadenze tra incassi e pagamenti.



Il ricorso eventuale a fonti di finanziamento è sempre stato effettuato con riguardo alla sostenibilità dei costi ed alla capacità di rimborso della Società.

Ad oggi la Società non ha indebitamento bancario. Rispetto agli ultimi tre esercizi la struttura della provvista si è così modificata:

Fonti finanziarie	2013	2014	2015	2016
Banche e intermediari finanziari	€ 56.863.670	€ 6.091.141	€ -	€ -
Prestito subordinato ex socio unico	€ 13.744.658	€ 14.944.658	€ 16.144.658	€ -
Finanziamento ex socio unico	€ 16.333.476	€ 17.326.580	€ -	€ -
Il tranche cedenti	€ 48.899.408	€ 35.882.780	€ 23.198.305	€ 19.575.096

Al fine di monitorare il rischio di liquidità, la funzione Amministrazione produce mensilmente un report contenente le disponibilità di cassa e le proiezioni dei deflussi del mese (anticipazioni/saldo da erogare ai cedenti, spese correnti –es. stipendi, pagamento interessi passivi, altro). Di concerto con la funzione Presidio Rischi verifica che il saldo della proiezione non sia al di sotto di 500.000 €, soglia ritenuta significativa per assicurare la continuità aziendale per almeno 2 mesi, e data opportuna informativa all'Amministratore Delegato. Sino ad oggi tale limite è sempre stato rispettato.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CLAUDIA DI GIORGIO" and "SARL" in a circular arrangement, with "ON" visible at the bottom.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A	Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	15.469				8.328	2.876	12.143	17.461	16.898	0		
A.1 Titoli di Stato												
A.2 Altri titoli di debito												
A.3 Finanziamenti	1.107		0		8.328	2.876	12.143	17.461	16.898			
A.4 Altre attività	14.362							0	0	0		
Passività per cassa	(1.639)				(1.152)	(267)	(4.911)	(8.221)	(4.621)	0		
B.1 Debiti verso:												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	(1.639)				(1.152)	(267)	(4.911)	(8.221)	(4.621)	0		
B.2 Titoli di debito												
B.3 Altre passività												
Operazioni "fuori bilancio"												
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale												
- Posizioni lunghe												
- Posizioni corte												
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale												
- Differenziali positivi												
- Differenziali negativi												
C.3 Finanziamenti da ricevere												
- Posizioni lunghe												
- Posizioni corte												
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi												
- Posizioni lunghe												
- Posizioni corte												
C.5 Garanzie finanziarie riscuote												
C.6 Garanzie finanziarie ricevute												

Dati in '000

Il portafoglio della Società è costituito in prevalenza da crediti scaduti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, la cui vita residua è correlata alla stima dei giorni di incasso attesi.

La stima della durata è effettuata sulla base dell'area geografica del debitore, dello status del processo del recupero legale del credito e della presenza di eventuali blocchi esecutivi dei pagamenti ("impignorabilità").

Non sono stati considerati i pagamenti spontanei dei debitori, data la marginalità del fenomeno e la ridotta serie storica a supporto di stime quantitative.

f. f. f. f. f.

104

Charlie Gougeon, CEO



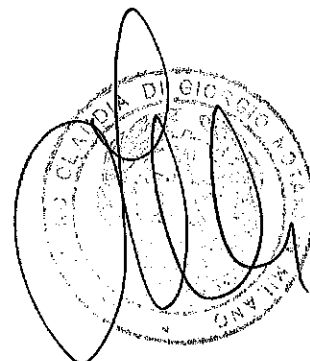
Sezione 4 - Informazione sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La definizione di patrimonio di Vigilanza che la Società adotta è conforme a quanto prescritto nella circolare 216, Sezione II della Banca d'Italia.

La Società è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali su base individuale essendo appartenente ad un gruppo con impresa madre europea. Non sollecitando risparmio presso il pubblico applica, come da normativa, il 6% alle posizioni ponderate per il rischio, mantenendo costantemente un requisito patrimoniale per rischio di credito di gran lunga superiore alla soglia regolamentare.



4.1.2 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016	2015
1. Capitale	47.000	47.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	12.069	11.929
- di utili		
a) legale	3.612	3.471
b) statutaria	10	10
c) azioni proprie		
d) altre	8.447	8.447
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-93	-46
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-93	-46
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.735	2.802
Totale	61.711	61.684

Dati in '000

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La Società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

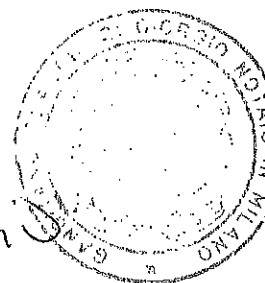
4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

Nessuna variazione.

f. f. f. f. f.

106
Abadie

6/10/10, 01/10/10



4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

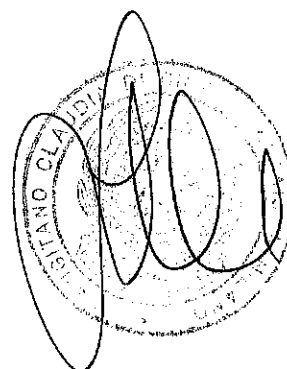
I fondi propri della Società sono costituiti esclusivamente dal capitale sociale, dalle riserve e dall' utile del periodo.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2016	Totale 2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	61.711	59.022
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	61.711	59.022
D. Elementi da dedurre dal CET1	-14	-24
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	61.697	58.998
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	61.697	58.998
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	16.145
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N)		16.145
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	61.697	75.143

Dati in '000

Il capitale primario di classe 1 del 2015 (A) è riportato al netto del dividendo distribuito nel corso del 2016.



4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società determina il Capitale Interno Complessivo, coerentemente con le indicazioni normative ed in base al principio di proporzionalità, mediante l'approccio *Building Block*, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi di Primo Pilastro l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti misurabili di Secondo Pilastro.

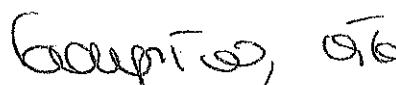
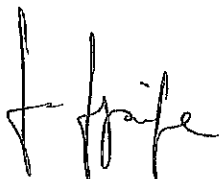
Nella determinazione del capitale interno complessivo vengono considerati e quantificati i seguenti rischi:

- Credito;
- Operativo;
- Concentrazione (*granularity adjustment*);
- Superamento dei limiti individuali fissati dalla Vigilanza;
- Tasso su portafoglio immobilizzato.

Le componenti patrimoniali utilizzate a copertura del capitale interno complessivo sono le medesime utilizzate a fini della determinazione del patrimonio di vigilanza. La valutazione di adeguatezza del capitale a fronte dei rischi a cui la Società risulta esposta viene pertanto condotta confrontando il capitale interno complessivo e il patrimonio di vigilanza.

La Società sino al 31.12.2014 ha pubblicato le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (III Pilastro) sul sito dell'Associazione di categoria (ASSIFACT) mentre, a partire dal 01.01.2015, tali informazioni sono state rese pubbliche sul sito aziendale www.betastone.com.

Tenuto conto dell'intervenuta fusione della Società in Banca Sistema le informazioni sull'esercizio 2016 saranno inglobate nell'informativa della capogruppo Banca Sistema disponibile sul sito internet www.bancaistema.it.



4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2016	2015	2016	2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	89.513	109.858	68.729	79.221
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.124	4.753
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			862	991
1. Metodo base			862	991
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			4.985	5.744
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			83.089	95.736
C.2 Capitale primario di classe I/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			74%	62%
C.3 Capitale di classe I/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			74%	62%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			74%	78%

Dati in '000

Dati segnalazioni prudenziali al 31/12/2016.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31-dic-16	31-dic-15
10	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.734.882	2.801.596
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	(46.571)	7.047
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Coperture di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(46.571)	7.047
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	2.688.311	2.808.643

f. f. f. f. f.

Carlo

Carlo

Carlo



Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

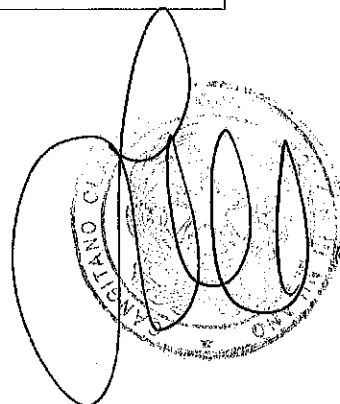
Operazioni con la società controllante

Il capitale sociale è detenuto interamente da Banca Sistema S.p.a. che esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Di seguito si riportano i dati degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della controllante relativi all'ultimo bilancio individuale approvato, riferito all'esercizio 2015:

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10.	Cassa e disponibilità liquide	104.251	66.274
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	62.800
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	925.401.846	858.007.084
60.	Crediti verso banche	1.996.278	16.591.377
70.	Crediti verso clientela	1.459.255.000	1.194.759.295
100.	Partecipazioni	2.377.570	2.377.420
110.	Attività materiali	1.046.900	1.176.601
120.	Attività immateriali	1.871.896	1.904.214
	di cui avviamento	1.785.760	1.785.760
130.	Attività fiscali	7.352.330	2.752.361
	a) correnti	3.536.812	41.044
	b) anticipate	3.815.518	2.711.317
	di cui alla Legge 214/2011	2.658.441	2.261.265
150.	Altre attività	12.587.718	4.322.640
	Totale dell'attivo	2.411.993.789	2.082.020.066



Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2015	31/12/2014
10.	Debiti verso banche	362.075.254	821.403.761
20.	Debiti verso clientela	1.878.338.848	1.153.796.527
30.	Titoli in circolazione	20.102.319	20.109.447
80.	Passività fiscali	804.176	6.248.024
	a) correnti	-	6.233.877
	b) differite	804.176	14.147
100.	Altre passività	55.617.999	36.591.590
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.303.389	1.173.344
120.	Fondi per rischi e oneri	348.370	998.730
	b) altri fondi	348.370	998.730
130.	Riserve da valutazione	350.413	1.778
160.	Riserve	26.929.739	9.526.896
170.	Sovrapprezzi di emissione	39.435.649	4.325.085
180.	Capitale	9.650.526	8.450.526
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	17.037.107	19.394.357
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.411.993.789	2.082.020.066

Dati in Euro

Conto Economico

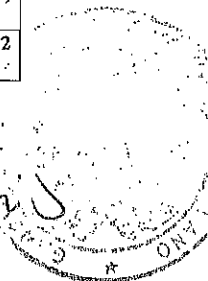
		2015	2014
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	79.258.219	75.842.919
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(21.012.533)	(27.455.229)
30.	Margine di interesse	58.245.686	48.387.690
40.	Commissioni attive	12.741.843	12.537.011
50.	Commissioni passive	(1.571.431)	(1.066.587)
60.	Commissioni nette	11.170.412	11.470.424
70.	Dividendi e proventi simili	32.850	33.070
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	151.958	885.611
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.518.381	3.810.045
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.518.381	3.809.959
	d) passività finanziarie	-	86
120.	Margine di intermediazione	72.119.287	64.586.840
130.	Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di:	(5.439.467)	(3.644.928)
	a) crediti	(5.439.467)	(3.644.928)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	66.679.820	60.941.912

f. frate

Carlo

Giuseppe

Alfonso



150.	Spese amministrative:	(41.803.993)	(30.484.566)
	a) spese per il personale	(16.778.714)	(11.520.273)
	b) altre spese amministrative	(25.025.279)	(18.964.293)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	300.000	(369.448)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(246.402)	(182.084)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(60.059)	(39.680)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	72.293	(338.465)
200.	Costi operativi	(41.738.161)	(31.414.243)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.941.659	29.527.669
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.904.552)	(10.133.312)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	17.037.107	19.394.357

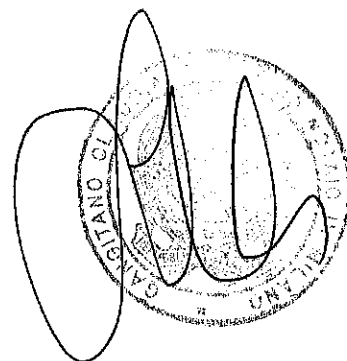
Dati in Euro

I rapporti con parti correlate riguardano esclusivamente il conto corrente aperto presso la Banca capogruppo sul quale al 31.12.2016 vi erano giacenze liquide pari ad euro 14.294.789, regolate a condizioni equivalenti a quelle normalmente osservate sul mercato nonché l'accordo di collaborazione commerciale sottoscritto in data 16.9.2016 per il quale la Società ha percepito da Banca Sistema provvigioni pari ad Euro 46.695.

Si segnala altresì che nel I° semestre 2016 è stato rimborsato all'ex Socio Unico Stepstone FH, parte correlata fino alla data del 1 luglio 2016, il prestito subordinato computabile ai fini di Vigilanza di nominali Euro 10.000.000 oltre gli interessi maturati dalla data di sottoscrizione (di cui Euro 499.726 di competenza dell'esercizio).

Rapporti con Amministratori e Sindaci

Come indicato in tabella 9.1 Parte C della presente Nota Integrativa, i compensi corrisposti agli Amministratori ammontano ad Euro 401 mila che, sommati a quelli corrisposti al Collegio Sindacale pari ad Euro 76 mila, portano il totale dei compensi a complessivi Euro 477 mila.



BETA STEPSTONE S.p.A.

Società per Azioni con socio unico

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

ai sensi dell'art. 2429 comma 2 cod. civ.

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A., che in virtù della operazione straordinaria di fusione intervenuta con effetto giuridico dal primo istante del 01 gennaio 2017 siete chiamati ad approvare il bilancio di Beta Stepstone S.p.A. ("Società"), incorporata in Banca Sistema S.p.A.,

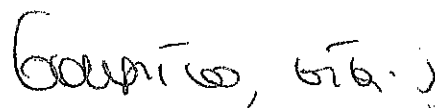
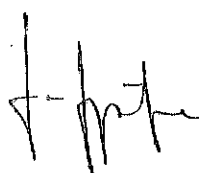
la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Con deliberazione assunta nel corso dell'Assemblea ordinaria del 01 luglio 2016, a seguito delle dimissioni del precedente Collegio Sindacale, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale, nelle persone degli scriventi Dott. Diego De Francesco (Presidente), Dott. Fedele Gubitosi (Sindaco Effettivo, già Presidente di codesto organo di controllo) e Dott. Cesare Girello (Sindaco effettivo); prima della riunione del 15 dicembre 2016, quest'ultimo ha rassegnato le proprie dimissioni per ragioni strettamente personali, venendo per l'effetto sostituito dal Dott. Massimo Conigliaro, il quale era Sindaco Supplente.

Nel corso dell'esercizio 2016, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto; nel rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

In particolare ribadiamo che la Società è ad oggi fusa per incorporazione in Banca Sistema S.p.A. e pertanto il soggetto giuridico Beta Stepstone S.p.A. è estinto; ciononostante, essendo la fusione efficace a partire dal primo istante dell'anno 2017, è stato necessario redigere e portare all'approvazione dell'assemblea degli azionisti (di Banca Sistema S.p.A.) il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ultimo giorno di esistenza dell'entità giuridica Beta Stepstone S.p.A.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Beta Stepstone S.p.A. al 31 dicembre 2016 (il "Bilancio"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota



Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 2.734.882,00.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione avvenuta in data 08 marzo 2017, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Nel corso del 2016 e fino alla data odierna il Collegio Sindacale *pro tempore* in carica ha effettuato 6 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato alle riunioni degli organi sociali.

Di tutte le attività descritte poc'anzi Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

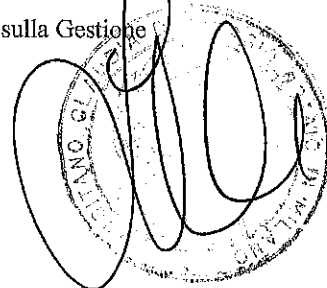
Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2016 il Collegio *pro tempore* in carica ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società (*compliance* e antiriciclaggio, sistema di controllo interno e *audit*, finanza); ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, giudicandole non azzardate e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.



Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2016 segnaliamo:

- La rinnovata composizione di codesto organo di controllo;
- La sottoscrizione dell'accordo di *share purchase agreement*, tra Stepstone Financial Holdings e Banca Sistema, che ha comportato il *change of control* della proprietà della Società;
- La fusione per incorporazione di Beta Stepstone S.p.A. in Banca Sistema, la cui efficacia giuridica e fiscale è stata posticipata al 1° gennaio 2017;
- L'avvio del procedimento di iscrizione all'albo unico degli Intermediari Finanziari, di cui al novellato art. 106 del T.U.B., come da comunicazione di Banca d'Italia ricevuta in data 22 aprile 2016;
- La ricezione di n. 2 avvisi di accertamento riferiti al periodo d'imposta 2011, uno riferito al *transfer pricing* e l'altro relativo alla *withholding tax*. Al riguardo si riporta un estratto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016: *"Il 14.12.2016 l'Agenzia delle Entrate ha peraltro notificato alla Società due avvisi di accertamento circa l'annualità d'imposta 2011 (uno sul transfer pricing per euro 1.093 m, l'altro sulla withholding tax per euro 1.404 m). Non si è effettuato alcun accantonamento specifico in quanto la Società ritiene di aver rispettato pienamente la normativa di riferimento, intende far valere le proprie ragioni nelle sedi più opportune e Banca Sistema, subentrata nella posizione per effetto della fusione per incorporazione di Beta Stepstone con efficacia dal 1° gennaio 2017, ha ottenuto al riguardo idonee garanzie e indennizzi contrattuali dall'ex Socio Unico di Beta Stepstone (Stepstone Financial Holdings)."*;
- L'ottenimento del nulla osta da parte di Banca d'Italia, ai fini del rimborso a Stepstone Financial Holdings, parte correlata fino al 1° luglio 2016, del prestito subordinato computabile ai fini di vigilanza di nominali Euro 10.000.000, oltre gli interessi maturati dalla data di sottoscrizione;
- L'effettuazione degli adempimenti richiesti da Banca D'Italia a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. 385/93 – a titolo esemplificativo e non esaustivo: segnalazione in Centrale Rischi, segnalazioni di vigilanza e segnalazioni usura;
- Il monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia altresì al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2016, non è stata ricevuta alcuna denuncia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia e/o menzione nella presente relazione.

f. frife

Paolo

Gruppo, etc.



Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Beta Stepstone S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che PricewaterHouseCoopers S.p.A. (di seguito "PWC") ha scambiato ai sensi dell'art. 2409-septies le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2016 in data 20/03/2017, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni.

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

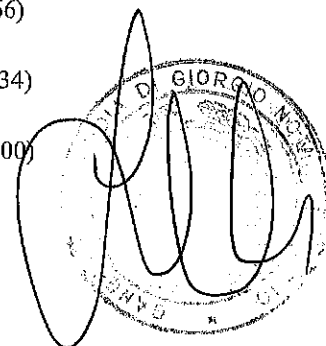
Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Lo Stato Patrimoniale relativo al bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si riassume nei seguenti valori (in migliaia di Euro):

Attività.....	89.527.688
Passività.....	27.817.173
Capitale e riserve.....	58.975.633
Risultato dell'esercizio.....	2.734.882

Il Conto Economico riclassificato presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Margine d'intermediazione.....	5.757.606
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie.....	1.340.618
Costi operativi (spese amministrative e altri proventi / oneri)	(3.101.766)
Rettifiche su attività materiali/immateriali.....	(30.134)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....	(500.000)



Utile operatività corrente al lordo delle imposte.....	3.466.324
Imposte sul reddito.....	(731.442)
Risultato dell'esercizio.....	2.734.882

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale PWC lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Al riguardo, si segnala la partecipazione della Società di Revisione legale alla riunione di insediamento del rinnovato Collegio Sindacale, il 12 settembre 2016, nell'ambito della quale PWC non ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili, sulla base della revisione contabile svolta con data di riferimento 30 giugno, e ha rassicurato il Collegio sull'inesistenza di aspetti significativi che richiedessero segnalazione circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione.

PWC ha attestato, in conformità all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, che nel periodo compreso tra il 01 gennaio ed il 31 dicembre 2016 non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e relative disposizioni attuative.

Altresì, PWC ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2016 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Sintesi e conclusioni

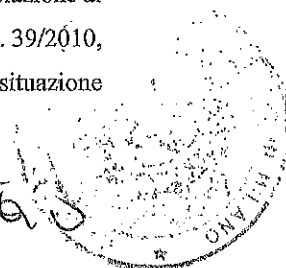
Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, anche dal precedente Collegio Sindacale sulla base di quanto appreso dalla lettura di atti e documenti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Beta Stepstone S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo di amministrazione di Banca Sistema S.p.A.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale PWC, emessa ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale si evince che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

[Handwritten signature]

Adelice Caputo, Sr. S.



patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Banca, sia l'esito degli scambi di informazioni intercorsi con la medesima società di revisione, la quale ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di Governance.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai fatti intervenuti ed ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale Vi invita a deliberare conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. che qui si riporta:

"Signori Azionisti,

vi chiediamo di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 con un utile, al netto delle imposte, di Euro 2.734.882.

Tenuto conto dell'intervenuta fusione per incorporazione della Società in Banca Sistema non necessita proporre a livello individuale la relativa destinazione."

Milano, 21 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Diego De Francesco

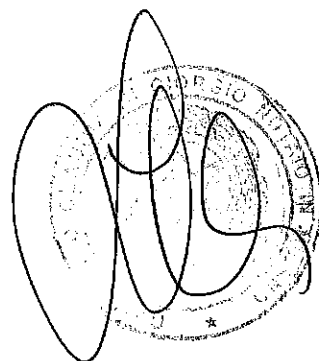
De Francesco
Presidente

Fedele Gubitosi

Gubitosi
Sindaco Effettivo

Massimo Conigliaro

Conigliaro
Sindaco Effettivo





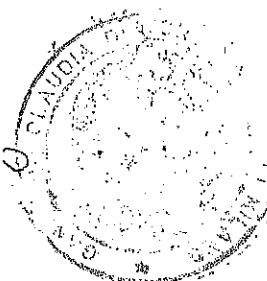
**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

BETA STEPSTONE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

f. f. f. f.

Claudia Caputo, C.F. 016.0





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca Sistema SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Beta Stepstone SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include una sintesi dei principi contabili significativi e altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Banca Sistema SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0553482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Beta Stepstone SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che, come più ampiamente illustrato nel bilancio d'esercizio e nella Relazione sulla gestione, con efficacia 1 gennaio 2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Beta Stepstone SpA in Banca Sistema SpA.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Beta Stepstone SpA non si estende a tali dati.

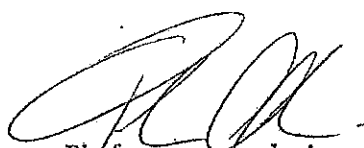
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Banca Sistema SpA, con il bilancio d'esercizio di Beta Stepstone SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Beta Stepstone SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

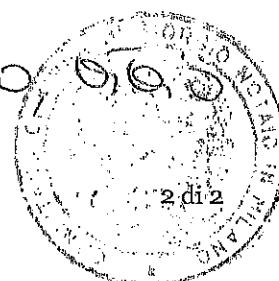
PricewaterhouseCoopers SpA


Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)

fulvio frate

Adde

Grouper



Allegato "C" al m. 15017/2918 di rep.

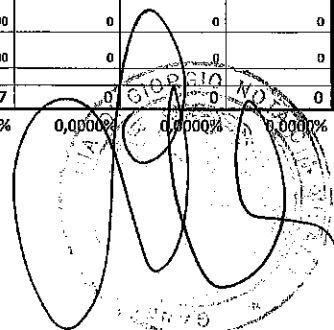
N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDA 1 ORDINARIA - GIALLA							
		IN PROPRIO	PER DELEGA				F	C	A	NV	azioni Favorevoli	azioni Contrari	azioni Astenuti	azioni NV
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	33,69514%	1				18.578.900	0	0	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Garbillo SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1				409.453	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1				6.118.104	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%	1				187.049	0	0	0
*	KEYBKTTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1				59.045	0	0	0
*	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%	1				6.230	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1				1.615.848	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPOS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1				415.293	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%	1				1.910.682	0	0	0
*	MultiLabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%	1				946.168	0	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%	1				432.290	0	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1				2.289.659	0	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1				2.371.523	0	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust Pl		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1				332.246	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90581%	1				500.000	0	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1				819.429	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%	1				634.312	0	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1				820.000	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunite		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1				1.071.907	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%	1				650.000	0	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1				357.713	0	0	0
*	The Jupiter Global Fund Sicav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%	1				60.000	0	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%	1				196.293	0	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%	1				162.139	0	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1				307.129	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1				134.028	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1				108.000	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1				60.510	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%	1				32.520	0	0	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1				47.800	0	0	0
*	SS BK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1				17.911	0	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%	1				18.600	0	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1				200.000	0	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1				54.645	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1				30.622	0	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1				26.500	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1				10.461	0	0	0
*	Franceschi Egisto	Franceschi Egisto		30.000	30.000	0,05441%	1				30.000	0	0	0
*	Ciferri-Corretti Massimiliano	Ciferri-Corretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1				15.000	0	0	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	43	0	0	0	55.138.217	0	0	0

100,0000%

0,0000%

0,0000%

0,0000%

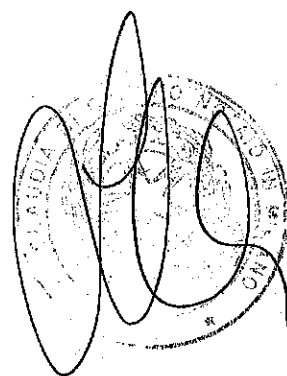


fulfilled hope
Charlie's Galespiter, orio



D'ES ERCIZI O

BANCA
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK



2016

11/11/11
11/11/11
11/11/11

for the first time

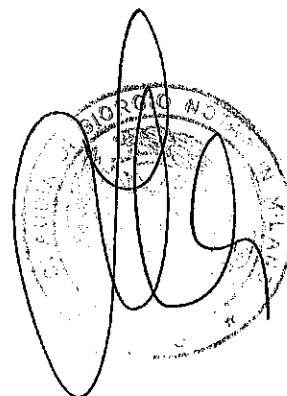
Charles G. G. G.



Gruppo Banca SISTEMA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

BANCA
SISTEMA



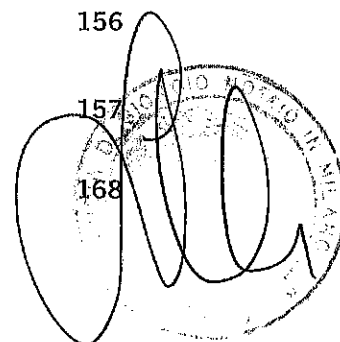
f. h. h.

Chad's Goupin, 1910



INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2016	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI	7
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2016	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	9
LO SCENARIO MACROECONOMICO	14
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
IL FACTORING	19
IL BANKING	23
L'ATTIVITÀ DI TESORERIA	27
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	28
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	33
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO	34
RISULTATI ECONOMICI	36
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO	44
ALTRE INFORMAZIONI	47
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	47
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	47
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	48
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	48
 SCHEMI DI BILANCIO	 49
STATO PATRIMONIALE	50
CONTO ECONOMICO	51
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	52
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	53
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)	55
 NOTA INTEGRATIVA	 56
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	57
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	79
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	105
PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	115
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	116
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	146
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	151
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	151
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	154
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	155
 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	 156
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	 157
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 168



V. rif

Adria Campino, 01/01/2010



RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2016

1/17

Charlie Goupin



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögl
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri:	Avv.	Claudio Pugelli
	Prof.	Giorgio Barba Navaretti (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa	Ilaria Bennati (<i>Indipendente</i>)
	Dott.	Daniele Pittatore (<i>Indipendente</i>)
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi (<i>Indipendente</i>)
	Dott.	Andrea Zappia (<i>Indipendente</i>)

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Diego De Francesco
Sindaci Effettivi	Dott.	Biagio Verde
	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Supplenti	Dott.	Gaetano Salvioli
	Dott.	Marco Armarolli

Comitato di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.	Daniele Pittatore
Membri	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
	Dott.	Giorgio Barba Navaretti
	Avv.	Luitgard Spögl

Comitato per le Nomine

Presidente	Dott.	Andrea Zappia
Membri	Dott.ssa	Ilaria Bennati
	Avv.	Luitgard Spögl

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof.	Giorgio Barba Navaretti
Membri	Dott.	Andrea Zappia
	Prof.	Giovanni Puglisi

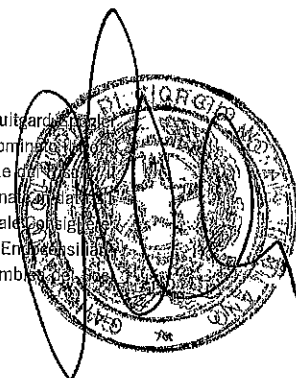
Comitato Etico

Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa	Ilaria Bennati
	Avv.	Marco Pompeo

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott.	Diego De Francesco
Membri	Dott.	Daniele Pittatore
	Dott.	Franco Pozzi

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 27 novembre 2015, designando l'Avv. Luitgard Spögl alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato Gianluca Garbi alla carica di Amministratore Delegato, (III) istituito il Comitato Esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Etico e l'Organismo di Vigilanza. A seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 aprile 2016 dal Dott. Michele Calzolari, in data 10 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato la Dott.ssa Ilaria Bennati quale membro del Comitato per le Nomine. Inoltre, in data 4 luglio 2016, è divenuta effettiva l'abolizione del Comitato Esecutivo, con la conseguente riorganizzazione dei Comitati Esecutivi. Inoltre, oltre alla nomina del Prof. Giovanni Puglisi alla carica di Vice Presidente, il Collegio Sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea in data 22 aprile 2014.



DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2016

Dati Patrimoniali (€.000)

Totale Attivo		1.982.510	-17,8%	31 dic 2016
		2.411.994		
Portafoglio Titoli		514.838	-44,4%	31 dic 2015
		925.401		
Impieghi - Factoring		930.812	-11,3%	
		1.049.832		
Impieghi - CQS e PMI		344.911	69,5%	
		203.467		
Raccolta - Banche e PcT		753.706	-40,7%	
		1.271.164		
Raccolta - Depositi vincolati		443.395	-22,5%	
		572.379		
Raccolta - Conti correnti		451.281	34,5%	
		335.574		

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse		68.501	17,6%
		58.246	
Commissioni Nette		8.625	-22,8%
		11.170	
Margine di Intermediazione		78.615	9,0%
		72.119	
Spese del Personale (*)		(14.171)	11,8%
		(12.670)	
Altre Spese amministrative (*)		(20.393)	-1,9%
		(20.787)	
Utile ante-imposte (*)		36.182	8,7%
		33.290	

Indicatori di performance

Cost/income Ratio (*)		44%
		46%
ROAE (**)		25%
		32%

(*) Importi e indicatori calcolati su dati di conto economico normalizzato per i costi non ricorrenti.

(**) Il Return On Average Equity (ROAE) è stato calcolato rapportando l'utile di periodo (normalizzato) al patrimonio netto medio.

f f p h

Roberto Gaurito, 9/1/2017



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

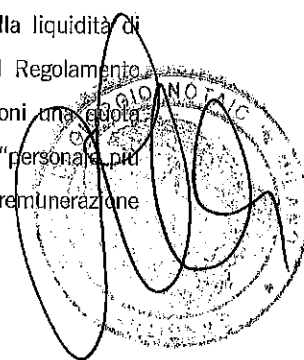
In data 5 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (I) i Piani della attività per l'anno 2016 delle Funzioni di Controllo Interno di II Livello (Rischio, Compliance e Antiriciclaggio) e della Direzione Internal Auditing e (II) il Regolamento del Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto l'informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31.12.2015 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), oltre che dell'informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a completamento della delibera già assunta in data 16 dicembre 2015 relativa all'operazione di acquisto di un immobile da destinare quale nuova sede della Banca, ha approvato l'assunzione di una partecipazione totalitaria nel capitale di una società strumentale, di nuova costituzione, avente la forma di società a responsabilità limitata, affinché possa svolgere, anche in prospettiva degli ulteriori sviluppi del business, non solo attività di gestione di asset immobiliari ma anche altre attività di diversa natura (es. gestione e vendita di spazi pubblicitari, eventi culturali e formativi, ecc.), eventualmente anche in favore di terzi.

In data 15 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato (I) la "Relazione annuale sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione e da banche, delibera CONSOB n. 17297", (II) la "Relazione annuale 2015" della Direzione Rischio", (III) la "Relazione annuale 2015" della Funzione Compliance", (IV) la "Relazione annuale 2015 della Funzione Antiriciclaggio", (V) la "Relazione annuale della Funzione Compliance sui reclami ricevuti dalla Banca", (VI) la "Relazione Annuale sull'attività svolta dalla Funzione Internal Audit nel corso dell'esercizio 2015" e (VII) la Relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dell'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001". Il Consiglio

di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 58/1998, oltre all'aggiornamento dei documenti di riferimento in materia di Sistema Informativo ("Policy di Sicurezza Informatica", "Rapporto sintetico sulla situazione del rischio informatico", "Rapporto sintetico su adeguatezza e costi ICT").

Facendo seguito alle delibere assunte in data 16 dicembre 2015 relativamente all'approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2016, nonché all'avvio di un Piano di Stock Grant 2016-2019 con l'approvazione del relativo Regolamento, e le conseguenti delibere di costituzione di una riserva legale di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale riservato ai beneficiari del Piano di Stock Grant 2016-2019 e di aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile a servizio del Piano di Stock Grant e approvazione del conseguente progetto di modifica dell'articolo 5 dello Statuto, in data 24 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato delle modifiche che si è reso opportuno apportare alle versioni precedentemente approvate sulla base di alcune indicazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza.

In data 25 marzo 2016 la Banca d'Italia, ha trasmesso il provvedimento di autorizzazione - ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013, nonché dell'art. 29 del Regolamento delegato n. 241/2014 - al riacquisto di strumenti del capitale primario di classe 1 emessi dalla Banca, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 novembre 2015, entro un importo predeterminato non superiore a euro 1.477.649,49 (importo da dedursi totalmente dai fondi propri a partire dalla data dell'autorizzazione) per le seguenti finalità: (I) supportare il regolare andamento delle negoziazioni al fine di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità di mercato (market making) (art. 29 (3) del Regolamento Delegato (UE) 241/14); (II) pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante" in applicazione delle politiche di remunerazione



e incentivazione approvate dall'Assemblea dei Soci (art. 29 (4) del Regolamento Delegato (UE) 241/14); (III) mettere a disposizione degli amministratori uno strumento di flessibilità strategica e operativa che permetta di poter disporre di azioni proprie come corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca. L'importo massimo complessivamente utilizzabile per tale finalità è stato indicato in € 140.000 (art. 29 (5) del Regolamento Delegato (UE) 241/14).

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci ha deliberato:

- l'approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2015;
- la destinazione dell'utile di esercizio 2015, con il pagamento di un dividendo pari a Euro 0,053 (per ogni azione);
- l'approvazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. Anno 2016, fissando il limite massimo del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione nella misura massima di 2:1 per le posizioni rientranti nella categoria del "personale più rilevante";
- di prendere atto della Relazione sulla Remunerazione, redatto in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016, esprimendosi in senso favorevole sulla Sezione I;
- di approvare il Piano di Stock Grant 2016, concernente l'attribuzione gratuita in favore dei beneficiari di azioni ordinarie della Società alla fine del primo ciclo del Piano 2016, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance sia aziendali, sia individuali;
- l'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del Piano di Stock Grant 2016, nonché dei Piani 2017-2019 che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019, denominata "Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio dei piani di stock grant per i bonus 2016, 2017, 2018

e 2019", per un importo di Euro 1.600.000,00, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva Utili non Distribuiti";

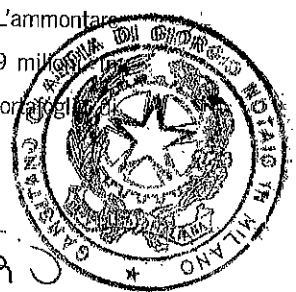
- di approvare (a seguito dell'autorizzazione pervenuta dalla Banca d'Italia in data 26 aprile 2016 con provvedimento n. 552423) un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile e dell'articolo 5.4 dello Statuto Sociale, in forma scindibile, a servizio del Piano di Stock Grant 2016, nonché a servizio dei piani di Stock Grant che potranno in futuro essere approvati dall'Assemblea in relazione agli anni di competenza 2017, 2018 e 2019. Tale aumento di capitale gratuito è per un ammontare massimo di nominali Euro 49.920 corrispondenti a un numero massimo di 416.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,12 ciascuna e dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2023. L'aumento gratuito del capitale avverrà mediante utilizzo della Riserva vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano 2016 e dei Piani 2017- 2019 (costituita per un ammontare pari a Euro 1.600.000).

Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2016, il giorno 4 marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto di cessione del primo portafoglio crediti relativo alla cessione del quinto dello stipendio e delle pensioni alla società veicolo Quinto Sistema Sec. 2016 S.r.l. per un valore di Bilancio pari a Euro 119,6 milioni, con la successiva emissione dei titoli ABS avvenuta in data 29 marzo 2016. La SPV Quinto Sistema Sec. 2016 S.r.l. è stata iscritta, in data 9 marzo 2016, nell'elenco delle SPV al n. 35253.4. In data 24 marzo è stata sottoscritta la documentazione relativa all'emissione dei titoli ABS (i.c.d. "bond documents") mentre in data 29 marzo è stato sottoscritto il contratto di "Repo" OTC (sotto forma di "vendita con patto di riacquisto"). Infine, il giorno 30 marzo si sono svolte le operazioni di settlement sia dell'emissione dei titoli ABS (con sottoscrizione da parte di Banca Sistema) che del "Repo" per quanto riguarda la tranche senior. L'ammontare dell'emissione è risultato pari ad Euro 120,9 milioni. In data 23 maggio è stato ceduto un nuovo portafoglio

f-fth

-10-
Claudio Compton

09/5



crediti CQS alla SPV Quinto Sistema Sec. 2016 per un controvalore di bilancio pari a Euro 24,1 milioni che è stato finanziato in parte con gli incassi in conto capitale derivanti dal portafoglio cartolarizzato (Euro 1,8 milioni) ed per il resto attraverso gli ulteriori versamenti "richiamati" sui titoli ABS previsti dalla struttura "partly paid". A seguito della seconda cessione, il portafoglio cartolarizzato complessivo ha raggiunto un valore outstanding pari a circa Euro 138 milioni. In data 23 maggio è stato inoltre rinnovato il contratto di "Repo" OTC ("vendita con patto di riacquisto") per durata pari a 2 mesi relativo alla tranche senior per un importo (che a seguito della cessione del nuovo portafoglio è divenuto) di Euro 111,9 milioni (a fronte della scadenza del "repo" iniziale che aveva un valore nominale pari a Euro 93,5 milioni) rifinanziata, come già nella precedente operazione, senza haircut ad un tasso di interesse annuo determinato in misura pari allo 0,503% (incluse commissioni).

In data 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di un più ampio processo di revisione della struttura organizzativa della Banca, ha approvato (I) l'abolizione del Comitato Esecutivo, (II) la conseguente revisione delle deleghe operative, (III) la riorganizzazione delle composizioni dei comitati endoconsiliari, oltre alla nomina del nuovo Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Prof. Giovanni Antonino Puglisi) e del nuovo Compliance Officer (Dott.ssa Daniela Mosconi).

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato anche la riorganizzazione delle strutture aziendali attraverso (I) l'istituzione della nuova Direzione Collection che si occuperà delle attività di gestione e recupero dei crediti della Banca e di terzi e (II) la fusione della Direzione Centrale Factoring e della Direzione Centrale Banking nella nuova Direzione Centrale Commerciale. Tutte le suddette modifiche sono divenute effettive il giorno 4 luglio, a seguito del decorso del termine di cinque giorni lavorativi dal giorno 24 giugno 2016, data di rilascio da parte della Banca d'Italia del provvedimento di autorizzazione all'acquisto - da parte di Banca Sistema S.p.A. - della partecipazione totalitaria in Beta Stepstone S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato l'aggiornamento Policy Liquidità e Contingency Funding Plan, il Resoconto ICAAP 2015, la "Relazione annuale

della funzione di revisione interna in merito ai controlli svolti sulle funzioni operative esternalizzate" e Regolamento per il Coordinamento delle Funzioni di Controllo Interno, oltre ad aver preso atto dell'informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 31.03.2016 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), dell'informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro e dell'informativa al Pubblico Pillar III.

In data 3 maggio 2016 si è conclusa la prima emissione obbligazionaria senior di Banca Sistema, approvata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile. Il collocamento in club deal riservato ad investitori istituzionali, per un ammontare pari a 70 milioni di Euro, ha una durata di 2 anni a tasso fisso con un costo all-in complessivo di 200bps. L'emissione risponde a una logica di diversificazione delle forme di raccolta, in linea con il Funding Plan, e consente un miglioramento dell'Asset Liability Management.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2015 e del 5 febbraio 2016, in data 21 aprile 2016 è stato sottoscritto in contratto preliminare per l'acquisto di un immobile da destinare anche alla nuova sede della Banca.

In data 10 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione di Banca Sistema al secondo programma di operazioni di rifinanziamento mirate a lungo termine, TLTRO-II ("targeted longer-term refinancing operations"), per un ammontare massimo richiedibile pari a Euro 123 milioni. A seguito dell'esito della raccolta di partecipazioni in asta, Banca Sistema ha sottoscritto l'operazione per il massimo importo disponibile, ammontante a Euro 122.850.000,00. L'aggiudicazione dell'operazione è avvenuta il giorno 24 giugno 2016 con regolamento a pronti il giorno 29 giugno 2016; il Consiglio ha inoltre approvato il Regolamento della Funzione di Internal Audit.

Nell'ambito di una nuova operazione di cartolarizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2016, il giorno 30 giugno sono stati firmati i contratti del blocco Cessione: Cessione (comprendente le Garanzie), Contratto di Servicing e contratto di Corporate Servicing (per la gestione della SPV). Il perimetro del portafoglio



ceduto comprende 145 decreti ingiuntivi esecutivi, per un ammontare totale in linea capitale pari a Euro 23,9 milioni, con Euro 7,7 milioni relativi ad interessi di mora maturati (di cui Euro 1,5 milioni relativi a fatture ripagate in linea capitale e Euro 6,2 milioni relativi a fatture non ancora rimborsate).

In data 21 giugno 2016 Banca Sistema e gli azionisti di maggioranza hanno sottoscritto un accordo con Axactor AB, società quotata alla Borsa di Oslo, per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di CS Union S.p.A, società italiana attiva nel settore del recupero e acquisto di crediti deteriorati (NPL - Non Performing Loans). L'operazione è stata perfezionata il giorno 28 giugno, con la cessione ad Axactor del 15,8% del capitale sociale di CS Union posseduto da Banca Sistema, che continuerà pertanto a detenere una quota del 10% nella società, registrando una plusvalenza ante imposte di € 2,3mln nel primo semestre del 2016; il prezzo di cessione, pari a € 3,8 milioni è stato regolato al 60% per cassa e per la parte restante mediante azioni di Axactor stessa. E' stato inoltre perfezionato il patto parasociale triennale, tra Banca Sistema e Axactor, per lo sviluppo congiunto del business NPL in Italia.

Dopo aver sottoscritto in data 4 febbraio 2016 un accordo con Stepstone Financial Holdings per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Beta Stepstone S.p.A., ed aver ricevuto in data 24 giugno 2016 il provvedimento di autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il giorno 1° luglio 2016 è stata perfezionata l'acquisizione per un corrispettivo pari a Euro 57,2 milioni. Il prezzo di acquisizione include una quota di interessi di mora non ancora incassati da Beta pari a circa Euro 16,3 milioni; un identico ammontare è stato versato su un deposito a garanzia e verrà rilasciato a favore del venditore solo all'avvenuta riscossione dei sopra citati interessi di mora. Tale corrispettivo è stato inoltre soggetto a rettifica in funzione del patrimonio netto alla chiusura dell'operazione, corrispondente al 30 giugno 2016 che porterà ad un aggiustamento a favore di Banca Sistema di Euro 633 mila. L'operazione è in linea con il piano strategico di Banca Sistema comunicato in occasione dell'IPO a luglio 2015. L'acquisizione rafforza la presenza sul mercato del factoring per operatori sanitari nel Centro e Sud Italia.

Con decorrenza dal 4 luglio 2016, in conformità con

quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 29 aprile 2016, è diventata effettiva:

- l'abolizione del Comitato Esecutivo, con conseguente ampliamento/aggiornamento delle deleghe in precedenza conferite all'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- la riorganizzazione della composizione dei Comitati endoconsiliari;
- la riorganizzazione delle strutture aziendali attraverso l'istituzione della nuova Direzione Collection e la fusione della Direzione Centrale Factoring e della Direzione Centrale Banking nella Direzione Centrale Commerciale.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Beta Stepstone S.p.A. in Banca Sistema S.p.A.. In pari data, è stata quindi trasmessa a Banca d'Italia l'istanza di autorizzazione alla fusione ai sensi dell'art. 57, comma 1, del Testo Unico Bancario.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto dell'informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 30.06.2016 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit), oltre che dell'informativa trimestrale sulle Operazioni con Soggetti Collegati rientranti nella Delibera Quadro, per la quale è stato comunque approvato l'aggiornamento definendone la nuova scadenza a luglio 2017.

In data 25 agosto 2016 è stata costituita la società strumentale Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. (LASS) il cui capitale sociale, pari a Euro 4 milioni, è interamente posseduto da Banca Sistema. La società ha, quale oggetto sociale, tra gli altri, lo svolgimento, in via prevalente a favore delle società appartenenti al proprio gruppo bancario, di attività relative alla promozione e partecipazione a operazioni e investimenti nel settore immobiliare. Successivamente, in data 31 agosto 2016, LASS ha acquisito la proprietà di un immobile, sito in Milano, Largo Augusto, 1, per un corrispettivo pari a complessivi Euro 21,5 milioni, da destinarsi, a esito dei previsti lavori di ristrutturazione, anche a nuova sede della Banca.

In data 21 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del "Resoconto periodico al Consiglio di Amministrazione" per il periodo dal 1° gennaio al 31 agosto 2016.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Amministrazione e al Collegio Sindacale dell'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001".

In data 10 ottobre 2016 è pervenuta, ai sensi dell'art. 57 del Testo Unico Bancario, l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia alla fusione per incorporazione di Beta Stepstone S.p.A. in Banca Sistema. Successivamente, in data 15 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la fusione il cui atto è stato stipulato il 12 dicembre 2016. La fusione ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2017.

Il giorno 18 ottobre 2016 hanno preso avvio gli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia aventi ad oggetto "il governo, la gestione e il controllo del rischio di credito"; successivamente, in data 22 novembre 2016, l'oggetto delle verifiche ispettive avviate da Banca è stato esteso, su richiesta della Consob, anche ad aspetti attinenti ai servizi di investimento resi dalla Banca e allo status di società quotata in borsa.

In data 19 ottobre 2016 sono stati assegnati i rating alla cartolarizzazione del portafoglio di prestiti assistiti da Cessione del Quinto (Cessione del Quinto dello Stipendio e Cessione del Quinto della Pensione) che ha un valore complessivo di Euro 170 milioni. Moody's e DBRS hanno assegnato alla classe Senior (pari a Euro 133 milioni) rispettivamente i rating Aa2 e A ed alla classe Mezzanine (pari a Euro 16 milioni) rispettivamente i rating A3 e BBB. Tali titoli saranno quotati alla Borsa del Lussemburgo.

La classe Junior pari a Euro 21 milioni è priva di rating. I titoli di classe Senior, ad oggi utilizzati da Banca Sistema per operazioni di rifinanziamento con investitori istituzionali, saranno quindi idonei per operazioni di rifinanziamento con BCE.

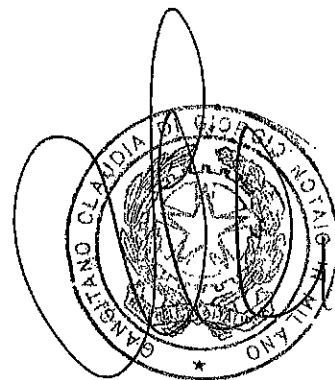
L'operazione è in linea con la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento e permetterà alla banca di

sostenere gli obiettivi di crescita in questo segmento di business.

In data 28 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'avvio a far data dal 1° dicembre 2016 dell'attività nel settore del "credito su pegno", ai sensi dell'art. 48 del TUB e l'apertura di una nuova filiale in Milano, via Vespri Siciliani, da dedicare allo svolgimento in via esclusiva di tale attività. Tale filiale diverrà operativa a partire dal primo trimestre 2017. In parti data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'avvio del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali che si è concluso nel corso della riunione del 15 dicembre 2016 con l'approvazione del Documento di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e del Documento sulla Composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione. Sempre in data 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto dell'informativa trimestrale delle Funzioni di Controllo Interno al 30.09.2016 (Risk Reporting, Tableau de board della Funzione Compliance e Tableau de board della Direzione Internal Audit) e verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti.

In data 15 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche alla struttura organizzativa della Banca. Tra queste, si segnala in particolare l'istituzione di una linea di riporto distinta e diretta al Consiglio di Amministrazione da parte della Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio e il distacco della Direzione Underwriting dalla Direzione Finanza e Amministrazione mediante la creazione di un'autonoma Direzione con riporto diretto al Direttore Generale - Amministratore Delegato.

Tali modifiche hanno avuto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2017.



LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'ultimo trimestre del 2016 è stato influenzato da un evento di particolare rilievo per l'economia mondiale: le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. L'8 novembre 2016 gli americani votano come nuovo presidente alla Casa Bianca l'imprenditore Donald Trump, candidato del Partito Repubblicano. Anche se nell'ultimo trimestre del 2016 sono leggermente migliorate le condizioni economiche mondiali, questo evento ha diffuso una certa incertezza: se da un lato gli interventi di bilancio annunciati dalla nuova amministrazione potrebbero favorire un impatto espansivo, dall'altro lato la diffusione di misure commerciali restrittive potrebbero condurre a effetti sfavorevoli, diffondendo turbolenze nelle economie emergenti. Le prospettive di crescita mondiale migliorano, ma risentono dell'incertezza sulle politiche economiche. In Cina si è registrata una crescita contenuta nell'ultimo trimestre del 2016, risollevandosi dal rallentamento presente nei mesi precedenti, pur permanendo una serie di rischi legati all'indebitamento del settore privato e dei governi locali. Nel 2016 si è avuto una leggera espansione degli scambi delle economie avanzate, favorendo una crescita del commercio mondiale, seppur a un tasso inferiore alle stime. Non si può dire lo stesso per le economie emergenti, dove si è registrato un brusco rallentamento. Salgono le quotazioni del petrolio, grazie ad un nuovo accordo sul taglio della produzione. Gli effetti di questa risalita potrebbe però non durare a lungo sia a causa delle tensioni geopolitiche presenti nelle zone di maggiore produzione, sia per la possibile ripresa della produzione negli Stati Uniti, che porterebbe ad una riduzione della domanda mondiale. In generale sia nei Paesi emergenti che in quelli avanzati la politica monetaria è di tipo espansiva. Prosegue la crescita nell'Area Euro: come evidenziato nel Bollettino Economico di Banca d'Italia n.1 2017 del 13 gennaio 2017, nel terzo trimestre 2016, il PIL è aumentato dello 0,3%, grazie alle componenti interne della domanda. Le motivazioni di questa crescita accelerata sono da

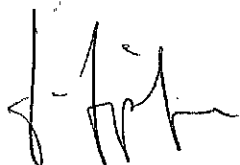
ricercarsi nel rafforzamento della spesa della famiglia, dei consumi delle Amministrazioni e della variazione delle scorte.

Secondo le stime del Bollettino, anche l'ultimo trimestre sarebbe influenzato da una crescita con un tasso di poco superiore al periodo precedente. In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è salito ancora, confermando l'espansione dell'attività economica.

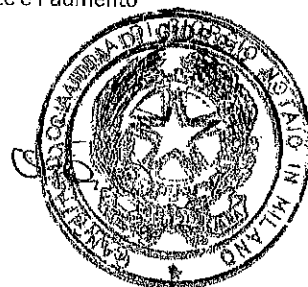
E' in aumento anche l'inflazione, che in dicembre risultava pari all'1,1 % (0,6% in novembre), questo grazie però all'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi e di quelli energetici, quindi, escludendo i fattori volatili, il valore di fondo rimane stabile. Per monitorare l'andamento dell'inflazione garantendo delle condizioni monetarie adeguate ad assicurare il suo aumento, il Consiglio Direttivo della BCE durante la riunione dell'8 dicembre ha esteso la durata del programma di acquisto di attività dell'Eurosistema fino a quando non si avrà raggiunto una stabilità dei prezzi.

La BCE continua a monitorare con maggiore attenzione i mercati finanziari, cercando di favorire i contatti con le altre banche centrali e pronta ad erogare liquidità ulteriore se necessaria. Per garantire ciò, ha introdotto quattro nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine con durata pari a quattro anni e a condizioni molto vantaggiose. Il 21 dicembre è stata avviata la terza operazione, volta a stimolare l'offerta di credito e a sostenere l'attività economica e l'andamento dei prezzi verso numerosi canali.

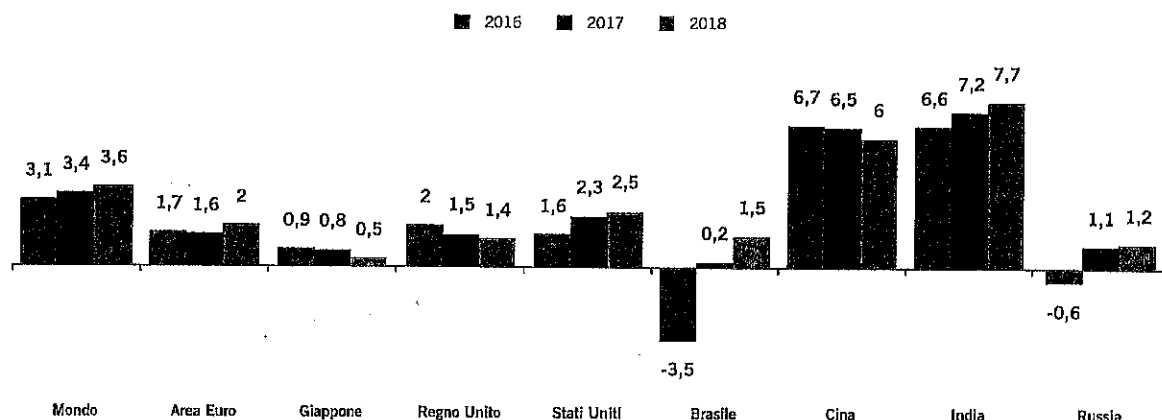
Nell'ultimo trimestre del 2016 sono aumentati sia i prestiti alle imprese che alle famiglie, grazie alla stabilizzazione del costo medio dei finanziamenti al livello più basso registrato dall'avvio dell'Unione Monetaria (circa l'1,8%). In seguito alle elezioni presidenziali statunitensi, sono ripresi i deflussi di capitale nei paesi emergenti, con il deprezzamento delle valute e l'aumento della volatilità attesa sui tassi di cambio.



Claudio Grazioplene,



Scenario macroeconomico mondiale (var. % PIL)
(Fonte FMI, *World Economic Outlook. Update, Gennaio 2017*)



ITALIA

Continua a ritmi contenuti la ripresa italiana grazie all'aumento della spesa delle famiglie e degli investimenti.

Nel terzo trimestre del 2016, come evidenziato nel Bollettino Economico di Banca d'Italia, il PIL è aumentato dello 0,3%, in linea con l'andamento Europeo e continuando ad aumentare nell'ultimo trimestre del 2016, pur con un ritmo contenuto.

Continua ad espandere l'attività industriale, favorendo una stabilizzazione nel settore immobiliare, pur avendo maggiore incertezza nel settore non residenziale. L'attività manifatturiera e il commercio al dettaglio nel terzo trimestre del 2016 sono migliorati, mentre si è avuta un peggioramento nel settore delle costruzioni.

Gli indicatori di fiducia delle imprese sono rimasti pressoché elevati, mostrando comunque andamenti eterogenei nei principali settori economici, soprattutto nella componente estera.

Aumentano le prospettive della spesa per gli investimenti ed è stimato un aumento ulteriore nel 2017, grazie ai nuovi incentivi per gli investimenti in beni tecnologici e il prolungamento di quelli portati a ridurre il costo del capitale. Inoltre sono aumentate le aspettative di inflazione, garantendo un ulteriore supporto alla propensione ad investire.

Inoltre nel terzo trimestre del 2016 la raccolta obbligazionaria netta delle imprese italiane è stata positiva.

Prosegue il rafforzamento dei consumi delle famiglie, anche se ad un ritmo inferiore rispetto al periodo precedente. E' aumentata progressivamente la propensione al risparmio pur mantenendosi su livelli contenuti. Nel corso del 2016 si è registrato inoltre un aumento del reddito disponibile (circa 2,3% rispetto al periodo precedente), grazie ai miglioramenti registrati nel mondo del lavoro. E' rallentata la spesa per beni durevoli e semidurevoli, mentre aumenta l'acquisto di beni non durevoli e quelli di servizi.

Il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile continua a diminuire (61,4%), mantenendosi più basso rispetto alla media dell'area euro (pari al 95% alla fine di giugno). Si segnala una riduzione ulteriore dei tassi di interessi sui nuovi mutui.

Nel terzo trimestre del 2016 le esportazioni di beni e servizi sono mantenute stabili rispetto al periodo precedente. Sono aumentate le esportazioni di servizio dell'1,3%.

Anche le importazioni sono diminuite (0,7% in volume), ma con ritmi inferiori. Il surplus di conto corrente ha continuato a migliorare, portandosi a 40,4 miliardi nei primi undici mesi del 2016 (quasi il doppio rispetto al medesimo periodo dello scorso anno), grazie soprattutto al buon andamento dell'avanzo commerciale, dovuto alla minore spesa per prodotti energetici.

Gli acquisti dei titoli pubblici all'estero sono ridotti rispetto al periodo precedente, a causa soprattutto

di una graduale ricomposizione del portafoglio delle famiglie residenti verso prodotti assicurativi e del risparmio gestito. Si rafforzano gli investimenti in titoli di portafogli esteri da parte dei residenti.

E' aumentata l'occupazione alle dipendenze, sia a tempo determinato che indeterminato, mentre la crescita del costo del lavoro è stata nulla.

Il credito al settore privato cresce a ritmi moderati. Accelerano i finanziamenti alle famiglie, mentre i prestiti alle imprese risultano differenziati per settore di attività economica: diminuiscono i prestiti alle aziende manifatturiere e alle imprese edili, mentre continua a salire il credito alle società di servizi.

La raccolta delle banche italiane rimane sostanzialmente stabile. Prosegue il miglioramento della qualità del credito, pur restandone elevato il livello.

Nel complesso l'attività economica può continuare il suo rafforzamento, grazie all'orientamento accomodante della politica monetaria e al graduale rafforzamento della dinamica del credito. Il rischio per la ripresa dell'economia globale nasce nella diffusione eventuale di spinte protezionistiche e nelle turbolenze che si potrebbero creare in seguito alla nuova presidenza statunitense e alle incertezze nelle trattative che delineeranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione Europea e Regno Unito, in seguito alla Brexit.

f-hg

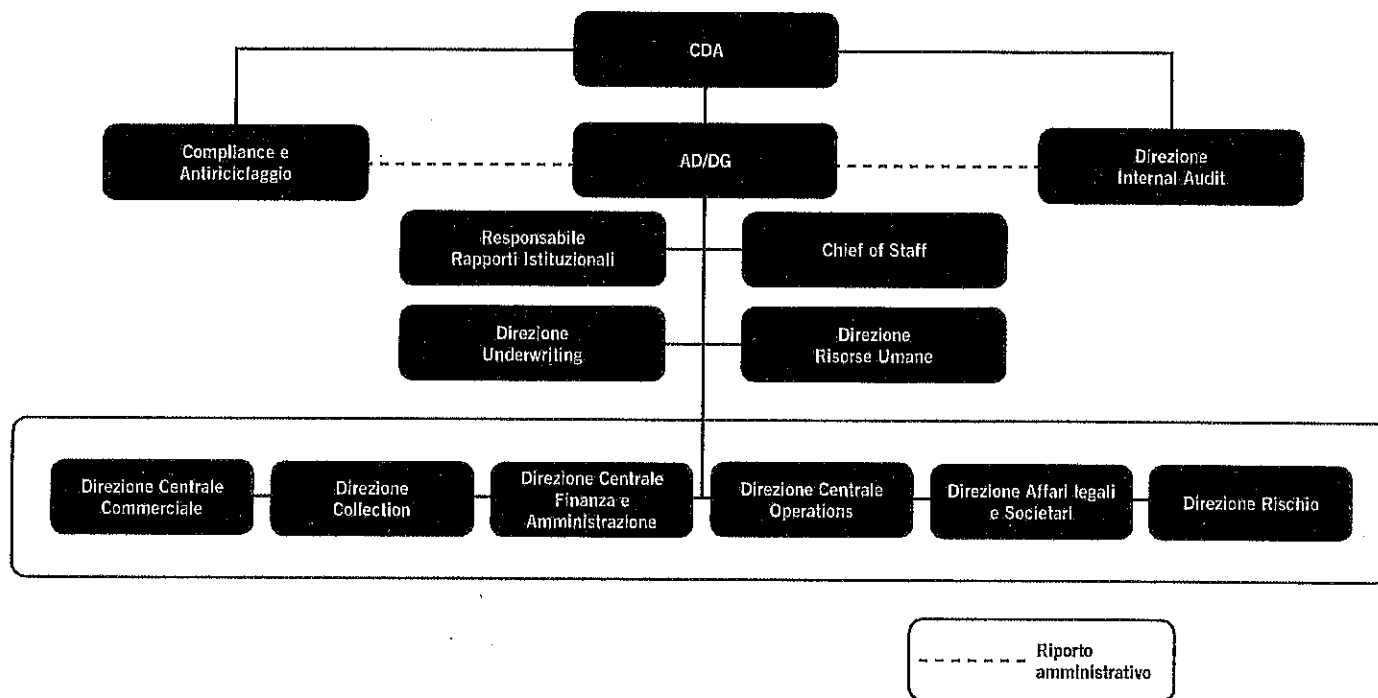
Claudia Gaudino, notaio



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA

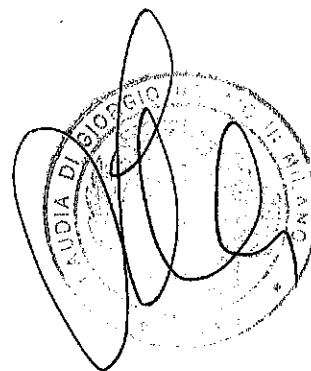
Di seguito si riporta l'organigramma aggiornato della capogruppo Banca Sistema:



DIREZIONE GENERALE

Le funzioni che si relazionano con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono:

- Direttore Centrale Commerciale
- Direttore Centrale Finanziario
- Direttore Collection
- Direttore Rischio
- Direttore Centrale Operativo
- Direttore Affari Legali e Societari
- Direttore Underwriting
- Direttore Risorse Umane
- Chief of Staff
- Responsabile Rapporti Istituzionali



LE SEDI E FILIALI DEL GRUPPO BANCA SISTEMA

Le sedi e filiali del Gruppo Banca Sistema sono le seguenti:

- Milano - Corso Monforte, 20 (Sede legale e filiale)
- Roma - Piazzale delle Belle Arti, 8 (Ufficio amministrativo)
- Pisa - Galleria Chiti, 1 (filiale)
- Padova - Via Savonarola, 217 (Ufficio amministrativo)
- Palermo - Via della Libertà, 52 (Ufficio amministrativo)
- Napoli - Via Toledo, 156 (Ufficio legale e amministrativo)
- Watfor - (UK) CP House, Otterspool Way (Sede di Rappresentanza)

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2016 è composta da 130 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	18	14
Quadri (QD3 e QD4)	40	33
Altro personale	72	77
Totale	130	124

Nel corso dell'anno sono state inserite nella capogruppo 24 nuove risorse nelle aree Banking, Collection, Riconciliazioni e il Director Middle Office, mentre hanno

lasciato la Banca 18 risorse. L'età media del personale è pari a 40 anni per gli uomini e 38 anni per le donne, ove la componente femminile rappresenta il 41% del totale.

f. h. h.

Roberto Gargano



Il mercato italiano del factoring

La situazione di mercato, già evidenziata nel primo semestre del 2016, è contraddistinta da una crescita complessiva del settore superiore alle previsioni espresse dai più importanti osservatori specializzati. Le rilevazioni di Assifact a novembre 2016 vedono il turnover degli operatori in crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2015. Stime preliminari attestano il turnover 2016 del settore a oltre 200 miliardi di Euro, contro i 185 miliardi di Euro dell'anno precedente. La forma del pro soluto rimane di gran lunga la più utilizzata dal mercato (circa il 70% del turnover complessivo).

A differenza della dinamica dei prestiti bancari, che ha risentito pesantemente della crisi congiunturale che ha caratterizzato gli ultimi 9 anni, il factoring ha visto nello stesso periodo crescere progressivamente la propria attività di oltre il 60% circa (nel 2007 il turnover è stato di 120 miliardi di Euro), a dimostrazione di una resilienza ai fenomeni congiunturali negativi e di una evidente anti ciclicità.

La capacità del settore di sostenere le imprese nelle fasi calanti del ciclo è correlato alla peculiarità dell'approccio degli operatori nella gestione dei rischi in quanto la valutazione non è limitata al soggetto finanziato ma anche alla qualità dei crediti ceduti e alla solvenza dei debitori. L'attenzione nella gestione dei crediti ceduti consente di mantenere il rischio in termini più contenuti rispetto a quello dei normali finanziamenti bancari. Ciò rafforza ancora una volta la validità dello strumento della cessione del credito, e del factoring in generale, da diversi punti di vista.

Il factoring, in quanto opportunità di diversificazione nell'accesso alle fonti di finanziamento per il mondo imprenditoriale - si pensi in specifico alle Piccole e Medie Imprese - spesso oggetto di sensibili restrizioni del credito da parte del ceto bancario tradizionale, ha rappresentato l'elemento di supporto finanziario utile a garantire continuità operativa e di sviluppo nella crescita. I servizi di gestione del credito, con la continua evoluzione nella competenza delle società di factoring, consentono

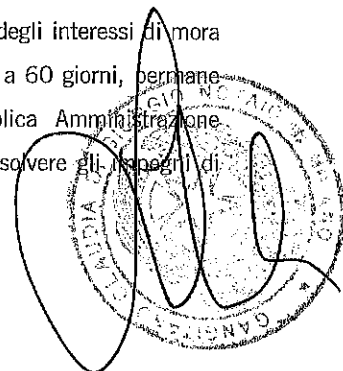
una notevole semplificazione nella relazione tra gli attori del sistema che, in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese, introducono ad un circuito virtuoso teso a garantire migliori performance nella monetizzazione dei flussi attesi dalle aziende fornitrici.

Per le grandi imprese, inoltre, i servizi di factoring, in particolare con la formula pro-soluto, assumono rilevanza strategica per il notevole contributo al miglioramento della propria posizione finanziaria netta.

Accanto a questo primo evidente vantaggio, si accompagna la possibilità, con l'attività di Servicing, di ricevere il massimo supporto per la soluzione delle criticità nella relazione con i debitori - si pensi all'ambito della Pubblica Amministrazione - grazie alla specializzazione e alla capillarità del monitoraggio sul territorio garantita dagli operatori più strutturati.

L'analisi dei dati forniti da ASSIFACT, sottolinea inoltre che, dal punto di vista degli operatori, il mercato italiano appare ancora piuttosto concentrato: con oltre il 60% del Turnover nel 2016, la market share è saldamente detenuta dalle prime tre società di factoring.

Nel mercato italiano, uno dei più importanti del mondo, la richiesta di servizi di factoring verso il mondo della Pubblica Amministrazione rappresenta una quota rilevante del mercato; secondo stime di Assifact, circa il 30% dell'outstanding è verso debitori della Pubblica Amministrazione, mentre l'esposizione del settore verso questi ultimi è del 25%. Nonostante gli sforzi profusi dal Governo con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, allo scopo di sanare il pagamento dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili della Pubblica Amministrazione attraverso lo stanziamento di fondi per circa 40 miliardi di Euro e il recepimento della normativa comunitaria sui late payment che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 60 giorni, permane da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione una situazione di difficoltà nell'assolvere gli impegni di pagamento alle scadenze pattuite.



A tal proposito, rimane piuttosto frequente il richiamo sulla stampa nazionale alle costanti difficoltà nella relazione tra i fornitori e gli Enti della Pubblica Amministrazione, che portano ancora oggi il nostro Paese ad essere il peggior pagatore d'Europa, con tempi di pagamento ancora superiori ai 130 giorni, rispetto alla media europea di 45 giorni.

Per completezza si segnala che, pur permanendo grosse difficoltà ad individuare correttamente i valori effettivi, recenti fonti di stampa indicano i dati sullo stock di crediti ancora aperto ed impagato in una cifra pari a circa 65 miliardi di Euro.

Se, inoltre, si considera un particolare segmento della Pubblica Amministrazione, e cioè l'ambito di fornitura verso il Servizio Sanitario Nazionale, il ritardo medio nei tempi di pagamento raggiunge e supera i 140 giorni (dati Assobiomedica).

Dal punto di vista territoriale, le dinamiche di pagamento delle Regioni risultano ormai piuttosto consolidate e riassumibili in tre diversi gruppi:

Fino a 90 giorni di ritardo: Valle d'Aosta, Friuli V.G., Trentino A.A., Lombardia, Marche, Liguria e Veneto.

Fino a 180 giorni di ritardo: Emilia R., Umbria, Basilicata, Abruzzo, Puglia, Toscana, Lazio e Piemonte.

Oltre 180 giorni di ritardo: Sardegna, Sicilia, Campania, Calabria e Molise.

Si conferma inoltre che nel 2016 le Regioni a più alta densità di imprese sono quelle in cui è maggiore la diffusione del factoring (Lombardia, Lazio e Piemonte). Alla luce di tali statistiche, la cessione del credito, in particolare pro soluto, verso gli Enti della Pubblica Amministrazione continua a rappresentare per i fornitori uno strumento fondamentale per il riequilibrio della gestione finanziaria e per affidare a terzi il recupero del credito. In tale contesto, il settore continua a continuerà a svolgere un importante ruolo di supporto alle PMI, anche in relazione alle difficoltà manifestate dal sistema bancario nell'attività di impiego per l'aumento della rischiosità e i conseguenti rafforzamenti patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

La significativa crescita del factoring negli ultimi decenni testimonia il valore strategico di questo servizio a supporto del sistema economico, anche alla luce delle più recenti evoluzioni del quadro politico europeo, le prospettive di settore restano stabilmente ancorate ad elementi di sviluppo (cessione dei crediti fiscali, export factoring, ecc.) in grado di garantire ulteriori margini di sviluppo ai volumi e ai nuovi servizi.

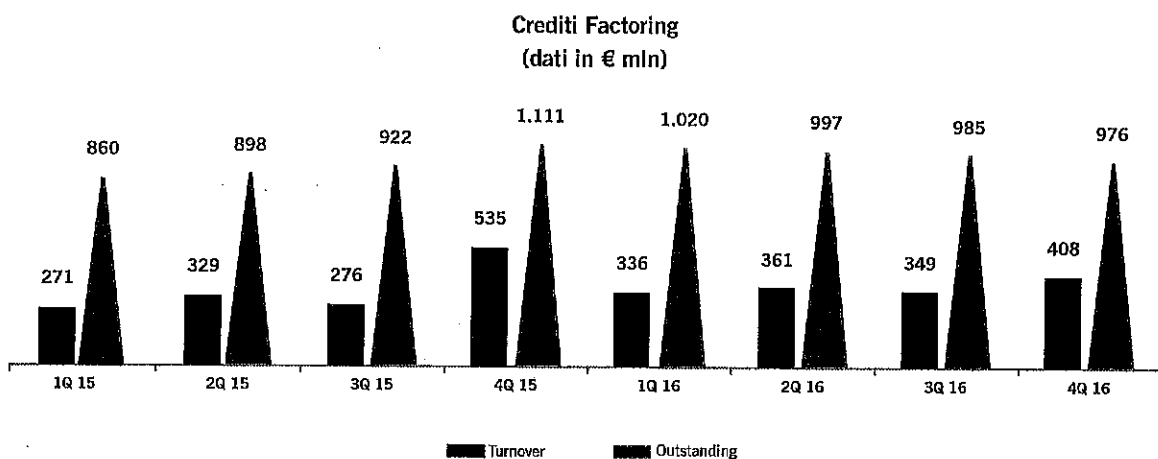
f-fif

Claudio Goupinato, 016



Banca Sistema e l'attività di *factoring*

Il turnover a dicembre 2016 di Banca Sistema è stato pari a € 1.453 milioni, con una crescita del 3% rispetto al medesimo periodo del 2015. Considerando i crediti di terzi gestiti il totale volumi al 31 dicembre 2016 è stato pari a € 1.745 milioni.



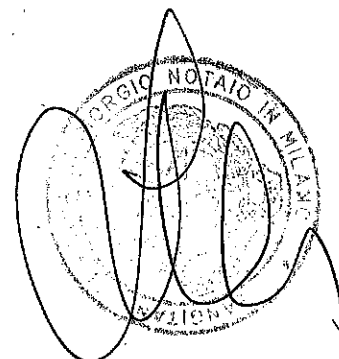
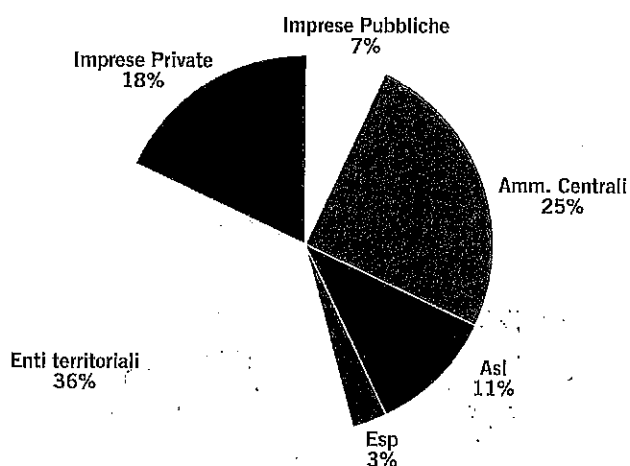
L'outstanding al 31 dicembre 2016 è pari a € 976 milioni, influenzato dalla dinamica del turnover generato nel 2016 e dagli incassi del periodo ed inferiore del 12% rispetto ai € 1.111 al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto della dinamica degli incassi rilevati nel 2016

superiori rispetto agli acquisti di portafogli effettuati nel medesimo.

Gli incassi registrati fino al 31 dicembre 2016 sono pari a € 1.524 milioni, in aumento del 28% rispetto agli incassi registrati al 31 dicembre 2015.

Sotto si rappresenta l'incidenza dei debitori sul portafoglio outstanding al 31 dicembre 2016.

Il core business della Banca rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



La Banca è attiva sia attraverso cessioni dirette dalle imprese sia nell'ambito di accordi regionali per la ristrutturazione o rimodulazione del debito degli enti pubblici. Queste operazioni includono i contratti di factoring tradizionali, nonché i contratti di reverse factoring con Enti Pubblici di elevata affidabilità che, in qualità di debitori, sono interessati a utilizzare il factoring con i propri fornitori.

La seguente tabella riporta il turnover factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO	31.12.2016	31.12.2015	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	1.290	1.270	20	2%
di cui Pro-soluto	1.002	1.096	(94)	-9%
di cui Pro-solvendo	288	174	114	66%
Crediti fiscali	163	142	22	15%
di cui Pro-soluto	142	123	19	15%
di cui Pro-solvendo	21	18	3	14%
TOTALE	1.453	1.411	42	3%

I crediti fiscali al 31 dicembre 2016 hanno avuto un turnover in aumento (+15%), anche grazie alla recente norma dello split payment introdotta nel 2015 e includono crediti IVA da procedure concorsuali oltre che crediti IRES. Il numero dei clienti a dicembre

2016 è complessivamente pari a 337 in crescita del 15% rispetto al 2015 per il rafforzamento del factoring indiretto con debitori PA e privati, per il rafforzamento della rete commerciale iniziato nel 2015 e grazie anche agli accordi stipulati con istituti bancari.

Attività di *collection* e di recupero

Ai fini dell'attività di recupero dei crediti il Gruppo si avvale sia delle proprie strutture interne, sia di una rete di operatori e società esterne specializzati nel recupero crediti ed operanti su tutto il territorio nazionale. La rete di liberi professionisti di cui la Banca si avvale le consente di calibrare con precisione le attività di riscossione dei crediti in relazione allo specifico debitore ovvero di incrementare il numero degli operatori qualora ci sia la necessità di focalizzarsi su specifiche aree.

Gli incassi gestiti dalla Banca, nell'ambito dell'attività di collection dei propri portafogli crediti factoring a dicembre 2016, sono stati pari a € 1.524 milioni (in aumento del 28% rispetto al 2015).

L'attività di recupero e riconciliazione degli incassi è distinta tra attività di recupero stragiudiziale, quando

gli incassi delle fatture avvengono entro i tempi interni stimati, e legale. In particolare la politica di gestione e recupero dei crediti di Banca Sistema nei confronti delle PA è stata caratterizzata sin dall'avvio delle attività da un approccio che prevede l'esperimento dell'azione legale solo a seguito di un processo di recupero stragiudiziale. Naturalmente l'azione legale rimane l'unico rimedio esperibile nel caso di mancato pagamento volontario o mancato raggiungimento di accordi stragiudiziali con il debitore ceduto. In particolare, l'azione legale è attivata quando è necessario evitare una perdita economica in capo alla Banca. Inoltre, il recupero della componente di interessi di mora risulta in alcuni casi necessario, al fine di mantenere la redditività allineata a quella attesa.

Da notare che a causa di un sistema giudiziario

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



inefficiente, come molto spesso evidenziato in molte sedi istituzionali, il passaggio da una collection stragiudiziale ad una collection legale ha come conseguenza un allungamento dei tempi di incasso per quest'ultima componente. Pertanto anche se l'ammontare dei crediti azionati giudizialmente si mantiene in media al di sotto del 10% rispetto ai volumi di crediti acquistati annualmente, l'effetto del ritardo dei tempi della giustizia italiana crea delle stratificazioni nel tempo di detti crediti azionati giudizialmente e fa sì che il 23% dei crediti in essere (oustanding) alla fine di dicembre 2016 sia di fatto costituito da crediti azionati.

Alla chiusura del primo semestre 2016 la Banca ha rivisto la metodologia di rilevazione contabile degli

interessi moratori, passando da una rilevazione per cassa ad una rilevazione per competenza, sul portafoglio crediti in azione legale al 30 giugno 2016.

Nel corso del quarto trimestre 2016, la Banca, alla luce dell'ampliamento e miglioramento della base dati relativa agli incassi di interessi moratori storicamente osservati e dell'inclusione delle serie storiche degli incassi di Beta Stepstone (acquisita l'1 luglio 2016), ha implementato un modello statistico per la determinazione delle percentuali attese di recupero. L'adozione di tale modello ha portato all'incremento, a conto economico, delle percentuali attese di recupero degli interessi moratori a per i debitori del sistema sanitario nazionale, passate dal 15% al 65.

Attività di Servicing

La Banca svolge, attraverso la rete di "Collectors", l'attività di gestione e riconciliazione degli incassi di fatture di clienti terzi.

Alla data del 31 dicembre 2016 l'ammontare dei crediti

di terzi gestiti dalla Banca ammonta ad € 292 milioni e le commissioni attive generate da questo segmento di business ammontano ad euro 968 mila.

IL BANKING

Raccolta diretta

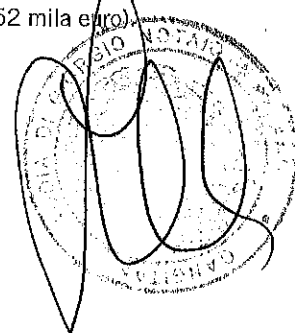
La politica di raccolta dalla divisione banking è strettamente correlata all'evoluzione prevista degli impieghi commerciali e alle condizioni di mercato.

La raccolta retail rappresenta il 51% del totale ed è composta dal Si Conto! Corrente e dal prodotto Si Conto! Deposito. Al 31 dicembre 2016 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 443 milioni, registrando una variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2015 pari a € 114 milioni. La variazione negativa deriva da una scelta specifica della Banca in linea con le proprie strategie di diversificazione delle fonti e in ottica di ottimizzazione dei costi. Le richieste di rimborso anticipato o i ritiri dai conti sono stati contenuti (-10%)

in linea con l'andamento fisiologico.

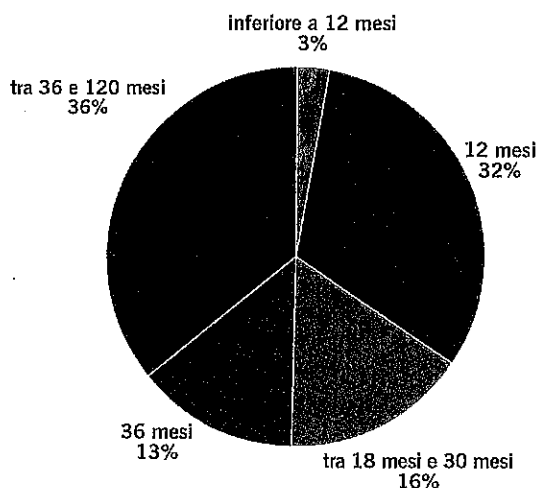
In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania e Austria (collocati attraverso l'ausilio di una piattaforma partner) per un totale di € 117 milioni (pari al 26% della raccolta totale da depositi), in crescita rispetto all'anno precedente (+78 mln). Tale crescita ha beneficiato dell'aumento dei tassi applicato in Germania nel corso dell'anno.

I clienti individuali attivi con deposito vincolato al 31 dicembre 2016 risultano pari a 11.162, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (pari a 10.693). La giacenza media è pari a 39 mila euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 (pari a 52 mila euro).



La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata sotto.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre



I rapporti di conto corrente passano da 3.632 (dato al 31 dicembre 2015) a 4.111 a dicembre 2016, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2016 è pari a € 451 milioni mostrando una raccolta netta positiva di € 116 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta derivante da masse amministrate al 31 dicembre 2016 risulta pari a € 113 milioni (€ 364 milioni al 31 dicembre 2015).

La composizione risulta essere la seguente:

Tipologia (€ mln)	31/12/2016	31/12/2015	Delta €	Delta %
Obbligazioni	25.162	123.037	(97.875)	-79,5%
Titoli azionari	77.945	232.575	(154.630)	-66,5%
Warrant	44	319	(275)	-86,2%
Fondi	10.327	8.177	2.150	26,3%
TOTALE	113.478	364.108	(250.630)	-68,8%

Finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti

L'erogazione di finanziamenti alle PMI garantiti dal Fondo di garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico (legge 662/96) è uno strumento che permette alle imprese di avere accesso al credito, in maniera garantita e facilita la Banca a erogare prestiti con rischio ad impatto patrimoniale ridotto, vista la garanzia (fino all'80%) dello Stato; la media di copertura della garanzia per la Banca è dell'80%.

Alla luce dei nuovi provvedimenti normativi che stanno per essere introdotti sulle garanzie a queste tipologie

di finanziamento, la Banca ha deciso di interrompere l'erogazione di finanziamenti alle PMI garantiti, reindirizzando le risorse dedicate al finanziamento PMI ad un segmento dove si ritiene ci siano maggiori spazi di crescita come il CQS/CQP, anche grazie ad accordi strategici attualmente in discussione con primari originator.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha erogato € 30,0 milioni (€ 79,0 milioni a dicembre 2015), con un outstand di fine periodo pari a € 79 milioni.



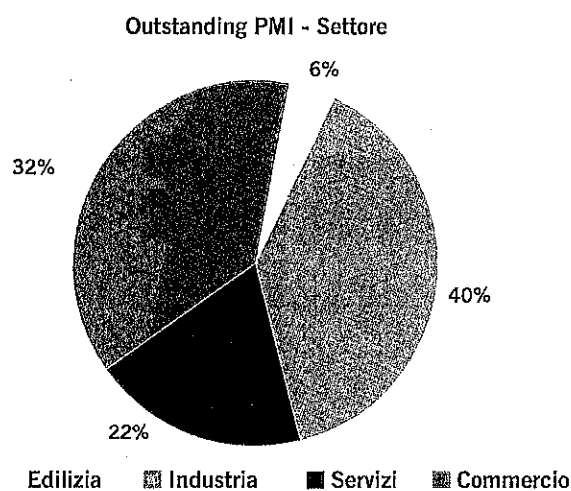
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

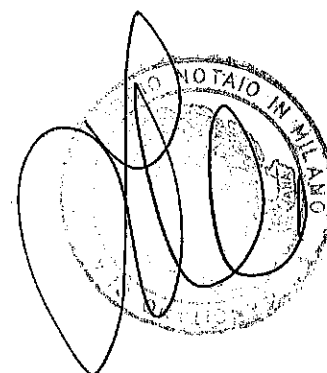
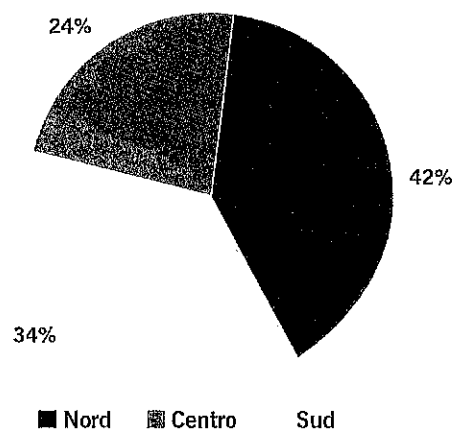
	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
N. Pratiche	90	188	(98)	-52%
Volumi Erogati	30.030	79.015	(48.985)	-62%

Come si evince dai grafici sottostanti, la distribuzione geografica e settoriale è molto eterogenea, permettendo alla Banca di avere un portafoglio ben diversificato.



Di seguito i volumi erogati per area geografica.

Volumi Erogati PMI - Area Geografica



Cessioni del quinto dello stipendio ("CQS") e della pensione ("CQP")

Banca Sistema ha fatto l'ingresso nel 2014 nel mercato della cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQS/CQP e in minima parte delegazioni di pagamento), attraverso l'acquisto da altri intermediari specializzati di portafogli di crediti derivanti da concessione di finanziamenti con tale forma tecnica. Al 31 dicembre 2016 la Banca ha in essere 5 accordi di distribuzione con operatori specializzati nel settore.

La Cessione del Quinto (CQS) è un prodotto di credito

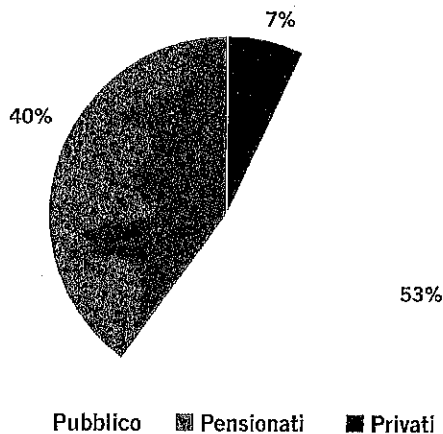
al consumo, che permette ai clienti di veicolare fino ad un quinto del proprio stipendio direttamente verso il pagamento di una rata per un prestito.

I volumi acquistati da inizio anno fino a dicembre 2016 sono stati pari a € 156,7 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (7%), pensionati (40%) e dipendenti pubblici (53%). Pertanto oltre il 93% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
N. Pratiche	7.641	5.526	2.115	38%
Volumi Erogati	156.691	114.894	41.797	36%

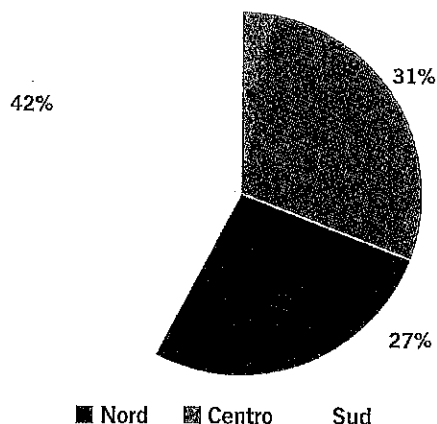
Come si evince dalla tabella l'erogato del 2016 è notevolmente in crescita rispetto all'erogato del 2015, grazie agli accordi stipulati dalla Banca nel corso del 2015.

Volumi Erogati CQS - Segmentazione



Di seguito si riporta la ripartizione geografica dei portafogli crediti CQS/CQP:

Volumi Erogati CQS - Area Geografica



f. f. f.

Carde

Comunicato, ora

L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà, il cui investimento ha caratteristiche di breve termine in obbligazioni emesse dalla Repubblica Italiana (Titoli di Stato), è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca. Nel 2016 la consistenza e la duration del portafoglio titoli sono state sensibilmente ridotte rispetto al 31.12.2015 posto che i rendimenti dei Titoli di Stato al minimo storico non sono stati considerati in linea con le aspettative di volatilità che hanno caratterizzato l'andamento del mercato per gran parte del 2016 (Brexit - referendum costituzionale e crisi di governo - revisione rating dell'Italia).

La raccolta wholesale

Al 31 dicembre 2016 la raccolta "wholesale" rappresenta il 49% circa del totale ed è costituita dalla nuova emissione di un prestito obbligazionario, da operazioni di pronti contro termine negoziati sulla piattaforma MTS MMF Repo, da depositi interbancari e oltre alle operazioni di rifinanziamento presso BCE; al 31 dicembre 2015 era pari al 58%.

Nel 2016, i volumi scambiati sul mercato telematico MMF REPO sono stati circa 82 miliardi rispetto ai 115 miliardi di euro nel 2015.

È stata regolata in data 29 giugno la partecipazione all'operazione TLTRO II proposta dalla Banca Centrale Europea per l'importo di 122,85 milioni con scadenza 24 giugno 2020. L'emissione di € 70 milioni del senior bond con scadenza 03/05/2018 presso investitori istituzionali ha permesso di diversificare le fonti di finanziamento oltre ad aumentare in modo significativo la duration delle stesse, mentre la cartolarizzazione dei crediti CQS ha permesso il rifinanziamento delle posizioni in modo più efficiente rispetto alle forme tecniche tradizionali.

Il Gruppo ricorre anche al mercato interbancario dei depositi sia attraverso il mercato e-MID sia attraverso accordi bilaterali con altri istituti di credito. Si noti in particolare che la cartolarizzazione Quinto Sistema Sec.

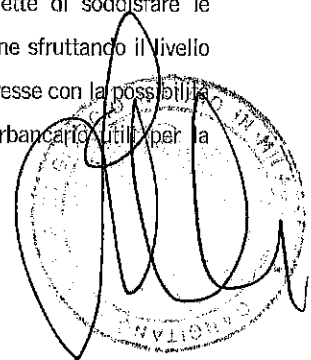
Il valore nominale dei titoli in portafoglio ammonta a euro 507 milioni rispetto ai 920 milioni del 31 dicembre 2015 con duration di 6,7 mesi (9,1 mesi al 31.12.2015).

Nel 2016 il controvalore delle operazioni in titoli, è stato pari a 3,4 miliardi di euro rispetto a 9,8 miliardi negoziati nel 2015.

Le attività di compravendita di titoli di Stato avviene prevalentemente attraverso i mercati telematici MTS Italy (aderente in qualità di market dealer), l'European Bond Market (EBM), attraverso le piattaforme deal-to-client BondVision e BrokerTec.

2016, realizzata con struttura partly paid dei titoli ed "accrescimento progressivo del portafoglio cartolarizzato" (c.d. struttura "warehouse") ha permesso durante tutto il corso dell'anno di mantenere una efficiente ed efficace provvista finanziaria dedicata al portafoglio CQS. Durante il 2016 infatti, attraverso la conclusione di successivi accordi di rifinanziamento garantiti ("Repo over the counter"), i titoli senior della cartolarizzazione sono stati rifinanziati a condizioni vantaggiose rispetto alle forme tecniche tradizionali fino al momento in cui sono stati ufficialmente ammessi a formare collaterale per le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema, così come risultano al 31 dicembre 2016. I depositi di Banche in essere ammontano a € 300 milioni rispetto ai € 282 milioni del 31 dicembre 2015, nel corso del 2016 sono stati scambiati € 2,2 miliardi rispetto ai € 2,8 miliardi del 2015.

La quotazione delle azioni di Banca Sistema alla Borsa valori di Milano ha permesso un netto miglioramento dei rapporti interbancari agevolando la concessione di linee di credito MM. Tale raccolta permette di soddisfare le necessità di Tesoreria di breve termine sfruttando il livello estremamente basso dei tassi di interesse con la possibilità di attingere fondi dal mercato interbancario utile per la diversificazione della raccolta.



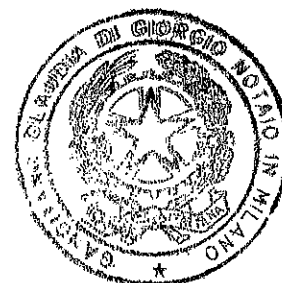
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Cassa e disponibilità liquide	96	104	(8)	-7,7%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	996	-	996	n.a.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	514.838	925.402	(410.564)	-44,4%
Crediti verso banche	71.282	1.996	69.286	3471,2%
Crediti verso clientela	1.312.636	1.459.255	(146.619)	-10,0%
Partecipazioni	61.628	2.378	59.250	2491,6%
Attività materiali	812	1.047	(235)	-22,4%
Attività immateriali	1.821	1.872	(51)	-2,7%
di cui: avviamento	1.786	1.786	-	0,0%
Attività fiscali	4.954	7.353	(2.399)	-32,6%
Altre attività	13.447	12.587	860	6,8%
Totale dell'attivo	1.982.510	2.411.994	(429.484)	-17,8%

L'esercizio 2016 si è chiuso con un totale attivo pari a 2 miliardi di euro, in riduzione del 18% rispetto al fine esercizio 2015 principalmente per effetto della decisione di mantenere una minore esposizione in titoli di stato italiani (-45%), e dell'evoluzione degli incassi dei crediti factoring che hanno influenzato lo stock di fine periodo. Il portafoglio titoli AFS (Attività finanziarie disponibili per la vendita) della Banca resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con *duration* residua media al 31 dicembre 2016 pari a circa 7 mesi (la *duration* media residua a fine esercizio 2015 era pari a 9 mesi), in linea con la politica di investimento della Banca che prevede di mantenere titoli con *duration* inferiori ai 12 mesi; il portafoglio titoli di Stato ammontava a € 508 milioni (€ 920 al 31 dicembre 2015).

La riserva di valutazione riferita ai titoli di stato a fine esercizio era positiva e pari a € 221 mila al netto dell'effetto fiscale. Il portafoglio AFS include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni acquistate nel mese di luglio 2015 e il controvalore al 31 dicembre del titolo Axactor, che ha rappresentato la quota parte del prezzo corrisposto sotto forma di azioni, nell'ambito dell'accordo di cessione di azioni di CS Union; il titolo dal 31 dicembre ha evidenziato un incremento positivo di *fair value* pari a € 458 mila, al netto dell'effetto fiscale di € 226 mila, per un controvalore di fine periodo pari a € 2,0 milioni. L'incremento della voce crediti verso banche è riconducibile alla provvista di liquidità presso il conto BCE.



CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)

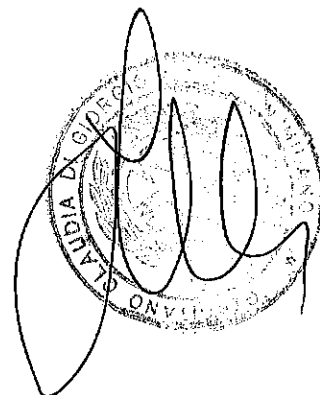
	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Factoring	930.812	1.049.832	(119.020)	-11,3%
Finanziamenti CQS/CQP	265.935	120.356	145.579	121,0%
Finanziamenti PMI	78.976	83.111	(4.135)	-5,0%
Pronti contro termine attivi	-	177.868	(177.868)	-100,0%
Conti correnti	31.977	15.170	16.807	110,8%
Cassa Compensazione e Garanzia	4.684	12.486	(7.802)	-62,5%
Altri crediti	252	432	(180)	-41,7%
Totale	1.312.636	1.459.255	(146.619)	-10,0%

La voce "Crediti verso clientela" è prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring che passano dal 82% al 71% della voce di bilancio. I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP hanno avuto una crescita superiore al 100% rispetto alla fine del 2015 per effetto dei nuovi volumi acquistati pari a € 157 milioni, mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dalla Stato sono sostanzialmente in linea con il 2015 in quanto le nuove erogazioni hanno parzialmente compensato gli incassi del periodo.

Il valore di bilancio al 31 dicembre 2016 dei crediti factoring è inferiore del 11,3% rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto della dinamica degli incassi rilevati nel 2016 (€ 1.550 milioni). Il dato di turnover cumulato al 31 dicembre 2016 si è quindi attestato a 1.453 milioni (€ 1.411 milioni nell'anno precedente). Il numero di clienti con cui è stato generato il turnover 2016 è stato pari a 337, di cui 192 sono nuovi clienti acquisiti dalla Banca nel 2016.

Come detto in precedenza nel 2016, in linea con quanto previsto a piano industriale, è stata effettuata la cartolarizzazione dei crediti CQS; l'ammontare dei crediti ceduti al veicolo in quattro diversi periodi è stato pari a € 197,9 milioni (€ 182,3 milioni outstanding a fine periodo), a fronte di titoli ABS dal veicolo di cartolarizzazione Quinto Sistema S.r.l. (l'SPV), interamente sottoscritti dalla Banca, per complessivi € 190 milioni al 31 dicembre 2016.

In data 19 ottobre è stato assegnato il rating ai titoli di Classe A (Senior) e Classe B (Mezzanine) da parte di Moody's e DBRS e in data 20 ottobre tali titoli sono stati ammessi alla quotazione presso il LSE ed è stato pubblicato il Prospetto Informativo conforme alla Prospectus Directive. Poiché tali titoli sono attualmente interamente detenuti dalla Banca non sussistono presupposti per la derecognition dei crediti; pertanto nel bilancio della Banca sono stati rescritti i crediti in qualità di attività cedute ma non cancellate in contropartita dei titoli ABS sottoscritti.



Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela, senza considerare l'ammontare riferito a PcT attivi nei periodi in cui tale investimento era presente.

STATUS	31/12/2015	31/03/2016	30/06/2016	30/09/2016	31/12/2016
Sofferenze	20.021	23.426	29.936	36.019	35.229
Inadempimenti probabili	5.913	4.722	10.586	11.133	19.748
Scaduti/sconfini > 180 giorni	65.419	64.395	64.664	96.028	64.775
Deteriorati	91.353	92.543	105.186	143.180	119.752
Bonis	1.172.410	1.111.123	1.085.778	1.150.176	1.176.646
Altri crediti vs clientela (esclusi PcT)	26.732	28.995	15.293	19.670	36.816
Totale esclusi PCT	1.290.495	1.232.661	1.206.257	1.313.026	1.333.214
Rettifiche di valore specifiche	7.137	8.284	9.969	12.109	16.246
Rettifiche di valore di portafoglio	3.233	3.557	3.531	4.198	4.331
Totale rettifiche di valore	10.370	11.841	13.500	16.307	20.578
Esposizione netta	1.280.125	1.220.820	1.192.757	1.296.719	1.312.636

L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale portafoglio in essere (al netto dei PcT attivi) passa dal 7,1% del 31 dicembre 2015 al 9,0% del 31 dicembre 2016, prevalentemente per effetto della crescita delle sofferenze e inadempienze probabili.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela si attesta all'1,7%, restando a livelli contenuti. L'incremento nel trimestre degli Inadempimenti probabili è prevalentemente riconducibile al deterioramento di crediti factoring verso imprese pubbliche e in via residuale a crediti verso PMI. L'ammontare dei crediti scaduti principalmente riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la PA e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il fondo relativo alle rettifiche di valore specifiche si è movimentato nel trimestre in aumento a seguito di un incremento fino al 100% della percentuale di rettifica di valore sul portafoglio PMI, derivante da una puntuale e più prudente valutazione complessiva del 20% del portafoglio non garantito dal Fondo di garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico e dalla rettifica di valore su una specifica posizione factoring verso privati. Il coverage ratio delle sofferenze si è incrementato passando dal 30,6% del 31 dicembre 2015 al 34,8% al

31 dicembre 2016: tale percentuale, tenuto conto che è influenzata dai portafogli crediti factoring di comuni in dissesto, risulta pienamente congrua.

La Banca sta completando l'esercizio relativo ad un modello di valutazione degli accantonamenti sui crediti in sofferenza derivanti da debitori della Pubblica Amministrazione sui prodotti Factoring, i cui primi risultati mostrano una probabilità di recupero superiore a quella ad oggi stimata.

Rispetto alla chiusura del precedente esercizio non sono stati effettuati impieghi temporanei in pronti contro termine attivi (€ 178 milioni a fine 2015). L'ammontare della liquidità impegnata in Cassa Compensazione e Garanzia per l'operatività di finanziamento in PCT passivi con clientela istituzionale è notevolmente diminuita a seguito della riduzione del portafoglio titoli.

La voce Partecipazioni include le seguenti controllate al 100%, rientranti nel perimetro di consolidamento integrale nel bilancio consolidato di Gruppo:

- Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. (LASS) per un valore di iscrizione pari a € 4 milioni;
- Beta Stepstone S.p.A. (di seguito Beta) per un valore di iscrizione pari a € 56,7 milioni ;
- SF Trust Holding (di seguito SFTH) integralmente svalutata negli anni precedenti.

LASS è una società strumentale costituita nel corso

f. f. f.

Carlo

-30-

Gruppo, 2016



terzo trimestre 2016, che è stata dotata di un capitale sociale integralmente versato di € 4 milioni. In data 31 agosto 2016 la partecipata, attraverso un affidamento concesso dalla capogruppo, ha acquisito per complessivi Euro 21,5 milioni la proprietà di un immobile che, a completamento dei previsti lavori di ristrutturazione sarà destinato a nuova sede della Banca.

Beta è una società finanziaria di factoring è stata acquisita il 1° luglio 2016 per un corrispettivo finale pari a Euro 56,7 milioni, al netto di alcune riduzioni e aggiustamenti contrattuali pari a € 3,5 milioni. In fase di acquisto, l'importo corrispondente ai crediti per interessi di mora non ancora incassati da Beta è stato versato in un deposito a garanzia (escrow account), il cui rilascio a favore del venditore è condizionato solo all'avvenuta riscossione dei sopra citati interessi di mora, a garanzia integrale dello stesso credito.

La voce Partecipazioni include inoltre l'attuale interessenza del 10,0% della Banca in CS Union S.p.A., società operante nel mercato dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre alla gestione e recupero crediti tra privati. Come precedentemente descritto la Banca, nell'ambito dell'accordo di collaborazione strategica tra Banca Sistema ed Axactor, ha perfezionato nel secondo trimestre 2016 la vendita ad Axactor stessa del 15,8% della partecipazione detenuta in CS Union, generando una plusvalenza di € 2,4 milioni.

Il prezzo di cessione è stato regolato per il 60% attraverso cassa e per la parte restante in azioni di Axactor stessa.

La voce Altre attività si compone di partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e di acconti di imposta per circa € 10,5 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL

PATRIMONIO NETTO (€ .000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Debiti verso banche	458.126	362.075	96.051	26,5%
Debiti verso clientela	1.256.843	1.878.339	(621.496)	-33,1%
Titoli in circolazione	90.330	20.102	70.228	349,4%
Passività fiscali	3.570	804	2.766	344,0%
Altre passività	58.086	55.619	2.467	4,4%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.640	1.303	337	25,9%
Fondi per rischi ed oneri	279	348	(69)	-19,8%
Riserve da valutazione	518	350	168	48,0%
Riserve	79.038	66.366	12.672	19,1%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(52)	-	(52)	n.a.
Utile di periodo / d'esercizio	24.481	17.037	7.444	43,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.982.510	2.411.994	(429.484)	-17,8%

La raccolta "wholesale" rappresenta il 49% (il 58% al 31 dicembre 2015) circa del totale ed è scesa rispetto a fine esercizio 2015 per effetto di minori operazioni di pronti contro termine negoziati tramite piattaforma MTS (classificati nella voce debiti verso clientela in quanto senza contropartita diretta con istituti di credito).

È aumentato il peso della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari, passata dal 2% al 11% sul totale raccolta "wholesale", grazie al collocamento di un Senior Bond (private placement) di € 70 milioni con scadenza a due anni, così come è stato maggiore il ricorso a finanziamenti in BCE.

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Debiti verso banche centrali	192.850	80.002	112.848	141,1%
Debiti verso banche	265.276	282.073	(16.797)	-6,0%
Conti correnti e depositi liberi	20.039	10.328	9.711	94,0%
Depositi vincolati	245.237	271.745	(26.508)	-9,8%
Totale	458.126	362.075	96.051	26,5%

I debiti verso banche sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2016 per un incremento delle operazioni di rifinanziamento con BCE con sottostante a garanzia i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP che hanno permesso di raccogliere un importo pari a € 120,4 milioni; la restante parte di raccolta è stata effettuata con sottostanti a garanzia i crediti commerciali. La Banca ha inoltre partecipato all'asta di TLTRO II per

€ 123 milioni, avente *duration* di quattro anni e tasso oggi previsto a -40bps; a oggi tale potenziale ricavo non è stato contabilizzato in quanto certo solo a scadenza del prestito ed è invece stato considerato il tasso dello 0%. Al 31 dicembre 2016 è stata effettuata raccolta effettuata sul mercato interbancario nella forma tecnica di depositi vincolati, con *duration* media pari a circa 2 mesi.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Depositi vincolati	443.395	572.379	(128.984)	-22,5%
Finanziamenti (pct passivi)	295.580	909.089	(613.509)	-67,5%
Conti correnti e depositi liberi	451.281	335.574	115.707	34,5%
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti	35.615	30.603	5.012	16,4%
Debiti verso cedenti	30.972	30.694	278	0,9%
Totale	1.256.843	1.878.339	(621.496)	-33,1%

Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un decremento del 22,5% rispetto a fine esercizio 2015, registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 126,5 milioni; la raccolta lorda da inizio anno fino è stata pari a € 425,4 milioni a fronte di prelievi dovuti prevalentemente a mancati rinnovi pari a € 551,9 milioni. La riduzione della raccolta tramite conti deposito è in linea con le esigenze di diversificazione e di contenimento del costo della raccolta della Banca.

È inoltre in diminuzione la raccolta effettuata attraverso pronti contro termine, prevalentemente a fronte del minor portafoglio titoli. I debiti verso clientela includono inoltre un ammontare di raccolta pari a € 34,8 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto a fronte di una garanzia composta interamente da finanziamenti PMI erogati dalla

Banca. La voce Altri debiti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati. La composizione dei titoli in circolazione si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della nuova emissione di titoli obbligazionari collocati presso clientela istituzionale.

La composizione è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 12 milioni, con scadenza 15 novembre 2022;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua;
- Senior bond per € 70 milioni, con scadenza 3 maggio 2018.

Il fondo rischi ed oneri include prevalentemente la de bonus 2015 differita nei successivi 3 esercizi. Alcuni fornitori di servizi hanno di recente avviato



f. h. k.

Charlie

-32-

Corpus, 96.5

giudiziali volte a richiedere e accertare il pagamento dei corrispettivi dei servizi resi che a giudizio della Banca non hanno comportato ulteriori stanziamenti a bilancio. La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti

ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

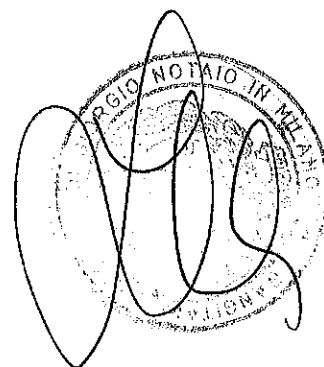
Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

	31/12/2016	31/12/2015
Capitale primario di classe 1 (CET1)	103.937	86.892
TIER1	8.000	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	111.937	94.892
TIER2	12.092	12.000
Totale Fondi Propri (TC)	124.028	106.892
Totale Attività ponderate per il rischio	795.949	635.658
di cui rischio di credito	661.824	535.194
di cui rischio operativo	129.531	100.464
di cui rischio di mercato	4.595	0
CET1	13,06%	13,67%
T1	14,06%	14,93%
TCR	15,58%	16,82%

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2016 ammonta a 124 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio 2016 al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a € 6,1 milioni; tale stima è stata fatta assumendo quale riferimento un pay out pari al 25%.

L'incremento degli RWA rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto prevalentemente all'incremento degli impieghi, in particolar modo CQS/CQP, all'incremento della componente scaduta degli impieghi verso la Pubblica amministrazione ed all'acquisto dell'immobile.



INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti

informazioni a disposizione, alla data del 18 gennaio 2017, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l. (Società del Management)	23,1%
Garbifin	0,5%
Fondazione Sicilia	7,4%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,4%
Fondazione Pisa	7,4%
Schroders	6,7%
Mercato	47,5%

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 Banca Sistema deteneva, a servizio dei piani incentivanti per il Personale più rilevante del Gruppo, n. 25.000 azioni proprie ("Magazzino Titoli"), pari allo 0,031% del capitale.

Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR.

Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Servizi Finanziari;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.

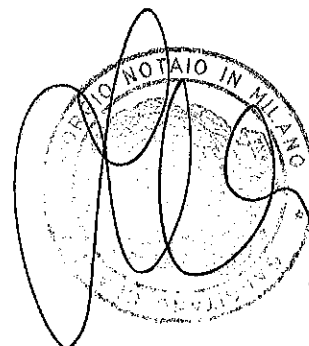
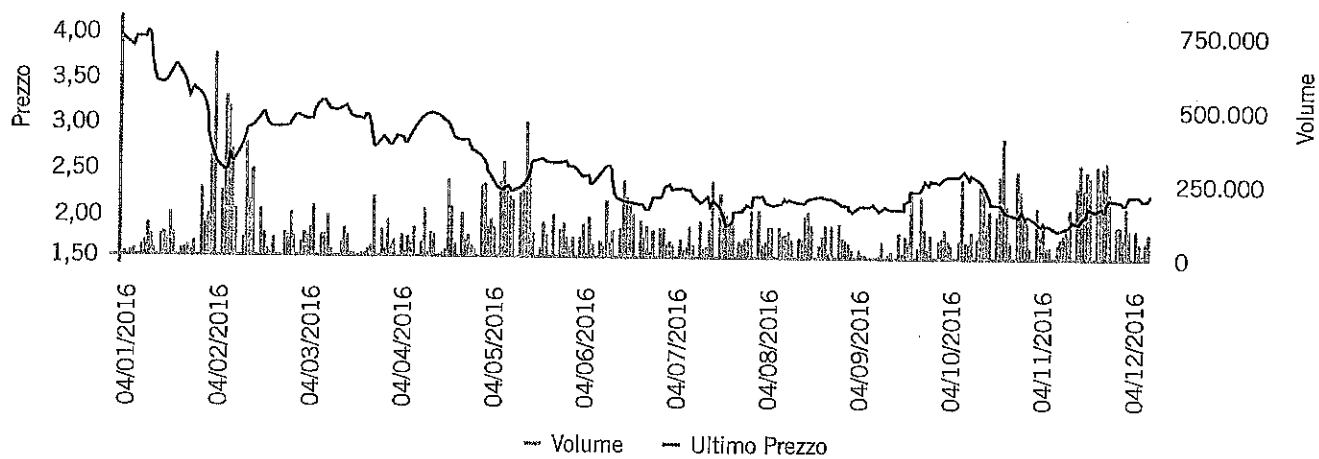
frit

Roberto Caputo, 01/01/17



Si riporta di seguito il grafico dell'evoluzione del titolo dal 4 gennaio 2016 al 30 dicembre 2016

Evoluzione prezzo



RISULTATI ECONOMICI

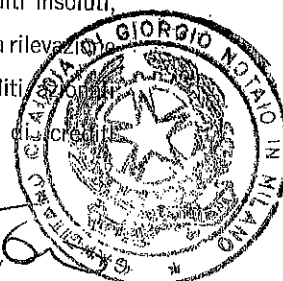
CONTO ECONOMICO (€ .000)	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Margine di interesse	68.501	58.246	10.255	17,6%
Commissioni nette	8.625	11.170	(2.545)	-22,8%
Dividendi e proventi simili	313	33	280	848,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(105)	152	(257)	-169,1%
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	1.280	2.518	(1.238)	-49,2%
Margine di intermediazione	78.614	72.119	6.495	9,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.226)	(5.439)	(4.787)	88,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	68.388	66.680	1.708	2,6%
Spese per il personale	(14.171)	(12.670)	(1.501)	11,8%
Altre spese amministrative	(20.393)	(20.787)	394	-1,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	69	300	(231)	-77,0%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(299)	(306)	7	-2,3%
Altri oneri/proventi di gestione	215	73	142	194,5%
Costi operativi	(34.579)	(33.390)	(1.189)	3,6%
Utile (perdita) delle partecipazioni	2.373	-	2.373	n.a.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.182	33.290	2.892	8,7%
Imposte sul reddito di periodo	(10.606)	(10.426)	(180)	1,7%
Utile d'esercizio	25.576	22.864	2.712	11,9%

Il risultato dell'esercizio 2016 è stato normalizzato al fine di escludere la componente straordinaria di contribuzione al Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) pari a € 1,3 milioni (€ 0,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) e dei costi di integrazione di Beta per € 0,3 milioni entrambi classificati nella voce altre spese amministrative. Si rammenta che anche i risultati economici relativi al 31 dicembre 2015 erano stati normalizzati non includendo il contributo straordinario al FRN pari a € 1,9 milioni (€ 1,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) e i costi non ricorrenti relativi al processo di quotazione inclusi nelle voci "spese per il personale" ed "altre spese amministrative" pari a € 6,5 milioni (€ 4,6 milioni al netto dell'effetto fiscale).

L'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato pari a € 25,6 milioni, in incremento del 11,9% rispetto al 2015, prevalentemente a fronte di una crescita del margine di

interesse che ha più che compensato le maggiori rettifiche di valore su crediti e la crescita dei costi operativi. Come descritto in precedenza la crescita del margine di interesse è stata anche sostenuta dalla contabilizzazione di € 11,3 milioni di interessi moratori, che rappresenta la quota parte di interessi di mora maturati fino al 31 dicembre 2016 di cui è ragionevolmente atteso il recupero: prima del 30 giugno 2016, gli interessi di mora erano invece contabilizzati per cassa.

Il 30 giugno 2016 la Banca ha rivisto, in ottemperanza alle previsioni degli IFRS, la metodologia di rilevazione contabile degli interessi moratori in considerazione dell'esperienza maturata e delle sistematiche azioni di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti insoluti, passando da una rilevazione per cassa, ad una rilevazione per competenza per la sola parte di crediti legalmente. Mediamente la percentuale di crediti



f. fri

Carlo Giuseppe

oio

acquistati annualmente che viene azionato giudizialmente è al di sotto del 10%. Nel corso del quarto trimestre la Banca alla luce dell'ampliamento e miglioramenti della base dati relativa agli incassi storicamente osservati e dell'inclusione delle serie storiche di Beta Stepstone, nonché dei chiarimenti regolamentari (contenuti nel documento congiunto «Trattamento in bilancio degli interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 su crediti non deteriorati acquisiti a titolo definitivo» del 9 novembre 2016), ha completato le analisi condotte sulle stime di incasso e l'implementazione di un modello statistico per la determinazione delle percentuali attese di recupero ai fini della contabilizzazione degli stessi a conto economico.

Tale modello, tenuto conto dell'ampiezza delle serie di Beta, ha portato all'incremento delle percentuali

attese di recupero per i debitori del sistema sanitario nazionale dal 15% al 65% con conseguente aumento della percentuale utilizzata ai fini di bilancio rispetto ai precedenti trimestri; per quanto invece riguarda gli interessi di mora su altri debitori della PA, nonostante le percentuali di recupero degli interessi di mora e di conseguenza il modello avessero restituito percentuali di stanziamento superiori al 15%. Prudenzialmente sono state confermate le percentuali di realizzo utilizzate a giugno. Qualora la Banca avesse utilizzato quanto evidenziato dal modello, gli interessi attivi sarebbero stati superiori di 15,8 milioni di euro.

Il risultato 2016 include anche la plusvalenza realizzata derivante dalla cessione ad Axactor del 15% di quota detenuta in CS Union per € 2,4 milioni.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	83.460	77.685	5.775	7,4%
Portafoglio titoli	(237)	813	(1.050)	-129,2%
Altri	636	760	(124)	-16,3%
Totale interessi attivi	83.859	79.258	4.601	5,8%
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(1.832)	(1.198)	(634)	52,9%
Debiti verso clientela	(11.385)	(18.587)	7.202	-38,7%
Titoli in circolazione	(2.141)	(1.228)	(913)	74,3%
Totale interessi passivi	(15.358)	(21.013)	5.655	-26,9%
Margine di interesse	68.501	58.245	10.256	17,6%

Il margine di interesse migliora del 17,6% rispetto all'anno precedente grazie a una significativa diminuzione del costo della raccolta e a un maggior contributo derivante dai portafogli CQS/CQP. Come precedentemente esposto, a seguito dell'affinamento delle metodologie di stime interne e dei maggiori dati disponibili, sono stati contabilizzati a conto economico parte degli interessi di mora maturati sino al 31 dicembre 2016, rivenienti dalle sole fatture oggetto di recupero attraverso azioni legale; l'ammontare di tali interessi (che risulta pari al 7% degli interessi di mora

complessivi maturati al 31 dicembre 2016 su fatture incassate e ancora outstanding) rappresenta quanto prudenzialmente stimato e ritenuto recuperabile, sul totale degli interessi maturati da fatture il cui recupero è passato ad azione legale.

Considerato l'aumento progressivo del turnover del factoring, si registra un incremento dell'ammontare degli interessi di mora maturati su fatture chiuse e aperte, che al 31 dicembre 2016, al netto della quota già stanziata, era pari a circa euro 104,3 milioni (€ 70,2 milioni su fatture incassate).

Nel corso del 2016 gli incassi di interessi di mora, relativi a portafogli acquistati prevalentemente in precedenti esercizi, sono stati pari a 5,8 milioni, rispetto ai 2,9 milioni dell'intero 2015; gli incassi includono € 2,3 milioni quale contributo dalla cessione di crediti per interessi di mora a terzi.

L'ammontare riveniente dal cambiamento delle metodologie di stima sulla recuperabilità di detti interessi è stato pari a € 11,3 milioni di cui € 5,7 milioni quale effetto di cambiamento della metodologia di stima rispetto al precedente esercizio.

La politica di gestione e recupero dei crediti di Banca Sistema nei confronti delle PA restata caratterizzata da un approccio che prevede l'esperimento dell'azione legale, solo in assenza di pagamenti volontari o mancati raggiungimenti di accordi stragiudiziali con il debitore ceduto. In particolare, l'azione legale è sempre attivata quando è necessario evitare una perdita economica in capo alla Banca. Inoltre, il recupero della componente di interessi di mora risulta in alcuni casi necessario, al fine di mantenere la redditività allineata a quella attesa. Gli interessi attivi da portafoglio crediti restano sostanzialmente composti dai ricavi generati dal portafoglio crediti factoring, che rappresenta l'84% sul totale interessi attivi; la redditività degli stessi, a fronte di una riduzione dei tempi medi di incasso, mostra un calo dei rendimenti rispetto all'esercizio precedente, al netto della componente di interessi di mora.

Nel 2016 ha contribuito a mantenere stabile il contributo del

portafoglio factoring la crescita del portafoglio crediti fiscali. Contribuisce positivamente all'incremento del margine anche la decisa crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS che passano da € 2,6 milioni a € 7,4 milioni e in parte anche dai portafogli PMI il cui contributo è stato pari a € 5,4 milioni.

L'andamento negativo del portafoglio titoli, frutto della politica dei tassi della BCE, deve essere correlato al costo della raccolta che invece è stato positivo; complessivamente il carry trade resta positivo.

Gli altri interessi attivi includono prevalentemente ricavi derivanti da impiego in operazioni di denaro caldo e conti correnti.

Il costo della raccolta è in diminuzione rispetto all'anno precedente a seguito di una riduzione generale dei tassi di mercato che hanno inciso positivamente sulla raccolta wholesale in particolare quella effettuata attraverso pct, ma in particolar modo ha contribuito un'attenta politica di diversificazione nella raccolta e gestione della raccolta da clientela, che ha permesso di sostituire i rinnovi dei depositi vincolati con tassi minori rispetto a quelli in scadenza. L'incremento degli interessi verso banche è prevalentemente riconducibile al costo della raccolta da altri istituti bancari, la cui esposizione nel corso del 2016 era notevolmente superiore a quella del 2015.

La raccolta attraverso PCT, per effetto dei tassi interbancari attuali e delle politiche della BCE non ha complessivamente generato interessi passivi a conto economico.

f. f. f.

Chiodi

Comptex, S.p.A.

01/10/16



MARGINE COMMISSIONI (€ .000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Commissioni attive				
Attività di collection	968	1.108	(140)	-12,6%
Attività di factoring	8.749	10.905	(2.156)	-19,8%
Altre	788	729	59	8,1%
Totale Commissioni attive	10.505	12.742	(2.237)	-17,6%
Commissioni passive				
Collocamento	(1.509)	(1.031)	(478)	46,4%
Altre	(371)	(541)	170	-31,4%
Totale Commissioni passive	(1.880)	(1.571)	(309)	19,7%
Margine commissioni	8.625	11.171	(2.546)	-22,8%

Le commissioni nette, pari a € 9 milioni risultano in flessione del 23%, prevalentemente per effetto di minori commissioni da attività factoring a seguito di minor ricorso a prodotti con commissione.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la PA, sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre le Altre commissioni attive, che includono prevalentemente commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti, restano stabili. Le commissioni di

collocamento riconosciute a terzi sono cresciute in quanto sono strettamente correlate all'aumento dei volumi factoring erogati. Le stesse includono i costi di origination dei crediti factoring per € 954 mila (in crescita del 22% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio) e per la parte restante le retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito, che risultano in crescita a seguito di maggiori volumi collocati in Germania. Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

**RISULTATI PORTAFOGLIO TITOLI
(€ .000)**

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Risultato netto dell'attività di negoziazione				
Utili realizzati su titoli di debito				
portafoglio <i>trading</i>	(105)	152	(257)	-169,1%
Totale	(105)	152	(257)	-169,1%
Utili da cessione o riacquisto				
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio AFS	1.280	2.518	(1.238)	-49,2%
Totale	1.280	2.518	(1.238)	-49,2%
Totale risultati realizzati portafoglio titoli	1.175	2.670	(1.495)	-56,0%

Nel corso del 2016 gli utili derivanti dal portafoglio di proprietà hanno contribuito in misura inferiore rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente a seguito di un andamento meno favorevole del mercato.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2016 sono state complessivamente pari a € 10,2 milioni di cui € 4,3 milioni effettuate nel quarto trimestre, principalmente a seguito di un incremento al 100% della percentuale di rettifica di valore specifica sul portafoglio PMI, derivante da una puntuale e più prudentiale valutazione complessiva del 20% del portafoglio non garantito dal Fondo di garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico e di una specifica posizione factoring verso privati, classificata tra gli

inadempimenti probabili. Nel primo trimestre 2016 inoltre vi è stato un incremento della percentuale di rettifica di valore collettiva sul portafoglio PMI.

Le rettifiche analitiche dei precedenti trimestri erano sostanzialmente dovute a ingressi tra i crediti in sofferenza di nuove posizioni di enti in dissesto oltre che dall'incremento di PMI in stato di sofferenza. Il costo del rischio a seguito di quanto precedentemente esposto si attesta a 79 bps in crescita rispetto al precedente esercizio.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Salari e stipendi	(11.055)	(10.151)	(904)	8,9%
Contributi e altre spese	(2.261)	(1.987)	(273)	13,8%
Compensi amministratori e sindaci	(855)	(532)	(324)	60,8%
Totale	(14.171)	(12.670)	(1.501)	11,8%

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'incremento della voce salari e stipendi, a seguito dell'ingresso, già iniziato nel corso del secondo semestre 2015, di nuove risorse con un costo superiore rispetto alla

precedente media.

La voce al 31 dicembre 2016 include inoltre incentivi all'esodo per complessivi € 250 mila, pari a € 206 mila nell'anno precedente.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)

	31/12/2016	31/12/2015	DELTA €	DELTA %
Attività di servicing e collection	(4.337)	(6.957)	2.620	-37,7%
Fondo di risoluzione	(654)	(617)	(37)	6,0%
Consulenze	(4.650)	(2.795)	(1.855)	66,4%
Spese informatiche	(3.556)	(2.980)	(576)	19,3%
Affitti e spese inerenti	(1.839)	(1.690)	(149)	8,8%
Imposte indirette e tasse	(1.920)	(2.481)	561	-22,6%
Pubblicità	(204)	(512)	308	-60,2%
Spese di revisione contabile	(294)	(262)	(32)	12,2%
Altre	(442)	(487)	45	-9,2%
Noleggi e spese inerenti auto	(705)	(619)	(86)	13,9%
Rimborsi spese e rappresentanza	(558)	(370)	(188)	50,8%
Contributi associativi	(255)	(219)	(36)	16,4%
Spese infoprovider	(305)	(286)	(19)	6,6%
Spese veicolo cartolarizzazione	(169)	-	(169)	n.a.
Manutenzione beni mobili e immobili	(44)	(213)	169	-79,3%
Spese telefoniche e postali	(153)	(167)	14	-8,4%
Cancelleria e stampati	(102)	(57)	(45)	78,9%
Assicurazioni	(204)	(66)	(138)	209%
Erogazioni liberali	(3)	(9)	6	66,7%
Totale	(20.394)	(20.787)	393	1,9%

f-177

Barbieri

Garofalo, et al.



Le Altre spese amministrative sono diminuite del 2% rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto combinato della diminuzione dei costi di servicing che ha più che compensato gli incrementi delle spese per consulenze.

In particolare i costi per l'attività di collection e servicing sono diminuiti per effetto dell'internalizzazione nella gestione di alcuni portafogli precedentemente gestiti all'esterno e a una riduzione del costo percentuale applicato agli incassi gestiti.

L'aumento delle spese informatiche è correlato all'aumento di servizi offerti dall'outsourcer legate alla maggiore operatività del Gruppo e ad adeguamenti informatici su nuovi prodotti.

Il costo delle consulenze è cresciuto in quanto nel corso del periodo sono stati contabilizzati parte di costi di progetti correlati a nuove iniziative del 2016. In particolare il 31 dicembre 2016 include € 1,3 milioni per costi di cartolarizzazione, e € 1,1 milioni per costi di due diligence e consulenza legati ad operazioni di acquisizione realizzate e potenziali di nuove società (di cui € 0,3 mila riferiti all'acquisto di Beta).

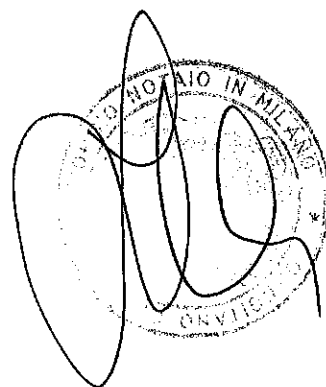
Le altre spese amministrative al 31 dicembre 2016 sono state normalizzate e pertanto non includono € 0,3 milioni

per costi legati all'attività di integrazione e fusione di Beta oltre che lo stanziamento per il contributo straordinario al FRN per € 1,3 milioni; nel 2015 le altre spese amministrative erano state normalizzate dai costi legati all'IPO per € 2,4 milioni oltre che contributo straordinario al FRN per € 1,9 milioni.

Gli altri oneri e proventi includono prevalente un provento derivante dalla restituzione da parte del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi di € 290 mila, importo versato dalla Banca nel 2014 per il fallimento della Banca Tercas, a seguito della mancata partecipazione della Banca stessa alla forma di contribuzione volontaria descritta nel seguito. La voce include inoltre un importo di € 347 mila quale contribuzione 2016 al Deposit Guarantee Schemes.

La voce Utile (perdita) delle partecipazioni include oltre alla plusvalenza di cessione del 15,8% della partecipazione In CS Union la perdita pro-quota di periodo riferita al 10% dell'attuale interessenza in CS Union stessa.

Il tax rate del Gruppo è diminuito rispetto al precedente semestre prevalentemente per effetto dell'applicazione della *participation exemption* (cosiddetta Pex) alla plusvalenza registrata dalla cessione di una quota di CS Union.



Di seguito si riporta la riconciliazione del conto economico 2016 normalizzato con quello civilistico.

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31/12/2016 NORMALIZZATO	NORMALIZZAZIONE	31/12/2016 CIVILISTICO
Margine di interesse	68.501		68.501
Commissioni nette	8.625		8.625
Dividendi e proventi simili	313		313
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(105)		(105)
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	1.280		1.280
Margine di intermediazione	78.614		78.614
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.226)		(10.226)
Risultato netto della gestione finanziaria	68.388		68.388
Spese per il personale	(14.171)		(14.171)
Altre spese amministrative	(20.393)	(1.622)	(22.015)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	69		69
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(299)		(299)
Altri oneri/proventi di gestione	215		215
Costi operativi	(34.579)	(1.622)	(36.201)
Utile (perdita) delle partecipazioni	2.373		2.373
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0		0
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	36.182	(1.622)	34.560
Imposte sul reddito di periodo	(10.606)	527	(10.079)
Utile di periodo	25.576	(1.095)	24.481

La normalizzazione delle altre spese amministrative si riferisce per € 1,3 milioni al contributo straordinario dovuto al Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) e per € 0,3 milioni ai costi di integrazione di Beta.

f. fryle

Claudia Geronzi, 016



Di seguito si riporta la riconciliazione del conto economico 2015 normalizzato con quello civilistico.

CONTO ECONOMICO (€ .000)	2015 NORMALIZZATO	COSTI IPO	FONDO RISOLUZIONE	2015 CIVILISTICO
Margine di interesse	58.246	-		58.246
Commissioni nette	11.170	-		11.170
Dividendi e proventi simili	33	-		33
Risultato netto dell'attività di negoziazione	152	-		152
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	2.518	-		2.518
Margine di intermediazione	72.119	-		72.119
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (5.439)		-		(5.439)
Risultato netto della gestione finanziaria	66.680	-		66.680
Spese per il personale	(12.670)	(4.109)		(16.779)
Altre spese amministrative	(20.787)	(2.386)	(1.852)	(25.025)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	300	-		300
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(306)	-		(306)
Altri oneri/proventi di gestione	72	-		72
Costi operativi	(33.391)	(6.495)	(1.852)	(41.738)
Utile (perdita) delle partecipazioni	-	-		-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-		-
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	33.289	(6.495)	(1.852)	24.942
Imposte sul reddito di periodo	(10.426)	1.919	602	(7.905)
Utile di periodo	22.863	(4.576)	(1.250)	17.037

Le spese per il personale includono una componente variabile lorda riconosciuta al management legata alla quotazione della Banca.

Le altre spese amministrative includono principalmente commissioni di collocamento delle azioni, costi di

consulenza e altre spese sempre connesse al processo di quotazione.

L'ammontare invece pari a € 1,9 milioni è composto dal contributo straordinario dovuto al Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN).

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "DI GIOVIO NOTAR" around a central emblem.

GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", la Banca si è dotata di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività della Banca allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui la Banca risulta esposta (mappa dei rischi).

La Banca, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Gestione Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Gestione Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica della Banca.

La Banca, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Si comunica che nel corso dell'anno la Banca ha modificato la propria struttura dei controlli di secondo

livello separando la Funzione Compliance dalla Direzione Rischio e incaricando con il ruolo di Compliance Officer, il responsabile della nuova funzione.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che la Banca utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), tale framework permette alla Banca, nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di primo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, la Banca sta completando l'esercizio relativo ad un modello di valutazione degli accantonamenti sui crediti in sofferenza derivanti da debitori della Pubblica Amministrazione sui prodotti Factoring.

Tale modello ha come ipotesi principale l'assenza di rischio di credito in caso di debitori della PA valutando accantonamenti puntuali per ciascuna fattura alla luce dell'avvenuto superamento della data attesa di incasso c.d. Data Fine Sconto (DFS) ed in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri tenendo conto dei tempi di recupero. Si prevede di concludere l'analisi nel primo semestre 2017. Sempre con riferimento ai prestiti del rischio di credito, la Banca (a partire dall'appello del 2015) è dotata di una specifica struttura di collection (sezione

Collection) in staff all'Amministratore Delegato la cui operatività è normata da una specifica policy interna.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, la Banca, pubblica annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Novità normative e fiscali

Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive - 2014/59/EU)

La Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive - 2014/59/EU) ha definito le nuove regole di risoluzione, applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea, le cui misure previste sono finanziate, a decorrere dal 1° gennaio 2015 dal Fondo nazionale per la risoluzione che, dal 1° gennaio 2016, è confluito nel Fondo di Risoluzione unico (Single Resolution Fund - SRF). A partire da tale data, infatti, i Fondi Nazionali di tutti gli Stati appartenenti all'Unione monetaria, istituiti nel 2015 ai sensi della BRRD, sono confluiti nel Fondo di Risoluzione Unico. In data 29 aprile 2016, successivamente ratificata in data 27 maggio 2016, Banca d'Italia, in qualità di Autorità di risoluzione, ha comunicato il contributo ordinario dovuto per l'esercizio 2016, calcolato ai sensi

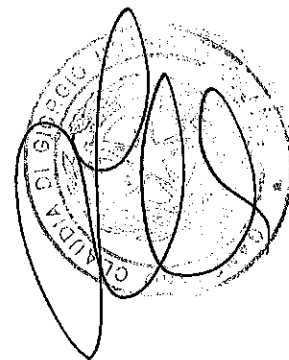
Si riporta che ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" la Banca adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria.

In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

dei Regolamenti Delegati della Commissione Europea n. 2015/63 e 2015/81. Al 30 giugno 2016, la Banca, in applicazione dell'IFRIC 21 "Tributi", ha provveduto alla contabilizzazione a conto economico, alla voce "Altre spese amministrative", dell'integrale contributo pari a 655 mila euro (617 mila per l'esercizio 2015).

Con Comunicazione del 27 dicembre u.s., la Banca d'Italia ha richiamato due annualità di contribuzione addizionali per il 2016, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 848, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, stante l'articolo 25 del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237.

L'ammontare di tale contributo straordinario, interamente contabilizzato nel 2016 nel conto economico del 2016, è stato pari a € 1,3 milioni.



Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes) (ex Fondo Interbancario Tutela dei Depositi)

Con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 56 dell'8 marzo 2016 del D.Lgs. n. 30 del 15 febbraio 2016, è stata data attuazione alla Direttiva DGS (Deposit Guarantee Schemes - 2014/49/EU), volta a rafforzare la tutela dei depositanti e ad armonizzare il quadro normativo a livello comunitario.

I criteri di calcolo e quindi l'ammontare del contributo per il 2016 non è ancora stato definito. Al 31 dicembre 2015 era stato previsto un ulteriore istituto, rispetto a quello normato dalla Direttiva DGS, di tipo volontario (c.d. Schema volontario) diretto al sostegno di banche in amministrazione straordinaria o in condizioni di

dissesto, a cui il Gruppo non ha aderito. In tal senso la Banca che ha iniziato la sua attività nell'ultima parte del 2011, ha ritenuto di non contribuire a perdite derivanti da fatti accaduti ancora prima dell'esistenza della Banca. Pertanto in data 26 aprile 2016 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ha comunicato la restituzione del contributo precedentemente versato a favore di Banca Tercas (in quanto configurato dalla Commissione Europea come un "aiuto di Stato"), pari a 290 mila euro, iscritto a conto economico nella voce altri proventi di gestione. L'ammontare del contributo per l'esercizio 2016 è stato pari a € 347 mila.

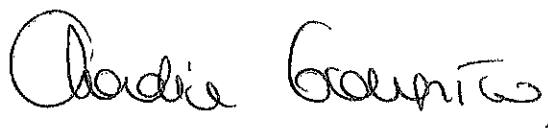
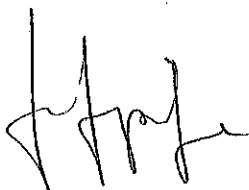
Nuovo Codice degli Appalti

Il giorno 19 aprile 2016 è stato pubblicato nella G.U. il testo del nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n.50): il testo dell'articolo 106, co.13, recita quanto segue:

"13. Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora

queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato."

La nuova norma non modifica sostanzialmente il regime precedentemente previsto dall'articolo 117 dell'abrogato Codice Appalti (d.lgs. 163/2006).



ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento

emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2016 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni

di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2016 la Banca non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di gennaio si è conclusa la visita ispettiva avviata da Banca d'Italia nel corso del mese di ottobre 2016. I relativi esiti sono attesi nel corso del primo/secondo trimestre 2017.

Con efficacia civilistica e fiscale a far data dal 1 gennaio 2017,

sono state completate le attività di migrazione e integrazione connesse al processo di fusione per incorporazione di Beta Stepstone in Banca Sistema.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo da menzionare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il 2016 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi e nei ricavi del factoring e cessione del quinto. In particolare nel factoring, gli accordi commerciali conclusi nel 2015 hanno contribuito al consolidamento del processo di crescita e diversificazione dei prodotti offerti e della clientela, così come anche l'acquisizione di Beta porterà a livello di Gruppo maggiori capacità nella gestione della Collection/Servicing dei crediti in

azione legale.

L'obiettivo per il prossimo esercizio resta quello di consolidare la crescita nel core business del factoring e di cogliere le ulteriori opportunità di crescita nella cessione del quinto. Il minor focus sul finanziamento garantito alle PMI, verrà compensato dall'ingresso in nuove linee di prodotto e la valutazione di operazioni di acquisizioni strategiche e complementari.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile di periodo di Euro 24.481.013,26

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro 6.111.999,95;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 18.369.013,31.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.

Milano, 8 marzo 2017

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Luitgard Spögl

L'Amministratore Delegato
Gianluca Garbi



SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

Voci		31/12/2016	31/12/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	83.858.668	79.258.219
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.357.677)	(21.012.533)
30.	Margine di interesse	68.500.991	58.245.686
40.	Commissioni attive	10.505.344	12.741.843
50.	Commissioni passive	(1.879.862)	(1.571.431)
60.	Commissioni nette	8.625.482	11.170.412
70.	Dividendi e proventi simili	312.953	32.850
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(104.576)	151.958
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.280.214	2.518.381
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.280.214	2.518.381
120.	Margine di intermediazione	78.615.064	72.119.287
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.226.423)	(5.439.467)
	a) crediti	(10.226.423)	(5.439.467)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	68.388.641	66.679.820
150.	Spese amministrative:	(36.185.907)	(41.803.993)
	a) spese per il personale	(14.171.058)	(16.778.714)
	b) altre spese amministrative	(22.014.849)	(25.025.279)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	69.448	300.000
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(248.096)	(246.402)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(50.792)	(60.059)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	213.639	72.293
200.	Costi operativi	(36.201.708)	(41.738.161)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.372.709	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	34.559.642	24.941.659
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.078.629)	(7.904.552)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	24.481.013	17.037.107

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		(Importi espressi in Euro)	
Voci		31/12/2016	31/12/2015
10.	Utile (Perdita) di periodo	24.481.013	17.037.107
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(95.249)	(45.918)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	262.500	394.553
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	167.251	348.635
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	24.648.264	17.385.742

f. f. f. f.

Claudio Geronzi, ora



PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva al 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.650.526	-	9.650.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.650.526
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	39.435.649	-	39.435.649	-	-	(83.870)	-	-	-	-	-	-	-	39.351.779
Riserve	26.929.739	-	26.929.739	12.774.792	1.325	(19.724)	-	-	-	-	-	-	-	39.686.132
a) di utili	27.704.190	-	27.704.190	12.774.792	1.325	-	-	-	-	-	-	-	-	40.480.307
b) altre	(774.451)	-	(774.451)	-	-	(19.724)	-	-	-	-	-	-	-	(794.175)
Riserve da valutazione	350.413	-	350.413	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167.251	517.664
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(52.476)	-	-	-	-	-	(52.476)
Utile (Perdita) di periodo	17.037.107	-	17.037.107	(12.774.792)	(4.262.315)	-	-	-	-	-	-	-	24.481.013	24.481.013
Patrimonio netto	93.403.434	-	93.403.434	-	(4.260.990)	(103.594)	-	-	-	-	-	-	24.648.264	113.634.638

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

(Importi espressi in Euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	8.450.526	-	8.450.526	-	-	1.200.000	-	-	-	-	-	-	-	9.650.526
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	4.325.085	-	4.325.085	-	-	35.110.564	-	-	-	-	-	-	-	39.435.649
Riserve	9.526.896	-	9.526.896	17.422.568	-	(19.725)	-	-	-	-	-	-	-	26.929.739
a) di utili	10.281.622	-	10.281.622	17.422.568	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.704.190
b) altre	(754.726)	-	(754.726)	-	-	(19.725)	-	-	-	-	-	-	-	(774.451)
Riserve da valutazione	1.778	-	1.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	348.635	350.413
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) di periodo	19.394.357	-	19.394.357	(17.422.568)	(1.971.789)	-	-	-	-	-	-	-	17.037.107	17.037.107
Patrimonio netto	41.698.642	-	41.698.642	-	(1.971.789)	36.290.839	-	-	-	-	-	-	17.385.742	93.403.434



Handwritten signature/initials

Handwritten signature: Paolo Garbino, CFO

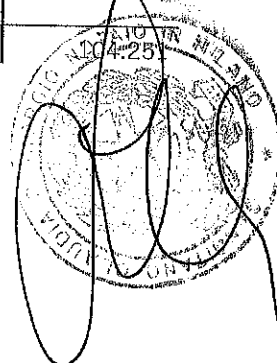
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto)

(Importi espressi in Euro)

	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	29.052.795	12.989.216
▪ interessi attivi incassati	83.858.668	79.258.219
▪ interessi passivi pagati	(15.357.677)	(21.012.533)
▪ commissioni nette	8.625.482	11.170.412
▪ spese per il personale	(12.241.166)	(15.122.614)
▪ altri costi	(39.785.185)	(49.750.998)
▪ imposte e tasse	3.952.673	8.446.730
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	484.937.051	(324.091.103)
▪ attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.100.939)	214.758
▪ attività finanziarie disponibili per la vendita	412.011.710	(64.527.746)
▪ crediti verso clientela	136.392.983	(269.935.172)
▪ crediti verso banche: a vista	(69.285.763)	14.595.099
▪ altre attività	6.919.060	(4.438.042)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(451.575.684)	276.912.831
▪ debiti verso banche: a vista	96.050.457	(459.328.507)
▪ debiti verso clientela	(621.495.884)	724.542.321
▪ titoli in circolazione	70.227.350	(7.128)
▪ altre passività	3.642.393	11.706.145
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	62.414.162	(34.189.056)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.239.875	32.850
▪ dividendi incassati su partecipazioni	312.953	32.850
▪ vendita di partecipazioni	2.926.922	-
2. Liquidità assorbita da	(61.349.067)	(144.592)
▪ acquisti di partecipazioni	(61.336.332)	(150)
▪ acquisti di attività materiali	(12.735)	(116.701)
▪ acquisti di attività immateriali	-	(27.741)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(58.109.192)	(111.742)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
▪ emissioni/acquisti di azioni proprie	(52.476)	36.310.564
▪ distribuzione dividendi e altre finalità	(4.260.991)	(1.971.789)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(4.313.467)	34.338.775
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.496)	37.977

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	104.251	66.274
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.496)	37.977
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	95.755	104.251



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali - denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di

Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel "Quadro sistematico".

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva,

dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

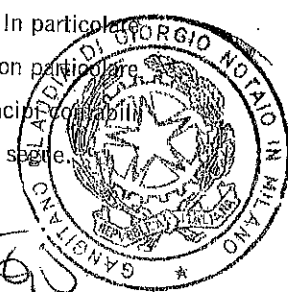
- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale garantita dal supporto finanziario degli Azionisti;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è anno-tato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito

da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;

- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo. Come previsto dallo IAS 8 l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio. Si informa che le stime necessariamente adottate nella redazione del presente bilancio non ne intaccano l'attendibilità; tali stime sono riviste regolarmente e si fondano principalmente sulle esperienze pregresse. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, il bilancio è redatto in migliaia di euro. Con particolare riguardo all'evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si segnala quanto segue.



[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Regolamento (UE)	Titolo
2015/28 del 17 dicembre 2014	Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012 - IFRS 2, 3 e 8 e IAS 16, 24 e 38
2015/29 del 17 dicembre 2014	Modifiche allo IAS 19
2015/2113 del 23 novembre 2015	Modifiche agli IAS 16 e 41
2015/2173 del 24 novembre 2015	Modifiche all'IFRS 11
2015/2231 del 2 dicembre 2015	Modifiche agli IAS 16 e 38
2015/2343 del 15 dicembre 2015	Modifiche agli IFRS 5 e 7 e agli IAS 19 e 34
2015/2406 del 18 dicembre 2015	Modifiche allo IAS 1
2015/2441 del 18 dicembre 2015	Modifiche allo IAS 27
2016/1703 del 22 settembre 2016	Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 28

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali in vigore dall'1 gennaio 2018.

Regolamento (UE)	Titolo
2016/1905 del 22 settembre 2016	IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti
2016/2067 del 22 novembre 2016	IFRS 9 - Strumenti finanziari

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2016, data di riferimento del bilancio, e fino al 8 marzo 2017, data in cui il bilancio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. In data 1 marzo 2017 è stata inaugurata la filiale sita in Milano, via Vespri Siciliani, dedicata esclusivamente all'operatività di credito su pegno. Tale attività è stata recentemente avviata anche presso la filiale della Banca già presente nella città di Pisa.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

A partire dal presente esercizio, la metodologia di rilevazione contabile degli interessi moratori, in considerazione dell'esperienza maturata e delle sistematiche azioni di recupero stragiudiziale e giudiziale dei crediti insoluti, è passata da una rilevazione per cassa ad una rilevazione per competenza, per la sola parte di crediti azionati legalmente.

La contabilizzazione è stata effettuata sulla base delle percentuali attese di recupero, che per i debitori del sistema sanitario nazionale è almeno pari al 65%, mentre per gli altri debitori della PA è stata stimata almeno pari al 15%.

Non ci sono aspetti significativi da segnalare.

Le modifiche allo IAS 39

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha completato il processo di revisione dello IAS 39 con l'emissione del principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", la cui adozione obbligatoria è a valere dal 1 gennaio 2018. La Banca ha avviato a inizio 2017 un progetto volto a determinare gli impatti qualitativi e quantitativi di bilancio, nonché a identificare e poi implementare i necessari cambiamenti a livello organizzativo, di normativa interna e di sistemi applicativi.

L'IFRS 9, che sostituirà il vigente IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement", introduce rilevanti novità con particolare riferimento ai seguenti profili:

¹ Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (market making).

- Classification and measurement (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari)
- Impairment
- Hedge Accounting (coperture contabili)

Con riferimento alle attività di classificazione e valutazione, la Banca intraprenderà un esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, al fine di identificare le eventuali attività che, non superando la c.d. verifica SPPI (Solely Payments of Principal and Interest), dovranno essere valutate al fair value secondo l'IFRS 9.

Da una prima valutazione gli impatti maggiormente significativi e pervasivi sono attesi con riferimento all'implementazione del nuovo modello di impairment, con il passaggio dall'attuale modello basato sull'"incurred loss", a quello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione¹.

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione (c.d. Fair Value Through Profit or Loss - FVPL), ed iscritta nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione", se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura - vedasi successivo specifico paragrafo);

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: I) alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; II) alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al fair value con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso. Il fair value iniziale di uno strumento finanziario generalmente rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

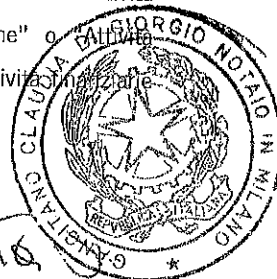
Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie valutate al fair value" o "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o "Crediti".



Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie che si intendono mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

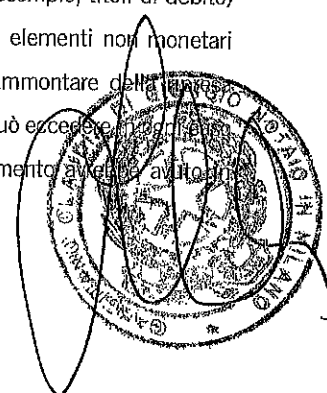
Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Con riferimento alle riserve da valutazione relative a titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea si ricorda che con provvedimento del 18 maggio 2010 la Banca d'Italia ha riconosciuto, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza (filtri prudenziali), la possibilità di neutralizzare

completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve successivamente al 31 dicembre 2009. Di tale facoltà la Banca si è avvalsa a partire dal calcolo del patrimonio di vigilanza. A ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce inoltre obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del fair value al di sotto del costo di acquisto. Nei casi in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta durevole. Qualora, invece, il declino del fair value dello strumento al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, la Banca procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato. Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito, si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore. L'importo trasferito a conto economico è quindi pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il fair value dello strumento finanziario aumenti e l'incremento possa essere correlato oggettivamente a un evento che si è verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di riprese di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano a elementi monetari (a esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi a elementi non monetari (a esempio, titoli di capitale). L'ammontare della perdita rilevabile a conto economico non può eccedere, in assenza di precedenti rettifiche, il costo ammortizzato che lo strumento aveva al momento



Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" e includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Si definiscono detenute sino alla scadenza (c.d. Held to maturity - HTM) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha l'oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Fanno eccezione quelle:

- (a) detenute per la negoziazione e quelle designate al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico (vedasi paragrafo 1. attività finanziarie detenute per la negoziazione);
- (b) designate come disponibili per la vendita (vedasi paragrafo precedente);
- (c) che soddisfano la definizione di crediti e finanziamenti (vedasi paragrafo successivo).

In occasione della redazione del bilancio o di situazioni contabili infrannuali, vengono valutate l'intenzione e la capacità di detenere l'attività finanziaria sino alla scadenza.

Le attività in parola sono iscritte nella voce "50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, la Banca

diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione delle attività in questa categoria derivi da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il fair value dell'attività, rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (per la definizione si rinvia al successivo paragrafo "Crediti e Finanziamenti"). Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10 Interessi attivi e proventi assimilati". In sede di redazione di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. In presenza di perdite di valore, la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, è imputata a conto economico alla voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Nella stessa voce di conto economico sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore. Il fair value delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è determinato per finalità informative ovvero nel caso di coperture efficaci per il rischio di cambio o rischio di credito (in relazione al rischio oggetto di copertura).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie, o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento

f. fri

Chario

Comitato

01/01/2010



sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4. Crediti

4.1. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.). Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "Cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "Crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

4.2. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela che presentino pagamenti fissi o determinabili, e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti verso clientela sono costituiti per la quasi totalità da anticipazioni a vista erogate alla clientela nell'ambito dell'attività di factoring a fronte dei crediti acquisiti pro-soluto nei confronti della Pubblica Amministrazione, per i quali sia stata accertata l'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

In aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

Lo IAS 39 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali

ai flussi finanziari derivanti dall'attività;

- b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziarie devono essere verificate alternativamente le seguenti condizioni:

- a) a) l'impresa ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività finanziaria;
- b) l'impresa ha mantenuto i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria ma ha assunto l'obbligo di pagare gli stessi ad uno o più beneficiari nell'ambito di un accordo in cui tutte le seguenti condizioni siano verificate:
 - l'impresa non ha nessun obbligo a pagare somme predeterminate all'eventuale beneficiario se non quanto riceve dall'attività finanziaria originaria;
 - l'impresa non può vendere o impegnare l'attività finanziaria;
 - l'impresa ha l'obbligo di trasferire ogni flusso finanziario che raccoglie, per conto degli eventuali beneficiari, senza nessun ritardo. L'eventuale investimento dei flussi finanziari per il periodo intercorrente tra l'incasso ed il pagamento deve avvenire solo in attività finanziarie equivalenti alla cassa e comunque senza avere nessun diritto sugli eventuali interessi maturati sulle stesse somme investite.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziaria che determini la cancellazione dal bilancio del cedente, all'atto di ogni trasferimento l'impresa cedente deve valutare la portata degli eventuali rischi e benefici connessi all'attività finanziaria che mantiene.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa. In sintesi si possono avere tre situazioni, a cui

corrispondono alcuni effetti specifici, ossia:

- a) quando l'impresa trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà della attività finanziaria, essa deve 'stornare' l'attività finanziaria ed iscriverne separatamente come attività o passività i diritti o gli obblighi derivanti dalla cessione;
- b) quando l'impresa mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve continuare a tenere iscritta l'attività finanziaria;
- c) quando l'impresa non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve giudicare gli elementi di controllo dell'attività finanziaria, e:
 - nel caso non abbia il controllo, deve stornare l'attività finanziaria e riconoscere separatamente le singole attività/passività derivanti dai diritti/obblighi della cessione;
 - nel caso conservi il controllo, deve continuare a riconoscere l'attività finanziaria fino al limite del suo impegno nell'investimento.

Ai fini della verifica del controllo il fattore discriminante da tenere in considerazione consiste nella capacità del beneficiario a cedere unilateralmente l'attività finanziaria, senza vincoli da parte dell'impresa cedente. Infatti, quando il beneficiario di un trasferimento di attività finanziaria ha la capacità operativa di vendere l'attività finanziaria intera ad un terzo non correlato e lo può fare unilateralmente, senza aver bisogno di imporre ulteriori limitazioni al trasferimento, l'impresa cedente non ha più il controllo dell'attività finanziaria. In tutti gli altri casi invece mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso

con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del credito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, a esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese



f. f. f.

Claudio Giorgia

sul finanziamento.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Di seguito sono presentate le metodologie utilizzate per il conteggio delle svalutazioni analitiche e generiche applicate al portafoglio crediti. In particolare, le esposizioni classificate fra i crediti deteriorati sono sottoposte a un'analisi volta alla quantificazione della potenziale perdita di valore del singolo credito. Più in dettaglio per quanto riguarda le posizioni deteriorate rinvenienti dal portafoglio factoring verso Pubblica Amministrazione, la Banca effettua una svalutazione analitica per i comuni che registrano lo stato di "dissesto finanziario" ai sensi della d.lgs 267/00.

Su tali posizioni, qualora non siano state effettuate opportune valutazioni in sede di pricing, la Banca procede ad effettuare una svalutazione analitica sul valore outstanding del credito al netto della parte di risconto non ancora maturata. Tale percentuale di svalutazione, in assenza di dati di perdita della Banca, è stata definita in funzione del benchmark di mercato.

Per quanto riguarda, invece, le posizioni creditizie rinvenienti sempre dal portafoglio factoring ma aventi come controparte debitrice imprese private, la Banca non registra posizioni in sofferenza, pertanto applica a tale segmento esclusivamente una svalutazione collettiva.

Per tutti i crediti relativi al portafoglio factoring classificati in bonis e scaduto (pubblica amministrazione e privato) la Banca effettua una svalutazione prudenziale, definendo una segmentazione del portafoglio attraverso specifici cluster definiti in sede di acquisizione dei portafogli e sui quali sono effettuate approfondite valutazioni in sede di pricing e pertanto su questa tipologia di crediti e anche alle esposizioni nei confronti delle Amministrazioni Centrali (es. Ministeri). Per quanto riguarda invece le esposizioni connesse ai crediti factoring ordinari, è stata applicata una svalutazione generica applicando una percentuale fissa sul portafoglio factoring. Con riferimento ai crediti deteriorati rientranti nel portafoglio PMI, la Banca procede a svalutare interamente la quota parte del finanziamento non assistita dal Fondo

di Garanzia rilasciata attraverso il Mediocredito Centrale. Per quanto riguarda invece i finanziamenti PMI in stato bonis, la Banca ha definito una svalutazione generica in funzione della percentuale di ingressi in stato deteriorato osservata sul proprio portafoglio.

Per la forma tecnica Cessione del Quinto dello stipendio/pensione, non avendo registrato posizioni in stato deteriorato, la Banca ha condotto una svalutazione dei crediti sulla base di benchmark di mercato.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene "Attività finanziarie valutate al fair value".

6. Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

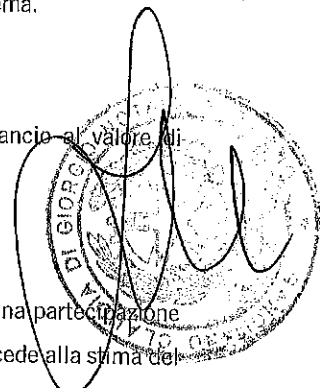
La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi



valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte. Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché quando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce

Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al



f. frie

Andie Goupin, 06.15

fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale è iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Alla data del bilancio la società non detiene attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

12. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali

o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

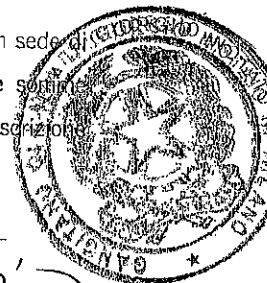
Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (prestiti obbligazionari non classificati tra le "passività finanziarie valutate al fair value", ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi dalla banca sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione



f. Frischi

Chiodi

Gaetano, 016/5

iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato. Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la Società non ha "Passività finanziarie di negoziazione".

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Alla data del bilancio la Società non ha "Passività finanziarie valutate al fair value".

16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta

diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio o situazione intermedia:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value* option di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value".

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio in cui sorge. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in

cui sorgono come sopra specificato.

17. Altre informazioni

17.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

17.2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come

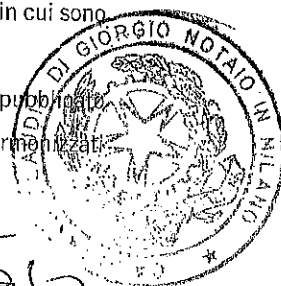
crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

17.3. Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli. Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

(UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;

2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica.
I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: I) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; II) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; III) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo

attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, la Banca classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali - cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi - tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli

valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

17.4 Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione. Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è

quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

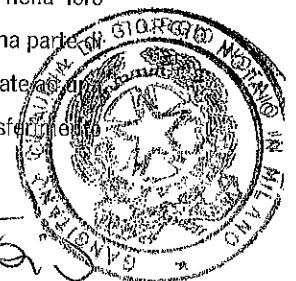
La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test. In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

17.5 Derecognition

È la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività o passività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo lo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate alla parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad un'altra controparte dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo *pass-through*):

- non sussiste l'obbligo da parte della Banca a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- la Banca è obbligata a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici

derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti (*true sale*). In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici ad esse associati.

17.6 Introduzione del "*bilateral CVA*" nella valutazione dei derivati

Il principio IFRS 13 - applicabile con decorrenza 1° gennaio 2013 - stabilisce la necessità di considerare nel fair value dei contratti derivati il rischio di non performance (rischio che una delle due parti del contratto non adempia alle proprie obbligazioni) sia all'atto della rilevazione iniziale che nelle valutazioni successive. Tale rischio include:

- le variazioni del merito di credito dell'entità, per cui nel determinare il fair value dei derivati, si deve considerare anche il rischio di propria inadempienza;
- le variazioni del merito di credito della controparte.

Il fair value di uno strumento derivato è scomponibile in diverse componenti che includono l'effetto dei diversi fattori di rischio sottostanti.

1. La componente collateralizzata del fair value è calcolata come se il contratto fosse oggetto di un

accordo di collateral perfetto, tale da ridurre il rischio di controparte ad un livello trascurabile. Nella pratica tale situazione può essere avvicinata con CSA (Credit Support Annex) che prevedono marginazione giornaliera, soglia e minimum transfer amount nulli, tasso overnight flat. Tale componente del fair value include il rischio di mercato (ad esempio rispetto ai sottostanti, alle volatilità, etc.), e rischio di finanziamento implicito nel CSA (finanziamento a tasso overnight, metodologia OIS discounting).

2. La componente, detta Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), tiene in considerazione la possibilità di fallimento delle controparti (Controparte e Investitore) ed è a sua volta data da due addendi, detti Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA), che rappresentano i seguenti scenari:

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la Controparte (Cliente) fallisce prima dell'Investitore (Banca), e quest'ultimo presenta un'esposizione positiva nei confronti della Controparte. In tali scenari l'Investitore subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui l'Investitore fallisce prima della Controparte, e il primo presenta un'esposizione negativa nei confronti della Controparte. In tali scenari l'Investitore beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il calcolo di quest'ultima componente del fair value avviene considerando la presenza di accordi di netting e accordi di collateral che consentono di mitigare il rischio di controparte. Nel primo caso, la presenza dell'accordo di netting determina l'effettuazione del calcolo del bilateral CVA su un portafoglio comprendente tutte le operazioni oggetto di netting in essere con quella medesima Controparte. Di conseguenza, in presenza di accordi di netting sia la componente CVA che la componente DVA diminuiscono in valore assoluto, per la mitigazione del rischio di controparte che essi provocano.

In caso di contratti di CSA (collaterale) con marginazione giornaliera, ridotte soglie e Minimum Transfer Amount, si può considerare il rischio di controparte come trascurabile. Il calcolo del bCVA pertanto considera solo le operazioni non coperte da CSA. Nel caso, invece, di CSA con soglie e Minimum Transfer Amount non trascurabili si procede al calcolo del bCVA in base alla materialità. Il calcolo del bCVA dipende dal merito creditizio dell'Investitore e della Controparte, reperibile attraverso il ricorso a varie fonti. Direzione Risk Management, in collaborazione con la Direzione Amministrazione e Fiscale, ha definito una regola che consenta di selezionare i dati del merito di credito in funzione della loro disponibilità. La regola prevede quanto segue:

- in caso di controparti con spread CDS quotato sul mercato, il calcolo del bCVA viene effettuato considerando la probabilità di default neutrale verso il rischio (ovvero stimata sulla base dei prezzi delle obbligazioni e non sulla base dei dati storici) quotata sul mercato e relativa sia alla Controparte che all'Investitore, misurata sulla base della curva di credito CDS spread quotato;
- in caso di controparti Large Corporate senza CDS quotato sul mercato con fatturato superiore alla soglia critica, il calcolo del bCVA viene effettuato considerando la probabilità di default neutrale al rischio di una controparte che viene associata alla controparte del contratto (comparable approach). Il merito creditizio viene misurato:
 - per le controparti Project Finance utilizzando la curva di credito CDS spread comparable Industrial;
 - per le altre controparti utilizzando la curva di credito CDS spread comparable per la controparte;
 - in caso di controparti illiquide non incluse nelle categorie precedenti, il calcolo del bCVA viene effettuato considerando la probabilità di default della controparte e del Gruppo, determinata utilizzando la curva di credito ottenuta dalle matrici di probabilità di default.

Sulla Banca non vi sono stati impatti significativi dall'applicazione del principio in quanto la qualità del portafoglio della Banca è a breve termine.



f. f. f.

Charlie

Giorgio

12/12/2012

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non ci sono flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value.

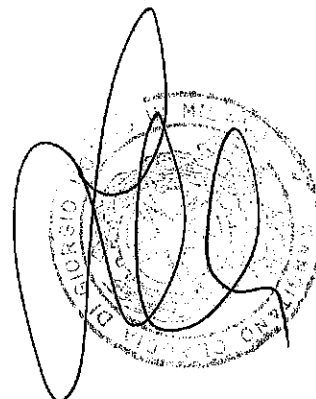
A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

- Livello 1- Effective market quotes
- La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - Comparable Approach
- Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.



A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	996	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	509.838	-	5.000	920.402	-	5.000
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	510.834	-	5.000	920.402	-	5.000
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

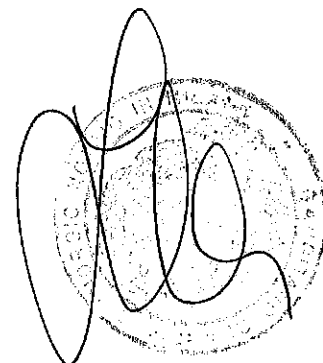
Handwritten signature

Roberto Geronzi



A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	5.000	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanzanze finali	-	-	5.000	-	-	-



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	71.282	-	-	71.282	1.996	-	-	1.996
3. Crediti verso Clientela	1.312.636	-	-	1.312.636	1.459.255	-	-	1.459.255
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.383.918	-	-	1.383.918	1.461.251	-	-	1.461.251
1. Debiti verso banche	458.126	-	-	458.126	362.075	-	-	362.075
2. Debiti verso Clientela	1.256.843	-	-	1.256.843	1.878.339	-	-	1.878.339
3. Titoli in circolazione	90.330	-	-	90.330	20.102	-	-	20.102
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.805.299	-	-	1.805.299	2.260.516	-	-	2.260.516

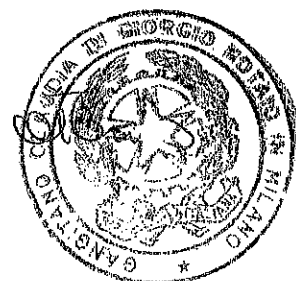
Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

[Handwritten signature]

Claudio Gualpieri



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci / Valori	31/12/2016	31/12/2015
a. Cassa	96	104
TOTALE	96	104

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	996	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	996	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	996	-	-	-	-	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a. Governi e Banche Centrali	-	-
b. Altri enti pubblici	-	-
c. Banche	-	-
d. Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	996	-
a. Banche	-	-
b. Altri emittenti	996	-
▪ imprese di assicurazione	-	-
▪ società finanziarie	-	-
▪ imprese non finanziarie	996	-
▪ altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Governi e Banche Centrali	-	-
b. Altri enti pubblici	-	-
c. Banche	-	-
d. Altri soggetti	-	-
TOTALE A	996	-
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a. Banche	-	-
▪ fair value	-	-
b. Clientela	-	-
▪ fair value	-	-
TOTALE B	-	-
TOTALE (A+B)	996	-

[Handwritten signature]

Paolo Geronzi, 9/6



SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	507.873	-	-	920.402	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	507.873	-	-	920.402	-	-
2. Titoli di capitale	1.965	-	5.000	-	-	5.000
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	1.965	-	5.000	-	-	5.000
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	509.838	-	5.000	920.402	-	5.000

Il portafoglio AFS è composto sostanzialmente da Titoli di Stato italiani con scadenza a breve termine.

I titoli di capitale si riferiscono al controvalore delle quote di partecipazione in Banca d'Italia e alle azioni Axactor rivenienti dalla vendita della partecipazione CS UNION S.p.A.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito	507.873	920.402
a) Governi e Banche Centrali	507.873	920.402
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	6.965	5.000
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti	1.965	-
imprese di assicurazione	-	-
società finanziarie	-	-
imprese non finanziarie	1.965	-
altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	514.838	925.402

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Il portafoglio non è stato utilizzato nell'anno.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60
6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

		31/12/2016			31/12/2015			
Tipologia operazioni / Valori	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	62.441				1.909			
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	62.441	X	X	X	1.909	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	8.841	-	-	-	87	-	-	-
1. Finanziamenti	8.841	-	-	-	87	-	-	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	8.491	X	X	X	87	X	X	X
1.2. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	350	-	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	350	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
TOTALE	71.282	-	-	71.282	1.996	-	-	1.996

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

FV = Fair Value

La voce accoglie prevalentemente la liquidità a fronte della riserva obbligatoria presso Banca d'Italia; la Banca è aderente diretta al sistema di regolamento lordo Target II.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



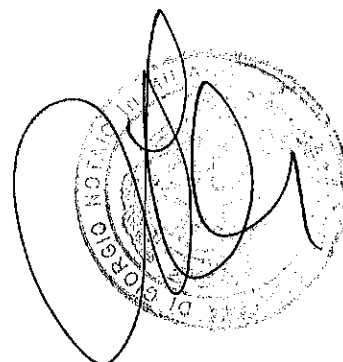
SEZIONE 7 - Crediti verso Clientela - Voce 70
7.1 Crediti verso Clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	1.209.126	1.059	102.451	-	-	1.312.636	1.375.039	2.216	82.000			1.459.255
1. Conti correnti	31.972	-	5	X	X	X	15.144	-	28	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	177.868	-	-	X	X	X
3. Mutui	62.857	-	16.119	X	X	X	74.894	-	776	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	265.829	-	320	X	X	X	119.850	-	938	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	743.389	1.059	85.951	X	X	X	861.507	2.216	72.796	X	X	X
7. Altri finanziamenti	105.079	-	56	X	X	X	125.777	-	7.463	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
TOTALE (valore di bilancio)	1.209.126	1.059	102.451	-	-	1.312.636	1.375.039	2.216	82.000	-	-	1.459.255

La voce include prevalentemente l'ammontare dei crediti acquistati nell'ambito dell'attività di factoring. L'esposizione debitoria dell'attività di factoring è prevalentemente verso la Pubblica Amministrazione, in particolare verso ASL ed Enti Territoriali.

Risulta in incremento rispetto al precedente esercizio la voce mutui (che si riferisce sostanzialmente a finanziamenti PMI garantiti dallo Stato) e carte di credito e prestiti personali e cessione del quinto.

Il totale delle attività cedute e non cancellate per operazioni di auto cartolarizzazione è stato allocato sulle diverse forme tecniche di finanziamento, così come previsto dalle istruzioni per la redazione del bilancio.



7.2 Crediti verso Clientela: composizione per debitori / emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
assicurazioni	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.209.125	1.059	102.452	1.375.039	2.216	82.000
a) Governi	236.261	-	736	273.962	-	1.631
b) Altri Enti pubblici	440.749	1.059	58.924	521.021	2.216	40.655
c) Altri soggetti	532.115	-	42.792	580.056	-	39.714
imprese non finanziarie	249.579	-	41.183	252.569	-	38.198
imprese finanziarie	15.361	-	-	199.872	-	-
assicurazioni	2	-	1	-	-	-
altri	267.173	-	1.608	127.614	-	1.516
TOTALE	1.209.125	1.059	102.452	1.375.039	2.216	82.000

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

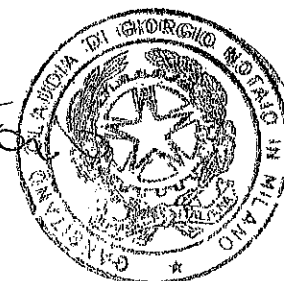
10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100%	100%
2. Beta Stepstone S.p.A.	Milano	100%	100%
3. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100%	100%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. CS Union S.p.A.	Cuneo	10,00%	10,00%

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

[Handwritten signature]

Claudio Garipiso, 07/01/2017



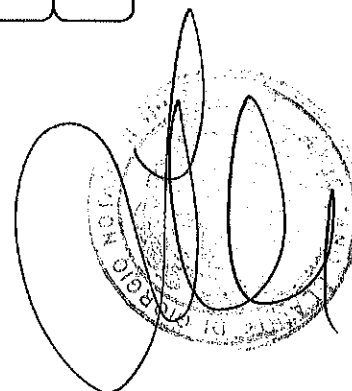
10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	63	682	1.157	151	-	(46)	(6)	(199)	(199)	-	(199)	-	(199)
2. Beta Stepstone S.p.A.	2	83.917	5.316	19.575	7.297	3.051	2.606	(8)	1.638	1.288	-	1.288	-	1.288
3. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	22.636	18.566	200	-	(61)	-	(160)	(130)	-	(130)	-	(130)

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. CS Union S.p.A	2.378	40.148	36.661	8.440	9.389	-	526	-	526

I dati sono stati esposti secondo i principi contabili internazionali.



10.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	2.377	2.377
B. Aumenti	60.707	-
B.1 Acquisti	60.707	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	1.456	-
C.1 Vendite	1.456	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	61.628	2.377
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

In data 28 giugno 2016 è stata perfezionata la vendita di una parte della partecipazione in CS Union (con la cessione ad Axactor del 15,8% del capitale sociale di CS Union posseduto da Banca Sistema).

Banca Sistema continuerà a detenere una quota del 10% nella società,

In data 1 luglio 2016 è stata invece perfezionata

l'acquisizione, per un corrispettivo pari a Euro 57,2 milioni della società Beta Stepstone S.p.a. Il prezzo di acquisizione include una quota di interessi di mora non ancora incassati da Beta pari a circa Euro 16,3 milioni; un identico ammontare è stato versato su un deposito a garanzia e verrà rilasciato a favore del venditore solo all'avvenuta riscossione dei sopra citati interessi di mora.

[Handwritten signature]

Claudio Graupis, er



SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

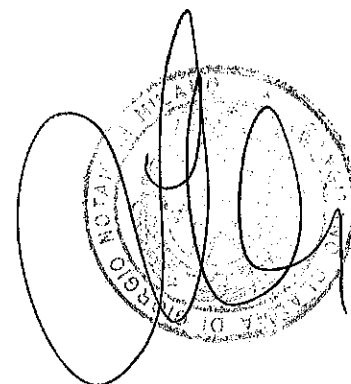
11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	812	1.047
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	247	282
d) impianti elettronici	565	765
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	812	1.047

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio 2015.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

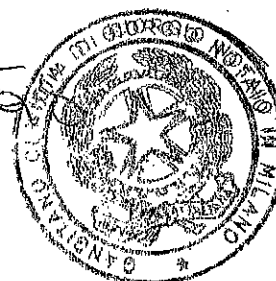


11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	947	1.541	-	2.488
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	665	776	54	1.495
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	282	765	-	1.047
B. Aumenti	-	-	7	7	-	14
B.1 Acquisti	-	-	7	7	-	14
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	42	207	-	249
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	42	207	-	249
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	247	565	-	812
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	707	983	54	1.744
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	954	1.548	-	2.502
E. Valutazione al costo	-	-	247	565	-	812

f. h. h.

Claudio Geronzi, etc.



SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	1.786	-	1.786
A.2 Altre attività immateriali	35	-	86	-
A.2.1 Attività valutate al costo :	35	-	86	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	35	-	86	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	35	1.786	86	1.786

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

L'avviamento è riveniente dalla fusione per incorporazione della controllata Solvi S.r.l., avvenuta in data nel corso del 2013. Successivamente alla fusione per incorporazione, le attività della ex-Solvi sono state completamente integrate in quelle della Banca con lo scopo di perseguire efficienze sia in termini di sinergie attese con gli altri business sia in termini di costi operativi complessivi. Essendo le attività un tempo svolte dalla Solvi Srl, ad oggi completamente integrate, e non separabili dal resto dell'operatività di Banca Sistema, attualmente la Banca non è nella posizione di distinguere tra i flussi di cassa attesi dell'entità incorporata e quelli della Banca stessa. Nel caso specifico, pertanto, l'avviamento iscritto in bilancio pari a 1,8 milioni di Euro, non costituisce

un'attività separabile dal resto della Banca.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il test di impairment ai sensi dello IAS36 richiede di testare che il valore recuperabile dell'avviamento sia superiore al suo valore di iscrizione in bilancio; nel dettaglio, così come previsto dal paragrafo 18 dello IAS36, il valore recuperabile è stato definito come "il maggiore tra il fair value (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico, l'impairment test è stato condotto facendo riferimento al "Valore d'uso" fondato sui flussi indicati nel budget 2016, nel piano industriale della Banca relativamente al periodo 2015-2018 e una previsione dei flussi attesi per il periodo 2019-2020, assumendo prudenzialmente una stima di crescita pari al 2% su base annua.

I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

Risk Free Rate + country risk premium	1,5%
Equity Risk Premium	5,5%
Beta	1,4%
Cost of equity	8,2%
Tasso di crescita "g"	2,0%

Il valore in uso stimato ottenuto sulla base dei parametri usati e le ipotesi di crescita risulta notevolmente superiore al patrimonio netto al 31.12.2016. Inoltre,

considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza,

sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita della Banca e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale di 50bps), il quale ha confermato

l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso ancora una volta significativamente superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto, non essendo stati identificati neppure trigger events qualitativi che facciano ritenere necessaria una esigenza di impairment, la Direzione ha ritenuto di non procedere a svalutazioni del valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

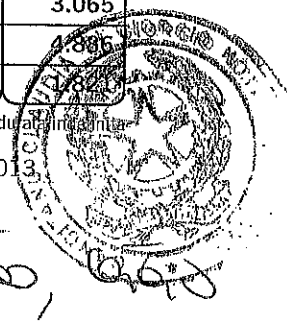
	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	1.786	-	-	3.100	-	4.886
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.014	-	3.014
A.2 Esistenze iniziali nette	1.786	-	-	86	-	1.872
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	51	-	51
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	51	-	51
- Ammortamenti	-	-	-	51	-	51
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.786	-	-	35	-	1.821
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.065	-	3.065
E. Rimanenze finali lorde	1.786	-	-	3.100	-	4.886
F. Valutazione al costo	1.786	-	-	35	-	1.821

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

La voce avviamento si riferisce all'incorporazione della controllata Solvi S.r.l. avvenuta in data 01/08/2013.

[Firma]

[Firma]



SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Di seguito si espone la composizione delle attività per imposte correnti

	31/12/2016	31/12/2015
Attività fiscali correnti	8.777	11.740
Acconti IRES	6.920	9.228
Acconti IRAP	1.806	2.481
Altro	50	31
Passività fiscali correnti	(8.158)	(8.204)
Fondo imposte e tasse IRES	(5.994)	(6.438)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.129)	(1.684)
Fondo imposte sostitutiva	(34)	(82)
Totale	619	3.537

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	3.784	3.197
Svalutazioni crediti	1.647	1.807
Operazioni straordinarie	844	1.053
Altro	1.293	337
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	551	618
Operazioni straordinarie	551	618
Totale	4.335	3.815

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	3.234	598
Interessi attivi di mora non incassati	3.231	595
Titoli AFS	-	-
Altro	3	3
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	336	206
Titoli AFS	336	206
Totale	3.570	804

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

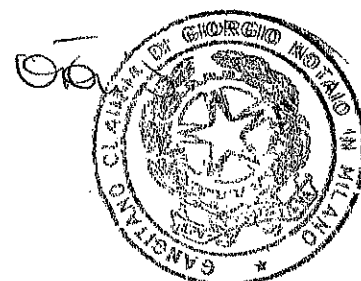
	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	3.197	2.434
2. Aumenti	1.086	1.259
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.086	1.259
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	1.086	1.259
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	499	496
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	499	496
a. rigiri	499	496
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	-	-
4. Importo finale	3.784	3.197

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	2.658	2.261
2. Aumenti	0	450
3. Diminuzioni	285	53
3.1 Rigiri	72	33
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	213	20
4. Importo finale	2.373	2.658

[Handwritten signature]

Claudio Gaudenzi,



13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo Iniziale	598	3
2. Aumenti	3.231	595
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.231	595
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	3.231	595
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	595	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	595	-
a. rigiri	-	-
b. mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	595	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.234	598

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	618	277
2. Aumenti	37	445
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	37	445
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	37	445
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	104	104
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	104	104
a. rigiri	104	104
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	551	618

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Importo iniziale	206	11
2. Aumenti	336	206
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	336	206
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	336	206
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	206	11
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	206	11
a. rigiri	-	-
b. mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	206	11
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	336	206

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
Acconti fiscali	10.550	10.179
Partite in corso di lavorazione	1.592	1.038
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	537	266
Crediti commerciali	386	-
Migliorie su beni di terzi	264	572
Altre	65	479
Depositi cauzionali	54	54
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	-	-
TOTALE	13.448	12.588

La voce è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi e alle ritenute su Capital Gain. Le "partite in corso di lavorazione" sono prevalentemente relative a bonifici ricondotti a voce propria e azzerati nel corso del mese di gennaio 2017.

[Handwritten signature]

Claudio Gaudioso, CEO



PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche centrali	192.850	80.002
2. Debiti verso banche	265.276	282.073
2.1 Conti correnti e depositi liberi	20.039	10.328
2.2 Depositi vincolati	245.237	271.745
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronto contro termini passivi	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	458.126	362.075
<i>Fair value</i> - livello 1	-	-
<i>Fair value</i> - livello 2	-	-
<i>Fair value</i> - livello 3	458.126	362.075
<i>Fair value</i>	458.126	362.075

La voce è in incremento rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto di una maggior raccolta da BCE.

Nel mese di giugno 2016 Banca Sistema ha aderito al secondo programma di operazioni di rifinanziamento mirate a lungo termine, TLTRO-II ("targeted longer-term

refinancing operations") per un ammontare massimo di € 123 milioni. La raccolta totale in BCE per un importo pari a € 192,8 milioni è stata effettuata utilizzando come sottostanti a garanzia crediti commerciali e per la parte restante titoli di Stato.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Conti correnti e depositi liberi	451.229	335.541
2. Depositi vincolati	443.396	572.357
3. Finanziamenti	362.163	939.583
3.1 Pronti contro termine	295.581	909.089
3.2 Altri	66.582	30.494
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	55	30.858
Totale	1.256.843	1.878.339
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	1.256.843	1.878.339
Totale Fair value	1.256.843	1.878.339

La voce altri debiti include un ammontare di Banca.

raccolta pari a € 35,6 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto a fronte di una garanzia composta interamente da finanziamenti PMI erogati dalla

La voce include inoltre debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati e debiti verso cedenti per operatività factoring.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale 2016				Totale 2015			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	90.330	-	-	90.330	20.102	-	-	20.102
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	90.330	-	-	90.330	20.102	-	-	20.102
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	90.330	-	-	90.330	20.102	-	-	20.102

Nel mese di maggio 2016 la banca ha collocato un prestito obbligazionario di € 70 milioni con scadenza 03/05/2018 presso investitori istituzionali.

Tale prestito ha permesso di diversificare le fonti di finanziamento oltre ad aumentare in modo significativo la duration delle stesse.

f. frai

Carlo Geronzi



3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Strumenti innovativi di capitale: tasso misto - ISIN IT0004881444	Fino a giugno 2023 tasso fisso al 7%	Perpetua	8.000	8.018
			Da giugno 2023 tasso variabile Euribor 6m + 5,5%			
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Lower Tier 2): ISIN IT0004869712	Euribor 6 mesi + 5,5%	15/11/2022	12.000	12.085
TOTALE					20.000	20.103

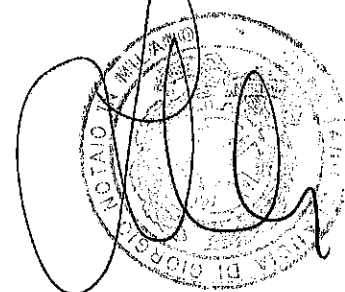
SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 13 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2016	31/12/2015
Partite in corso di lavorazione	26.812	32.784
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.133	11.989
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	8.234	1.823
Ratei passivi	6.398	4.292
Debiti commerciali	5.259	2.239
Debiti verso dipendenti	1.651	1.377
Riversamenti previdenziali	450	518
Debiti verso società del gruppo	138	400
Altre	13	195
TOTALE	58.088	55.617



SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	1.303	1.173
B. Aumenti	557	562
B.1 Accantonamento dell'esercizio	426	524
B.2 Altre variazioni	132	38
C. Diminuzioni	221	432
C.1 Liquidazioni effettuate	197	347
C.2 Altre variazioni	23	85
D. Rimanenze finali	1.640	1.303
TOTALE	1.640	1.303

Le altre variazioni in aumento si riferiscono all'importo contabilizzato nel 2016 di rivalutazione attuariale.

Le altre variazioni in diminuzioni si riferiscono prevalentemente a quote di fondo TFR liquidate nel 2016

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017
	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017
	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019
	3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo aumento incremento salariale reale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+

rilevato nel mese di valutazione.
A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

f. f. f.

Carlo G. G. G.



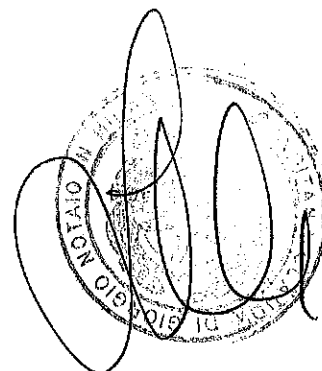
SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120
12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi e oneri	279	349
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale	279	279
2.3 Altri	-	70
TOTALE	279	349

Gli "altri fondi" sono prevalentemente relativi alla parte differita di bonus.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	349	349
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	70	70
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	70	70
D. Rimanenze finali	-	279	279



SEZIONE 14 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200 E 220

14.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 2 luglio 2015, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l. (Società del Management)	23,10%
Garbifin	0,50%
Fondazione Sicilia	7,40%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,40%
Fondazione Pisa	7,40%
Gruppo Schroders	6,70%
Mercato	47,50%

Al 31 dicembre 2016 Banca Sistema deteneva, a servizio del piano di incentivazione del Personale rilevante nr 25.000 azioni della società.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto della Banca:

	Importo 2016	Importo 2015
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.352	39.435
3. Riserve	39.686	26.930
4. (Azioni proprie)	(53)	-
5. Riserve da valutazione	517	350
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	24.481	17.037
TOTALE	113.634	93.403

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

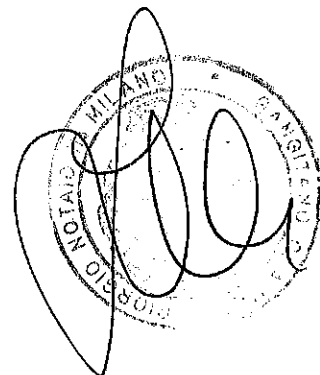
[Handwritten signature]

Charlie Graupico, Direttore



14.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	80.421.052	-
interamente liberate	80.421.052	-
non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	80.421.052	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	80.421.052	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
interamente liberate	80.421.052	-
non interamente liberate	-	-



14.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31/12/2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:		-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.352	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione		-	-
C. Riserve di utili:		-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	517	-	-
Avanzo di fusione	435	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	36.637		
Riserva azioni propri	1.478	A,B,C	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	(794)		
Azioni proprie	(53)	-	-
TOTALE	89.153	-	-
Utile netto	24.481	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.634	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

f. f. f.

Claudia

Cooperativa, s.r.l.



ALTRE INFORMAZIONI

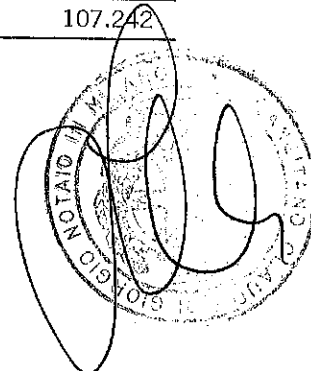
1. Garanzie rilasciate e impegni

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria - banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

Operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	45	671
a) Banche	-	-
b) Clientela	45	671
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	45
a) Banche	-	45
b) Clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
a utilizzo certo	-	-
a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
a utilizzo certo	-	-
a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
TOTALE	45	716

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	402.657	771.332
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso Clientela	314.931	107.242
7. Attività materiali	-	-



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni portafogli	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.158.667
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escl. le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	37.343
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.846
2. altri titoli	33.497
c) titoli di terzi depositati presso terzi	37.343
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.121.324
4. Altre operazioni	-

[Handwritten signature]

Claudia

Capitolo



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

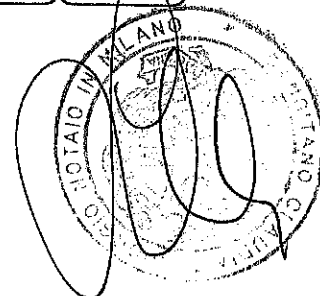
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(242)	-	-	(242)	813
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	16	-	16	8
5. Crediti verso Clientela	-	84.085	-	84.085	78.437
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
TOTALE	(242)	84.101	-	83.859	79.258

L'andamento negativo del portafoglio titoli, frutto della politica dei tassi della BCE, deve essere correlato al costo della raccolta che invece è stato positivo; complessivamente il *carry trade* resta positivo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche centrali	7	-	-	7	84
2. Debiti verso banche	1.825	-	-	1.825	1.115
3. Debiti verso Clientela	11.385	-	-	11.385	18.585
4. Titoli in circolazione	-	2.141	-	2.141	1.228
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	13.217	2.141	-	15.358	21.012



SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a. garanzie rilasciate	1	3
b. derivati su crediti	-	-
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	173	332
1. negoziazione di strumenti finanziari	27	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	2
5. Banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	58	25
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	48	46
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	39	259
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	39	259
9.3. altri prodotti	-	-
d. servizi di incasso e pagamento	90	54
e. servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. servizi per operazioni di factoring	8.749	10.905
g. esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h. attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i. tenuta e gestione dei conti	69	77
j. altri servizi	1.423	1.372
TOTALE	10.505	12.743

f. h. h.

Claudio Gaurito,

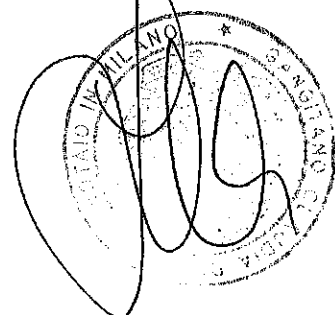


2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2016	31/12/2015
A) presso propri sportelli:	58.034	284
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	57.995	25
3. servizi e prodotti di terzi	39	259
B) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2016	31/12/2015
A) garanzie ricevute	87	62
B) derivati su crediti	-	63
C) servizi di gestione e intermediazione:	633	359
1. negoziazione di strumenti finanziari	70	108
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	8	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	555	251
D) servizi di incasso e pagamento	137	141
E) altri servizi	1.023	946
TOTALE	1.880	1.571



SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70
3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2016		31/12/2015	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie B. disponibili per la vendita	227	-	-	-
D. Partecipazioni	86	-	33	-
Totale	313	-	33	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	5	(108)	-	(103)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	5	(108)	-	(103)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	(2)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	-	5	(108)	-	-

f. h. h.

Roberto Gualtieri,



SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO - VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2016			31/12/2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.476	(196)	1.280	-	(137)	-
3.1 Titoli di debito	1.279	(196)	1.083	-	(137)	-
3.2 Titoli di capitale	197	-	197	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.476	(196)	1.280	-	(137)	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130
8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2016	31/12/2015
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Clientela:	(16)	(9.622)	(674)	-	-	86	-	(10.226)	(5.440)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(16)	(9.622)	(674)	-	-	86	-	(10.226)	(5.440)
finanziamenti	(16)	(9.622)	(674)	-	-	86	-	(10.226)	(5.440)
titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(16)	(9.622)	(674)	-	-	86	-	(10.226)	(5.440)

Legenda:
A = da Interessi
B = altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Nella voce altri benefici a favore dipendenti è inclusa una componente variabile lorda riconosciuta al management legata alla quotazione della Banca.

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	13.062	15.625
a) salari e stipendi	8.369	7.651
b) oneri sociali	2.012	1.770
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	486	354
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
a contribuzione definita	-	-
a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	249	217
- a contribuzione definita	249	217
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.946	5.633
2) Altro personale in attività	14	45
3) Amministratori e sindaci	855	532
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	240	577
TOTALE	14.171	16.779

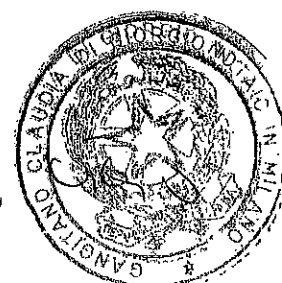
9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) Dirigenti:	17
b) Quadri direttivi:	36
c) Restante personale dipendente:	80

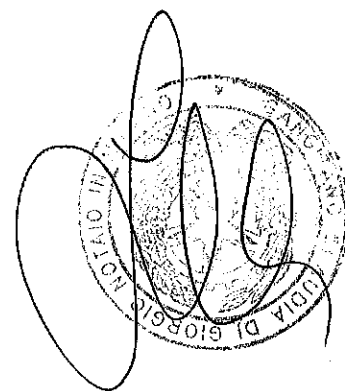
Handwritten signature

Handwritten signature: Claudia Gaurito



9.3 Altre spese amministrative: composizione

	2016	2015
Consulenze	4.945	3.998
Attività di servicing e collection	4.337	6.958
Spese informatiche	3.557	2.980
Fondo di risoluzione	1.967	2.469
Imposte indirette e tasse	1.917	2.481
Affitti e spese inerenti	1.839	1.690
Noleggi e spese inerenti auto	705	619
Rimborsi spese e rappresentanza	558	418
Altre	456	571
Spese infoprovider	305	323
Spese di revisione contabile	294	874
Contributi associativi	255	250
Pubblicità	204	791
Assicurazioni	204	66
Spese veicolo	169	-
Spese telefoniche e postali	153	167
Cancelleria e stampati	103	148
Manutenzione beni mobili e immobili	44	213
Erogazioni liberali	3	9
TOTALE	22.015	25.025



SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160
10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Componente	2016	2015
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri - altri rischi ed oneri	69	300
TOTALE	69	300

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

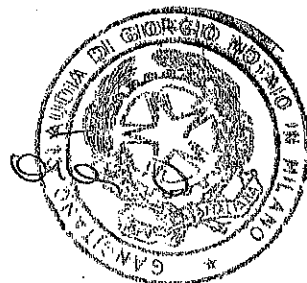
Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	(248)	-	-	(248)
▪ ad uso funzionale	(248)	-	-	(248)
▪ per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
▪ ad uso funzionale	-	-	-	-
▪ per investimento	-	-	-	-
TOTALE	(248)	-	-	(248)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	(51)	-	-	(51)
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	(51)	-	-	(51)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	(51)	-	-	(51)



Claudio Gaudenzi, C.F. 01010100151



SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190
13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2016	2015
Ammortamento relativo a migliorie su beni di terzi	248	257
Altri oneri di gestione	520	241
TOTALE	768	498

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2016	2015
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	271	372
Recupero spese legali factoring	280	-
Recupero di spese diverse	25	170
Altri proventi	406	28
TOTALE	982	570

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

Componente/Valori	2016	2015
A Proventi	2.373	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	2.373	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	2.373	-

L'utile da cessione si riferisce alla vendita ad Axactor del 15% di quote detenuta in CS Union.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260
18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2016	2015
1. Imposte correnti (-)	(8.124)	(8.122)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	95	49
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	586	763
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.636)	(595)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.079)	(7.905)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	34.560	(9.504)	27,50%
Variazioni in aumento permanenti	1.077	(296)	0,86%
Variazioni in aumento temporanee	5.817	(1.600)	4,63%
Variazioni in diminuzione permanenti	(19.656)	5.406	-15,64%
Onere fiscale IRES effettivo	21.799	(5.995)	17,34%
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	34.560	(1.925)	5,57%
Variazioni in aumento permanenti	34.716	(1.934)	5,60%
Variazioni in diminuzione permanenti	(31.052)	1.730	-5,00%
Onere fiscale IRAP effettivo	38.224	(2.129)	6,16%
▪ Altri oneri fiscali			
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	60.023	(8.124)	23,51%

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	Esercizio 2016
Utile netto (migliaia di euro)	24.481
Numero medio delle azioni in circolazione	80.408.552
Utile per azione base (unità di euro)	0,304

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] -114- *[Handwritten signature]*



PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio			24.481
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	-	-	(95)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	392	130	263
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.015	336	680
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(623)	(206)	(417)
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	392	130	167
140. Redditività complessiva (10+130)	392	130	24.648

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Gestione Rischi e ALM (CGR) - comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CGR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione

Rischio, previo avallo del CGR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, la Banca adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro la Banca adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità della Banca nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposta la Banca.

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, con i valori definiti a piano, le soglie di 1° livello



di "attenzione", che innescano discussione a livello di CGR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per la Banca.

La Banca, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). La rendicontazione ICAAP permette, inoltre, alla Banca di ottemperare all'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle informative, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "terzo pilastro"). A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

1. Aspetti generali

Le disposizioni di vigilanza prudenziale, prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia. Banca Sistema al 31 dicembre 2016, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese utilizza l'agenzia "Fitch Ratings".

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti delle clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dalla Banca, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo di Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti PMI (con garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia - FNG);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP.

Nel corso del terzo trimestre 2016, Banca ha effettuato una valutazione, in via preventiva, degli impatti derivanti dal downgrading del paese Italia da parte dell'ECAI DBRS (da A- a BBB), avvenuto successivamente in data 13 gennaio 2017. Dalle analisi condotte e come dimostrato successivamente, il deterioramento del merito di credito del paese ha portato come principale conseguenza una riduzione del collateral posto a garanzia delle operazioni di rifinanziamento che comunque non ha avuto particolari effetti sul livello di liquidità della Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo di Banca Sistema prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca in qualità di Capogruppo ha ritenuto opportuno concentrare tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio presso le proprie strutture interne, ottenendo così, mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale, un'elevata omogeneità nella concessione del credito e un forte monitoraggio delle singole posizioni. Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate dalla Funzione Underwriting della Banca.

La Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente, debitore/i) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispongono la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema intraprende, attraverso la Direzione Collection, le attività

di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazioni e/o aziende debitorie, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

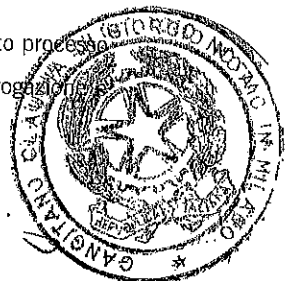
Con riferimento agli altri business: per quanto riguarda il prodotto Finanziamenti PMI, il rischio di credito è connesso all'incapacità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

[Firma]

Charles Corbucci, 016



In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC") sul prestatore di fondi. Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC". Per quanto riguarda, invece, l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP il rischio di credito è connesso all'incapacità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC)
- la società finanziaria cedente
- la compagnia di assicurazione

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio impiego copre per intero eventuali insolvenze derivanti dalla riduzione della retribuzione del debitore mentre, nel caso di default dell'ATC o perdita dell'impiego del debitore, la copertura è limitata alla quota parte del debito residuo eccedente il TFR maturato;
- la polizza per il rischio vita, prevede che l'assicurazione intervenga a copertura della quota parte del debito residuo a scadere in seguito all'evento di morte; eventuali rate precedentemente non saldate rimangono invece a carico degli eredi.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si è attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- una singola compagnia senza rating o con rating

inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;

- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro. Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati, ai fini di vigilanza prudenziale, nel portafoglio bancario.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

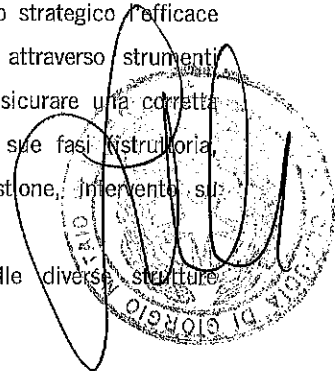
Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, con riferimento al nuovo quadro regolamentare, nello specifico alla Circolare n. 285 e al relativo Bollettino di Vigilanza n. 12, dicembre 2013, punto II.6, in materia di fondi propri, la Banca ha aderito all'estensione del trattamento prudenziale dei profitti e delle perdite non realizzati, relativi all'esposizione verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" per tutto il periodo previsto dall'art. 467, comma 2, ultimo capoverso del CCR.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento sui crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture



Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafoglio titoli obbligazionari, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito.

Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

I titoli detenuti da Banca Sistema sono costituiti esclusivamente da titoli di stato italiani, con durata media del portafoglio complessivo inferiore all'anno.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità. Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive estremamente prudenti in quanto aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte

sul portafoglio AFS e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero."

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equivalenti, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare).



Handwritten signature: Rodio Caputo, 26

Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Al fini della verifica del carattere di continuità dello scaduto nell'ambito dell'operatività di factoring, si precisa quanto segue:

- nel caso di operazioni "pro-solvendo", l'esposizione scaduta, diversa da quella connessa con la cessione di crediti futuri, si determina esclusivamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:
 - l'anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;
 - vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del monte crediti.
- nel caso di operazioni "pro-soluto", per ciascun debitore ceduto, occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta il ritardo maggiore.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS). Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;

- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

L'art. 172 dell'ITS EBA prevede alcune situazioni che, ove verificate, comportano in ogni caso la presenza di misure di forbearance, ovvero quando:

- un contratto modificato era classificato come non performing o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- la modifica effettuata al contratto coinvolge una parziale o totale cancellazione del debito;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore classificato come non performing o che lo sarebbe stato senza il ricorso a tali clausole;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito aggiuntiva da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che era classificato come non performing o che lo sarebbe stato in assenza del rifinanziamento.

Secondo tali criteri, si presume che abbia avuto luogo una forbearance quando:

- il contratto modificato è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- simultaneamente o in prossimità con la concessione di credito aggiuntiva da parte dell'intermediario, il debitore effettua pagamenti di capitale o interessi su un altro contratto con l'intermediario che è stato totalmente o parzialmente scaduto da oltre 30 giorni (senza essere classificato come non performing) almeno una volta durante i tre mesi precedenti alla modifica o lo sarebbe stato in assenza della modifica;
- l'intermediario approva l'uso di clausole di forbearance incorporate nel contratto per un debitore che presenta uno scaduto da oltre 30 giorni o che lo presenterebbe senza il ricorso a tali clausole.

f. f. f.

Claudia Graupner,



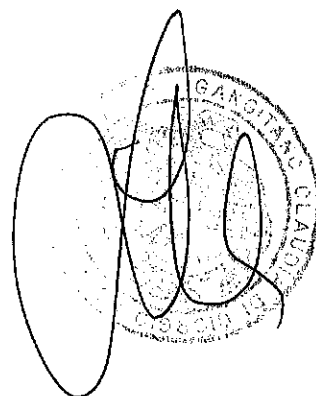
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	507.872	507.872
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	71.282	71.282
4. Crediti verso Clientela	22.969	15.932	64.608	239.149	969.977	1.312.635
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	22.969	15.932	64.608	239.149	1.549.131	1.891.789
Totale 2015	13.899	5.093	65.255	258.961	2.038.475	2.381.653



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	507.872	-	507.872	507.872
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	71.282	-	71.282	71.282
4. Crediti verso Clientela	119.756	16.246	103.510	1.213.458	4.332	1.209.126	1.312.636
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	119.756	16.246	103.510	1.792.612	4.332	1.788.280	1.891.790
Totale 2015	91.352	7.135	84.216	2.300.670	3.233	2.297.437	2.381.653

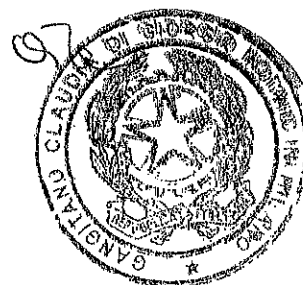
A.1.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza

Portafogli/anzianità scaduto	ALTRE ESPOSIZIONI					Totale (esposizione netta)
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scaduti	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	507.872	507.872
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	71.282	71.282
4. Crediti verso Clientela	51.872	26.959	67.505	92.813	969.977	1.209.126
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	51.872	26.959	67.505	92.813	1.549.131	1.788.280
Totale 2015	163.710	27.445	43.308	24.497	2.038.476	2.297.436

f. f. f.

Adria

Capitolo



A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

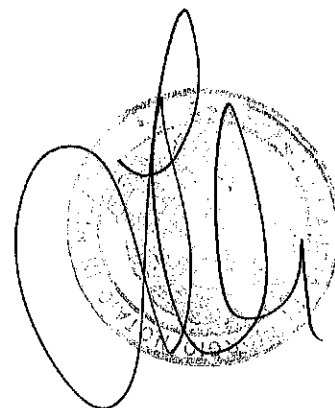
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre un anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	-	-	-	-		-	-	
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	71.282	-	-	71.282
TOTALE A	-	-	-	-	71.282	-	-	71.282
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-		-	-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	-	-	-	71.282	-	-	71.282

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Le esposizioni per cassa verso Banche sono tutte in bonis.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non si evidenziano esposizioni deteriorate verso banche.

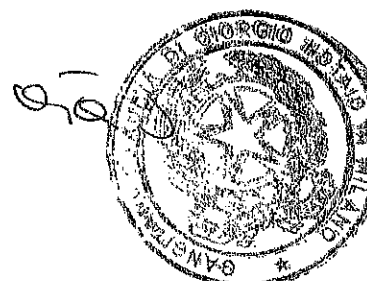


A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre un anno	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	1	62	352	34.816	-	12.260	-	22.971
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	11.427	2.869	2.063	3.390	-	3.817	-	15.932
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	29.665	5.352	11.100	18.661	-	170	-	64.608
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	239.509	-	552	238.957
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	1.481.820	-	3.780	1.478.040
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	41.093	8.283	13.515	56.867	1.721.329	16.247	4.332	1.820.508
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	45	-	-	45
TOTALE B	-	-	-	-	45	-	-	45
TOTALE (A+B)	41.093	8.283	13.515	56.867	1.721.374	16.247	4.332	1.820.553

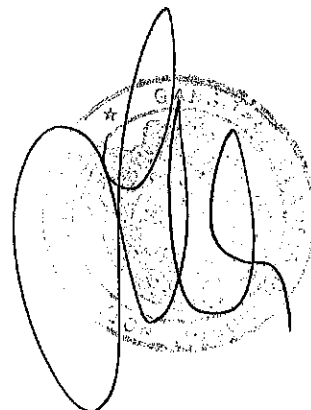
f. f. f.

Giuseppe Caputo,



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	20.021	5.913	65.420
di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	34.903	25.799	143.330
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	11.213	13.979	98.482
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.964	3.569	-
B.3 altre variazioni in aumento	9.726	8.251	44.848
C. Variazioni in diminuzione	19.693	11.963	143.972
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	4.724	-	57.386
C.2 cancellazioni	-	-	-
C.3 incassi	14.969	2.389	79.655
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	9.574	6.931
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	35.231	19.749	64.778
di cui: esposizioni cedute non cancellate			



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a star symbol.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	SOFFERENZE		INADÉMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	6.122	-	820	-	195	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.491	-	3.816	-	136	-
B.1 rettifiche di valore	7.690	-	3.766	-	59	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	722	-	5	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	79	-	45	-	77	-
C. Variazioni in diminuzione	2.353	-	820	-	162	-
C.1 riprese di valore da valutazione	2.107	-	98	-	110	-
C.2 riprese di valore da incasso	1	-	-	-	32	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	722	-	5	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	245	-	-	-	15	-
D. Rettifiche complessive finali	12.260	-	3.817	-	169	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

f. f. f.

Roberto Caputo, 97



A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE A RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie e per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il *mapping* di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali.

Esposizioni	Classi di Rating Esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	-	1.078.451	-	-	-	-	757.733	1.836.184
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	45	45
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.078.451	-	-	-	-	757.778	1.836.229

di cui *rating* a lungo termine

Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AAL
2	20%	50%	50%	50%	da AH a AL
3	50%	100%	50%	100%	da BBBH a BBBL
4	100%	100%	100%	100%	da BBH a BBL
5	100%	100%	100%	150%	da BH a BL
6	150%	150%	150%	150%	CCC

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso intermediari vigilati)

Classi di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 (high), R-1 (middle), R-1 (low)
2	50%	R-1 (high), R-2 (middle), R-2 (low)
3	100%	R-3
4	150%	R-4, R-5
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

Coefficienti di Ponderazione del Rischio					ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso intermediari vigilati)

ECAI		
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+F2
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	inferiori a F3

f-hp

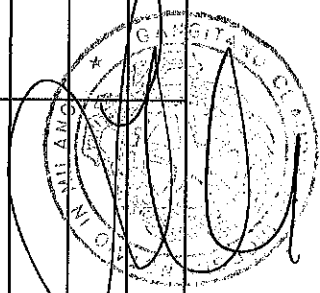
Claudia Corio



A.3 Distribuzione delle Esposizioni creditizie garantite per tipologia di Garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziari	Titoli	Altre garanzie reali		Crediti di firma								
							Derivati sui crediti								
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
2. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	348.600	-	-	9.292	263.462	-	-	-	-	62.372	213	-	8.559	343.898	
2.1 totalmente garantite	319.991	-	-	9.291	263.458	-	-	-	-	38.683	-	-	8.559	319.991	
- di cui deteriorate	6.540	-	-	-	1	-	-	-	-	6.021	-	-	518	6.540	
2.2 parzialmente garantite	28.609	-	-	1	4	-	-	-	-	23.689	213	-	-	23.907	
- di cui deteriorate	4.930	-	-	-	-	-	-	-	-	4.578	-	-	-	4.578	
3. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A1. Sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	10.240	5.137	-	-	-	-	-	-	-	12.573	6.543	-	156	582	-
A.2 Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.977	3.814	-	955	2	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	736	-	-	49.743	130	-	-	-	-	1	-	-	13.632	38	-	497	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	744.134	-	89	440.749	-	1.913	15.361	-	-	2	-	-	249.579	-	1.689	267.173	-	641
TOTALE A	744.870	-	89	500.732	5.267	1.913	15.361	-	-	3	-	-	290.761	10.395	1.689	268.781	585	641
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	36	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	36	-	-
TOTALE (A+B) 2016	744.870	-	89	500.732	5.267	1.913	15.361	-	-	3	-	-	290.770	10.395	1.689	268.817	585	641
TOTALE (A+B) 2015	1.195.995	20	105	563.893	4.934	1.436	199.872	-	-	-	-	-	291.437	1.620	1.146	129.132	563	546



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa			-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	22.971	12.260	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	15.932	3.817	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	64.608	170	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	1.705.763	4.303	9.609	25	1.625	5	-	-	-	-
Totale	1.809.274	20.550	9.609	25	1.625	5	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni non deteriorate	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	45	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2016	1.809.319	20.550	9.609	25	1.625	5	-	-	-	-
Totale (A+B) 2015	2.359.117	10.311	21.211	59	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia NORD OVEST		Italia NORD EST		Italia CENTRO		Italia SUD E ISOLE	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	3.821	1.641	957	863	3.491	2.155	14.703	7.600
A.2 Inadempienze probabili	1.812	222	-	-	1.570	38	12.549	3.557
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.559	8	955	2	12.796	36	48.298	124
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	214.218	802	90.381	340	854.358	797	546.975	2.365
Totale	222.410	2.673	92.293	1.205	872.215	3.026	622.525	13.646
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni non deteriorate	36	-	-	-	9	-	-	-
Totale	36	-	-	-	9	-	-	-
Totale (A+B) 2016	222.446	2.673	92.293	1.205	872.224	3.026	622.525	13.646
Totale (A+B) 2015	164.498	1.014	63.498	788	1.472.179	1.574	658.943	6.935

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa	-		-							
A.1 Sofferenze	-		-							
A.2 Inadempienze probabili	-		-							
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-		-							
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	71.282		-							
Totale	71.282		-							
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-		-							
B.1 Sofferenze	-		-							
B.2 Inadempienze probabili	-		-							
B.3 Altre attività deteriorate	-		-							
B.4 Altre esposizioni non deteriorate	-		-							
Totale	-		-							
Totale (A+B) 2016	71.282		-							
Totale (A+B) 2015	2.041		-							

f. f. f.

Andrea Capricci



Esposizioni/Aree geografiche	Italia NORD OVEST		Italia NORD EST		Italia CENTRO		Italia SUD E ISOLE	
	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.489	-	122	-	62.671	-	-	-
Totale	8.489	-	122	-	62.671	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2016	8.489	-	122	-	62.671	-	-	-
Totale (A+B) 2015	81	-	6	-	1.954	-	-	-

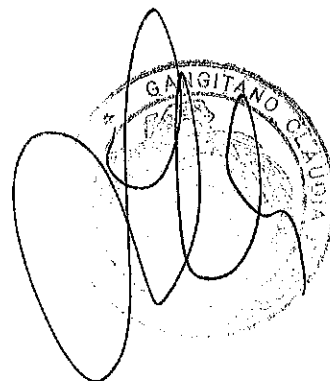
B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2016 i grandi rischi della Banca sono costituiti da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 1.186.331 (in migliaia)

b) Valore Ponderato Euro 70.611 (in migliaia)

c) Nr posizioni 16.



GAETANO CLAUÀ

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono prevalentemente a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1. Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme Tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso Clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	498.718	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	498.718	878.574
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	295.528	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	295.528	771.332
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	203.190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	203.190	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	-	-	-	-	-	-	498.718	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	498.718	107.242
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2015	-	-	-	-	-	-	878.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	878.574
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

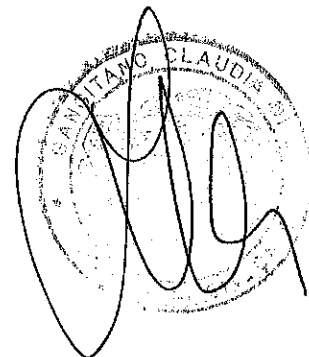
Docato Capital



Stampe rilevate per intero (valore di Bilancio)
Stampe rilevate parzialmente (valore di Bilancio)
Stampe rilevate parzialmente (intero valore)

E.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività / Portafoglio Attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso Clientela	Totale
1. Debiti verso Clientela	-	-	295.581	-	-	-	295.581
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	295.581	-	-	-	295.581
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2016	-	-	295.581	-	-	-	295.581
Totale 2015	-	-	761.966	-	49.257	30.603	841.826



sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta su valori inferiori ad un anno;
- il portafoglio CQS/CQP che contiene contratti a tasso fisso, è quello con le duration maggiori, ma alla data di riferimento tale portafoglio risulta contenuto e non si è ritenuto opportuno effettuare

delle operazioni di copertura rischio trasso su tali scadenze;

- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere).
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding

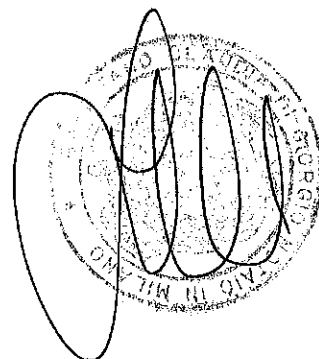
Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca non ha svolto nel corso del 2016 tale operatività.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha svolto nel corso del 2016 tale operatività.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	436.282	324.850	216.261	425.865	348.100	139.566	866	-
1.1 Titoli di debito	-	92.140	100.092	295.597	20.043	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	92.140	100.092	295.597	20.043	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	64.102	6.854	326	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a Clientela	372.180	225.856	115.843	130.268	328.057	139.566	866	-
- c/c	31.976	-	-	-	-	1	-	-
- altri finanziamenti	340.204	225.856	115.843	130.268	328.057	139.565	866	-
- con opzione di rimborso anticipato	10.104	34.649	29.199	29.299	201.059	122.581	15	-
- altri	330.100	191.207	86.644	100.969	126.998	16.984	851	-
2. Passività per cassa	483.817	673.731	82.972	75.596	476.423	4.733	8.026	-
2.1 Debiti verso Clientela	463.541	358.731	70.887	75.596	283.346	4.733	8	-
- c/c	463.111	60.168	65.678	64.613	236.904	3.768	8	-
- altri debiti	430	298.563	5.209	10.983	46.442	965	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	430	298.563	5.209	10.983	46.442	965	-	-
2.2 Debiti verso banche	20.276	315.000	-	-	122.850	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	20.276	315.000	-	-	122.850	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	12.085	-	70.227	-	8.018	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	12.085	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	70.227	-	8.018	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	594	41	84	415	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	594	41	84	415	-	-	-
- Opzioni	-	594	41	84	415	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	27	41	84	415	-	-	-
+ posizioni corte	-	567	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori Bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Chiedo Copia

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in Euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio di trading. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVO					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	2.962
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	2.962
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	2.962
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	-	-	-	-	-	2.962

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio AFS e parte nel portafoglio di trading. Si tratta di azioni quotate (divisa di denominazione Corona Svedese) ma trattate in Corone Norvegesi.

2.4 Gli Strumenti Derivati

A. Derivati finanziari

La Banca non opera in conto proprio con strumenti derivati.

B. Derivati creditizi

Al 31 dicembre 2016, la Banca non ha stipulato alcun contratto derivato a copertura del portafoglio crediti.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, la Banca ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF). Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di

Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità. La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2016, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e istituzionali. Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail.

f. fit

Claudia Corpi



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro:

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	365.777	26.538	3.587	41.693	213.485	233.434	432.429	358.782	131.857	6.835
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	92.042	100.086	295.396	20.018	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	365.777	26.538	3.587	41.693	121.443	133.348	137.033	338.764	131.857	6.835
Banche	8.497	-	-	11	8	330	-	-	-	6.835
Clientela	357.280	26.538	3.587	41.682	121.435	133.018	137.033	338.764	131.857	-
Passività per cassa	481.874	415.619	39.183	22.974	196.051	72.578	77.615	476.190	24.741	-
B.1 Depositi e conti correnti	481.400	48.040	38.978	22.955	195.291	65.991	65.264	236.904	3.776	-
Banche	20.276	45.000	35.000	15.000	150.000	-	-	-	-	-
Clientela	461.124	3.040	3.978	7.955	45.291	65.991	65.264	236.904	3.776	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1.314	1.314	70.000	20.000	-
B.3 Altre passività	474	367.579	205	19	760	5.273	11.037	169.286	965	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2016, Banca Sistema ha in essere due operazioni di cartolarizzazione per le quali ha sottoscritto il complesso dei titoli emessi.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennali dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'Indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;

- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischio operativo mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischio basso e 5 indica un livello di rischio alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete, la Banca valuta anche alle attività condotte dalle altre funzioni di

f. f. f.

Roberto Gagliardi



controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno della Direzione Rischi e Compliance, sia del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato.

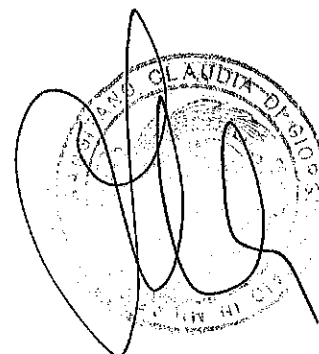
La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca si è dotata di:

- coperture assicurative sui rischi operativi derivanti

da fatti di terzi o procurati a terzi.

- Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- valutazione di ogni procedura operativa in emanazione, al fine di definire i controlli posti a presidio delle attività rischiose.



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

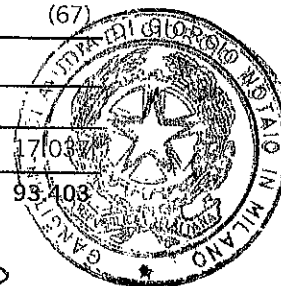
Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio risulta così composto:

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1 Capitale	9.651	9.651
2 Sovrapprezzi di emissione	39.352	39.436
3 Riserve	39.686	26.929
- di utili	39.686	26.929
a) legale	1.930	1.522
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	1.478	-
d) altre	36.278	25.407
- altre	-	-
3.bis Acconti su dividendi	-	-
4 Strumenti di capitale	-	-
5 (Azioni proprie)	(52)	-
6 Riserve da valutazione	518	350
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	680	417
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(162)	(67)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7 Utile (perdita) d'esercizio	24.481	17.037
TOTALE	113.636	93.403

F. M.

Adesio -146-

Carino, etc

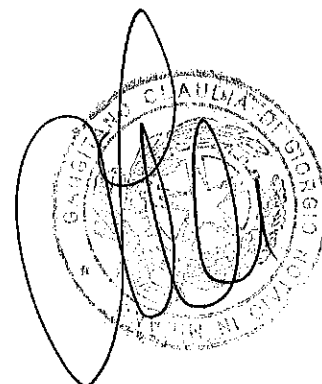


B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	221	-	508	113
2. Titoli di capitale	458	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	679	-	508	113

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	395	-	-	-
2. Variazioni positive	558	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	330	630	-	-
2.2 Rigiro di conto economico di riserve negative	22	-	-	-
▪ Da deterioramento	-	-	-	-
▪ Da realizzo	22	-	-	-
2.3 Altre variazioni	206	55	-	-
3. Variazioni negative	732	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	623	-	-	-
3.4 Altre variazioni	109	227	-	-
4. Rimanenze finali	221	458	-	-



2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2016 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Le disposizioni normative relative ai Fondi Propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale.

I Fondi Propri (Own funds) sono caratterizzati da una struttura basata su 3 livelli:

1) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1)

A) Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

La presente voce include:

- Capitale interamente versato per 9,7 milioni di Euro;
- Riserva di sovrapprezzo per 39,4 milioni di Euro;
- Altre riserve compresi utili non distribuiti per 59 milioni di Euro.

In particolare, tale voce è inclusiva dell'utile pari a 18 milioni di Euro riconosciuto nei Fondi Propri ai sensi dell'articolo 26 del CRR, al netto dei dividendi prevedibili di pertinenza del Gruppo e delle altre componenti di conto economico accumulate positive per 518 mila Euro così composte:

- Riserva negativa per perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti secondo l'applicazione del nuovo IAS19 per 162 mila Euro;

- Riserve positive su attività disponibili per la vendita per 680 mila Euro.

D) Elementi da dedurre dal CET1

La presente voce include i principali seguenti aggregati:

- Avviamento ed altre attività immateriali, pari ad 1,8 milioni di Euro;
- E) Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto disposizioni transitorie.

La presente voce include i seguenti aggiustamenti transitori:

- Esclusione profitti non realizzati su titoli AFS, emessi da Amministrazioni Centrali, pari a 221 mila Euro (-);
- Filtro positivo su riserve attuariali negative (IAS 19), pari a 65 mila Euro (+);
- Applicazione del filtro prudenziale per profitti non realizzati misurati al valore equo, pari a 184 mila Euro (-)

2) Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1, AT1)

G) Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio.

La presente voce include il titolo ISIN IT0004881444 emesso da Banca SISTEMA in qualità di Strumento innovativo di capitale a tasso misto pari a 8 milioni di Euro.

3) Capitale di classe 2 (Tier 2, T2).

M) Capitale di classe 2 (Tier2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio

La presente voce include il titolo ISIN IT0004869712 emesso da Banca SISTEMA in qualità di prestito subordinato ordinario (Lower Tier2) pari a 12 milioni di Euro.

O) Filtro positivo riveniente dall'applicazione dei filtri nazionali su riserva positiva AFS, ai sensi della Circolare 285/2013 pari a 92 mila Euro

f-hk

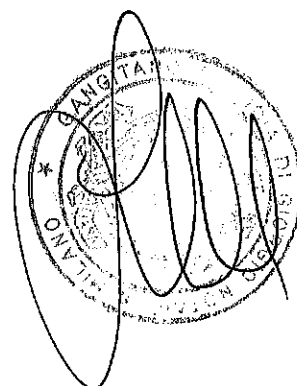
Radio Capital

Capital



B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2016
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	106.097
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	106.097
D. Elementi da dedurre dal CET1	(1.821)
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	(340)
F. Totale capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	103.937
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	8.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	8.000
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	12.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	92
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	12.092
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	124.028



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri ammontano a 124 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 796 milioni, derivante quasi esclusivamente dal rischio di credito.

Sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, la Banca

ha adottato l'opzione di escludere dai Fondi Propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Gli effetti di tale esclusione sui ratio patrimoniali sono marginali.

Banca SISTEMA al 31 dicembre 2016, presenta un CET1 capital ratio pari al 13%, un Tier1 capital ratio pari al 14 % e un Total capital ratio pari al 15,6%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.468.245	2.234.170	661.824	535.194
1. Metodologia standardizzata	2.468.245	2.234.170	661.824	535.194
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	0
2.1 Base	-	-	-	0
2.2 Avanzata	-	-	-	0
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			52.946	42.815
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			0	0
B.3 Rischio di regolamento			0	0
B.4 Rischi di mercato			368	0
1. Metodologia standard			368	0
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.5 Rischio operativo			10.362	8.037
1. Metodo base			10.362	8.037
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			0	0
B.7 Totale requisiti prudenziali			63.676	50.853
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			-	-
C.1 Attività di rischio ponderate			795.949	635.658
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			13,06%	13,67%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			14,06%	14,06%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			15,58%	15,58%

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

La Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la fusione il cui atto è stato stipulato il 12 dicembre 2016. La fusione ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2017.

Ai fini contabili, poiché si tratta di un'operazione di riorganizzazione di imprese esistenti nell'ambito del medesimo gruppo, in accordo con l'OPI 2 è stata esclusa

dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Le scritture contabili di fusione, pertanto, sono state effettuate secondo le linee guida dello IAS 8.101. In particolare si è applicato il principio della continuità dei valori, per cui l'ingresso nel bilancio individuale dell'incorporante del patrimonio riveniente dalla società incorporata non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato. La fusione per incorporazione di Beta ha riprodotto i medesimi effetti presentati nel bilancio consolidato predisposto ai fini civilistici.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione come richiesto dall'IFRS 3:

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo operazioni (2)	Interessenza %	Margine di intermediazione (3)	Utile netto del Gruppo (3)
Beta Stepstone S.p.A.	1 gennaio 2017	56,7 mln	100%	84.373	26.868

(1) Data di efficacia civilistica e fiscale della fusione per incorporazione

(2) Valore iscrizione partecipazione Beta nel bilancio d'esercizio di Banca Sistema

(3) I valori, come previsto dall'IFRS 3, sono determinati ipotizzando che l'operazione di aggregazione sia stata realizzata all'inizio dell'esercizio 2016

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

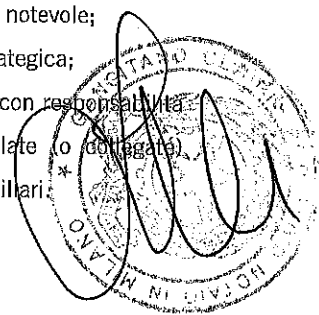
Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario

si precisa che le stesse hanno formato oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fino al 4 luglio 2016, data di abrogazione del citato Comitato, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori. Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.



INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31/12/2016
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.298	70	-	1.368
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	1.962	1.962
Benefici successivi al rapporto di lavoro	49	-	195	260
Altri benefici a lungo termine	-	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-
Totale	1.347	70	2.157	3.590

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2016, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	19.723	655	9.463	2,2%
Debiti verso clientela	14.295	1.559	5.540	1,7%
Titoli in circolazione	-	-	20.102	22,3%
Altre attività	-	-	12	0,1%
Altre passività	138	-	-	0,2%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2016, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	107	2	9	0,1%
Interessi passivi	45	48	62	1,0%
Altre spese amministrative	458	-	-	2,0%
Commissioni attive	-	-	1.209	11,1%
Commissioni passive	47	-	-	-

[Firma]

[Firma]

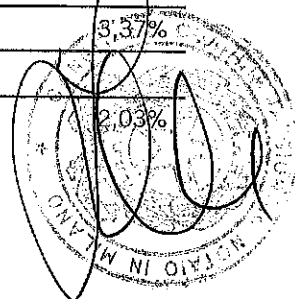
[Firma]



Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate.

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	29.186	1,46%
Crediti verso clientela	-	-
CS Union S.P.A.	9.463	0,75%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	1.157	0,09%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	18.566	1,47%
PASSIVO	39.755	1,99%
Debiti verso clientela	-	-
CS Union S.P.A.	12	0,00%
Beta Stepstone S.P.A.	14.295	1,13%
Soci - SGBS	4	0,00%
Soci - Fondazione Pisa	4.282	0,34%
Soci - Fondazione CR Alessandria	842	0,07%
Soci - Fondazione Sicilia	80	0,01%
Altre passività	-	-
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	138	0,23%
Titoli in circolazione	-	-
Soci - Fondazione Pisa	20.102	22,25%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	1.325	-
Interessi attivi	-	-
CS Union S.P.A.	61	0,07%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	45	0,05%
Soci - Fondazione CR Alessandria	1	0,00%
Soci - Fondazione Pisa	7	0,01%
Commissioni attive	-	-
Soci - Fondazione Pisa	1.209	11,10%
COSTI	1.813	-
Interessi passivi	-	-
CS Union S.P.A.	20	0,13%
Soci - Fondazione Pisa	1.244	0,19%
Beta Stepstone S.P.A.	45	0,20%
Commissioni Passive	-	-
Beta Stepstone S.P.A.	47	3,37%
Altre Spese amministrative	-	-
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	458	2,03%



PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nel corso dell'esercizio 2016 la Banca non ha effettuato le operazioni in parola.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

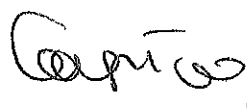
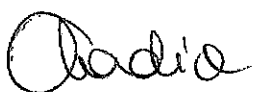
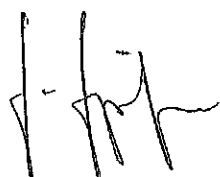
- Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
- L'attività di controllo dei conti infrannuali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento,

la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

- Servizi di consulenza fiscale.
- Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2016, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilancio esercizio e trimestrali quotate	KPMG S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	184



PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2016

Voci <i>Valori in Euro migliaia</i>	31/12/2016			
	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Margine di interesse	58.880	8.162	1.459	68.501
Commissioni nette	8.764	553	(692)	8.625
Altri costi/ricavi	-	-	1.488	1.488
Margine di intermediazione	67.644	8.715	2.255	78.614
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(4.754)	(5.472)	-	(10.226)
Risultato netto della gestione finanziaria	62.890	3.243	2.255	68.388

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2016

Voci <i>Valori in Euro migliaia</i>	31/12/2016			
	Factoring	Banking	Corporate	Totale consolidato
Attività finanziarie	-	-	515.834	515.834
Crediti verso banche	-	-	71.282	71.282
Debiti verso banche	-	-	458.126	458.126
Crediti verso clientela	930.812	345.163	36.661	1.312.636
Debiti verso clientela	30.972	-	1.225.871	1.256.843

La divisione Factoring comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali.

Inoltre la divisione include l'area di business riferita all'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi.

Il settore Banking comprende l'area di business riferita all'origination di Finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti, di portafogli CQS/CQP e dei costi/ricavi

rivenienti amministrato e collocamento prodotti di terzi.

Il settore Corporate comprende le attività inerenti la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business.

Inoltre in tale settore sono state incluse tutte le scritture di consolidamento oltre a tutte le elisioni intercompany.

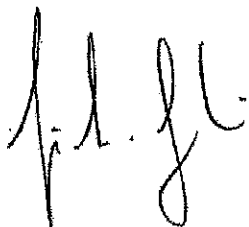
L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, in qualità di Amministratore Delegato, e Margherita Mapelli, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31. dicembre 2016 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

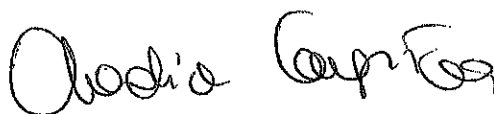
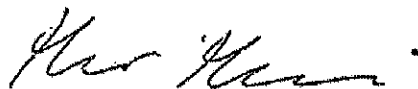
Milano, 8 marzo 2017

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato



Margherita Mapelli

*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari*



RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("Banca"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare (e, per completezza, sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio), formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2016, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; nel rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile; così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016 (il "Bilancio"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 24.481.013,00.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 08 marzo 2017, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

[Handwritten signature]

Claudio

Carpi



Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha effettuato 9 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato alle riunioni degli organi sociali come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2016 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società (rischio e compliance, affari legali e societari, sistema di controllo interno e audit, collection); ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, neppure nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli

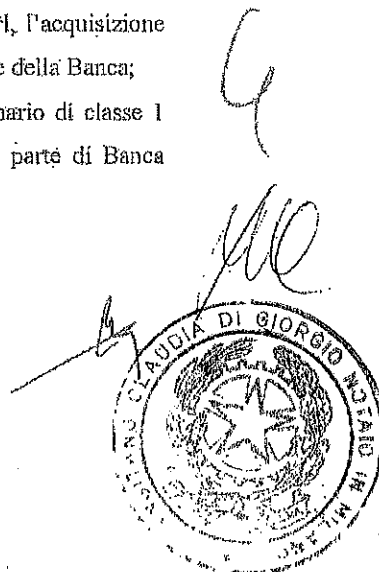


per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2016 segnaliamo:

- La sottoscrizione dell'accordo di *share purchase agreement* dell'intero capitale sociale della società Beta Stepstone S.p.A., con Stepstone Financial Holdings in qualità di cedente;
- La deliberazione assunta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016, con cui è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Beta Stepstone S.p.A. in Banca Sistema S.p.A., definendo la fusione efficace a partire dal primo istante dell'anno 2017. Conseguentemente, l'operazione straordinaria di fusione tra la Banca e la società Beta Stepstone è alla data odierna perfezionata, ma il bilancio separato di Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 non include i dati di Beta Stepstone S.p.A.;
- Nell'ambito delle verifiche rientranti nell'ordinaria attività di vigilanza, l'ispezione di Banca d'Italia, avvenuta nell'ultimo trimestre del 2016; il CdA non ha ancora notizia degli esiti formali della stessa; il Collegio Sindacale ha monitorato l'evoluzione dei lavori;
- Gli scambi di corrispondenza con Banca d'Italia (anche da parte del Collegio Sindacale) in merito ai chiarimenti richiesti dall'Istituto di Vigilanza in merito a crediti vantati nei confronti del Comune de L'Aquila;
- L'interruzione dell'attività di finanziamento alle PMI;
- La modifica nei criteri di contabilizzazione degli interessi attivi (si veda anche pagina 36 del Bilancio e la relazione del Revisore Legale per ulteriori informazioni);
- Per il tramite della controllata Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl, l'acquisizione dell'immobile in Largo Augusto 1, che sarà destinato a sede principale della Banca;
- L'avvio del procedimento di riacquisto di strumenti di capitale primario di classe 1 emessi dalla Banca, a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia;



- L'abolizione del Comitato esecutivo e la contestuale revisione delle deleghe operative così come la riorganizzazione delle composizioni dei comitati endoconsiliari oltre alla nomina del nuovo Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Prof. Giovanni Antonio Puglisi) e della nuova *Compliance Officer* (Dott.ssa Daniela Mosconi);
- L'istituzione della nuova Direzione *Collection*, focalizzata sulle attività di gestione e recupero dei crediti della Banca e di terzi e la fusione della Direzione Centrale *Factoring* e della Direzione Centrale *Banking* nella nuova Direzione Centrale Commerciale;
- L'emissione di un prestito obbligazionario di tipo *senior*, per un ammontare pari ad Euro 70 mln, il cui collocamento è stato riservato ad investitori istituzionali;
- La sottoscrizione di un accordo con Axactor AB, società quotata alla Borsa di Oslo, per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di CS Union S.p.A. società italiana attiva nel settore del recupero e acquisto di crediti deteriorati (i cd. *Non Performing Loans* - NPL);
- L'avvio delle attività nel settore del "credito su pegno", ai sensi dell'articolo 48 del d.Lgs. 385/1993;
- Il monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia altresì al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.


Non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c., si dichiara che, nel corso del 2016, non è stata ricevuta alcuna denuncia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia e/o menzione nella presente relazione.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

F. Fris



Medio

Capitolo, etc

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che KPMG S.p.A. (di seguito "KPMG") ha scambiato ai sensi dell'art. 2409-septies le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2016 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Lo Stato Patrimoniale relativo al bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci si riassume nei seguenti valori (in migliaia di Euro):

Attività.....	1.982.509.753
Passività.....	1.868.875.115
Capitale e riserve.....	89.153.625
Risultato dell'esercizio.....	24.481.013

Il Conto Economico riclassificato presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Margine d'intermediazione.....	78.615.064
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti.....	(10.226.423)
Costi operativi (spese amministrative e altri proventi / oneri)	(35.972.268)
Rettifiche su attività materiali/immateriali.....	(298.888)

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....	69.448
Utile delle partecipazioni.....	2.372.709
Utile operatività corrente al lordo delle imposte.....	34.559.642
Imposte sul reddito.....	(10.078.629)
Risultato dell'esercizio.....	24.481.013

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale KPMG lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi dell'art. 150 TUR, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti.

KPMG ha attestato, in conformità all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, che nel periodo compreso tra il 01 gennaio ed il 31 dicembre 2016 non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e relative disposizioni attuative.

Altresì, KPMG ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2016 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Per ciò che concerne l'ipotesi di ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti appartenenti alla sua "rete", l'unico incarico svolto in aggiunta alla revisione legale obbligatoria è consistito nelle revisioni trimestrali volontarie ai fini di vigilanza; il Collegio Sindacale non ha rilievi al riguardo e, più in generale, non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.



6
Andrea Caputo, etc

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 10 giugno 2016. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine ed il Comitato per la Remunerazione.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- Nel CdA sono presenti amministratori indipendenti, che il Collegio Sindacale ritiene essere in numero adeguato rispetto alla composizione del CdA.
- I soggetti delegati rendono periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- I soggetti delegati forniscono adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.
- Ai sindaci sono state fornite le medesime informazioni rese agli amministratori.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
 - Società infragruppo;
 - Parti correlate;
 - Terzi.

Si veda anche pagina 48 del Bilancio per maggiori informazioni in merito.

- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data ampia illustrazione nei documenti di bilancio e *infra* (cfr. "Parte Seconda" della presente Relazione).
- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) a pagina 47 e, soprattutto, 165 e 166 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura amministrativa ha avuto necessità di essere rivista negli ultimi mesi, e nel corso dell'ultima riunione del Collegio Sindacale (marzo 2017) sono state illustrate le azioni correttive deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa. Il Collegio Sindacale al riguardo ha espresso giudizio positivo.
- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi delle controllate e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Per gli aspetti di competenza del Collegio, la struttura organizzativa è stata ritenuta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto adeguato, così pure il sistema amministrativo contabile, ritenuto anche affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.



- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
 - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;
 - operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 47, 165 e 166 del Bilancio,

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente approvazione di procedere alla distribuzione di dividendi.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale KPMG, emessa ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia l'esito degli scambi di informazioni intercorsi con la medesima società di revisione, la quale ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di Governance.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale Vi invita a deliberare conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. che qui si riporta:

"Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile di periodo di Euro 24.481.013,26

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro 6.111.999,95;*
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 18.369.013,31.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

Milano, 23 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Diego De Francesco

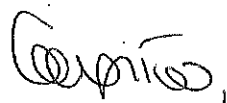
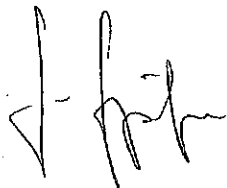
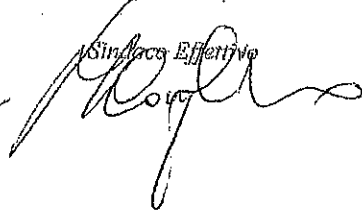
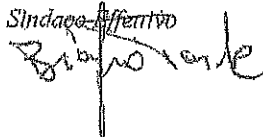
Biagio Verde

Massimo Conigliaro

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Banca Sistema S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della banca che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di



Banca Sistema S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della banca. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

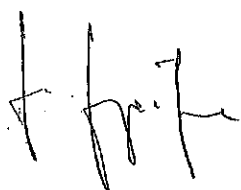
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

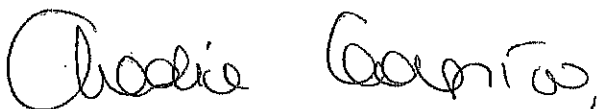
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Banca Sistema S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 23 marzo 2017

KPMG S.p.A.


Bruno Verona
Socio







BANCA
INTERBANK SYSTEM
SISTEMA
CONTEMPORARY BANK

Just paid for the

Charlie Caprio,



SINTESI DEI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2016**Conto
Economico
(P&L)**

- Utile netto +11% a/a pari a €26,4m escludendo gli elementi non ricorrenti
- €71m Margine di Interesse, +22% a/a, includendo €11,3m interessi di moratori da azione legali per effetto dell'aggiornamento della politica contabile
- Totale costi operativi in linea con le attese al netto delle componenti non ricorrenti
- Rettifiche di credito impattate dalle maggiori rettifiche sul pff di PMI
- 25% Adjusted ROAE e distribuzione dividendo per €0,076 ad azione

**Performance
Commerciale**

- Turnover Factoring +3% a/a
- N. client factoring + 15% a/a
- Outstanding CQS raggiunge €266m, +121% a/a

**Progetti
Speciali
2016**

- Acquisizione di Beta Stepstone con un contributo più alto delle attese
- Partnership con Axactor per il business degli NPL attraverso la vendita parziale della partecipazione in CS Union, con una plusvalenza lorda pari a €2,3m

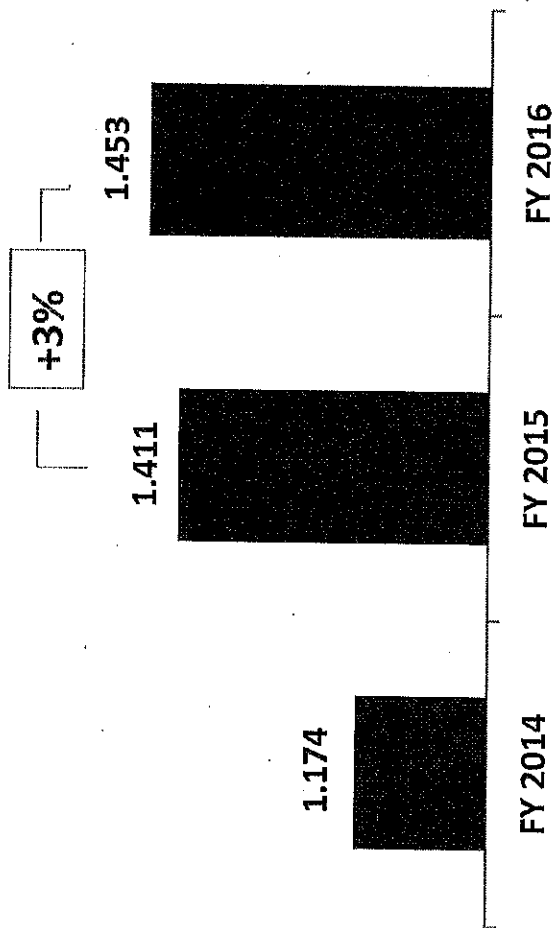
**Stato
Patrimoniale**

- LCR e NSFR superiori ai livelli regolamentari
- Retail funding rappresenta il 51% della Raccolta Totale
- CET1 e TCR rispettivamente 13,3% e 15,8%

Allegato F al m. 15017/3918 di rep.



TURNOVER FACTORING



Turnover generato dagli accordi con le
Banche commerciali italiane:
13,5% nel 2016

- +15% a/a N. clienti
- 90% Turnover recurring

f. frati
Credito Capital, spa

FY 2016 – CONTO ECONOMICO

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO NORMALIZZATO AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

Importi in migliaia di Euro

Voce di Bilancio		31.12.2016 A (Normalizzato)	01.07-31.12.2016 contributo di Beta	31.12.2015 B (Normalizzato)	Variazioni % A - B
30.	Interessi attivi e proventi assimilati	88.321 (15.321)	2.615 (9)	79.005 (24.013)	9,2%
30.	Interessi passivi e oneri assimilati				-27,1%
30.	Margine di interesse	71.080	2.506	58.006	21,4%
40-50.	Commissioni nette	9.050	436	11.168	-18,9%
70.	Dividendi e proventi simili	227	-	-	n.a.
80-90 + 100 + 110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cassa/derivati/acquisto e delle attività passività valutate al fair value	1.136	436	2.640	-54,7%
120.	Margine di intermediazione	81.483 (9.765)	3.042 -462	71.814 (5.489)	13,5%
130.	Rettifiche/riprese di valore nelle perdite/pioramento di crediti				79,5%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	71.718 (15.163)	3.504 (642)	66.376 (13.139)	8,0%
140-a)	Spese per il personale				15,5%
140-b)	Spese amministrative	(20.907) (451)	(541) (300)	(20.112) (300)	4,0%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(308)	(19)	(300)	-248,7%
200 + 210.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali				-1,3%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	150 (175)		74	-102,7%
230.	Costi operativi	(35.663)	(1.866)	(33.189)	-10,9%
240.	Utile (perdite) delle partecipazioni	2.281	-	422	-440,5%
270.	Utile (perdite) da cessione di investimenti	-	-	534	-100,0%
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	37.394 (10.376)	1.638 (350)	34.102 (10.406)	9,5%
290.	Imposte sul reddito d'esercizio				2,8%
300.	Utile (perdite) di periodo di pertinenza della capogruppo	36.408	1.288	73.716	-11,4%

Il conto economico consolidato del Gruppo Banca Sistema per l'esercizio 2016 non include i risultati di Beta che sono stati esclusi dal conto economico consolidato del Gruppo Banca Sistema per l'esercizio 2016. I risultati di Beta sono stati esclusi dal conto economico consolidato del Gruppo Banca Sistema per l'esercizio 2016 in quanto non sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo Banca Sistema.



FY 2016 – STATO PATRIMONIALE

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

Voci di Bilancio		31.12.2016	31.12.2015	Variazione A - B	Variazione % A - B
ATTIVO		A	B		
10.	Cassa e disponibilità liquide	98	104	151	5,5%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	998	-	998	n.a.
30.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	514.938	495.410	19.528	3,8%
40.	Ucidi verso banche	88.493	20.76	88.513	391,5%
70.	Credit verso clientela	1.348.329	1.457.990	(109.661)	-7,5%
100.	Partecipazioni	1.090	2.656	(1.666)	-51,6%
120.	Attività materiali	20.311	1.058	22.255	210,3%
130.	Attività immateriali	1.395	1.872	(477)	-2,0%
140.	Attività in corso di sviluppo	1.796	1.785	11	0,1%
140.	Altre attività	10.508	7.338	3.170	43,2%
160.	Altre attività	14.901	13.119	1.782	13,6%
	Totale attivo	1.993.263	2.411.670	(418.407)	-17,4%

Importi in migliaia di Euro

Voci di Bilancio		31.12.2016	31.12.2015	Variazione A - B	Variazione % A - B
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		A	B		
20.	Debiti verso banche	453.126	562.075	(108.949)	-19,5%
30.	Debiti verso clientela	1.262.120	1.878.138	(616.018)	-32,8%
40.	Titoli in portafoglio	90.930	20.192	70.738	349,4%
50.	Passività fiscali	9.530	304	9.226	952,1%
100.	Altre passività	59.275	55.517	3.758	6,1%
110.	Impostato di fine rapporto del personale	1.998	1.308	690	53,3%
120.	Fondi per rischi e oneri	4.105	572	3.533	1000,5%
240 + 170 + 180 + 190.	Capitale, sovrappiù di emissione, riserve, riserve da valutazione	39.004	25.721	13.283	17,5%
220.	Utile (perdita) di periodo/d'esercizio (+/-)	25.313	17.607	7.706	43,8%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.993.263	2.411.670	(418.407)	-17,4%

Nota: I dati del 2016 includono l'operazione di Buy Back di 100 milioni di azioni, a luglio 2016.

Allegato "F" al m. 15017/3918 di rep.

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDA 2 ORDINARIA - AZZURRA									
		IN PROPRIO	PER DELEGA				PER	PER	PER	PER	PER	PER	PER	PER	PER	PER
						55.138.217										
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	33,69514%	1				18.578.900	0	0	0	0	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0	0	0
*	Garbini SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1				409.453	0	0	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1				6.118.104	0	0	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PERIS PLYCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%	1				187.049	0	0	0	0	0
*	KEYBK TEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1				59.045	0	0	0	0	0
*	GBVF GCIT INTLSM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%	1				6.230	0	0	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1				1.615.848	0	0	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPI		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1				415.293	0	0	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%	1				1.910.682	0	0	0	0	0
*	Multilabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%	1				946.168	0	0	0	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%	1				432.290	0	0	0	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1				2.289.659	0	0	0	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1				2.371.523	0	0	0	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1				332.246	0	0	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90581%	1				500.000	0	0	0	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48814%	1				819.429	0	0	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%	1				634.312	0	0	0	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1				820.000	0	0	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunities		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1				1.071.907	0	0	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%	1				650.000	0	0	0	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1				357.713	0	0	0	0	0
*	The Jupiter Global Fund Sicav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%	1				60.000	0	0	0	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%	1				196.293	0	0	0	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%	1				162.139	0	0	0	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1				307.129	0	0	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1				134.028	0	0	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1				108.000	0	0	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1				60.510	0	0	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%	1				32.520	0	0	0	0	0
*	Royce Global Value Trust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1				47.800	0	0	0	0	0
*	SSBK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1				17.911	0	0	0	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%	1				18.600	0	0	0	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1				200.000	0	0	0	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1				54.645	0	0	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1				30.622	0	0	0	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1				26.500	0	0	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1				10.461	0	0	0	0	0
*	Franceschi Egisto	Franceschi Egisto		30.000	30.000	0,05441%	1				30.000	0	0	0	0	0
*	Ciferri-Ceretti Massimiliano	Ciferri-Ceretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1				15.000	0	0	0	0	0
	TOTALI	5	38		55.138.217	100,00%	43	0	0	0	55.138.217	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0

100,0000%

0,0000% 0,0000% 0,0000%

freight bill

Radio Corp., etc.



Allegato "G" al n. 15087/3918 di rep.

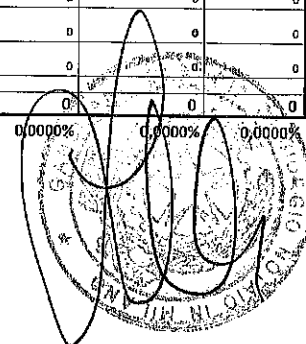
N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDA 3 ORDINARIA - BIANCA							
		IN PROPRIO	PER DELEGA				F	C	A	NV	azioni Favorevoli	azioni Contrari	azioni Astenuti	azioni NV
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	89,69514%	1				18.578.900	0	0	0
*	Fondazione Sicilfa		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Garbini SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1				409.453	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1				6.118.104	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%	1				187.049	0	0	0
*	KEYBKTTEE CHARITABLE INTL F SMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1				59.045	0	0	0
*	GBVFGCIT INTL SM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01180%	1				6.230	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1				1.615.848	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75919%	1				415.293	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%	1				1.910.682	0	0	0
*	MultiLabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71539%	1				946.168	0	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%	1				432.290	0	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1				2.289.659	0	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1				2.371.523	0	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1				332.246	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90681%	1				500.000	0	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1				819.429	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%	1				634.312	0	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,46717%	1				820.000	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunity		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1				1.071.907	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%	1				650.000	0	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1				357.713	0	0	0
*	The Jupiter Global Fund Sicav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10982%	1				60.000	0	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35800%	1				196.293	0	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%	1				162.139	0	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1				307.129	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1				134.028	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1				108.000	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1				60.510	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05896%	1				32.520	0	0	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1				47.800	0	0	0
*	SS BK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1				17.911	0	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%	1				18.600	0	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1				200.000	0	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1				54.645	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1				30.622	0	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1				26.500	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1				10.461	0	0	0
*	Franceschi Eglsto	Franceschi Eglsto		30.000	30.000	0,05441%	1				30.000	0	0	0
*	Ciferri-Caretti Massimiliano	Ciferri-Caretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1				15.000	0	0	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	43	0	0	0	55.138.217	0	0	0

100,0000%

0,0000%

0,0000%

0,0000%



Luigi

Adèle Capricci, etc



Allegato "H" al m. 15017/3918 di me

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA				
		IN PROPRIO	PER DELEGA				55.138.217			
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Giello	18.578.900	18.578.900	33,69514%	1		18.578.900	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Giello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1		5.950.104	0
*	Garbini SRL		Anna Giello	409.453	409.453	0,74259%	1		409.453	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Giello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1		5.950.104	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1		6.118.104	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%	1		187.049	0
*	KEYBKTREE CHARITABLE INTL F SMIO CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1		59.045	0
*	SBVFGCIT INTLSM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%	1		6.230	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1		1.615.848	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75313%	1		415.293	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%	1		1.910.682	0
*	Multilabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%	1		946.168	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.230	432.230	0,78401%	1		432.230	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1		2.289.659	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1		2.371.523	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1		600.000	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1		332.246	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90681%	1		500.000	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1		819.429	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,13040%	1		634.312	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1		820.000	0
*	Grandeur Peak International Opportunit		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1		1.071.907	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1		600.000	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%	1		650.000	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1		357.713	0
*	The Jupiter Global Fund SNAV		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%	1		60.000	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%	1		196.293	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%	1		162.139	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1		307.129	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1		134.028	0
*	National Council for Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1		108.000	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1		60.510	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%	1		32.520	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1		47.800	0
*	SSBK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1		17.911	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03375%	1		18.600	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1		200.000	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1		54.645	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1		30.622	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1		26.500	0
*	Giello Anna	Giello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1		10.461	0
*	Franceschi Egisto	Franceschi Egisto		30.000	30.000	0,05441%	1		30.000	0
*	Ciferri-Ceretti Massimiliano	Ciferri-Ceretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1		15.000	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	43	0	0	0

100,0000% 0,0000% 0,0000% 0,0000%

[Handwritten signature and circular stamp]

fulfilled

Classie Gaspino, etc



La sottoscritta Maria Italiano, nata a Palermo (PA) il 5 gennaio 1970, codice fiscale TLNMRA70A45G273V, cittadina italiana, in relazione alla propria candidatura per l'assunzione della carica di Sindaco effettivo, in vista della nomina da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per il 27 aprile 2017 in unica convocazione

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la candidatura a Sindaco effettivo di Banca Sistema S.p.A. e, sin d'ora, l'eventuale propria nomina;
- di non essere candidata in nessuna altra lista per la nomina a Sindaco effettivo o supplente di Banca Sistema S.p.A.

La Sottoscritta, inoltre, viste, tra l'altro, le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, al Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161 ed al Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162

ATTESTA, sotto la propria responsabilità,

- l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità¹, nonché il possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal D.M. 30 marzo 2000, n. 162, dal Decreto 18 marzo 1998, n. 161, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dallo Statuto di Banca Sistema S.p.A. per ricoprire la carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A.;
- il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società Quotate.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente a Banca Sistema S.p.A. ogni successiva modifica di quanto sopra dichiarato ed in particolare eventuali variazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che dovessero verificarsi fino al giorno di svolgimento dell'Assemblea.

Inoltre, autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400 del Codice Civile e dell'art. 148-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta di Banca Sistema S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

¹ In caso di nomina alla carica di sindaco effettivo di Banca Sistema e di sussistenza a tale data di ipotesi di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legge 211/2011 (c.d. 'divieto di interlocking'), entro il termine di 90 giorni dalla nomina si procederà all'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 36, comma 2-bis del Decreto Legge 211/2011.



Milano, 1° aprile 2017

La dichiarante

Flavia Delva

INFORMATIVA (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30/06/2003 n. 196) – Banca Sistema S.p.A., con sede in Milano, Corso Monforte, 20, La informa, in qualità di Titolare, che i dati da Lei forniti saranno trattati in conformità alle disposizioni del D.lgs 30/06/2003 n. 196 per l'accertamento dei requisiti necessari per l'assunzione della carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A., sia mediante procedure informatiche sia eventualmente presso le competenti amministrazioni al fine di verificare la veridicità degli stessi. Tale trattamento non richiede il Suo consenso.

Inoltre, con il Suo consenso, Banca Sistema S.p.A. pubblicherà i Suoi dati sul sito www.bancasistema.it, nonché le informazioni sulle Sue caratteristiche personali e professionali contenute nel Suo *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione.

Banca Sistema S.p.A. comunica altresì che a Lei competono diritti quali quello di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la notifica e l'integrazione dei Suoi dati nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento degli stessi. Il Responsabile designato al trattamento è Banca Sistema S.p.A. L'indirizzo e-mail al quale potrà rivolgersi per qualsiasi occorrenza è il seguente: legale@bancasistema.it.

Data:

Per ricevuta

Flavia Delva



f. frit Andrea Caputo, CEO

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE

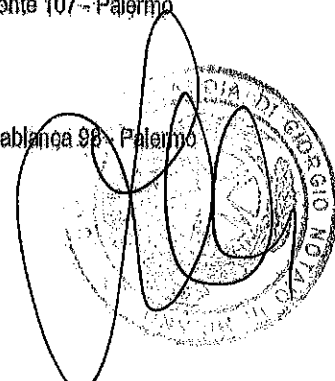


INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Maria Italiano
Indirizzo	Via E. Parisi 24 - Palermo -- Studio: via G. Abela 10 - Palermo
Telefono	091.6124093
Fax	091.9760295
E-mail	maria.italiano@pec.commercialistaipa.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	5 gennaio 1970

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo del datore di lavoro• Tipo di impiego• Principali mansioni e responsabilità | <p>Dal 1995 ad oggi
Studio consulenza Maria Italiano -- via G. Abela 10 - Palermo</p> <p>Libero professionista
Dottore commercialista
Consulente Tecnico di Ufficio Tribunale di Palermo -- Sez. V Imprese -- Sez. IV Fallimentare-
Sez. III -- 157 perizie dal 1998 fino alla data odierna.
Consulente Tecnico di Ufficio Tribunale di Palermo -- GIP
Consulente Tecnico di Ufficio Tribunale di Trapani e Tribunale Termini Imerese
Amministratore giudiziario Tribunale di Palermo -- Sez. Misure di Prevenzione</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo• Tipo di impiego | <p>Novembre 2015 ad oggi
Banca di Credito cooperativo Don Rizzo -- Via V. Emanuele II n. 13- Albano (TP)
Sindaco effettivo</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo• Tipo di impiego | <p>Gennaio 2013 ad oggi
CESVOP Palermo -- via Maqueda 334 - Palermo
Sindaco effettivo</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo• Tipo di impiego | <p>Maggio 2010 a giugno 2012
Lavoro Sicilia spa -- partecipata Regione Siciliana -- Via P. pe di Belmonte 107 - Palermo
Presidente collegio sindacale</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo• Tipo di impiego | <p>Giugno 2004 a maggio 2010
Italia Lavoro spa -- partecipata Regione Siciliana -- via Marchese di Villabianca 98 - Palermo
Sindaco effettivo</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo• Tipo di impiego | <p>Dal 2004 al 2006
Alfa srl -- via Siracusa 19 -- Palermo
Sindaco effettivo</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Data (da -- a)• Nome e indirizzo• Tipo di impiego | <p>Dal 2000 al 2001
ALC srl -- Palermo
Presidente Collegio sindacale</p> |



my

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Spagnolo

Sufficiente
Sufficiente
Sufficiente

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere con altre persone, in
ambiente multiculturale,
occupando posti in cui la
comunicazione è importante e
in situazioni in cui è essenziale
lavorare in squadra (ad es.
cultura e sport), volontariato...

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente
indicate.

PATENTE

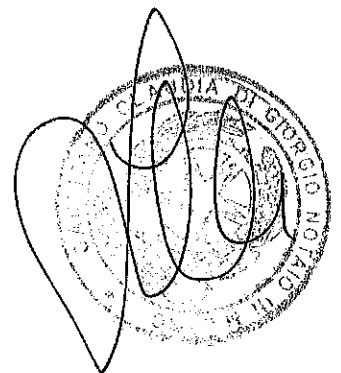
Ottima capacità di utilizzo dei più diffusi software di gestione contabile
Buona capacità di utilizzo Windows e fogli di calcolo Excel

Dal 1995 ho ricoperto più volte l'incarico di amministratore di varie società a responsabilità
limitata.

Patente B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali D.Lgs. 196/2003

Maria Italiano
Maria Italiano
Palermo, 29.03.2017



DICHIARAZIONE

La sottoscritta Maria Italianò nata a Palermo il 05.01.1970 residente in Palermo Via Enrico Parisi 21, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità dichiara che ad oggi ricopre le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri:

Sindaco Effettivo della società Banca di credito cooperativo Don Rizzo con sede in Alcamo (TP) Via V. Emanuele II n.15/17 P.I. 0007130817

Sindaco Effettivo dell' Ente non commerciale CESVOP con sede in Palermo Via Dei Cantieri 47 C.F.97169780828

Amministratore della società TUAR SRL con sede in Palermo Via G. Abela 10 - P.I. 04895350827

Palermo, 29.03.2017

Maria Italianò

f. f. f.

Claudio Corpiaco, SW



Il sottoscritto Massimo Conigliaro, nato a Catania (CT) il 25 dicembre 1969, codice fiscale CNGMSM69T25C351G, cittadino italiano, in relazione alla propria candidatura per l'assunzione della carica di Sindaco effettivo, in vista della nomina da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per il 27 aprile 2017 in unica convocazione

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la candidatura a Sindaco effettivo di Banca Sistema S.p.A. e, sin d'ora, l'eventuale propria nomina;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per la nomina a Sindaco effettivo o supplente di Banca Sistema S.p.A.

Il Sottoscritto, inoltre, viste, tra l'altro, le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, al Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161 ed al Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162

ATTESTA, sotto la propria responsabilità,

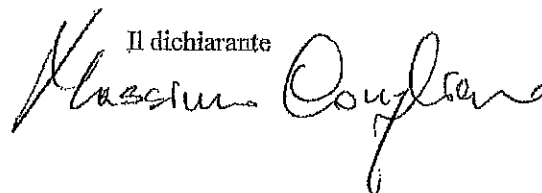
- l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal D.M. 30 marzo 2000, n. 162, dal Decreto 18 marzo 1998, n. 161, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dallo Statuto di Banca Sistema S.p.A. per ricoprire la carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A.;
- il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società Quotate.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a Banca Sistema S.p.A. ogni successiva modifica di quanto sopra dichiarato ed in particolare eventuali variazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che dovessero verificarsi fino al giorno di svolgimento dell'Assemblea.

Inoltre, autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400 del Codice Civile e dell'art. 148-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta di Banca Sistema S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Milano, 1° aprile 2017

Il dichiarante


INFORMATIVA (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30/06/2003 n. 196) – Banca Sistema S.p.A., con sede in Milano, Corso Monforte, 20, La informa, in qualità di Titolare, che i dati da Lei forniti saranno trattati in conformità alle disposizioni del D.lgs 30/06/2003 n. 196 per l'accertamento dei requisiti necessari per l'assunzione della carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A., sia mediante procedure informatiche sia eventualmente presso le competenti amministrazioni al fine di verificare la veridicità degli stessi. Tale trattamento non richiede il Suo consenso.

Inoltre, con il Suo consenso, Banca Sistema S.p.A. pubblicherà i Suoi dati sul sito www.bancasistema.it, nonché le informazioni sulle Sue caratteristiche personali e professionali contenute nel Suo *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione.

Banca Sistema S.p.A. comunica altresì che a Lei competono diritti quali quello di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la notifica e l'integrazione dei Suoi dati nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento degli stessi. Il Responsabile designato al trattamento è Banca Sistema S.p.A. L'indirizzo e-mail al quale potrà rivolgersi per qualsiasi occorrenza è il seguente: legale@bancasistema.it.

Per ricevuta

Massimo Cogliandro



f. f. f.

Roberto Cogliandro, 200

MASSIMO CONIGLIARO

dottore commercialista – revisore legale - pubblicista

*professore a contratto di Diritto Tributario (IUS 12)
Link Campus University – sede di Catania*

Luogo e data di nascita: Catania, 25.12.1969

Residenza: Siracusa, Via San Giovanni alle Catacombe 7

Studio: 96100 Siracusa, Via San Giovanni alle Catacombe 7

Telefono 0931 464033 Fax 0931 24899 Cellulare 347 3547140

E-mail: massimo@conigliaro.it Pec : massimo.conigliaro@pec.it

Codice fiscale: CNGMSM69T25C351G - Partita Iva: 01143050894

Profilo breve

Dottore commercialista, esercita la libera professione con particolare riferimento al contenzioso tributario, il diritto societario e fallimentare.

Oltre ad un'intensa attività processuale tributaria, svolge attività giudiziaria, ricoprendo incarichi di curatore fallimentare, commissario liquidatore, amministratore giudiziario, assistendo altresì imprese e privati nella ristrutturazione del debito.

Revisore legale, è componente di collegi sindacali di società ed enti.

E' professore incaricato di diritto tributario (IUS 12) presso la Link Campus University di Catania; ha svolto attività di docenza anche per enti ed università private quali la Scuola Superiore Economia e Finanze Ezio Vanoni e la Luiss Business School.

Pubblicista, è autore di numerosi testi editi, tra gli altri, dal Sole 24 Ore ed articoli pubblicati in riviste specializzate di settore. Svolge attività di relatore in convegni e seminari in tutta Italia.

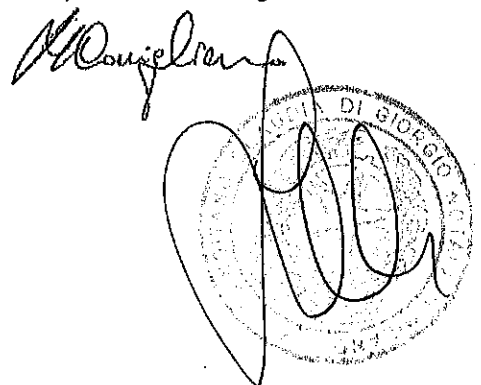
Da anni impegnato in attività associative di categoria, dal 1° gennaio 2013 è Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

In fede.

Siracusa, 28.3.2017

Dott. Massimo Conigliaro



Società in cui l'empowerment attribuisce funzioni di amministrazione, direzione o controllo e relative contropartite e controllate

Dott. Massimo Conigliaro

Cariche ricoperte: incarichi di amministrazione			
Denominazione	Sede Sociale (indirizzo, città, stato)	Codice fiscale/Partita IVA/Camera di Commercio (se straniera)	Carica ricoperta
AG Gestioni Immobiliari S.r.l.	Via San Giovanni alle Cattedre, 7 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 0104860097	Amministratore Unico
Conigliaro Elaborazione Dati (CED) S.r.l.	Via San Giovanni alle Cattedre, 7 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 00944560988	Amministratore Unico
Olimpo Costruzioni S.r.l.	Contrada Faldino s.n. - 96017 Noto (SR)	C.F. / P.IVA 01543320984	Amministratore Giudiziario
Milmina Spazzante Paolo	Contrada Faldino s.n. - 96017 Noto (SR)	C.F. MRAPI 4801059439	Amministratore Giudiziario
Isola Maritima S.r.l. in liquidazione	Via San Giovanni alle Cattedre, 7 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 00947850891	Liquidatore
Casa di Cure Santa Lucia srl in liquidazione	Via San Giovanni alle Cattedre, 7 - 96100 Siracusa	C.F. - P.IVA 00161520893	Liquidatore
Sturtevant S.r.l. in liquidazione	Via San Giovanni alle Cattedre, 7 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 0150204890	Liquidatore Giudiziario
Coop. Rosario Cancellieri	Via Nino Bello 12 - 97019 Vittoria (RG)	C.F. / P.IVA 9201780889	Comissario Liquidatore
Coop. Assistenza Anziani 1982 srl	Via San Giovanni alle Cattedre, 7 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 00971110893	Curatore Fallimentare
Fondazione Siracusa è Giustizia	Via Loggetta 27/A - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 99069770695	Vice Presidente
Ordine Dottori Commercialisti Siracusa	Viale Santa Panagia 141 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 01612680892	Presidente

Cariche ricoperte: incarichi di controllo			
Denominazione	Sede Sociale (indirizzo, città, stato)	Codice fiscale/Partita IVA/Camera di Commercio (se straniera)	Carica ricoperta
SIPAER S.p.A.	Contrada Pietra di Roma, sn - 98070 Torrenova (ME)	C.F. / P.IVA 01771600888	Presidente Collegio Sindacale
Servizi Integrati Acque del Mediterraneo - SANV S.p.A.	Viale Santa Panagia 141 - 96100 Siracusa	C.F. / P.IVA 01588980891	Presidente Collegio Sindacale
Banca SISTEMA S.p.A.	Corso Montefiore, 20 - 20122 Milano	C.F. / P.IVA 42870770158	Sindaco Effettivo
K.a.s.o.s. società consortile a r.l.	Via Ombone 2/G	C.F. - P.Iva 14084831009	Sindaco Effettivo
Online Ingegneri Provincia Siracusa	Via Arsenale 44/D - 96100 Siracusa	C.F. - P.IVA 90003110899	Revisore Unico
Gruppo Aura srl	Viale Santa Panagia 141/B - 96100 Siracusa	C.F. P.IVA 01555950890	Revisore Unico
Onze Rossa Italiana - Comitato di Siracusa	Via Elmira 23-25 - 96100 Siracusa	C.F. 1812710892	Revisore Unico

Dott. Massimo Conigliaro

Massimo Conigliaro



f. h. z.

Obadio

Capricio

9.9.9

Il sottoscritto Biagio Verde, nato ad Alessandria (AL) il 18 luglio 1943, codice fiscale VRDBGI43L18A182D, cittadino italiano, in relazione alla propria candidatura per l'assunzione della carica di Sindaco effettivo, in vista della nomina da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per il 27 aprile 2017 in unica convocazione

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la candidatura a Sindaco effettivo di Banca Sistema S.p.A. e, sin d'ora, l'eventuale propria nomina;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per la nomina a Sindaco effettivo o supplente di Banca Sistema S.p.A.

Il Sottoscritto, inoltre, viste, tra l'altro, le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, al Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161 ed al Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162

ATTESTA, sotto la propria responsabilità,

- l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal D.M. 30 marzo 2000, n. 162, dal Decreto 18 marzo 1998, n. 161, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dallo Statuto di Banca Sistema S.p.A. per ricoprire la carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A.;
- il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società Quotate.

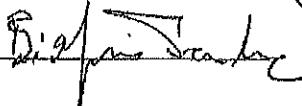
Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a Banca Sistema S.p.A. ogni successiva modifica di quanto sopra dichiarato ed in particolare eventuali variazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che dovessero verificarsi fino al giorno di svolgimento dell'Assemblea.

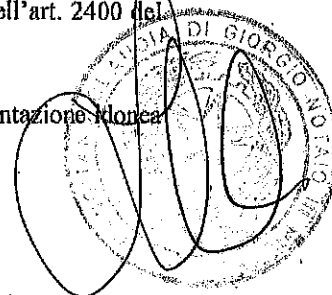
Inoltre, autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400 del Codice Civile e dell'art. 148-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta di Banca Sistema S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Milano, 1° aprile 2017

Il dichiarante





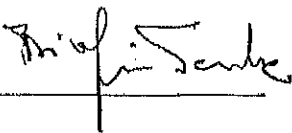
INFORMATIVA (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30/06/2003 n. 196) – Banca Sistema S.p.A., con sede in Milano, Corso Monforte, 20, La informa, in qualità di Titolare, che i dati da Lei forniti saranno trattati in conformità alle disposizioni del D.lgs 30/06/2003 n. 196 per l'accertamento dei requisiti necessari per l'assunzione della carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A., sia mediante procedure informatiche sia eventualmente presso le competenti amministrazioni al fine di verificare la veridicità degli stessi. Tale trattamento non richiede il Suo consenso.

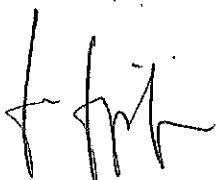
Inoltre, con il Suo consenso, Banca Sistema S.p.A. pubblicherà i Suoi dati sul sito www.bancasistema.it, nonché le informazioni sulle Sue caratteristiche personali e professionali contenute nel Suo *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione.

Banca Sistema S.p.A. comunica altresì che a Lei competono diritti quali quello di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la notifica e l'integrazione dei Suoi dati nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento degli stessi. Il Responsabile designato al trattamento è Banca Sistema S.p.A. L'indirizzo e-mail al quale potrà rivolgersi per qualsiasi occorrenza è il seguente: legale@bancasistema.it.

Data: 01-04-2014

Per ricevuta







CURRICULUM VITAE

Biagio VERDE, nato ad Alessandria il 18 luglio 1943, residente in Alessandria nella via di Vittorio n. 8, ed ivi domiciliato, telefono 0131/222336 (cell. 3336526744).

1. titolo onorifico: commendatore al merito della Repubblica Italiana
(decreto Presidente Repubblica 02.06.2008) ;


2. titoli di studio:

- a) **dottore in giurisprudenza** in data 15/12/1976 presso l'Università di Pavia (votazione 110 con lode);
- b) **ragioniere e perito commerciale** nell'anno 1962 presso l'Istituto Tecnico Commerciale "L. da Vinci" di Alessandria;
- c) **abilitazione** all'esercizio della professione di Commercialista nella sessione 1980;

3. iscrizione al Registro dei revisori di cui all'art. 1, comma 1, lett. G) del Dlgs. N. 39/2010 e art. 1, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 144/2012 (già registro dei revisori contabili di cui all'abrogato Dlgs. 27 gennaio 1992 n. 88), al n. 60269;

4. Esperienze professionali di revisione contabile effettivamente svolte negli ultimi dieci anni :

- a. **sindaco effettivo** della "Leo Pizzo S.p.A.", con sede in Valenza (Al.), dal 30/6/1997 e continua ;
- b. **sindaco effettivo** della "Giorgio Visconti S.p.A.", con sede in Valenza (Al.), dal 30/6/1999 e continua ;
- c. **presidente** del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedallera Nazionale "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria dal 20/6/2003 al 21.11.2015 (**sindaco effettivo** dal 24/5/2000 al 19/6/2003);
- d. **sindaco effettivo** del Collegio Sindacale straordinario dell'Azienda Ospedallera Nazionale "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria dal 17.12.2015 al 10.02.2016 ;



- e. **presidente** del Collegio Sindacale della "Fondazione Uspidalet Onlus" dal 20.06.2009 al 29.04.2015 ;
- f. **sindaco effettivo** dell' Agenzia Territoriale per la Casa Prov. di Alessandria dal 15 dicembre 2005 al 31.12.2014;
- g. **revisore** effettivo della "Fondazione Gianfranco Pittatore per studi e ricerche in campo economico e finanziario" dal 30.03.2010 **e continua** ;
- h. **revisore dei conti** del Comune di Frugarolo (Al) dal 13.10.2011 al 12.10.2014;
- i. **sindaco** effettivo della Società Consortile a r.l. "Federazione Sovrazonale Piemonte 6 – Piemonte Sud Est s.c. a r.l." dal 16.05.2012 al 31/12/2014;
- j. **sindaco effettivo** della "Milano Piero s.r.l.", con sede in San Salvatore Monferrato (Al.), dal 30/6/2003 al 29.05.2007;
- k. **sindaco effettivo** della "Masini S.p.A.", con sede in Valenza (Al.), dall'1/1/2004 al 3.03.2008;
- l. **sindaco effettivo** della "Staurino F.III S.r.l.", con sede in Valenza (Al.), dal 30/6/2004 al 15.05.2008;
- m. **sindaco effettivo** della "Roberto Legnazzi S.p.A.", con sede in Valenza (Al.), dall'11/11/1995 al 28/11/2003;
- n. **componente** del collegio revisori dei conti dell'ambito scolastico territoriale n. 3 – prov. di Alessandria dal 16 ottobre 2005 al 31 dicembre 2006 ;
- o. **presidente** del collegio revisori dei conti dell'ambito scolastico territoriale n. 6 – prov. di Alessandria dal 17 maggio 2004 al 16.10.2011;
- p. **presidente collegio dei revisori dei conti** del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino dal 5.11.2012 **e continua** ;
- q. **sindaco effettivo** della "Pasquale Bruni s.p.a.", con sede in Milano, dall' 8/07/2013 **e continua** ;
- r. **sindaco effettivo** di Banca SISTEMA S.p.A. quotata , con sede in Milano, dal 22/04/2014 **e continua** ;
- s. **revisore dei conti** del Comune di Sezzadio (Al) dal 7/07/2014 **e continua** ;
- t. **revisore dei conti** del Comune di Volpedo (Al) dal 26/06/2015 **e continua** ;

5. Cariche ricoperte :

f. f. f. f.

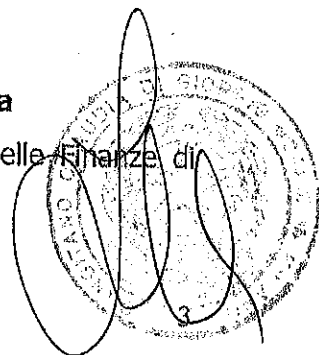
Adria Caprio, 9032



- u. **giudice tributario** (Commissione Tributaria 2° grado di Alessandria, ora Commissione Tributaria Regionale Piemonte) dal 1990 **e continua** ; dal 25.05.2010 al 31.12.2014 anche applicato alla Commissione Tributaria Centrale ;
- v. **presidente** del Comitato Direttivo "Fondazione Centro di Orientamento Scolastico e Professionale", con sede in Alessandria, dal 1990 (membro del Direttivo dal dicembre 1987) **al 3.12.2009**;
- w. **consigliere** di amministrazione della fondazione "Opera diocesana di culto e religione Alessandro III" dal 16.12.2008 poi commissario **e continua** ;
- x. **membro esterno** del Collegio Arbitrale di Disciplina dell'Amministrazione Comunale di Alessandria dal 13/5/2003 al 2007;
- y. **consigliere di amministrazione** della Cassa di Risparmio di Alessandria, Ente Pubblico Economico, dal 10/9/1980 al 23/12/1991;
- z. **consigliere di amministrazione** della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. dal 24/12/1991 al 28/4/1998;
- aa. **consigliere di amministrazione** della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria dal 24/12/1991 al 3/7/1993;
- bb. **consigliere di amministrazione** della "Terme di Acqui S.p.A." dal 10/7/1987 al 24/7/1991;
- cc. **consigliere di amministrazione** della "S.A.I.P. S.p.A." (Società Alessandrina per gli Insediamenti Produttivi), con sede in Alessandria, dal 9/11/1984 al 21/12/1998;
- dd. **membro del consiglio Direttivo** "Consorzio Garanzia Credito della Piccola Impresa e dell'Artigianato Orafo, Argentiero e Affini", con sede in Valenza (Al.), dal 1986 al 21/4/1999;
- ee. **membro del consiglio direttivo** Consorzio Prov.le per la Formazione Professionale, con sede in Alessandria, dal 1977 al 1987;
- ff. **consigliere comunale** di Alessandria dal 15/6/1975 al 27/10/1980 ;

6. esperienze professionali ritenute utili ai fini della candidatura

- a. **in servizio** c/o Dipartimento Provinciale dell'Economia e delle Finanze di Alessandria - Direzione Prov.le Servizi Vari dall'8/1/1964;



- b. **vice capo** del suddetto Dipartimento Prov.le dal 25/2/2002;
- c. **direttore sostituto** della predetta Direzione Prov.le (ora Direzione Territoriale Ministero Economia e Finanze di Alessandria) dall'8/6/1989 (cessato dal servizio per dimissioni con decorrenza 1° settembre 2009) ;
- d. **membro della Commissione giudicatrice** agli esami per l'accertamento della conoscenza della lingua francese riguardanti il personale della D.P.T. di Aosta (Aosta 27/9/1989);
- e. **docente** al corso di riqualificazione (pos. ec. C 3) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Prov.li Regione Emilia Romagna (Modena 3 aprile / 3 maggio 2002);
- f. **componente Commissione esaminatrice** del corso di riqualificazione (pos. ec. C 3) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Prov.li Regione Emilia Romagna (Modena 15/17 maggio 2002);
- g. **docente** ai corsi (n. 4) di riqualificazione (pos. ec. C/C2) personale Ministero Economia e Finanze per i Dipartimenti Prov.le Regione Emilia Romagna (Modena 10 febbraio / 15 aprile 2004);
- h. **componente Commissione esaminatrice** dei corsi (n. 4) di riqualificazione (pos. ec. C/C2) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Prov.li Regione Emilia Romagna (Modena 16-17-18 marzo, 30-31- marzo, 1 aprile, 20-21-22 aprile, 4-5-6 maggio 2004);
- i. **docente** ai corsi (n. 4) di riqualificazione (pos. ec. C/C2) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Provinciali Regione Piemonte (Torino 19 febbraio / 3 maggio 2004);
- j. **docente** ai corsi (n. 4) di riqualificazione (pos. ec. B/B3) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Prov.li Regione Emilia Romagna (Modena 11 maggio / 29 giugno 2004);
- k. **componente Commissione esaminatrice** dei corsi (n. 4) di riqualificazione (pos. ec. B/B3) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Pro.li Regione Emilia Romagna (Modena 4,18,30 giugno e 14 luglio 2004);

f. fri

Radio

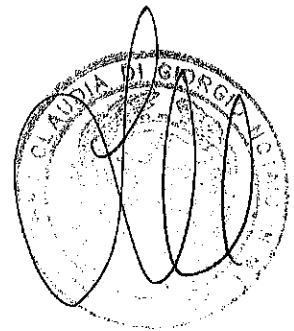
Capitano, etc



- l. docente** ai corsi (n. 4) di riqualificazione (pos. ec. B/B3) personale Ministero Economia e Finanze per Dipartimenti Prov.II Regione Piemonte (Torino 3 giugno / 5 luglio 2004);
- m. relatore** su tematiche giuslavoristiche e fiscali al Corso di formazione Coni progetto "SPORT SCHOOL MANAGER" (Acqui Terme 14/15 ottobre 11/12 novembre 2006) ;
- n. commissario ad acta** (sent.1225/2008 TAR Piemonte sez. II)
- o. commissario ad acta** (ord. 48/3/09 Comm.Trib.Prov.AI. sez. III).

Alessandria, 27 marzo 2017

Barbara Tonda


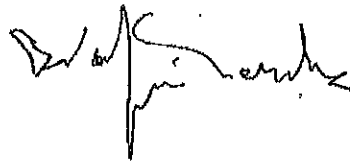


DICHIARAZIONE



Il sottoscritto Dott. Biagio Verde, nato ad Alessandria il 18 luglio 1943, residente in Alessandria, Via di Vittorio 8, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità dichiara che ad oggi ricopre le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri:

- Sindaco Effettivo della società Giorgio Visconti S.p.A., con sede in Valenza (AL), Via Carlo Camurati 47;
- Sindaco Effettivo della società Leo Pizzo S.p.A., con sede in Valenza (AL), Circonvallazione Ovest;
- Sindaco Effettivo della società Pasquale Bruni S.p.A., con sede in Valenza (AL), Circonvallazione Ovest - Zona CO.IN.OR.

Alessandria, 27 marzo 2017



1



Il sottoscritto Marco Armarolli, nato a Busto Arsizio (VA) il 23 gennaio 1973, codice fiscale RMRMRC73A23B300L, cittadino italiano, in relazione alla propria candidatura per l'assunzione della carica di Sindaco supplente, in vista della nomina da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per il 27 aprile 2017 in unica convocazione

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la candidatura a Sindaco supplente di Banca Sistema S.p.A. e, sin d'ora, l'eventuale propria nomina;
- di non essere candidato in nessuna altra lista per la nomina a Sindaco effettivo o supplente di Banca Sistema S.p.A.

Il Sottoscritto, inoltre, viste, tra l'altro, le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, al Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161 ed al Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162

ATTESTA, sotto la propria responsabilità,

- l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal D.M. 30 marzo 2000, n. 162, dal Decreto 18 marzo 1998, n. 161, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dallo Statuto di Banca Sistema S.p.A. per ricoprire la carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A.;
- il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società Quotate.

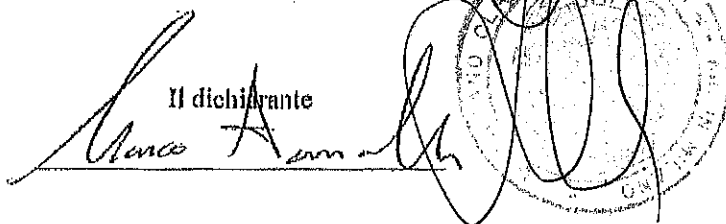
Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a Banca Sistema S.p.A. ogni successiva modifica di quanto sopra dichiarato ed in particolare eventuali variazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che dovessero verificarsi fino al giorno di svolgimento dell'Assemblea.

Inoltre, autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400 del Codice Civile e dell'art. 148-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sottoscritto si impegna altresì a produrre, su richiesta di Banca Sistema S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Milano, 1° aprile 2017

Il dichiarante



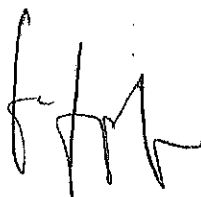
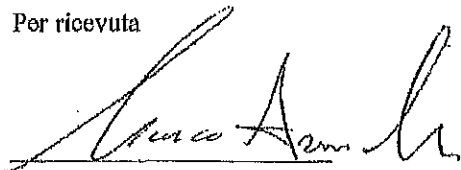
INFORMATIVA (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30/06/2003 n. 196) – Banca Sistema S.p.A., con sede in Milano, Corso Monforte, 20, La informa, in qualità di Titolare, che i dati da Lei forniti saranno trattati in conformità alle disposizioni del D.lgs 30/06/2003 n. 196 per l'accertamento dei requisiti necessari per l'assunzione della carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A., sia mediante procedure informatiche sia eventualmente presso le competenti amministrazioni al fine di verificare la veridicità degli stessi. Tale trattamento non richiede il Suo consenso.

Inoltre, con il Suo consenso, Banca Sistema S.p.A. pubblicherà i Suoi dati sul sito www.bancasistema.it, nonché le informazioni sulle Sue caratteristiche personali e professionali contenute nel Suo *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione.

Banca Sistema S.p.A. comunica altresì che a Lei competono diritti quali quello di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la notifica e l'integrazione dei Suoi dati nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento degli stessi. Il Responsabile designato al trattamento è Banca Sistema S.p.A. L'indirizzo e-mail al quale potrà rivolgersi per qualsiasi occorrenza è il seguente: legale@bancasistema.it.

Milano, 1° aprile 2017

Per ricevuta



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

ARMAROLLI MARCO

Indirizzo

c/o Studio Rock, Via Turati 29, Milano, 20121

Telefono

+39 02 6271161

Fax

+39 02 29001135

E-mail

armarolli@studiorock.net

Nazionalità

Italiana

Data di nascita

23/01/1973

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da - a)

Da febbraio 2005

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

STUDIO ROCK, VIA TURATI N. 29, MILANO

• Tipo di azienda o settore

Studio Professionale

• Tipo di impiego

Socio

• Principali mansioni e responsabilità

- Consulenza fiscale e societaria a primari gruppi italiani ed a società di medie dimensioni;
- Redazione di bilanci, dichiarazioni dei redditi e report;
- Redazione circolari di studio;

• Date (da - a)

Da gennaio 2004 a gennaio 2005

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

DI TANNO E ASSOCIATI, CORSO VENEZIA N. 36, MILANO

• Tipo di azienda o settore

Studio Professionale

• Tipo di impiego

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

• Principali mansioni e responsabilità

- Consulenza fiscale e societaria a primari gruppi italiani ed a società di medie dimensioni;
- Redazione di bilanci, dichiarazioni dei redditi;
- Partecipazione ad operazioni di riorganizzazione aziendale.

• Date (da - a)

Da novembre 1998 a dicembre 2003

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

STUDIO ROCK, VIA DEL BOLLO N. 4, MILANO

• Tipo di azienda o settore

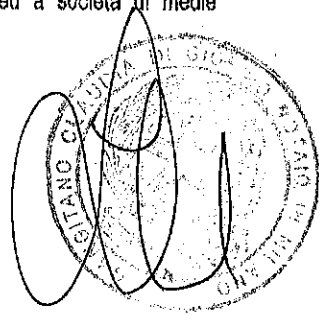
Studio Professionale

• Tipo di impiego

Dottore Commercialista

• Principali mansioni e responsabilità

- Consulenza fiscale e societaria a primari gruppi italiani ed a società di medie dimensioni;
- Redazione di bilanci, dichiarazioni dei redditi e report;
- Redazione di circolari di studio;



- Data (da - a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Da ottobre 1997 a ottobre 1998

SERCON S.A.S.

Società di elaborazione dati
Collaboratore
Funzioni contabili e amministrative

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Master Ipsos di specializzazione sulle operazioni straordinarie;
- Abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile, iscritto all'Albo di Busto Arsizio;
- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, numero progressivo 132243, con provvedimento del 29/04/2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 - IV Serie Speciale - del 04/05/2004;
- Laurea in Economia e Commercio conseguita con la votazione di 106/110 indirizzo: Libera Professione di Dottore Commercialista. Tesi in diritto commerciale dal titolo "L'attuazione del Registro delle Imprese" presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Diploma di Ragioneria con la votazione di 48/60 presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Gallarate.

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

Buono

Buono

Discreto

FRANCESE

Livello scolastico

Livello scolastico

Livello scolastico

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI, ORGANIZZATIVE E TECNICHE

Svolge la propria attività con società e gruppi, sia italiani che esteri nelle aree del diritto tributario, societario, contrattuale e nella valutazione aziendale.

E' membro di numerosi Collegi Sindacali.

Ottime capacità organizzative del proprio lavoro e di quello dei propri collaboratori.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Ottime capacità informatiche, ottima dimestichezza con strumenti elettronici. Ottima conoscenza del sistema operativo Windows e del pacchetto Office. Conoscenza di alcuni programmi per la gestione dell'attività professionale.

PATENTE O PATENTI

Patente A, Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Hobbies: Viaggi, lettura, cinema, sport praticati (nuoto, body building).

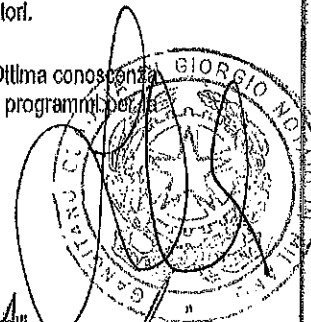
Milano, 1° aprile 2017

Pagina 2 - Curriculum vitae di
Amerolfi Marco

Marco Amerolfi

Handwritten signature: H. H. H.

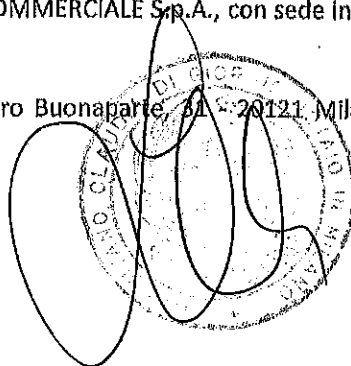
Handwritten signature: Claudio Caputo, 2017



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Marco Armarolli, nato a Busto Arsizio (VA) il 23 gennaio 1973, residente in Carugate (MI), Via Pio XI 38, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità dichiara che ad oggi ricopre le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri:

- Presidente del Collegio Sindacale della società SOCIETA'DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZ.DI BANCA SISTEMA Srl, con sede in Corso Langhe, 10 - 12051 Alba CN (Italia);
- Sindaco Unico di SISLEY ITALIA S.r.l., con sede in Viale Bianca Maria, 23 - 20122 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società CELLINA ENERGY S.r.l., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società COMAT ENERGIA S.r.l., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società DAB ITALIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI, con sede in Foro Buonaparte, 71 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società EDF EN SERVICES ITALIA S.r.l. (EDF EN SI S.r.l.), con sede in Via Paolo Nanni Costa, 30 - 40133 Bologna (Italia);
- Sindaco Effettivo della società EDISON ENERGY SOLUTIONS S.p.A. con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società EDISON ENERGY SOLUTIONS S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società EDISON IDROCARBURI SICILIA S.r.l., con sede in Via Salvatore Quasimodo, 2 - 97100 Ragusa (Italia);
- Sindaco Effettivo della società EDISON INTERNATIONAL S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società EDISON STOCCAGGIO S.p.A.; con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società G.B.M. - COMPAGNIA FINANZIARIA COMMERCIALE S.p.A., con sede in Via Antonio Mambretti, 9 - 20157 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo della società JESI ENERGIA S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);



- Sindaco Effettivo della società MEDIAFRIENDS ONLUS, con sede in Viale Europa, 48 - 20043 Cologno Monzese MI (Italia);
- Sindaco Effettivo della società MONRADIO S.r.l., con sede in Viale Europa, 48 - 20043 Cologno Monzese MI (Italia);
- Sindaco Effettivo della società NETTROTTER S.r.l., con sede in Via Giacomo Zanella, 21 - 20851 Lissone MB (Italia);
- Sindaco Effettivo della società POGGIO MONDELLO S.r.l., con sede in Via Catania, 25 - 90100 Palermo (Italia);
- Sindaco Effettivo RADIO STUDIO 105 S.p.A., con sede in Largo Guido Donegani, 1 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo RADIOMEDIASET S.p.A., con sede in Largo Guido Donegani, 1 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo SISTEMI DI ENERGIA S.p.A.; con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Effettivo VIRGIN RADIO ITALY S.p.A. con sede in Largo Guido Donegani, 1 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società BANCA SISTEMA S.p.A., con sede in Corso Monforte, 20 - 20122 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società DIGITALIA '08 S.r.l., con sede in Via Pietro Paleocapa, 3 - 20121 Milano (Italia)
- Sindaco Supplente della società EDISON ENERGIA S.p.A., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia)
- Sindaco Supplente della società EDISON PARTECIPAZIONE ENERGIE RINNOVABILI S.r.l., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia)
- Sindaco Supplente della società EIT RADIO S.r.l., con sede in Via Giacomo Zanella, 21 - 20851 Lissone MB (Italia);
- Sindaco Supplente della società GIORGETTI S.p.A., con sede in Via Manzoni, 20 - 20821 Meda MB (Italia);
- Sindaco Supplente della società IMMOBILIARE ANDRONICA S.p.A., con sede in Via Filippo Turati, 29 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società LAMBDA STEPSTONE S.r.l., con sede in Via Filippo Turati, 29 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società LUXLODE S.p.A., con sede in Via Santa Sofia, 27 - 20122 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società MEDUSA FILM S.p.A., con sede in Viale Aventino, 26 - 00153 Roma (Italia);
- Sindaco Supplente della società NUOVA C.I.S.A. S.p.A. In Liquidazione, con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società PUBBLITALIA 80 S.p.A., con sede in Via Pietro Paleocapa, 3 - 20121 Milano (Italia);



f. f. f.

Adriano

Giorgio

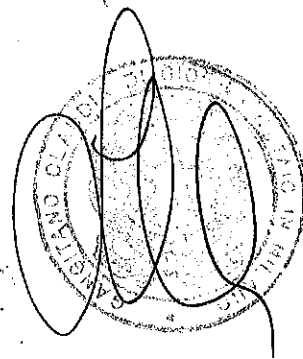
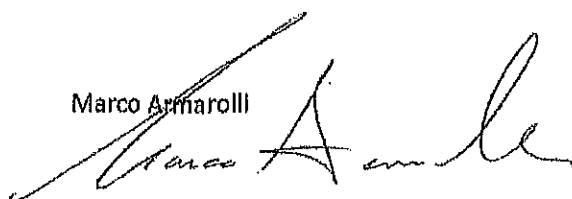
Stefano

Stefano

- Sindaco Supplente della società RETI TELEVISIVE ITALIANE - R.T.I. S.p.A., con sede in Largo del Nazareno, 8 - 00187 Roma (Italia);
- Sindaco Supplente della società SOCIETA' IDROELETTRICA CALABRESE S.r.l., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (Italia);
- Sindaco Supplente della società TOWERTEL S.p.A., con sede in Via Giacomo Zanella, 21 - 20851 Lissone MB (Italia);
- Sindaco Supplente della società VIDEO TIME S.p.A., con sede in Via Pietro Paleocapa, 3 - 20121 Milano (Italia).

Milano, lì 1° aprile 2017.

Marco Amadori



La sottoscritta Daniela D'Ignazio, nata ad Atri (TE) il 1° marzo 1978, codice fiscale DGNDNL78C41A488H, cittadina italiana, in relazione alla propria candidatura per l'assunzione della carica di Sindaco supplente, in vista della nomina da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. convocata per il 27 aprile 2017 in unica convocazione

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la candidatura a Sindaco supplente di Banca Sistema S.p.A. e, sin d'ora, l'eventuale propria nomina;
- di non essere candidata in nessuna altra lista per la nomina a Sindaco effettivo o supplente di Banca Sistema S.p.A.

La Sottoscritta, inoltre, viste, tra l'altro, le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, al Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161 ed al Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162

ATTESTA, sotto la propria responsabilità,

- l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal D.M. 30 marzo 2000, n. 162, dal Decreto 18 marzo 1998, n. 161, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dallo Statuto di Banca Sistema S.p.A. per ricoprire la carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A.;
- il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società Quotate.

La sottoscritta si impegna a comunicare tempestivamente a Banca Sistema S.p.A. ogni successiva modifica di quanto sopra dichiarato ed in particolare eventuali variazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che dovessero verificarsi fino al giorno di svolgimento dell'Assemblea.

Inoltre, autorizza la pubblicazione dei dati sopra indicati e delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali contenute nel *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2400 del Codice Civile e dell'art. 148-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La sottoscritta si impegna altresì a produrre, su richiesta di Banca Sistema S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Milano, 29 Marzo 2017

La dichiarante

Daniela D'Ignazio

f. f. f. f. e

Claudio Caputo, cto



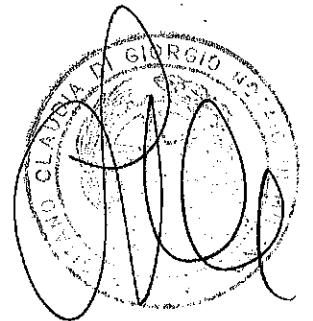
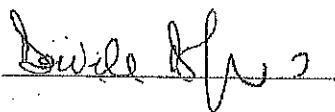
INFORMATIVA (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30/06/2003 n. 196) – Banca Sistema S.p.A., con sede in Milano, Corso Monforte, 20, La informa, in qualità di Titolare, che i dati da Lei forniti saranno trattati in conformità alle disposizioni del D.lgs 30/06/2003 n. 196 per l'accertamento dei requisiti necessari per l'assunzione della carica di Sindaco di Banca Sistema S.p.A., sia mediante procedure informatiche sia eventualmente presso le competenti amministrazioni al fine di verificare la veridicità degli stessi. Tale trattamento non richiede il Suo consenso.

Inoltre, con il Suo consenso, Banca Sistema S.p.A. pubblicherà i Suoi dati sul sito www.bancasistema.it, nonché le informazioni sulle Sue caratteristiche personali e professionali contenute nel Suo *curriculum vitae* e nell'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società allegati alla presente dichiarazione.

Banca Sistema S.p.A. comunica altresì che a Lei competono diritti quali quello di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la notifica e l'integrazione dei Suoi dati nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento degli stessi. Il Responsabile designato al trattamento è Banca Sistema S.p.A. L'indirizzo e-mail al quale potrà rivolgersi per qualsiasi occorrenza è il seguente: legale@bancasistema.it.

Data: 29 Marzo 2017

Per ricevuta



DANIELA D'IGNAZIO

Nata il 1° Marzo 1978

TITOLI DI STUDIO

- **Laurea in Economia e Commercio** conseguita presso l'Università degli Studi di L'Aquila con la votazione di 110/110 *cum laude*. Tesi in Finanza Etica e *Corporate Social Responsibility*.
- **Master in Corporate Finance e Management Control** – Business School de “Il Sole24 Ore”.
- **Qualifica di Dottore Commercialista** conseguita nella I^a sessione dell'anno 2006.
- **Iscritta al Registro dei Revisori Legali**, D.M. del 30/05/2007, G.U. n. 47 del 15/06/2007, 4° serie speciale.

ESPERIENZE DI LAVORO

- Esperienza presso la **divisione Corporate Finance di ACBGroup S.p.A.** svolgendo attività di assistenza in processi di quotazione in Borsa, attività di assistenza a commissari di società in amministrazione straordinaria, collaborazione in attività di valutazioni d'azienda.
- Dal Febbraio 2006 ad oggi esercita la libera professione di Dottore Commercialista affrontando problematiche di natura fiscale e societaria all'interno dello **Studio Bracchetti Calori e Associati**, studio integrato ACBGroup, di cui è socia. Principali esperienze maturate: operazioni straordinarie legate a riorganizzazioni di Gruppi, fiscalità di bilanci redatti in conformità ai principi contabili OIC e IAS/IFRS, fiscalità internazionale e problemi di doppia imposizione, esperienza in materia di *Transfer Pricing*, contenzioso tributario, consulenza ed assistenza a favore di enti non profit.
- **Membro della Commissione Pubblica utilità, Sociale ed Enti non profit** dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- Rottapharm Biotech S.r.l. - Sindaco Effettivo
- Pastificio di Chiavenna S.r.l. - Sindaco Effettivo
- MPG Italia S.r.l. - Sindaco Effettivo
- Spencer Stuart Italia S.r.l. – Sindaco Supplente
- Tower Watson Italia S.r.l. - Sindaco Supplente
- Atlantica Properties S.p.a. - Sindaco Supplente
- Rottapharm S.p.a. - Sindaco Supplente
- Fidim S.r.l. - Sindaco Supplente
- RRL Immobiliare S.p.a. - Sindaco Supplente
- Officina dell'Arte S.r.l. in Liquidazione - Sindaco Supplente

Milano, 29 Marzo 2017

Daniela D'Ignazio

Antonio Caputo, ecc

F. F. F.



Allegabo "L" al n. 15017/3918 di ref

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDA 5.1 ORDINARIA - ROSA							
		IN PROPRIO	PER DELEGA				F	C	A	NV	azioni Favorevoli	azioni Contrari	azioni Astenuti	azioni NV
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	83,69514%	1				18.578.900	0	0	0
*	Fondazione Stella		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Garbini SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1				409.453	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pagelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1				6.118.104	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%		1			0	187.049	0	0
*	KEYBKTTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%		1			0	59.045	0	0
*	GBVFGCIT INTLSM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%		1			0	6.230	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1				1.615.848	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPFS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1				415.293	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46326%	1				1.910.682	0	0	0
*	Mutlabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%		1			0	946.168	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%		1			0	432.290	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%		1			0	2.289.659	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%		1			0	2.371.523	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08317%		1			0	600.000	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1				332.246	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90681%		1			0	500.000	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1				819.429	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%		1			0	634.312	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1				820.000	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunities		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1				1.071.907	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08317%		1			0	600.000	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%		1			0	650.000	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%		1			0	357.713	0	0
*	The Jupiter Global Fund Slav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%		1			0	60.000	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%		1			0	196.293	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%		1			0	162.139	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%		1			0	307.129	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1				134.028	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%		1			0	108.000	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1				60.510	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05888%		1			0	32.520	0	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1				47.800	0	0	0
*	SS B&K and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03246%		1			0	17.911	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%	1				18.600	0	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1				200.000	0	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1				54.645	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%		1			0	30.622	0	0
*	Garbi Glenica	Garbi Glenica		26.500	26.500	0,04806%	1				26.500	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1				10.461	0	0	0
*	Franceschi Egleto	Franceschi Egleto		30.000	30.000	0,05441%	1				30.000	0	0	0
*	Ciferri-Cerotti Massimiliano	Ciferri-Cerotti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1				15.000	0	0	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	22	21	0	0	44.589.614	10.548.603	0	0

80,8688% 19,1312% 0,0000% 0,0000%

[Handwritten signature and circular stamp]

fulfilled for
Claudio Caputo, son



Allegato "M" al m. 15017/3918 di rep.

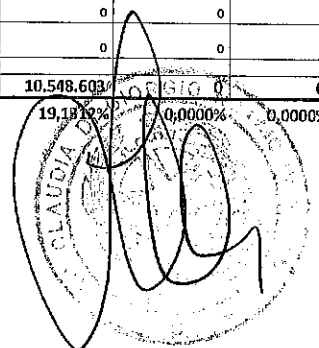
N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDA 2 ORDINARIA DI RIUNIONE							
		IN PROPRIO	PER DELEGA				55.138.217							
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	33,69514%		1			18.578.900	0	0	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%		1			5.950.104	0	0	0
*	Garbifin SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%		1			409.453	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%		1			5.950.104	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%		1			6.118.104	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%			1		0	187.049	0	0
*	KEYBKTTEE CHARITABLE INTL EFSMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%			1		0	59.045	0	0
*	GBVFGCIT INTLSM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%			1		0	6.230	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%		1			1.615.848	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPTS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%		1			415.293	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%		1			1.910.682	0	0	0
*	Multilab SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%			1		0	946.168	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%			1		0	432.290	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%			1		0	2.289.659	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%			1		0	2.371.523	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%			1		0	600.000	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%		1			332.246	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90881%			1		0	500.000	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48514%		1			819.429	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%			1		0	634.312	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%		1			820.000	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunity		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%		1			1.071.907	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%			1		0	600.000	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%			1		0	650.000	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%			1		0	357.713	0	0
*	The Jupiter Global Fund Sicav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%			1		0	60.000	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%			1		0	196.293	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%			1		0	162.139	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%			1		0	307.129	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%		1			134.028	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%			1		0	108.000	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%		1			60.510	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%			1		0	32.520	0	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%		1			47.800	0	0	0
*	SS UK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%			1		0	17.911	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%		1			18.600	0	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%		1			200.000	0	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%		1			54.645	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%			1		0	30.622	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%		1			26.500	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%		1			10.461	0	0	0
*	Franceschi Egisto	Franceschi Egisto		30.000	30.000	0,05441%		1			30.000	0	0	0
*	Ciferri-Ceretti Massimiliano	Ciferri-Ceretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%		1			15.000	0	0	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%		22	21	0	0	44.589.614	10.548.603	0

80,8688%

19,1312%

0,0000%

0,0000%



f. f. h.

Adria Campese, via



Allegato "N" al n. 15017/3918 di n. 1

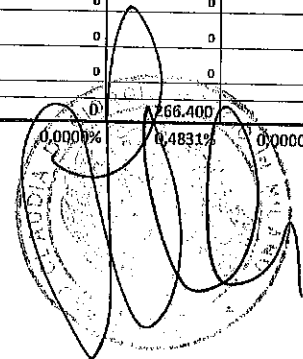
N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEMA ORDINARIA - MALROMO									
		IN PROPRIO	PER DELEGA				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
						55.138.217										
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	33,69514%	1					18.578.900	0	0	0	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1					5.950.104	0	0	0	0
*	Garbini SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1					409.453	0	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1					5.950.104	0	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1					6.118.104	0	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%	1					187.049	0	0	0	0
*	KEYBKTGE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1					59.045	0	0	0	0
*	GBVF GCIT INTL SM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%	1					6.230	0	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1					1.615.848	0	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPFS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1					415.293	0	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%	1					1.910.682	0	0	0	0
*	Mutifund SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%	1					946.168	0	0	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%	1					432.290	0	0	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1					2.289.659	0	0	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1					2.371.523	0	0	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1					600.000	0	0	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.245	332.245	0,60257%	1					332.245	0	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90681%	1					500.000	0	0	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1					819.429	0	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%	1					634.312	0	0	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1					820.000	0	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunities		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1					1.071.907	0	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1					600.000	0	0	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17896%	1					650.000	0	0	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1					357.713	0	0	0	0
*	The Jupiter Global Fund Sicav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10892%	1					60.000	0	0	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%	1					196.293	0	0	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29408%	1					162.139	0	0	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1					307.129	0	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1					134.028	0	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1					108.000	0	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1					60.510	0	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%	1					32.520	0	0	0	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%		1				0	0	47.800	0	0
*	SS BK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1					17.911	0	0	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%		1				0	0	18.600	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%		1				0	0	200.000	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund [CAYMAN] United		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1					54.645	0	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05543%	1					30.622	0	0	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1					26.500	0	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1					10.461	0	0	0	0
*	Franceschi Egitto	Franceschi Egitto		30.000	30.000	0,05413%	1					30.000	0	0	0	0
*	Ciferri-Caretti Massimiliano	Ciferri-Caretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1					15.000	0	0	0	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	40	0	3	0		54.871.817	0	266.400	0	0

99,5169%

0,0000%

0,4831%

0,0000%



fulfilled for

Abdulla Gaspriev, etc



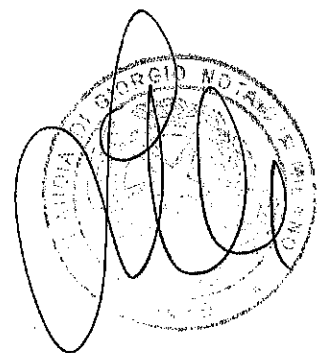
Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A.

Anno 2017

Documento approvato

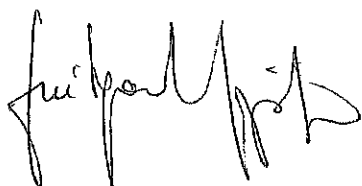
dal Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2017

e aggiornato in data 28 marzo 2017



Indice

1.	PREMESSA	3
2.	MISSION DEL GRUPPO BANCA SISTEMA E OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	4
3.	ITER DI FORMAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE	5
4.	PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE E IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE	7
5.	OBBLIGHI DI INFORMATIVA.....	9
6.	LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO.....	9
6.1	Principi generali	10
6.2	La struttura della remunerazione degli organi amministrativi	14
6.3	La struttura della remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale.....	15
6.4	La struttura della remunerazione dei dipendenti	16
6.5	Compensi componenti delle funzioni aziendali di controllo	16
7.	REGOLE PARTICOLARI APPLICABILI ALLA PARTE DIFFERITA DELLA REMUNERAZIONE	17
7.1	Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale	17
7.2	Pensionamento - Invalidità	17
7.3	Morte.....	17
	ALLEGATO 1.....	18
	ALLEGATO 2.....	24



1. PREMESSA

Il presente documento (il "**Documento sulle Politiche di Remunerazione**") è redatto in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 (la "**Circolare 285**") in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, le "Politiche"), alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, adottato dal Comitato per la *corporate governance*, promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice di Autodisciplina**") (di seguito congiuntamente "**Le Disposizioni**").

Le Disposizioni sono, inoltre, integrate dai *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito "**CRD 4**"), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") e del *Financial Stability Board* ("**FSB**").

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

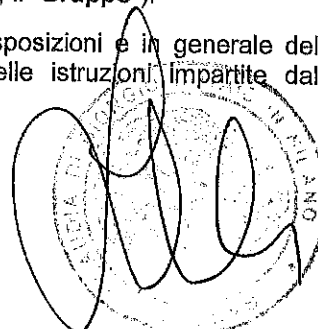
- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli stakeholder - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, deve evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione da parte di tutte le società del gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.



3

Al sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, in applicazione del criterio di proporzionalità, ogni banca dà attuazione alla normativa in materia di remunerazioni con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni, rischiosità e complessità dell'attività svolta.

In particolare, ai fini della Circolare 285, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie:

- *"banche di maggiori dimensioni o complessità operative"*: le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 ("RMVU") ⁽¹⁾
- *"banche di minori dimensioni o complessità operativa"*: le banche con attivo di bilancio pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) dell'RMVU;
- *"banche intermedie"*: le banche con attivo bilancio compreso tra 3,5 e 30 miliardi di euro e le banche che fanno parte di un gruppo bancario con attivo di bilancio consolidato comprese tra 3,5 e 30 miliardi di euro, che non siano considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) dell'RMVU.

Banca Sistema, avendo un totale attivo notevolmente inferiore a 3,5 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori". Tuttavia, in ragione del suo *status* di società quotata e degli orientamenti EBA, si è ritenuto applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, TITOLO IV, Capitolo 2.

2. MISSION DEL GRUPPO BANCA SISTEMA E OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con l'obiettivo di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sulle competenze ed esperienze delle proprie risorse.

Il progetto strategico di Banca Sistema e il relativo piano Industriale sono contenuti nel documento "Piano Industriale 2015/2018" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2015.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli orientamenti EBA, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:

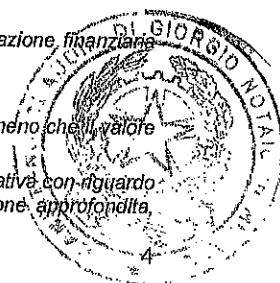
- orientare i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti verso le priorità della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- riflettere e promuovere una sana ed efficace gestione della Banca;

⁽¹⁾ Al sensi dell'art. 6(4) del RMVU, "un ente creditizio o società di partecipazione finanziaria o società di partecipazione finanziaria mista non sono considerati meno significativi [...] qualora soddisfino una qualsiasi delle seguenti condizioni:

(i) il valore totale delle attività supera i 30 miliardi di EUR;

(ii) il rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato membro partecipante in cui sono stabiliti supera il 20 %, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi di EUR;

(iii) In seguito alla notifica dell'autorità nazionale competente secondo cui tale ente riveste un'importanza significativa con riguardo all'economia nazionale, la BCE decide di confermare tale significatività sulla scorta di una sua valutazione approfondita, compreso lo stato patrimoniale, dell'ente creditizio in questione."



f. h. t.

Claudio Geronzi, CEO

- salvaguardare l'equità retributiva assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, e alle responsabilità attribuite;
- perseguire la competitività retributiva esterna;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (il "Codice Etico"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (Risk Appetite Framework) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio.

3. ITER DI FORMAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

La formulazione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione (di seguito le "**Politiche**") è avvenuta secondo l'iter di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo statuto di Banca Sistema.

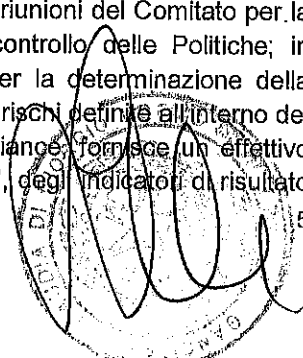
Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, che elabora, sottopone all'Assemblea dei Soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, le Politiche della Banca ed è responsabile della sua corretta attuazione. Esso assicura che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo (cfr. successivo paragrafo 4); assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, nonché ai processi di *governance* correlati.

Il Consiglio, infine, assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, ivi compresa l'applicazione di meccanismi di *malus* e di *claw-back*, non pregiudichino, nell'ambito della politica di remunerazione del Gruppo, il mantenimento di una solida base di capitale.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

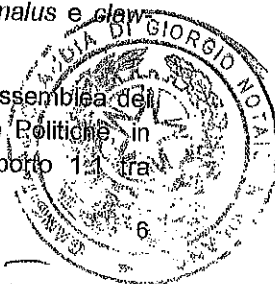
- la **Direzione Risorse Umane**, che coordina il processo di definizione delle politiche di remunerazione e contribuisce all'elaborazione delle Politiche fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione;
- la **Direzione Rischio**, che è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischio viene invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, garantisce la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF. La Direzione Rischio, congiuntamente alla Funzione Compliance, fornisce un effettivo contributo, secondo i rispettivi ruoli, alla definizione dei "*bonus pool*", degli indicatori di risultato



5

e delle remunerazioni riconosciute, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la **Funzione Compliance** che procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali. La Funzione Compliance porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita relazione affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione e esame delle Politiche;
 - la **Funzione Internal Audit**, che, in sede di elaborazione ed attuazione delle Politiche, effettua un esame indipendente delle prassi di remunerazione e incentivazione del personale in conformità alle Disposizioni, agli orientamenti dell'EBA, al fine di verificarne, con frequenza almeno annuale, gli effetti sul profilo di rischio della Banca; verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa;
 - la **Direzione Centrale Finanza e Amministrazione**, che verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine;
 - il **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ("Dirigente Preposto")**, che verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato.
- Il **Comitato per la Remunerazione**, composto da tre consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:
 - ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché degli altri dipendenti;
 - ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
 - vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
 - cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
 - collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
 - assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;
 - si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
 - verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus e claw back*) formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Giorgio Nottari]

- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione.
- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, attuazione, controllo e riesame delle Politiche e delle prassi di remunerazione. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzione Risorse Umane, Legale, Finanza e Amministrazione), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

- **L'Assemblea dei Soci**, che approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante";
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);
- i criteri per l'eventuale determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*).

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera, altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1.

- **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo su richiesta del Consiglio di Amministrazione e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE E IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (cioè dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 ("**Regulatory Technical Standards**" o "**RTS**")

L'autovalutazione, tesa ad individuare il "personale più rilevante", viene effettuata con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva le linee guida per il processo di identificazione, le riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe e/o modifiche si rendessero necessarie;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa;
- approva eventuali esclusioni del personale.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

All'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.

Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti le diverse attività nel Gruppo, sono state identificate un totale di n. 28 posizioni, attualmente coperte da n. 27 risorse, riepilogate per categoria:

A. Amministratori con incarichi esecutivi

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (1 posizione)²;

B. Amministratori non esecutivi

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 posizioni);

C. Responsabili delle principali funzioni aziendali

- Direzione Commerciale (1 posizione);
- Direzione Collection (1 posizione);
- Direzione Centrale Finanza e Amministrazione (2 posizioni);
- Direzione Commerciale Factoring (2 posizioni);
- Direzione Legale e Affari Societari (1 posizione);
- Direzione Centrale Operation (2 posizioni);
- Direzione Underwriting (1 posizione);

D. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo

- Direzione Internal Audit (1 posizione);
- Direzione Risorse Umane (1 posizione);
- Direzione Rischio (1 posizione);
- Dirigente Preposto (1 posizione);
- Funzione Compliance e Antiriciclaggio (1 posizione);

E. Altri "risk takers"

- Funzione Tesoreria (1 posizione);

² L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.



f. frik

Claudio

Garofano

et al.

- Funzione di Investor Relations (1 posizione);
- Chief of Staff (1 posizione);
- Direzione Marketing e Comunicazione (1 posizione);

5. OBBLIGHI DI INFORMATIVA

In merito alle politiche e alle prassi di remunerazione del "personale più rilevante", la Banca pubblica sul proprio sito web una serie di informazioni ai sensi dell'art. 450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e in linea con gli orientamenti EBA, tra cui:

- informazioni relative al processo decisionale seguito per definire le Politiche;
- informazioni sul collegamento tra remunerazione e *performance*;
- le caratteristiche di maggior rilievo del sistema di remunerazione, tra cui le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle *performance* e l'aggiustamento per il rischio, le politiche di differimento e i criteri di attribuzione;
- i rapporti tra la componente fissa e variabile della remunerazione;
- informazioni sui criteri di valutazione delle *performance* in virtù dei quali sono concesse opzioni, azioni o altre componenti variabili della remunerazione;
- le informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato.

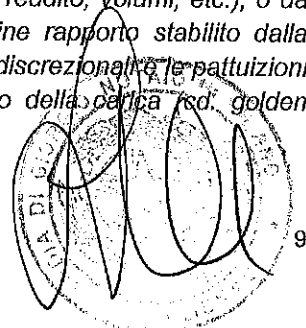
La Banca pubblica altresì sul proprio sito web le informazioni circa le modalità di attuazione delle Disposizioni, unitamente alle altre informazioni in materia di governo societario previste dal Titolo IV, Sezione VII, Capitolo 1, paragrafo 1 della Circolare 285.

Le informazioni sulle Politiche saranno riportate nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi indicati dalla normativa applicabile.

6. LA STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE DEL GRUPPO

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285,

- (i) per remunerazione si intende: "ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o beni in natura (*fringe benefits*), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi";
- (ii) per remunerazione variabile si intende: "(i) ogni pagamento o beneficio il cui riconoscimento o la cui erogazione dipendono dalla *performance*, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o da altri parametri (es. periodo di permanenza), escluso il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e le pattauzioni sui compensi relativi alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro o della carica (cd. *golden parachutes*)".



6.1 Principi generali

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutti i livelli di responsabilità e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante".

La Banca non prevede benefici pensionistici discrezionali e pattuizioni su compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica.

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle seguenti componenti:

6.1.1 Componente fissa

- è prevista per tutti i livelli di responsabilità;
- è basata sulle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata per verificarne l'equità, interna ed esterna rispetto al contesto di mercato, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali.
- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità.

6.1.2 Componente variabile

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le presenti Politiche unitamente al sistema di incentivi a lungo termine per gli esercizi 2017-2019, *Long Term Incentive Plan*, di seguito anche "LTIP".

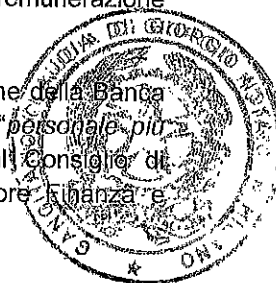
La componente variabile è parametrata a indicatori di *performance* corretti per il rischio e allineati al RAF. L'ammontare complessivo si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi qualitativi. La componente variabile tiene conto, anche ai fini della sua allocazione e distribuzione, dei rischi e dei risultati della Banca e del Gruppo nel suo complesso, di quelli delle singole *business unit* e, se del caso, individuali.

La disciplina della componente variabile della remunerazione si applica, ai sensi delle Politiche, alla remunerazione variabile del "personale più rilevante". Eventuali *bonus* riconosciuti anche ad altri dipendenti, possono essere erogati entro i limiti del "*bonus pool*" e a condizione che siano raggiunti gli obiettivi aziendali di cui infra e nel rispetto delle altre previsioni delle Politiche.

La componente variabile è parametrata a indicatori di *performance* corretti per il rischio e allineati al RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione ogni anno.

La componente variabile è condizionata al raggiungimento di obiettivi sia aziendali, sia individuali (cfr. Allegato 1 al presente documento). Al raggiungimento di determinati obiettivi (aziendali e individuali, differenziati per fasce di beneficiari), i destinatari del LTIP maturano il diritto a ricevere una remunerazione variabile costituita in parte da *cash* e in parte da azioni della Banca ("Bonus").

Per assicurare la sostenibilità finanziaria del LTIP e garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus erogabili alla totalità dei dipendenti e del "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del "*bonus pool*", determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Finanza e Amministrazione, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Responsabile Compliance.



[Handwritten signature]

Andrea Gaurito, via

La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

La determinazione dell'entità del "bonus pool" si basa sulla previsione di risultati effettivi e duraturi in termini di *performance* aziendale, tenuto conto degli obiettivi fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio d'Amministrazione e declinati nel *budget* annuali nonché dal RAF. Condizione per la distribuzione del "bonus pool" è il raggiungimento di un utile lordo positivo, intendendo per "utile lordo" l'utile lordo non normalizzato così come presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla Gestione ⁽¹⁾, (di seguito "Utile Lordo"): in caso contrario non sarà possibile distribuire nessun Bonus.

Ai fini della distribuzione del Bonus, la Banca ha individuato per il triennio 2017/2019 i seguenti criteri di accesso (Key Risk Indicator, di seguito, **KRI**) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro:

- **Common Equity Tier 1 ratio (CET1)**
- **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Il "bonus pool" annuale è determinato ex ante in misura percentuale dell'utile lordo (in ogni caso non superiore al 10%) previsto dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Il "bonus pool" annuale è approvato dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del budget annuale.

La quantificazione del "bonus pool" è, peraltro, soggetta ex post a un fattore di correzione in funzione del livello del Return on Risk Adjusted Capital (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente:

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il "bonus pool" è erogato in misura pari al 100%;
- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il "bonus pool" è erogato nella misura dell'80%;
- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

In caso di riduzione del Bonus Pool secondo i criteri precedentemente espressi, i bonus individuali di cui all'Allegato 1, saranno ridotti in proporzione a tutti i beneficiari.

Gli Organi sociali e i dipendenti godono di alcuni *benefit* non monetari, con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio. In particolare si tratta di polizza sanitaria, autovettura aziendale e *flexible benefits*.

La previsione di attribuzione di *benefits* nel 2017 è sintetizzabile nei seguenti termini:

Polizza sanitaria a tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca.

Autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali.

Flexible benefits per i dirigenti e i quadri aziendali. Banca Sistema ha introdotto un Piano *Benefit* la cui finalità è quella di supportare i propri lavoratori e le loro famiglie nelle attività sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli. Tale piano riguarda dirigenti e quadri aziendali, vale a dire circa metà dei dipendenti del Gruppo.

6.1.3 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del personale più rilevante, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

(¹) Eventualmente rettificato per assicurare la confrontabilità dell'utile lordo con quello di esercizi pregressi.

6.1.4 Destinatari del LTIP

Sulla base del peso dello specifico ruolo nell'ambito dell'organizzazione aziendale e dell'influenza sui livelli di rischio e sui risultati aziendali, sono stati individuati 15 ruoli organizzativi suddivisi in 3 categorie di Destinatari (suddivisi in fasce da 1 a 3 della **Tabella "A"** che segue)

TABELLA "A"

Business	Ruoli	n. totale
<u>Fascia 1</u>	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1
<u>Fascia 2</u>	Direttore Collection Direttore Commerciale Direttore legale e Affari Societari Direttore Operativo Vice Direttore Commerciale Direttore Tesoreria	6
<u>Fascia 3</u>	Commerciale Factoring Chief of Staff Investor Relator Direttore Amministrazione e Vigilanza Direttore Underwriting Responsabile Pricing and Structuring Direttore Middle Office Responsabile IT	8
Totale		15



f. frit

Claudia Caputo, ora

Nel triennio 2017-2019 la remunerazione variabile sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- Per importi inferiori a euro 20.000 l'intera remunerazione variabile sarà corrisposta upfront cash.
- Per importi compresi tra euro 20.000 e euro 50.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 50% upfront cash, per il restante 50% sarà differita e sarà corrisposta in azioni della Banca alla fine del periodo di differimento di 3 anni.
- Per importi superiori a euro 50.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% upfront (di cui il 50% cash e il 50% in azioni della Banca); il restante 40% sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento di 3 anni per un importo pari al 50% in cash e per il restante 50% in azioni della Banca.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente l'assegnazione, si rinvia all'Allegato 2 ed al Documento Informativo relativo al Piano di *Stock Grant* 2017-2019 pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione *Governance*.

Vesting

L'arco temporale complessivo del LTIP è 6 anni, in quanto una parte differita dei Bonus sarà erogata nel corso del triennio 20/22 secondo quanto previsto dalle Politiche.

Retention

Il periodo di *retention* (divieto di compiere atti dispositivi) delle azioni della Banca assegnate in via differita viene fissato in 12 mesi.

Malus

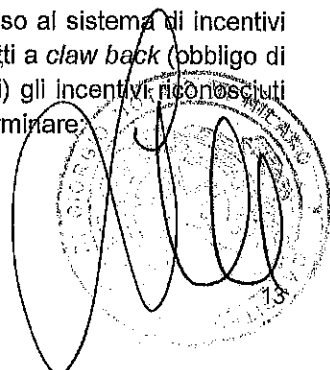
Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte in denaro sia per quella da erogare in azioni della Banca, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della performance dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali (*malus*).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio la media degli obiettivi individuali conseguiti sia inferiore al 75% della media degli obiettivi *target* individuati ai sensi della presente Politica.

Claw Back

Premesso che il mancato raggiungimento di un Utile Lordo positivo non dà accesso al sistema di incentivi per nessun componente del personale, non solo a quello più rilevante, sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti da cui è derivata una perdita significativa per la Banca;



- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione⁽¹⁾,
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

In tale caso, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'applicazione del meccanismo di *claw back*.

(2) Art. 26 D.lgs. n. 385/1993: "1. I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico.

2. Ai fini del comma 1, gli esponenti devono possedere requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, soddisfare criteri di competenza e correttezza, dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della banca.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto adottato sentita la Banca d'Italia, individua:

a) i requisiti di onorabilità omogenei per tutti gli esponenti; b) i requisiti di professionalità e indipendenza, graduati secondo principi di proporzionalità; c) i criteri di competenza, coerenti con la carica da ricoprire e con le caratteristiche della banca, e di adeguata composizione dell'organo; d) i criteri di correttezza, con riguardo, tra l'altro, alle relazioni d'affari dell'esponente, alle condotte tenute nei confronti delle autorità di vigilanza e alle sanzioni o misure correttive da queste irrogate, a provvedimenti restrittivi inerenti ad attività professionali svolte, nonché a ogni altro elemento suscettibile di incidere sulla correttezza dell'esponente; e) i limiti al cumulo di incarichi per gli esponenti delle banche, graduati secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell'intermediario; f) le cause che comportano la sospensione temporanea dalla carica e la sua durata.

4. [...omissis...]

5. Gli organi di amministrazione e controllo delle banche valutano l'idoneità dei propri componenti e l'adeguatezza complessiva dell'organo, documentando il processo di analisi e motivando opportunamente l'esito della valutazione. In caso di specifiche e limitate carenze riferite ai criteri previsti ai sensi del comma 3, lettera c), i medesimi organi possono adottare misure necessarie a colmarle. In ogni altro caso il difetto di idoneità o la violazione dei limiti al cumulo degli incarichi determina la decadenza dall'ufficio; questa è pronunciata dall'organo di appartenenza entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto o della violazione sopravvenuti. Per i soggetti che non sono componenti di un organo la valutazione e la pronuncia della decadenza sono effettuate dall'organo che li ha nominati.

6. La Banca d'Italia, secondo modalità e tempi da essa stabiliti, anche al fine di ridurre al minimo gli oneri gravanti sulle banche, valuta l'idoneità degli esponenti e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, anche sulla base dell'analisi compiuta e delle eventuali misure adottate ai sensi del comma 5. In caso di difetto o violazione pronuncia la decadenza dalla carica".

(1) Art. 53, quarto comma e ss., D.lgs. n. 385/1993: "4. La Banca d'Italia disciplina condizioni e limiti per l'assunzione, da parte delle banche o dei gruppi bancari, di attività di rischio nei confronti di coloro che possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza sulla gestione della banca o del gruppo bancario nonché dei soggetti a essi collegati. In ogni caso i soci e gli amministratori, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, del codice civile, si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi. Ove verifichi in concreto l'esistenza di situazioni di conflitto di interessi, la Banca d'Italia può stabilire condizioni e limiti specifici per l'assunzione delle attività di rischio.

4-bis. Le condizioni di cui al comma 4 sono determinate tenuto conto:

a) dell'entità del patrimonio della banca;

b) dell'entità della partecipazione eventualmente detenuta;

c) dell'insieme delle attività di rischio del gruppo bancario nei confronti dei soggetti di cui al comma 4 e degli altri soggetti ai medesimi collegati secondo quanto stabilito dalla Banca d'Italia

4-ter. La Banca d'Italia individua i casi in cui il mancato rispetto delle condizioni di cui al comma 4 comporta la sospensione dei diritti amministrativi connessi con la partecipazione.

4-quater. La Banca d'Italia, in conformità alle deliberazioni del CICR, disciplina i conflitti d'interessi tra le banche e i soggetti indicati nel comma 4, in relazione ad altre tipologie di rapporti di natura economica.

4-quinques. Le disposizioni emanate ai sensi del presente articolo possono prevedere che determinate operazioni siano sottoposte ad autorizzazione della Banca d'Italia. Possono inoltre prevedere che determinate decisioni in materia di remunerazione e di incentivazione siano rimesse alla competenza dell'assemblea dei soci, anche nel modello dualistico di amministrazione e controllo, stabilendo quorum costitutivi e deliberativi anche in deroga a norme di legge.

4-sexies". [...omissis...].

6.2 La struttura della remunerazione degli organi amministrativi

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema è determinata dall'Assemblea dei Soci.

Consiste in un importo annuale fisso per ciascun Consigliere, il cui ammontare è differenziato tra il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consiglieri sulla base della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione.



[Handwritten signature]

Claudio Gelpio, ora

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepirà un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante* in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio d'Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di "bonus pool", alle previsioni di cui agli Allegati 1 e 2.

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art.2125 del Codice civile. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei flexible benefit eventualmente goduti.

Il corrispettivo è differito in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro ⁽³⁾. La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva dei flexible benefit, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei flexible benefit.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consigliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione.

6.3 La struttura della remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

³ La Banca si riserva la facoltà di corrispondere, agli aventi diritto, anticipi di importo limitato sul corrispettivo pattuito, in ogni caso inferiori al 50% del corrispettivo per la non concorrenza previsto nei singoli patti.

6.4 La struttura della remunerazione dei dipendenti

Componente fissa

La componente fissa della remunerazione di tutti i dipendenti della Banca e del Gruppo segue le norme del CCNL applicabile e, per quelli delle società estere del Gruppo, la normativa applicabile nella giurisdizione in cui prestano la loro attività lavorativa.

La componente fissa, di norma prevalente sulla parte variabile, remunera le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno profuso.

La remunerazione dei dipendenti ricompresi tra il "personale più rilevante" viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione che, definisce il piano di incentivazione rivolto a tali soggetti nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo.

6.4.1 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita ai dipendenti ricompresi tra il "personale più rilevante" è soggetta alle regole di cui all' Allegato 1.

Ai dipendenti non compresi tra il "personale più rilevante" può essere assegnato un Bonus in cash di importo limitato.

Ai fini dell'attribuzione del Bonus la Banca invia, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita lettera ai beneficiari (la "Lettera di Attribuzione"), con la quale indica, tra l'altro, (i) l'importo corrisposto per cassa relativo all'esercizio di riferimento; (ii) il numero di azioni attribuite alle condizioni di cui al Piano di Stock Grant 2017-2019.

A partire dall'esercizio 2015 sono stati, inoltre, sottoscritti dalla Banca 35 patti di non concorrenza con tutti i dirigenti della Banca, con gli appartenenti alle funzioni commerciali e con dipendenti che occupano posizioni chiave i cui corrispettivi sono differiti con le medesime modalità previste per l'Amministratore Delegato meglio descritte al precedente punto 6.2⁴.

6.5 Compensi componenti delle funzioni aziendali di controllo

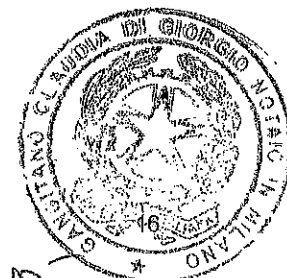
Per gli appartenenti alle funzioni aziendali di controllo (ivi inclusa la Direzione Risorse Umane e il Dirigente Preposto), l'attribuzione del Bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi esclusivamente qualitativi delle funzioni medesime (obiettivi di controllo), non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca. In particolare, l'attribuzione del Bonus è indipendente dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

La parte variabile della remunerazione dei componenti delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo:

- Direttore Finanziario, in quanto Dirigente preposto

⁴ cfr. quanto previsto sub nota a piè di pagina n. 1.



- Direttore Internal Audit
- Direttore HR
- Direttore Rischio
- Responsabile Compliance e Antiriciclaggio.

7. REGOLE PARTICOLARI APPLICABILI ALLA PARTE DIFFERITA DELLA REMUNERAZIONE

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei Bonus al ricorrere di determinati eventi.

7.1 Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

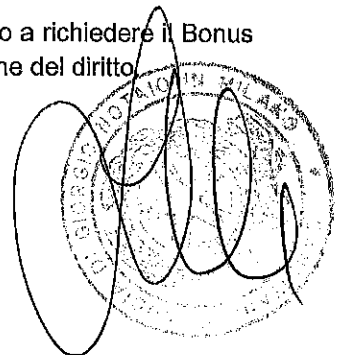
In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

7.2 Pensionamento - Invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro, troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

7.3 Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il Bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.



ALLEGATO 1

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* individuale a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile (parte erogata in denaro e in azioni), una volta definito il "*bonus pool*".

Sono lo strumento utilizzato dalla Banca per la valutazione delle performance individuali e per la determinazione del conseguente Bonus individuale, nonché come meccanismi di correzione *ex post* (c.d. *malus*) al momento dell'erogazione del bonus differito per l'anno di competenza.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del "*bonus pool*". Nel caso risultasse maggiore, gli incentivi individuali verranno ridotti pro-quota in modo da eliminare la parte eccedente il "*bonus pool*".

A. Performance aziendale

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del "*bonus pool*" - sono disciplinati dal punto 6.1.2 delle Politiche.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure sopra descritte.

B. Performance individuale

In aggiunta ai requisiti di *performance* aziendale sopra riportati, l'erogazione della componente variabile, parte in denaro e parte in azioni, è sottoposta al raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali sia quantitativi che qualitativi definiti e comunicati al personale più rilevante all'inizio dell'esercizio di riferimento.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema: web <http://studioripamonti.zucchetti.com/HRPortal/> e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno successivo.

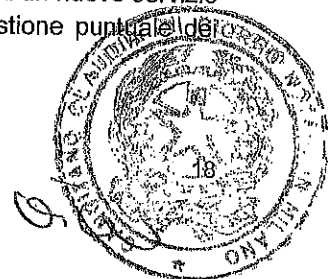
Agli obiettivi quantitativi viene assegnato un criterio di misura che permette la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti.

Indicatori quantitativi:

Raggiungimento degli obiettivi di budget individuali e di area: sono gli obiettivi maggiormente quantificabili, legati prevalentemente all'area vendite o comunque dove esiste un parametro quantitativo certo (es.: volume di vendita effettuato rispetto al *budget*, risparmio annuo di cost funding rispetto al *budget*).

Generazione di valore: sono obiettivi che daranno valore aggiunto a un nuovo prodotto o a un nuovo servizio (es.: contributo delle iniziative di *marketing* al raggiungimento del target factoring, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).



Diminuzione dei costi: obiettivi di contenimento delle spese operative (es.: contenimento dei costi di consulenza, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione.)

Riduzione dei tempi di risposta: obiettivi legati all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al *budget*, numero pratiche prezzate/headcount per il *pricing*, rispetto tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al miglioramento della *performance* complessiva della Banca (es.: riduzione della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche sui progetti).

Indicatori qualitativi: Gli indicatori qualitativi utilizzati dal Gruppo sono 4, a loro volta suddivisi in 2 sottoindicatori, inseriti in una scheda di *performance* nel sopracitato sito web. Sono previsti 4 livelli di giudizio:

- A) OLTRE IL LIVELLO RICHIESTO
- B) ADEGUATO AL RUOLO
- C) MARGINI DI MIGLIORAMENTO PER IL RUOLO RICOPERTO
- D) SIGNIFICATIVE CARENZE RISPETTO AL RUOLO

In particolare gli indicatori qualitativi riguardano

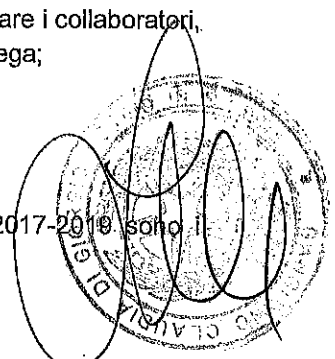
- l'osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- la correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;
- la capacità e competenza professionale;
- la costante dedizione al lavoro, la disponibilità nei confronti dei colleghi e la capacità a lavorare in *team*;
- la capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- la propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e la tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- la capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e la capacità di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega;
- il contenimento dei rischi legali e reputazionali.

* * * *

Gli obiettivi individuali individuati ai fini dell'applicazione di quanto previsto nel LTIP 2017-2019 sono i seguenti:

Fascia 1 (Amministratore Delegato/Direttore Generale)

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il bonus sarà subordinato al raggiungimento di un Utile Lordo positivo (come sopra meglio individuato) quale condizione per la



BANCA

SISTEMA

distribuzione del "bonus pool" e, per il triennio 2017/2019 raggiungimento dei criteri di accesso (Key Risk Indicator, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro (CET1 - LCR). Ciò in quanto, come detto, in caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non eroga alcun Bonus.

Oltre a tali obiettivi aziendali, l'erogazione del bonus sarà subordinata alla valutazione (con i criteri di cui al paragrafo successivo) del raggiungimento di obiettivi collegati ai seguenti parametri:

- Redditività aziendale
- Crescita aziendale
- Crescita del valore dell'azione della Banca

Per redditività aziendale la misura di valutazione è l'"Utile Lordo" rispetto al budget.

Per crescita si intende la percentuale di crescita anno su anno del marginale d'intermediazione rispetto al budget.

Per crescita del valore dell'azione si intende la differenza tra la variazione tendenziale (rispetto all'esercizio precedente) del prezzo medio di mercato delle azioni della Banca e la variazione tendenziale dell'indice medio FTSE Italia Finanza nell'ultimo trimestre dell'esercizio, secondo la formula seguente:

$$\left[\frac{BS^{4/t} - BS^{4/t-1}}{BS^{4/t-1}} \times 100 \right] - \left[\frac{\text{Indice}^{4/t} - \text{Indice}^{4/t-1}}{\text{Indice}^{4/t-1}} \times 100 \right]$$

DOVE:

$BS^{4/t}$ = prezzo medio di mercato dell'azione di Banca Sistema degli ultimi 3 mesi dell'esercizio di riferimento t

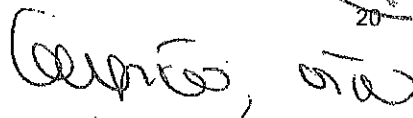
$BS^{4/t-1}$ = prezzo medio di mercato dell'azione di Banca Sistema degli ultimi 3 mesi dell'esercizio t-1

$\text{Indice}^{4/t}$ = indice medio FTSE Italia Finanza degli ultimi 3 mesi dell'esercizio di riferimento t

$\text{Indice}^{4/t-1}$ = indice medio FTSE Italia Finanza degli ultimi 3 mesi dell'esercizio t-1

Ai fini dell'erogazione del Bonus dell'Amministratore Delegato, la Banca ha individuato i seguenti criteri di correzione (Key Risk Indicator, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1)
- Liquidity Coverage Ratio (LCR)



In caso di mancato raggiungimento della soglia target indicata nel RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca, anche di uno solo dei 2 KRI, e purché sia osservata la soglia di primo livello, la componente variabile complessiva della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, non potrà superare l'80% della componente fissa della remunerazione.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:

Per threshold si intende il raggiungimento di almeno il 75% dei target di redditività e di crescita aziendale e si intende il raggiungimento di un valore non inferiore al -5% del target legato alla crescita del valore dell'azione.

Per overperformance si intende il raggiungimento di oltre il 150% degli obiettivi di redditività e di crescita aziendale e il raggiungimento di un valore oltre il 5% dell'obiettivo di crescita del valore dell'azione.

I primi due obiettivi (redditività e crescita aziendale) determinano rispettivamente il 40% dell'importo complessivo del bonus, mentre il terzo obiettivo (crescita del valore dell'azione) pesa per il 20% dell'importo del Bonus.

In particolare il Bonus sarà quantificato, per ognuno dei tre obiettivi, come segue:

- *threshold* = 50% della Retribuzione Annua Lorda
- *target*: 100% della Retribuzione Annua Lorda,
- *overperformance* = 200% della Retribuzione Annua Lorda

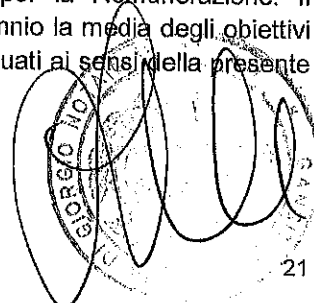
Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Piano.

PERFORMANCE TRIENNALE

Alla fine del triennio 2017/2019 verrà effettuata una valutazione complessiva della performance triennale che consentirà l'erogazione dei Bonus differiti.

Nel caso di non raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte in denaro sia per quella da erogare in azioni della Banca, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della performance dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, fermo restando la verifica dei criteri di accesso previsti al par. 6.1.2 e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali (*malus*).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio la media degli obiettivi individuali conseguiti sia inferiore al 75% della media degli obiettivi *target* individuati ai sensi della presente Politica.



21

Fasce 2, 3

Gli obiettivi per le altre categorie del personale più rilevante sono costituiti, oltre agli obiettivi aziendali, da:

- 2 obiettivi di Direzione stabiliti dal responsabile di direzione (nel caso di diretti riporti all'Amministratore Delegato uno dei due obiettivi viene prestabilito e determinato nell'utile lordo a budget della Banca).
- 2 obiettivi individuali.

Gli obiettivi di Direzione pesano complessivamente il 60% e sono identici per tutti gli interessati facenti parte della Direzione (a parte i diretti riporti dell'Amministratore Delegato).

Gli obiettivi individuali pesano il 40% e potranno essere quantitativi e/o qualitativi.

Nel caso di obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Il responsabile di direzione definisce i due obiettivi individuali per ciascuna delle posizioni della sua organizzazione che sono incluse nel LTIP. Questi obiettivi devono essere specificamente collegati al ruolo ricoperto dall'interessato.

Gli obiettivi di threshold, target e overperformance saranno prestabiliti e definiti dal responsabile di direzione e condivisi con i suoi collaboratori.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il mancato raggiungimento almeno al livello threshold nei due obiettivi individuali azzerava totalmente l'incentivo individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi del personale rilevante dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Piano.

Per ciascuna delle seguenti fasce il valore dell'incentivo è il seguente:

FASCIA 2: 66,7% della Retribuzione Annua Lorda con un massimo di 80% per l'overperformance e un minimo del 33,35% per il threshold.

FASCIA 3: 50% della Retribuzione Annua Lorda con un massimo di 60% per l'overperformance e un minimo del 25% per il threshold.

PERFORMANCE TRIENNALE

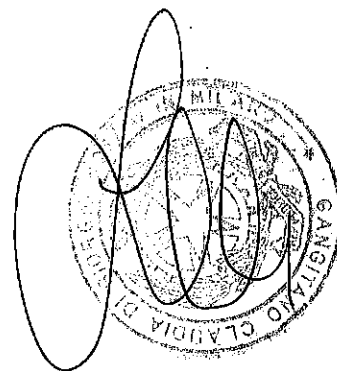
Alla fine del triennio 2017/2019 verrà effettuata una valutazione complessiva della performance triennale che consentirà l'erogazione dei Bonus differiti.

Nel caso di non raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte in denaro sia per quella da erogare in azioni della Banca, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della performance dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, fermo restando la verifica dei criteri di accesso previsti al par. 6.1.2 e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove



situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali (*malus*).

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il meccanismo del *malus* trova applicazione, in particolare, nel caso in cui nel triennio la media degli obiettivi individuali conseguiti sia inferiore al 75% della media degli obiettivi *target* individuati ai sensi della presente Politica.



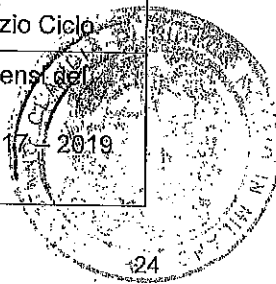
ALLEGATO 2**Long Term Incentive Plan ("LTIP")****Premessa**

Il presente Allegato ha lo scopo di illustrare le caratteristiche principali del *Long Term Incentive Plan* adottato da Banca Sistema e del Piano di Stock Grant 2017-2019 (di seguito il "**Piano**") sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, ai fini della determinazione e della erogazione della componente variabile della remunerazione.

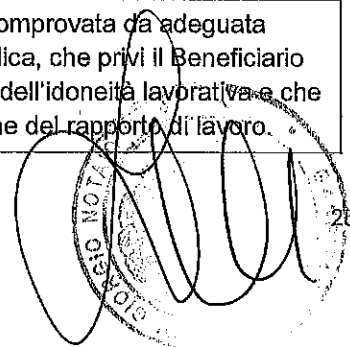
1. Definizioni

I termini e le espressioni di seguito elencati, riportati con lettera iniziale maiuscola (e le loro variazioni grammaticali), hanno il significato di seguito indicato per ciascuno di essi, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Azioni	Azioni ordinarie con godimento regolare di Banca Sistema del valore nominale pari ad Euro 0,12 ciascuna.
Assegnazione dei Bonus	Criteri di determinazione dei Bonus da assegnare ai singoli Beneficiari sulla base del LTIP 2017-2019.
Attribuzione delle Azioni	L'attribuzione gratuita - previa verifica del conseguimento degli obiettivi di <i>performance</i> (aziendali e individuali) di cui al Documento sulle Politiche di Remunerazione 2017 (di seguito le " Politiche 2017 ") - del numero delle Azioni che ciascun Beneficiario riceverà gratuitamente con riferimento ad ogni Ciclo, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione al termine del triennio di riferimento.
Banca Sistema o Banca	Banca Sistema S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 20, 20122 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12870770158.
Beneficiari	I membri del PPR (di seguito definito)
Bonus Pool	Ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca ogni inizio Ciclo.
Bonus	Componente variabile (da erogare ai sensi del punto 6.1.4. delle Politiche 2017) della remunerazione relativa agli esercizi 2017-2019 come prevista dalle Politiche 2017.



Cessione	Qualsiasi tipo di trasferimento, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento a seguito di vendita, donazione, costituzione di pegno, creazione di usufrutto, conferimento, permuta, dazione in pagamento, vendita forzata, ovvero a seguito di qualsiasi altro atto di disposizione (gratuito o oneroso) che, direttamente o indirettamente, causi il trasferimento a terzi della proprietà delle azioni ordinarie di Banca Sistema o di qualsiasi altro diritto alle stesse concesso.
Ciclo	Arco temporale che comprende gli esercizi sociali cui sono riferiti gli obiettivi di <i>performance</i> al raggiungimento dei quali è subordinato il pagamento del Bonus ai sensi del LTIP 2017-2019. <ul style="list-style-type: none"> - 1° Ciclo: 01/01/2017 - 31/12/2017 (il 1° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2017); - 2° Ciclo: 01/01/2018 - 31/12/2018 (il 2° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2018); - 3° Ciclo: 01/01/2019 - 31/12/2019 (il 3° Ciclo si conclude con l'approvazione del bilancio consolidato 2019).
Comitato per la Remunerazione o "CR"	Comitato istituito da Banca Sistema in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 <i>Disposizioni di vigilanza per le banche e successivi aggiornamenti</i> .
Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema.
Documento sulle Politiche di Remunerazione 2017	Il Documento sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2017 e aggiornato in data 28 marzo 2017.
Gruppo Banca Sistema o Gruppo	Banca Sistema e le società attualmente, o che dovessero in futuro divenire, direttamente o indirettamente, controllate da Banca Sistema ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
Invalidità Permanente	Qualsiasi infermità, comprovata da adeguata documentazione medica, che privi il Beneficiario in modo permanente dell'idoneità lavorativa e che comporti la cessazione del rapporto di lavoro.



26

Lettera di Assegnazione	Apposita lettera con la quale vengono comunicate al Beneficiario l'entità del Bonus, le condizioni e le modalità di erogazione dello stesso.
Lettera di Attribuzione	Apposita lettera mediante la quale Banca Sistema, comunica al Beneficiario: (i) l'importo del Bonus erogato in cash (tramite bonifico su conto intestato al Beneficiario); (ii) il numero delle Azioni attribuite (mediante deposito in un conto amministrato vincolato aperto); (iii) il Periodo di Differimento; (iv) il Periodo di <i>Retention</i> applicabile alle Azioni attribuite.
Personale più rilevante o "PPR"	Le risorse di cui al par. 4 delle Politiche 2017
Periodo di <i>Retention</i>	Periodo in cui il Beneficiario si impegna a non effettuare operazioni di Cessione aventi ad oggetto le Azioni attribuite.
Prezzo delle Azioni	Il prezzo delle Azioni determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Banca Sistema sul MTA - Segmento STAR negli ultimi tre mesi antecedenti la data in cui il Consiglio di Amministrazione delibera l'Attribuzione gratuita delle Azioni.

2. Oggetto e finalità del LTIP

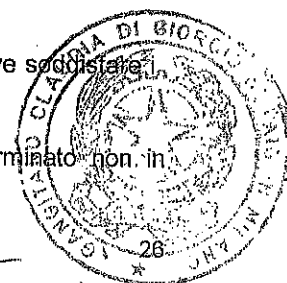
La Banca, ha adottato nel 2016 un LTIP che è stato oggetto di revisione nel momento dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca delle Politiche 2017 ed è inerente all'Assegnazione di Bonus e all'Attribuzione di Azioni di Banca Sistema ai Beneficiari – come individuati al punto 6.1.4 delle Politiche 2017 - subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* (di cui all'Allegato 1 alle Politiche 2017).

3. Assegnazione del Bonus e Attribuzione delle Azioni

L'Assegnazione del Bonus (da erogare in *cash* e, se nel caso, in parte a mezzo Attribuzione gratuita di Azioni) è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* sia aziendali, sia individuali, come specificato nelle Politiche 2017 (cfr. anche Allegato n. 1).

Il Beneficiario, al momento dell'Assegnazione del bonus e/o dell'Attribuzione delle azioni, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere titolare di una carica o di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato non in aspettativa;



Handwritten signature

Handwritten signature: Oreste

Handwritten signature: Corrado, 5/10

- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- non essere destinatario di una comunicazione di licenziamento;
- non aver concordato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Ai fini della struttura della componente variabile e della determinazione dell'ammontare del Bonus da erogare, si rinvia al punto 6.1.4. delle Politiche 2017.

Le modalità di assegnazione dei bonus sono comunicate con la lettera di Assegnazione, contenente gli obiettivi individuali e aziendali ed il Regolamento del Piano, mentre l'attribuzione dei medesimi avviene a mezzo Lettera di Attribuzione da comunicare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato.

Le Azioni attribuite nel corso del LTIP hanno regolare godimento e conseguentemente il Beneficiario, salvo quanto di seguito specificato, diverrà titolare di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali alle stesse connessi dal momento dell'istituzione a suo nome.

Le Azioni oggetto di attribuzione potranno essere rinvenute, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, anche tramite l'Attribuzione di Azioni eventualmente acquistate e/o detenute da Banca Sistema.

Per quanto concerne il calcolo del numero delle Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario, si rinvia al Documento Informativo del Piano di *Stock Grant* consultabile sul sito internet della Banca (www.bancasistema.it) alla sezione *Governance*.

La quota del Bonus in Azioni sarà attribuita al Beneficiario tramite un intermediario autorizzato dalla Banca e presso il quale il singolo Beneficiario ha aperto un conto di deposito titoli secondo le modalità e le caratteristiche (deposito vincolato durante il Periodo di *Retention*) che saranno indicate al Beneficiario dalla Banca. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Banca. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene la Attribuzione delle Azioni il Beneficiario dovrà provvedere a corrispondere alla Banca l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dallo stesso dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Banca potrà trattenere tale importo dalle somme dalla stessa dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi compreso quello retributivo. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo l'Attribuzione delle Azioni sono a carico del Beneficiario.

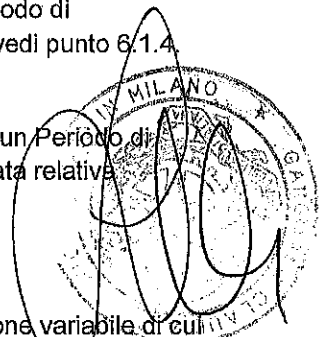
Resta inteso che in caso di cessione individuale del rapporto di lavoro dalla Banca ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti attribuiti dal Piano di *Stock Grant*.

4. Periodo di Differimento e di *Retention*

In linea con quanto previsto dalla Circolare 285 e dagli orientamenti EBA, il LTIP prevede - per il triennio 2017-2019 - che la remunerazione variabile sia in parte (dal 40 al 50%) soggetta ad un periodo di differimento di 3 anni qualora l'importo da erogare sia pari o superiore ad Euro 20.000,00 (vedi punto 6.1.4. delle Politiche 2017).

Per quanto concerne le Azioni attribuite a titolo di remunerazione variabile, il LTIP prevede un Periodo di *Retention* la cui durata, declinata diversamente per ciascun Ciclo del LTIP, decorre dalla data relativa all'esercizio del Ciclo corrispondente.

Nell'arco temporale 2017-2019 sarà corrisposto - a seconda dell'importo della remunerazione variabile di cui al punto 6.1.4. delle Politiche 2017 - il totale, ovvero il 50% ovvero il 60% dell'incentivo annuale, all'esito della verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Allegato 1, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio dell'anno di riferimento.



Nell'arco temporale 2020-2022, vale a dire con differimento triennale e con assegnazione definitiva dopo la conferma del raggiungimento degli obiettivi di cui al triennio 2017-2019 entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, sarà corrisposto l'eventuale residuo dell'incentivo annuale (ossia il 50% ovvero il 40% del Bonus attribuito) maturato con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019 sotto forma di Azioni o di azioni e in cash, a seconda di quanto previsto dalle Politiche 2017,

Nello specifico, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'Allegato 1 delle Politiche 2017:

- alla fine del 1° Ciclo viene assegnato il Bonus maturato ed individuato il numero delle Azioni e l'eventuale ammontare in cash costituenti parte della quota differita. Quest'ultima potrà essere definitivamente assegnata entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. La durata del periodo di *retention* sarà pari a 1 (uno) anno decorrente dalla data di Attribuzione delle Azioni relativa, appunto, al 1° Ciclo;

- alla fine del 2° Ciclo viene assegnato il Bonus maturato ed individuato il numero delle Azioni e l'eventuale ammontare in cash costituenti parte della quota differita. Quest'ultima potrà essere definitivamente assegnata entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. La durata del periodo di *retention* sarà pari a 1 (uno) anno decorrente dalla data di Attribuzione delle Azioni relativa, appunto, al 2° Ciclo;

- alla fine del 3° Ciclo viene assegnato il Bonus maturato ed individuato il numero delle Azioni e l'eventuale ammontare in cash costituenti parte della quota differita. Quest'ultima potrà essere definitivamente assegnata entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. La durata del periodo di *retention* sarà pari a 1 (uno) anno decorrente dalla data di Attribuzione delle Azioni relativa, appunto, al 3° Ciclo.

Le Azioni sono soggette al Periodo di *Retention* anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, tranne che nei casi di morte o Invalidità Permanente del Beneficiario, casi in cui viene meno il Periodo di *Retention*.

Le Azioni soggette al Periodo di *Retention* rimangono in deposito vincolato presso l'intermediario autorizzato indicato dalla Banca per tutto il Periodo di *Retention*.

Sul suddetto deposito vincolato saranno accreditati i dividendi e gli interessi che matureranno durante il Periodo di *Retention*. I relativi importi saranno liberati unitamente alle Azioni al termine del Periodo di *Retention*.

La Banca si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Piano alla luce della normativa di volta in volta applicabile.

Decorso il corrispondente Periodo di *Retention* le Azioni potranno essere liberalmente negoziabili.

5. Limitazione al trasferimento del diritto di ricevere gratuitamente le Azioni

Il diritto a ricevere gratuitamente le Azioni è personale, nominativo, intrasferibile e non negoziabile, fatta salva la trasmissione ai successori *mortis causa*). Qualsiasi cessione tentata o effettuata sarà invalida e in ogni caso inefficace nei confronti della Società.



f. fit

Antonio

Capitolo

28

6. Disposizioni generali

6.1 Gestione ed amministrazione del LTIP

Il Consiglio di Amministrazione approva il LTIP, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei Soci della Banca in materia di Piani azionari o assimilabili. Ogni deliberazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'interpretazione ed all'applicazione del LTIP sarà definitiva e vincolante per i soggetti interessati.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è l'organo responsabile dell'amministrazione del LTIP. Esso ha tutti i poteri operativi di gestione del LTIP, anche delegabili.

6.2 Costi, regime fiscale e contributivo

Saranno a carico del Beneficiario le imposte ed i contributi eventualmente dovuti a fronte:

- dell'attribuzione delle Azioni,
- del possesso delle Azioni,
- della Cessione delle Azioni.

Banca Sistema opererà quale sostituto d'imposta in tutti i casi previsti dalla legge operando le ritenute fiscali e contributive in ossequio alla normativa vigente. Il Beneficiario si obbliga a fornire a Banca Sistema sia durante il rapporto lavorativo, sia successivamente alla cessazione dello stesso tutte le informazioni necessarie al corretto adempimento degli obblighi di sostituzione d'imposta, incluse quelle eventualmente richieste da Banca Sistema.

6.3 Rapporti di lavoro

La partecipazione del Beneficiario al Piano è volontaria e non costituisce, né fa sorgere in capo al Beneficiario, alcun vincolo in termini di stabilità del rapporto di lavoro ovvero alcun diritto o aspettativa di qualsivoglia natura, anche futura, ivi incluse aspettative di natura "economica", avente causa e ad ogni modo connessa – direttamente o indirettamente - a qualsivoglia rapporto intercorrente tra il Beneficiario e la Banca.

Ogni beneficio che dovesse derivare dal LTIP ha carattere straordinario e non potrà ad alcun titolo incidere sugli istituti retributivi diretti ed indiretti disciplinati dagli accordi collettivi e dalla legge e non potrà pertanto avere alcun effetto sul calcolo degli stessi.

6.3 Modifiche al LTIP

Fermo restando la competenza dell'Assemblea ai fini della modifica del Piano di *Stock Grant*, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento apportare al LTIP le modifiche ritenute opportune, al fine di renderlo conforme alla normativa di volta in volta applicabile.

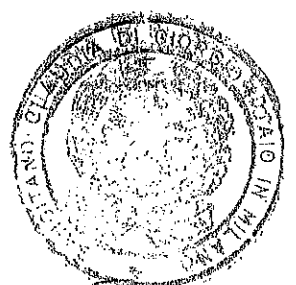
Al Consiglio di Amministrazione sarà attribuito ogni potere necessario e/o opportuno per dare completa ed integrale attuazione al LTIP, e fermo il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili e, in particolare, delle "Disposizioni di Vigilanza per le Banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" emanate dalla Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione comunicherà al Beneficiario ciascuna modifica entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della modifica stessa.



fastened for

Chad's Granito, 06



Milano, 19 aprile 2017

Oggetto: Parere della Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito alle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2017.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio (di seguito **"la Funzione"**) è chiamata a esprimere il proprio parere sulle nuove politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. (il **"Gruppo"**) per l'esercizio 2017 (di seguito le **"Politiche 2017"**).

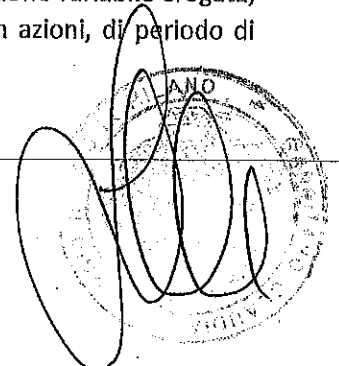
Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 (di seguito le **"Disposizioni"** o la **"Circolare"**), la Funzione è chiamata a verificare *"che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela"*.

In particolare, la Funzione ha verificato la conformità delle Politiche con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A (di seguito la **"Banca"**) del 31 luglio 2013 e aggiornato in data 8 febbraio 2017, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento alle Disposizioni e all'art. 25 comma 4 lettera c) del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio del 29 ottobre 2007 e successivi aggiornamenti, al Codice di Autodisciplina per le Società Quotate nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), dal D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, tenendo anche in considerazione le linee guide emanate dall'EBA in materia.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha avuto dei confronti con il Direttore Risorse Umane, che ha coordinato il processo di definizione delle politiche di remunerazione, con i consulenti legali esterni, che hanno supportato la Banca nel garantire il rispetto della normativa in materia nonché con le medesima Autorità di Vigilanza.

Le Politiche 2017 prevedono, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di remunerazione, la classificazione della Banca come intermediario intermedio, così come indicato nella Premessa alle Politiche 2017. Tale approccio di classificazione risulta essere maggiormente prudentiale in quanto non prende in considerazione esclusivamente il requisito quantitativo previsto dalla normativa (totale attivo inferiore a 3,5 miliardi che comporterebbe la classificazione della Banca come di minore dimensione) ma anche la crescente complessità della Banca connessa alla quotazione delle azioni sul mercato MTA e all'evoluzione dell'operatività della Banca nell'ultimo anno.

Conseguentemente, le regole previste dalle Disposizioni sono integralmente applicate ma con una maggiore flessibilità, alla luce del principio di proporzionalità e dell'ammontare della remunerazione variabile erogata, anche in termini di percentuale della componente variabile della remunerazione in azioni, di periodo di differimento della componente variabile, nonché di *retention*.



BANCA

SISTEMA

In aggiunta, nelle Politiche 2017 rispetto a quelle previste nel 2016, oltre ad essere stato aggiornato l'elenco del personale più rilevante in funzione dell'evoluzione dell'operatività aziendale e specificato quanto previsto per il *golden parachute*, è stato introdotto un sistema di incentivi a lungo termine riferibili agli esercizi 2017-2019 (Long Term Incentive Plan) personalizzato in funzione delle 4 categorie di destinatari.

Tale sistema di incentivo è basato su indicatori di performance corretti per il rischio, allineati al RAF approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione così come al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di performance individuale definiti in funzione del ruolo aziendale. In aggiunta, in ottica di garantire una maggiore tutela della stabilità patrimoniale e della liquidità della Banca, per la definizione del bonus pool a consuntivo che si riflette anche su quello individuale, sono stati revisionati i criteri di applicazione degli specifici indicatori di performance corretti per il rischio (CET1 Ratio, RORAC e LCR i cui livelli sono definiti secondo le assunzioni di base presenti nel budget, senza tenere presente che ci potrebbero essere aggiustamenti per eventi straordinari ad oggi non rilevabili), prevedendo un sistema più articolato in coerenza con l'operatività aziendale. Sono infine stati rivisti i criteri di *malus* e introdotti meccanismi di *claw back* in linea con la normativa di riferimento.

Alla luce di quanto descritto è ragionevole ritenere che le Politiche 2017 risultino in linea alla normativa di riferimento e al Codice Etico della Banca.

Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio



Allegato "Q" al m. 15017/3918
di rep.

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDE FORDIARI VERDEGIANI								
		IN PROPRIO	PER DELEGA				1	2	3	4	5				
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	93,69514%	1			18.578.900	0	0	0		
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1			5.950.104	0	0	0		
*	Garbifin SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1			409.453	0	0	0		
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1			5.950.104	0	0	0		
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1			6.118.104	0	0	0		
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33524%	1			187.049	0	0	0		
*	KEYBK TEE CHARITABLE INTL FUND CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1			59.045	0	0	0		
*	GBVF GCT INTL SM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%	1			6.230	0	0	0		
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1			1.615.848	0	0	0		
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1			415.293	0	0	0		
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	8,46526%	1			0	1.910.682	0	0		
*	Mutifabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%	1			946.168	0	0	0		
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%	1			432.290	0	0	0		
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1			2.289.659	0	0	0		
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,90105%	1			2.371.523	0	0	0		
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1			600.000	0	0	0		
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1			332.246	0	0	0		
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90683%	1			500.000	0	0	0		
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1			819.429	0	0	0		
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%	1			634.312	0	0	0		
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1			820.000	0	0	0		
*	Grandeur Peak International Opportunities		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1			1.071.907	0	0	0		
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1			600.000	0	0	0		
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%	1			650.000	0	0	0		
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1			357.713	0	0	0		
*	The Jupiter Global Fund Sncav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%	1			60.000	0	0	0		
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%	1			196.293	0	0	0		
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%	1			162.139	0	0	0		
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1			307.129	0	0	0		
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1			134.028	0	0	0		
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1			108.000	0	0	0		
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1			60.510	0	0	0		
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%	1			32.520	0	0	0		
*	Royce Global Value Trust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1			47.800	0	0	0		
*	SSBK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1			17.911	0	0	0		
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%	1			18.600	0	0	0		
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1			200.000	0	0	0		
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1			54.645	0	0	0		
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1			30.622	0	0	0		
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1			26.500	0	0	0		
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1			10.461	0	0	0		
*	Franceschi Egitto	Franceschi Egitto		30.000	30.000	0,05441%	1			30.000	0	0	0		
*	Ciferri-Ceretti Massimiliano	Ciferri-Ceretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1			15.000	0	0	0		
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	42	1	0	0	53.227.535	1.910.682	0		
												96,5347%	3,4653%	0,0000%	0,0000%

fulfilled for

Charles Gagnier, etc.



BANCA

SISTEMA

Relazione della Funzione Internal Audit sugli esiti delle verifiche condotte sulla rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo del Gruppo Banca Sistema SpA per l'esercizio 2016

All'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema SpA

La presente relazione riporta gli esiti delle valutazioni della Funzione Internal Audit (di seguito "Funzione") in merito alle verifiche di competenza¹ relative alla rispondenza delle prassi remunerative adottate dal Gruppo Banca Sistema SpA (o "Banca") al "Documento sulle politiche di remunerazione 2016" (di seguito le "Politiche 2016") e alla normativa applicabile.

L'approccio e le modalità di verifica sono state condotte nell'ambito di un *framework* di controlli standard ritenuto idoneo a fornire l'analisi di conformità richiesta.

La Direzione Risorse Umane della Banca ha coordinato il processo di predisposizione e redazione delle Politiche 2016 con il supporto di uno studio legale esterno, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e avere un *benchmarking* di mercato. Si è inoltre avuto un confronto continuo e trasparente con l'Autorità di Vigilanza.

Le Politiche 2016 sono state preventivamente condivise dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 28 aprile 2016, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013² relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari. Si precisa inoltre che, alla suddetta adunanza assembleare, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha presentato la relazione di sua competenza sulle Politiche 2016, da cui si evidenzia l'allineamento alla normativa di riferimento e al Codice Etico adottato dalla Banca.

Le verifiche effettuate dalla Funzione sull'applicazione delle Politiche 2016 hanno evidenziato quanto segue:

- La determinazione della componente variabile ("bonus pool") della retribuzione per l'esercizio 2016 è coerente con le indicazioni contenute nelle Politiche 2016 approvate dall'Assemblea degli Azionisti della Banca del 28 aprile 2016 (si veda successivo punto 1).

¹ Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: "La funzione di revisione interna verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa".

² Il 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 della Circolare 285 ha inserito nella Parte Prima, Titolo IV, il nuovo Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", recependo i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'European Banking Authority (EBA) e del Financial Stability Board ("FSB").



A handwritten signature in black ink is located at the bottom left of the page.

- Il Consiglio di Amministrazione e Il Comitato per la Remunerazione hanno valutato e/o approvato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2016 e tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità (si veda successivo punto 3).
- L'entità del bonus relativo all'esercizio 2016 è stato determinato nel rispetto del rapporto 1:1 per tutti i dipendenti.
- La componente variabile sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 27 aprile 2017 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione.
- La parte variabile relativa all'esercizio 2016 delle funzioni di controllo interno non supera il limite di 1/3 rispetto alla parte fissa.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Consiglieri e dei membri del Collegio Sindacale per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato.

Dalle verifiche svolte dalla scrivente Funzione per gli aspetti di cui sopra è ragionevole ritenere che le Politiche 2016 siano state correttamente applicate.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi inoltre i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

1. Le Politiche 2016 prevedono che l'erogazione del bonus, sia per la parte *up-front*, sia per quella differita, sia condizionata al raggiungimento degli obiettivi di patrimonializzazione e liquidità delle Banca, relativi ai seguenti indicatori: CET1 Ratio, RORAC e LCR. La verifica del conseguimento dei livelli target di questi indicatori è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base dei livelli stabiliti nel RAF (*Risk Appetite Framework*) dell'anno di riferimento in coerenza con gli obiettivi declinati nel budget. In particolare, le Politiche 2016 stabiliscono che, qualora gli obiettivi relativi ai suddetti indicatori non siano raggiunti, il beneficiario non avrà diritto a ricevere la quota del bonus. A questo proposito si evidenzia che il calcolo del RORAC è stato determinato utilizzando il risultato d'esercizio consolidato al 31.12.2016 "normalizzato", al netto dei costi inattesi non ricorrenti (€ 1,3 milioni per il contributo straordinario al Fondo Nazionale di Risoluzione e € 0,3 milioni per i costi di integrazione di Beta Stepstone SpA). Il RORAC così determinato è pari a 41,9% e quindi superiore a quello previsto a target del 41,1%. Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente discusso sul punto, addividendo alla conclusione che tale approccio sia da considerarsi coerente con un'attenta gestione delle risorse umane in una logica di *retainment*. Peraltro, tale prassi è in uso anche da parte di altri istituti di credito di depurare la determinazione dei target da elementi straordinari. Sulla base di quanto sopra evidenziato, tutti gli obiettivi aziendali di patrimonializzazione e di



Adriano Caputo, CFO

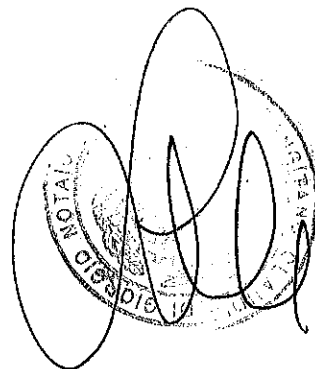
liquidità della Banca previsti nelle Politiche 2016 sono stati considerati raggiunti e quindi il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del bonus pool per il pagamento della componente variabile, ferme restando le valutazioni sulle performance individuali.

Si evidenzia che il RORAC calcolato con il risultato di esercizio consolidato effettivo è pari al 40,2%, quindi con una differenza minima rispetto al target e tale da non giustificare la mancata erogazione del bonus a tutti i dipendenti, anche in considerazione del positivo risultato d'esercizio e del pieno raggiungimento degli altri obiettivi previsti dalle Politiche 2016.

2. A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto un patto di non concorrenza con tutti i dirigenti e con alcuni dipendenti appartenenti alle funzioni commerciali o che occupano posizioni chiave. Negli esercizi 2015 e 2016 a ciascuno dei suddetti dipendenti firmatari del patto sono stati erogati degli importi considerati come parte della remunerazione fissa. All'inizio del 2017 il suddetto patto è stato rivisto per allinearli ai più recenti orientamenti giurisprudenziali e, a fine marzo 2017, il nuovo patto è stato sottoscritto in sede protetta dalla maggior parte dei dipendenti aventi diritto. A questi è stata erogata un'ulteriore *tranche* di anticipo ai sensi del nuovo accordo, che si aggiunge agli importi sino ad allora erogati nell'ambito del precedente patto, come stabilito in sede di conciliazione.

Milano, 21 aprile 2017


Il Responsabile della Funzione Internal Audit
di Banca Sistema SpA



fulfilled for

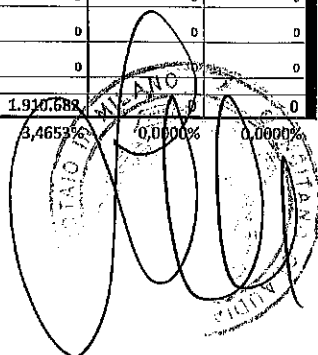
Abadie Compton, 6797



Allegato "S" de m. 152/17/3918
di rep.

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA								
		IN PROPRIO	PER DELEGA				55.138.217							
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	33,69514%	1				18.578.900	0	0	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Garbini SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1				409.453	0	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1				5.950.104	0	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1				6.118.104	0	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%	1				187.049	0	0	0
*	KEYBKTTEE CHARITABLE INTL EFSMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%	1				59.045	0	0	0
*	GBVF GCIT INTLSM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01130%	1				6.230	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1				1.615.848	0	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPFS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1				415.293	0	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%		1			0	1.910.682	0	0
*	Multilabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%	1				946.168	0	0	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%	1				432.290	0	0	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%	1				2.289.659	0	0	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1				2.371.523	0	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1				332.246	0	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90681%	1				500.000	0	0	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1				819.429	0	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%	1				634.312	0	0	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1				820.000	0	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunities		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1				1.071.907	0	0	0
*	Axa World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%	1				600.000	0	0	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%	1				650.000	0	0	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64876%	1				357.713	0	0	0
*	The Jupiter Global Fund Slav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%	1				60.000	0	0	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%	1				196.293	0	0	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%	1				162.139	0	0	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%	1				307.129	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24308%	1				134.028	0	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19587%	1				108.000	0	0	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1				60.510	0	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%	1				32.520	0	0	0
*	Boyce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1				47.800	0	0	0
*	SSBK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1				17.911	0	0	0
*	Boyce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03373%	1				18.600	0	0	0
*	Boyce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1				200.000	0	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%	1				54.645	0	0	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1				30.622	0	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1				26.500	0	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1				10.461	0	0	0
*	Franceschi Eglsto	Franceschi Eglsto		30.000	30.000	0,05441%	1				30.000	0	0	0
*	Ciferri-Ceretti Massimiliano	Ciferri-Ceretti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1				15.000	0	0	0
TOTALI		5	38		55.138.217	100,00%	42	1	0	0	53.227.535	1.910.682	0	0

96,5347%



fulfilled for

Clodie Carpenter, Sr's



Allegato "T" al n. 15017/3918 di rep

N°	NOMINATIVO AZIONISTA	PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		NUMERO AZIONI	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	% AZIONI SU TOTALE PRESENTE IN ASSEMBLEA	SCHEDA ORDINARIA - VOTO									
		IN PROPRIO	PER DELEGA				F	C	A	N	V	ES	EC	CO	CA	CA
						55.138.217										
*	Società di Gestione partecipazioni Banca Sistema		Anna Girello	18.578.900	18.578.900	33,69514%	1							18.578.900	0	0
*	Fondazione Sicilia		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1							5.950.104	0	0
*	Garbifin SRL		Anna Girello	409.453	409.453	0,74259%	1							409.453	0	0
*	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria		Anna Girello	5.950.104	5.950.104	10,79125%	1							5.950.104	0	0
*	Fondazione Pisa	Claudio Pugelli		6.118.104	6.118.104	11,09594%	1							6.118.104	0	0
*	WF VALERO ENERGY CORP PENS PLVCM		Patrizia Marin	187.049	187.049	0,33924%		1						0	187.049	0
*	KEYBKTTEE CHARITABLE INTL EF SMID CAP		Patrizia Marin	59.045	59.045	0,10709%		1						0	59.045	0
*	GBVFGCIT INTL SM CAP OPP		Patrizia Marin	6.230	6.230	0,01100%		1						0	6.230	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN SMALLER COS		Patrizia Marin	1.615.848	1.615.848	2,93054%	1							1.615.848	0	0
*	CEP DEP IP EUROPEAN OPPTS		Patrizia Marin	415.293	415.293	0,75319%	1							415.293	0	0
*	Fidelity Funds SICAV		Patrizia Marin	1.910.682	1.910.682	3,46526%		1						0	1.910.682	0
*	Multilabel SICAV		Patrizia Marin	946.168	946.168	1,71599%		1						0	946.168	0
*	Clearbridge International Small CAP FUND		Patrizia Marin	432.290	432.290	0,78401%		1						0	432.290	0
*	Schroeder International Selection Fund		Patrizia Marin	2.289.659	2.289.659	4,15258%		1						0	2.289.659	0
*	Vanguard International Explorer Fund		Patrizia Marin	2.371.523	2.371.523	4,30105%	1							2.371.523	0	0
*	National West Bank PLC as Trustee of Jupiter Financial OPP F		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%		1						0	600.000	0
*	Polar Capital Global Financial Trust PL		Patrizia Marin	332.246	332.246	0,60257%	1							332.246	0	0
*	Transamerica International Small Cap		Patrizia Marin	500.000	500.000	0,90681%		1						0	500.000	0
*	Invesco Funds		Patrizia Marin	819.429	819.429	1,48614%	1							819.429	0	0
*	Schroeder European Smaller Companies Fund		Patrizia Marin	634.312	634.312	1,15040%		1						0	634.312	0
*	Polar Capital Funds PLC		Patrizia Marin	820.000	820.000	1,48717%	1							820.000	0	0
*	Grandeur Peak International Opportunite		Patrizia Marin	1.071.907	1.071.907	1,94404%	1							1.071.907	0	0
*	Am World Funds		Patrizia Marin	600.000	600.000	1,08817%		1						0	600.000	0
*	Schroeder Capital Management Collective T		Patrizia Marin	650.000	650.000	1,17886%		1						0	650.000	0
*	The State of Connecticut Acting through its Treasurer		Patrizia Marin	357.713	357.713	0,64870%		1						0	357.713	0
*	The Jupiter Global Fund Steav		Patrizia Marin	60.000	60.000	0,10882%		1						0	60.000	0
*	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Patrizia Marin	196.293	196.293	0,35600%		1						0	196.293	0
*	Microsoft Global Finance		Patrizia Marin	162.139	162.139	0,29406%		1						0	162.139	0
*	Missouri Local Government Employees Retirement System		Patrizia Marin	307.129	307.129	0,55702%		1						0	307.129	0
*	Grandeur Peak Global Reach FD		Patrizia Marin	134.028	134.028	0,24306%	1							134.028	0	0
*	National Council For Social Security Fund		Patrizia Marin	108.000	108.000	0,19597%		1						0	108.000	0
*	Grandeur Peak Global Micro Cap F		Patrizia Marin	60.510	60.510	0,10974%	1							60.510	0	0
*	Schroeder International Small Companies P		Patrizia Marin	32.520	32.520	0,05898%		1						0	32.520	0
*	Royce Global Valuetrust Inc.		Patrizia Marin	47.800	47.800	0,08669%	1							47.800	0	0
*	SSBK and Trust Company Inv. Funds for Taxexempt Retirement PL		Patrizia Marin	17.911	17.911	0,03248%	1							17.911	0	0
*	Royce International Micro - Cap Fund		Patrizia Marin	18.600	18.600	0,03379%	1							18.600	0	0
*	Royce Value Trust Inc.		Patrizia Marin	200.000	200.000	0,36272%	1							200.000	0	0
*	Arrowstreet capital global all country alpha extension fund (CAYMAN) Limited		Patrizia Marin	54.645	54.645	0,09911%		1						0	54.645	0
*	Goldman Sachs Funds		Patrizia Marin	30.622	30.622	0,05554%	1							30.622	0	0
*	Garbi Gianluca	Garbi Gianluca		26.500	26.500	0,04806%	1							26.500	0	0
*	Girello Anna	Girello Anna		10.461	10.461	0,01897%	1							10.461	0	0
*	Franceschi Egipto	Franceschi Egipto		30.000	30.000	0,05441%	1							30.000	0	0
*	Ciferri-Corotti Massimiliano	Ciferri-Corotti Massimiliano		15.000	15.000	0,02720%	1							15.000	0	0
	TOTALI	5	38		55.138.217	100,00%	23	20	0	0		45.044.343	10.093.874	0	0	0

81,6935%

18,3065%

0,0000% 0,0000%

TAID IN

fulfilled for

Bob's Gumpico, etc.



E' copia conforme all'originale nei miei atti.
Milano, li